# GUERIN SPORTIVO

19

IN EDICOLA MARTEDÌ ANCHE A ROMA E NAPOLI

SETTIMANALE DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA FONDATO NEL 1912 ANNO LXXV
N. 19 (641) 6-12 MAGGIO 1987 SPED. IN ABB. POST. GR. II/70

L. 2.300

IL POSTER DEL VERONA

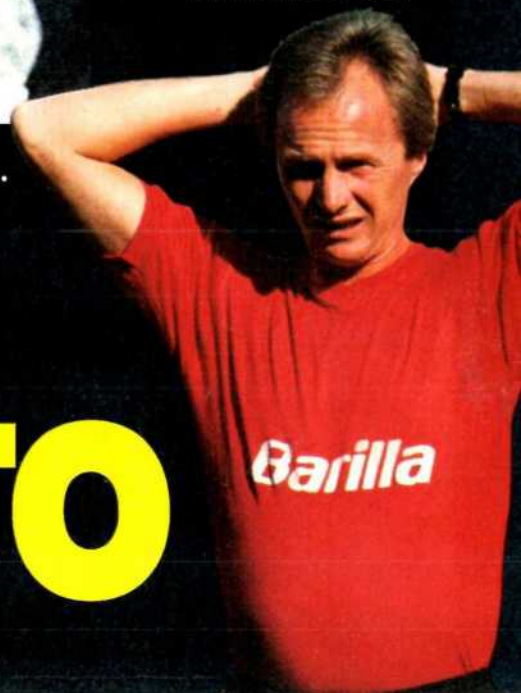
COPPACOPPE

**IL MILAN TIFA VAN BASTEN**

ROMA NEL CAOS

**TANTO PAGA ERIKSSON**

CARNEVALE EMULA A COMO IL MARADONA MUNDIAL. UN SUO GOL GALEOTTO E LA CADUTA DELL'INTER PROIETTANO IL NAPOLI VERSO IL PRIMO TITOLO

# LE MANI SULLO SCUDETTO

VEICOLO
MERCEDES-BENZ
La scelta della ragione.

# DI LINEA 1944 MERCEDES-BENZ. L'AUTOSTRADA E' BREVE.

**Accorcia i chilometri, allunga il rendimento.**

*Anche i tracciati autostradali diventano meno noiosi con il Veicolo di Linea 1944 Mercedes-Benz.*

*Una potenza intelligente in grado di affrontare i compiti più gravosi offrendo le migliori prestazioni su ogni percorso. Disponibile in versione trattore o autocarro, con ogni soluzione di sovrastruttura, il nuovo turbo 435 CV è la massima espressione dell'attualità tecnologica Mercedes-Benz.*

*I propulsori da 8 cilindri a V di 90°, sovralimentati e interrefrigerati, erogano potenze elevate anche ai bassi regimi. E in più tutti i Veicoli di Linea 1944 dispongono dell'esclusivo dispositivo di comando del cambio elettropneumatico, che sostituisce il tradizionale comando meccanico.*

*Per mezzo del cambio speciale e del rapporto al ponte, il rendimento dei nuovi motori risulta sensibilmente aumentato, con una riduzione dei consumi e ottime velocità di crociera. È una formula di trasporto che consente migliori prestazioni e minori tempi, maggiore sicurezza per il carico e minor fatica per gli autisti: è così che il vostro investimento diventa più redditizio.*

*Tutti i gruppi meccanici sono garantiti due anni o 200.000 chilometri. Informatevi presso le Filiali e le Concessionarie Mercerdes-Benz Italia S.p.A. sui possibili finanziamenti e leasing Merfina: sono la via più breve per scoprire come abbreviare l'autostrada.*

| Modello | Versione | Passo | Potenza | P.T.T. isolato | P.T.T. autotreno/ autoarticolato |
|---|---|---|---|---|---|
| **1944S** | trattore | 3500 mm | 435 CV | 180 q | 432 q |
| **1944** | carro | 4500 mm | 435 CV | 180 q | 432 q |

# FAI CAMBIARE ARIA ALLA TUA AUTO

## Oggi Purity auto ti offre il piacere di nuove profumazioni.

Mela acerba, lavanda francese, wild blossom, pino montano, bouquet di primavera, colonia classica, spice: adesso sí che puoi respirare anche in auto il tuo profumo preferito!
Purity Auto, creato per il benessere di chi viaggia, non è un normale deodorante profumato, ma un vero depuratore d'aria che in piú profuma l'ambiente.
Versato nel posacenere dell'auto, i suoi speciali granuli al carbone attivo assorbono i cattivi odori e l'aria viziata, restituendola fresca e pulita. Prima di salire in macchina, guarda di avere Purity Auto con te. Purity Auto: il pieno di aria pulita.

## PURITY auto

Prodotto e distribuito da GUABER 40050 Funo (BO) Italy

Direttore responsabile
**ADALBERTO BORTOLOTTI**

Caporedattore iniziative speciali
**Paolo Facchinetti**

Caporedattore
**Ivan Zazzaroni**

Vice caporedattore
**Marco Montanari**

Capiservizio
**Stefano Germano** (esteri)
**Simonetta Martellini** (varie)

Inviati
**Marino Bartoletti, Carlo F. Chiesa, Guido Zucchi** (fotoreporter)

Redattori
**Nando Aruffo, Pier Paolo Cioni, Sergio Sricchia, Marco Strazzi, Donata Zanotti** (segreteria)

Impaginazione
**Gianni Castellani, Piero Pandolfi, Luigi Raimondi**

Archivio e ricerche
**Maurizio Borsari**

Collaboratori
**Orio Bartoli, Paolo Carbone, Gaio Fratini, Guido Prestisimone, Giuliano Rossetti, Paolo Samarelli, Francesco Ufficiale**

**Il nostro indirizzo** -Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna) - Telefono 051/45.55.11 - Telex 216182 Guerin - 510212 Sprint Telecopier (051) 45.76.27 - Telefono dei lettori (051) 45.55.11 (interno 255)

**A Milano Relazioni esterne**
Federico D'Amore, Francesco Stissi, via Pantano 2 - Tel. 02/87.56.10/86.57.81

Anno LXXV n. 19 (641) 6-12 maggio 1987
L. 2.300 - Spedizione in abb. postale gr. II/70

**CONTI EDITORE**
Direttore editoriale
**Adolfo Galleazzi**

Certificato n. 695

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 96.000, semestrale L. 50.000. - ESTERO Europa e Bac. Mediterraneo terra/mare L. 160.000, via aerea L. 200.000 (Svizzera solo via terra). Africa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 280.000. Asia-Usa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 290.000. Oceania terra/mare L. 130.000, via aerea L. 380.000.

ARRETRATI: L. 4000 (stesse modalità di pagamento).

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 244400 da intestare a: Conti Editore - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna).

PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva SIPRA - Via Bertola 34 - Torino tel. 011/ 5753.1 Direzione Generale. Una pagina in bianco e nero L. 5.000.000; a quattro colori maggiorazione dell'80%.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 — Proprietà e gestione: «Conti Editore spa» — Distribuzione: Concessionaria per l'Italia A&G Marco Via Fortezza 27 - 20126 Milano - Tel. 02/2526 — distributore per l'estero: Messaggerie Internazionali s.r.l. - Via Rogoredo 55 20138 Milano Tel. 515226-7-8-9 Telex n. 312-597 Mexint-I - Fotocomposizione e stampa: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 45.70.18.


Questi i prezzi all'estero: **Austria** SC. 70; **Belgio** BFR 99; **Danimarca** DKR 35; **Francia** FR. 24; **Monaco P.to** FR. 24; **Germania** DM 10; **Grecia** DR 520; **Inghilterra** LGS 2,500; **Lussemburgo** LFRS 92; **Olanda** HFL 10; **Spagna** PTS 430; **Canton Ticino** SFR 5.80; **Svizzera** SFR 6,50; **Canada** DOLL. 5.75; **Australia** DOLL. 5.50; **Sud Africa** RAND 7.95; **Malta** CM 64; **USA** DOLL 4.50.



# IN QUESTO NUMERO

**Tutti lo vogliono, tutti lo chiamano. È Giovanni Francini, uomo-mercato** **41**

**Michele Gelsi, estratto del vivaio viola, si racconta** **79**



**Presentiamo la finale della Coppacoppe.** Nella foto, **Marco Van Basten** **90**

**Ritratto di Dino Meneghin: atleta che significa basket** **118**

## L'ULTIMA SFIDA

## NAPOLI E INTER, MARADONA E TRAP. LA CORSA SCUDETTO E' FINITA. SERVIZI DA PAGINA 6

## MERCATO VEDIAMO PIÙ ELKJAER

*Nell'ultimo mese è stato venduto a Inter, Juve, Roma, Napoli, Liverpool e Real Madrid. Ma molto probabilmente resterà ancora a*

*Verona. Preben Elkjaer,* nella foto, *oggetto del desiderio dei grandi club, subisce gli effetti di un patto di ferro fra Boniperti e Chiampan, e i condizionamenti degli sponsor.* A pagina 48 *il servizio di Adalberto Scemma*

L'INTER PAGA AD ASCOLI LE TENSIONI DI UNA CORSA DI TESTA CON UN ORGANICO RIDOTTO ALL'OSSO. IL NAPOLI HA VIA LIBERA, GRAZIE A UN GOL GALEOTTO DI CARNEVALE, DESTINATO A LASCIARE IL POSTO A CARECA. NEL CROLLO DI MILANO FINISCE ANCHE IL RAPPORTO DI ODIO-AMORE FRA LA ROMA E IL SUO PROFETA SVEDESE SVEN GORAN ERIKSSON

# E DIRSI ADDIO

di **Adalberto Bortolotti**

**IL NAPOLI** posa i suoi artigli sul primo scudetto, ma più che catapultarsi sulla preda con il rapace slancio dello sparviero, pare calarvisi con lente e ineluttabili volute. La squadra è stanca, o almeno risente di tutti questi mesi sulla corda. Il Como, che pure ha nulla da giocarsi, la tiene a lungo sotto l'incubo della sconfitta. Dagli ultimi timori l'affranca (con l'aiuto di un braccio galeotto?) Andrea Carnevale, giocatore per tanto tempo incompreso. Bianchi l'ha relegato quasi sempre in panchina, timoroso che una punta pura sbilanciasse tatticamente una squadra già forte di Giordano e Maradona. In realtà, Carnevale ha risolto gli ultimi due impegni, non appena gli è stata concessa forzata fiducia. La sua stagione, pur così densa di contrattempi, è stata largamente positiva, a ulteriore dimostrazione che il Napoli aveva operato con grande lungimiranza sul mercato estivo. Carnevale prenderà lo scudetto e se ne andrà altrove, la sua incompatibilità con l'allenatore sembra insuperabile. Lascerà il ricordo di questi gol decisivi. Pochi, all'inizio, lo rimpiangeranno. Il suo posto è destinato a Careca, un brasiliano dai piedi di velluto e dal tiro alla dinamite. Con lui, il Napoli inseguirà i grandi traguardi europei. Senza ipotecare un così lontano futuro, molto dipenderà, al solito, da Diego Maradona. Adesso è un po' sulle ginocchia. La sua classe è immensa. La sua capacità di concentrazione sui tempi lunghi, tutta da verificare. Ma il Napoli che gioisce ed esulta non merita ombre. Ci sarà tempo per riparlarne; ora è tempo di inneggiare alla storica, prima, conquista.

**IN EFFETTI,** il rush conclusivo è sem-

brato a un certo momento una partita di ciapanò. Il Napoli sotto a Como, l'Inter inchiodata dall'Ascoli, così mortifero per le milanesi (dei suoi ventun punti totali ne ha presi sei alle squadre di Milano). L'Inter è arrivata a brandelli alla scadenza decisiva. Senza Rummenigge, Altobelli e Tardelli, ma anche con la carica agonistica annacquata dalla continua tensione. L'Inter ha giocato quasi costantemente oltre i propri limiti istituzionali: non era la seconda squadra più forte del campionato, specie con le crudeli menomazioni che hanno tranciato il suo organico. Eppure — Napoli a parte — si è trovata più di ogni altra vicina allo scudetto. Il cedimento, nervoso e fisico insieme, era nell'aria. La disperazione dell'Ascoli l'ha magari accentuato. Trovandosi nella necessità di aggredire, sospinto dalle ultime, labili, chances, l'Ascoli ha scoperto l'organica debolezza dell'antagonista. Prima di arrendersi alla fiondata di Agostini, Zenga ha opposto due parate-capolavoro. Un po' il simbolo di quest'Inter indomita, caduta dopo aver lanciato la stampella oltre l'ostacolo.

**LA GIORNATA** ha assegnato un altro titolo. Quello di capocannoniere, definitivamente ipotecato (e con una quota di rispetto) da Pietro Paolo Virdis. Strano il destino di questo giocatore, corteggiatissimo alle prime esplosioni giovanili, poi via via accantonato, ripescato da Liedholm dopo un esilio provinciale e infine consacrato da una stagione che doveva vederlo inizialmente relegato in panchina (il Milan prioritariamente puntava sul recupero di Hateley e sul costosissimo acquisto Galderisi). Virdis è un filosofo burbero, che mal si piega alle convenzioni. Berlusconi — mi dicono — non lo ama, forse per quella vena ribelle che contraddistingue gli atteggiamenti dell'attaccante sardo. Neppure Vicini stravede per lui: ben lieto di concederlo all'Olimpica di Zoff, gli chiude le porte di una Nazionale che pure, al di là di Altobelli, non ha reali punte di ruolo (Vialli e Mancini sono due splendidi «universali»). Il Milan che fragorosamente mortifica la Roma, dimostra due cose: sa rendere al meglio contro chi gioca allo stesso modo, e infatti aveva battuto la Roma anche all'Olimpico, quando ben altrimenti tonico era il gioco della squadra di Eriksson; il suo impianto era realmente competitivo, e infatti il ritorno di Massaro e una nuova guida tecnica in panchina lo hanno rapidamente riportato ad elevato livello di rendimento. È già in atto una nuova rivoluzione, il prossimo anno la squadra sarà totalmente rifatta, Capello non avrà modo di confermare le sue qualità. Io mi tolgo tanto di cappello (due «p», questa volta) davanti a Gullit, Van Basten, Sacchi e compagnia. Ma non vorrei che questo correre sempre dietro il meglio si risolvesse in una corsa nel buio. Forse valeva la pena concedere una prova d'appello, prima di procedere a brutali epurazioni. Gli stessi inglesi, una volta stabilito un clima di fiducia, dimostrano che non erano poi quei brocchi quali li si era voluti dipingere, nei giorni della grande contestazione. È invece in crisi aperta la Roma. Non si può giocare a lungo, impunemente, con gli uomini. Eriksson lo ha imparato a sue spese e quando il meccanismo psicologico, prima che tecnico, si rompe, hai un bel appiccicare insieme i cocci. Nessun collante riuscirà nell'impresa. Pochi hanno messo in risalto un aspetto di questa stagione balorda. Il valoroso portiere Tancredi, che sovente in passato si era erto a salvatore della patria, naviga da tempo nel grigiore più assoluto. Il Messico è stato fatale a Galli, il prescelto, e a Tancredi, il bocciato. Non si può impunemente giocare con gli uomini, appunto. □

Nella caricatura di Interlenghi, **Paperino-Maradona sta per consegnare lo scudetto numero 1 a Paperone-Ferlaino e al Napoli.** A sinistra, fotoZucchi, **il gol dell'ascolano Agostini contro il quale si sono infranti i sogni tricolore dell'Inter: priva di Rummenigge, Altobelli e Tardelli, la formazione nerazzurra è crollata.** In alto, **la copertina** (fotoCapozzi)

**Si comunica che il trenta per cento del capitale sociale della Conti Editore Spa è stato ceduto alla Società Parrini SrL, con sede in Roma, pari a n. 60.000 azioni del valore nominale di L. 1.000 cadauna a titolo oneroso.**

HA LASCIATO SULLA STRADA DI UNA RINCORSA STREPITOSA OGNI RISORSA TATTICA E SPETTACOLARE, EPPURE RIMANE LA SQUADRA PIÙ FORTE, CAPACE DI SECONDE SCELTE DECISIVE. CON DIEGO E SENZA DIEGO, TRA LE VOCI DI CARECA E LA PRESENZA ALLUSIVA DI HUGUITO, A COMO INCIAMPA E RISORGE, SINO A «VEDERE» LO SCUDETTO

# NUDO ALLA META

di **Carlo F. Chiesa**

**C**OMO. Il Napoli è nudo. Nudo alla meta, sotto lo striscione inebriante del traguardo. Lo scudetto scende dal cielo incupito di Como, la festa incrocia i ferri con lo stormire d'una bufera fiammeggiante: sotto lampi e tuoni si consuma la vigilia d'un trionfo sin troppo annunciato. Il Re è nudo. Maradona si annuncia all'apoteosi conficcandosi come un corpo estraneo nel tessuto della squadra, rimanendo al di fuori del gioco e dei giochi. È la morale un po' inattesa d'un Como-Napoli che assume contorni persino storici, stampando l'imprimatur su una conquista indubbiamente meritata ma, nel finale, inopinatamente sofferta. Diego se ne sta isolato in attacco, morde il freno d'una attesa che sembra interminabile, scalpita puntando avversari e terreno, arrotando il sinistro e gridando la sua classe al vuoto del cielo. È un Napoli disarticolato, privo di idee offensive, con la testa chiaramente altrove. Un Napoli pieno di voglia (confusa, inconscia) di approntare e godere la festa più che non ricco di impegno che valga a guadagnarla. Ecco il Napoli a un metro dal traguardo inseguito da oltre sessant'anni: ebbro e confuso, quasi incapace di stringere di nuovo i denti e la concentrazione su un obiettivo ormai talmente a portata da sembrare quasi... ingiusto che ancora lo si debba sudare.

**IL SALVATORE.** Non ci sono dunque spazi tutelati dalla comoda ombra del tricolore imminente, non ci sono tratti di strada che sia impunemente consentito di scontare, di non percorrere, di dare per traversati ed esauriti, per il Napoli di Bianchi. Ricucito nel match-clou col Milan il rapporto mai veramente laceratosi con lo scudetto, ristabilite le distanze con l'Inter ossessivo inseguitore, la passerella di Como doveva proporsi appunto come una comoda guida rossa distesa per il primo degli ultimi tre passaggi trionfali, tra ventagli di folla, sulla via dell'epilogo. Senonché, la desuetudine agli esiti conseguiti, che colma di sè la storia di una squadra e forse di una intera città, frizza di bollicine inebrianti nella psicologia della squadra: per troppo tempo l'attesa si è protratta, per un interminabile segmento di anni, lustri, decenni, il rapporto con un primato finalmente non effimero è apparso impossibile, negato da un sortilegio, perfino contro natura. Per una breve eternità di delusioni immancabili e puntuali fallimenti piccoli e grandi lo scudetto è rimasto come uno specchio tricolore regolarmente in frantumi nella gran stanza dei sogni azzurri. È anche comprensibile che la vicinanza dell'esito solleciti una pur non voluta euforia, una anticipata ubriacatura di gioia. Finisce dunque che il Como, in giornata non certo di grazia, ma semplicemente di normale, virile gagliardia tecnica, per un po' studia l'avversario, si dispone a guardia alta a inaridirne le fonti, impegna contromisure più che non contrassalti: poi, a forza di respingere il vuoto, si avventura in avanti, scopre una partita tutta da inventare e giocare, ancora non scritta persino nell'esito conclusivo e si getta a corpo morto nell'impresa. Il Como giovane di Mondonico ha la leggerezza d'una gazzella, veloce e incapace di avvertire la fatica, felice di spendersi fino all'ultima stilla di sudore in qualunque rincorsa, anche impossibile: il genio di Notaristefano lo pilota a colpi radi ma efficacissimi di frusta pungente; la precisione e l'intelligenza tattica di Mattei e Invernizzi assestano strappi decisivi alla sua andatura, la perentorietà nelle sortite di Tempestilli e Bruno è capace di mutare il corso di qualunque incontro. Dietro, Centi fa diga in coppia con Albiero, in avanti Borgonovo è vitalissimo anche se ancora in debito dello scatto felino che gli consentiva lo scorso anno di eludere qualunque avversario. Contro questo Como pronto a tutto, anche a ferire a morte il Napoli sornione e già con la testa allo scudetto, gli uomini di Bianchi lasciano fin troppo correre il destriero con le briglia sul collo: a un certo punto l'animale sfugge di mano e la partita si volge improvvisamente al peggio. Borgonovo fallisce sulla linea il gol già confezionato, Salvatore Giunta colpisce con splendida precisione dopo l'ennesima azione travolgente. Salvatore Giunta era da poco entrato in campo, frutto dei ripensamenti di Mondonico, che appunto per poter più osare aveva escluso l'evanescente Todesco per un attaccante puro che affiancasse Borgonovo, martoriato dalle grinfie del gagliardo Ferrara.

**Quindicimila supporter partenopei a Como, una festa itinerante** (sopra e in alto, a sin., fotoBriguglio, **due immagini che testimoniano la passione per il Napoli).** A sinistra, fotoCapozzi, **la rete-scudetto di Carnevale**

**LA RISCOSSA.** È nell'ultimo spicchio di partita che il Napoli si riscuote, si raccoglie sul fondo e stringe finalmente l'assedio del cuore e della grinta. Il centrocampo continua a non produrre ordine, ma il caos delle iniziative e dei tentativi estemporanei, Maradona resta una belva che rug-

PER DOMENICA CHIEDO UN COLLEGAMENTO COL SAN PAOLO: VOGLIO PARLARE COI TIFOSI

# FERLAINO DEVE FARMI LA GRAZIA!

**ORA CREDO** proprio che nessuno possa più impedirmi (ed impedirci) di gridare: «Finalmente ci siamo»! Proprio nella domenica in cui la Juventus è rinata (dando la misura del suo valore e rivelandosi, evidentemente troppo tardi, la più grande rivale nella corsa al titolo), il Napoli ha messo — come si dice — il «cappello» sullo scudetto. Quando, due anni fa, iniziai a lavorare per questa squadra chiamatovi da Corrado Ferlaino, ben pochi mi credettero quando dichiarai che ci sarebbero bastati giusto due campionati per raggiungere il traguardo più bello e per riscattare decenni di mortificazioni e di delusioni. Ora vorrei rivedere gli scettici e gli increduli di allora. Vorrei dire: *«Andate a Napoli a imparare come si può fare grande una società»*. Inutile che ve lo nasconda: sono commosso. Sono commosso per questa creatura che ho visto fiorire, per la passione e il lavoro che ho visto infondere, per le sofferenze sportive delle ultime giornate (a proposito: davvero qualcuno, al Napoli, avrà il coraggio di mettere alla porta quell'Andrea Carnevale che si è rivelato la nostra ultima arma vincente?). Quasi certamente, domenica prossima, i medici non mi daranno il permesso di essere al San Paolo, ma vorrei in qualche modo partecipare all'ultima battaglia: chiederò al presidente Ferlaino di fare di tutto per attivare un collegamento telefonico fra me e i tifosi prima della partita. Vorrei abbracciarli così. Almeno con la voce.

■ GRIP, LIEDHOLM, ORA ERIKSSON: LA DISFATTA DEGLI SVEDESI È LA DISFATTA DELLA ZONA? IN REALTÀ NESSUNA TATTICA È VALIDA IN ASTRATTO

■ LO HA DIMOSTRATO BOSKOV, CHE CON LA ZONA HA VINTO MOLTISSIMO, MA CHE IN ITALIA SI È ADATTATO ALLE ESIGENZE DI UN CALCIO DIVERSO

■ DAVVERO IL NAPOLI AVRÀ IL CORAGGIO DI METTERE ALLA PORTA ANDREA CARNEVALE CHE NELLE ULTIME PARTITE SI È RIVELATO LA CARTA VINCENTE?

**CON LE** dimissioni (formalmente respinte, ma — secondo me — intimamente tutt'altro che sgradite) di Sven Goran Eriksson, col pensionamento anticipato di Tord Grip, la categoria degli allenatori stranieri del nostro campionato è stata letteralmente rasa al suolo. Ne restano alcuni esemplari di origine (anagrafica) sudamericana, ma di scuola assolutamente italiana: resta il mio vecchio ed eccellente amico Vujadin Boskov che ora tutti scoprono «brillante e simpatico» ma che, alle spalle, non ha soltanto fior di trionfi sportivi, ma anche — en passant — un paio di lauree. L'ultimo clamoroso caso, quello di Eriksson, secondo me deve far riflettere parecchio: nella misura in cui l'ormai ex allenatore della Roma era — fino ad un mese fa — il tecnico... più confermato d'Italia. Ora i casi sono due: o si è sbagliato «prima» ad esaltarlo e ad idealizzarlo o si è sbagliato «dopo» (cioè adesso) a lasciarlo praticamente in balìa di se stesso. Di certo, il clima di finta fiducia nel quale ha lavorato negli ultimi tempi non lo ha sicuramente agevolato nel suo operato: forse gli ha anzi creato disagi psicologici di cui, fatalmente, sono poi maturati i frutti perversi.

**DEVO CONFESSARE** che faccio una certa fatica a capire come si possa rinunciare all'apporto di un tecnico straniero alla fine del suo terzo anno d'esperienza professionale. E cioè proprio nel momento in cui, dopo un lungo, inevitabile rodaggio, questi ha probabilmente cominciato a capire quali siano le vere insidie e i veri problemi del nostro ambiente calcistico. Vuol dire che il presidente della Roma, nella sua riconosciuta generosità, finirà col fare un (involontario) favore a qualche collega che — se sarà pronto e coraggioso — potrà cogliere ora l'opportunità di ingaggiare un allenatore sicuramente bravo e altrettanto sicuramente già «svezzato» a spese altrui. Ferma restando una riflessione di massima che, sinceramente, non posso non fare in questo momento: io, in tanti anni di attività manageriale, ho qualche volta cambiato squadra ma non ho mai — dico mai — cambiato... allenatore. Perché resto e resterò sempre dell'idea che il cambio di un allenatore non è altro che l'ammissione dichiarata di un proprio fallimento.

**IL DISCORSO** relativo al (momentaneo) declino di Eriksson, di Liedholm e di Grip ci porta — quasi inevitabilmente — a parlare del (possibile) declino della difesa a zona: ovvero di quella che ultimamente era ritenuta una delle risorse tattiche più redditizie e «a la page». Non sono un tecnico e, quindi, non posso e non voglio approfondire più di tanto questo genere di discorso: ricordo però che, proprio quando i grandi «maghi» stranieri venivano a Coverciano a spezzare il pane della loro scienza sportiva e a distribuire le loro utili testimonianze di grandi giramondo, su una cosa si era tutti d'accordo: sul fatto, cioè, che il concetto di zona non possa assolutamente essere disgiunto da quello di pressing e di aggressività (e il bravo Arrigo Sacchi, futuro allenatore del Milan, credo che abbia assimilato molto bene la lezione). Ora, date un'occhiata agli uomini e alle «rose» su cui si è fatto affidamento per impostare un simile discorso tattico nel nostro Paese: e ditemi sinceramente se — secondo voi — erano e sono adatti allo scopo. Lo stesso Boskov, che con la «zona» ha vinto tantissimo, una volta arrivato da noi ha lasciato da parte la poesia e la teoria, ha messo a frutto il suo magnifico pragmatismo e ha realisticamente piegato le proprie convinzioni al materiale umano che società e presidenti gli hanno messo a disposizione: evitando di seguire la «moda» a tutti i costi con giocatori incolpevolmente non idoneei. Ebbene, questo — secondo me — significa essere un grande allenatore. La «coerenza» è una cosa: la concretezza è un'altra.

**QUESTA** ve la devo proprio raccontare. Mi hanno detto che Silvio Berlusconi, recentemente, ha perso quasi cinquanta miliardi tutti in un colpo. A Montecarlo? No: a zona.

furoreggiano periodicamente nelle notti stellate di Coppa Italia e che Bianchi si ritrova puntualmente pronti a tutto nei momenti importanti. Con Diego e senza Diego; tra le voci di Careca e la presenza allusiva di Huguito; in mezzo agli umori ormai straripanti di una festa che fatica sempre più a rinviarsi, il Napoli guadagna un altro punto sulla via del titolo. Con l'Inter ha giocato nell'occasione a chi scivolava di meno sul percorso, a chi sortiva meno ferito dalla carambola: alla fin fine, pur pareggiando, ha vinto ancora. Il Napoli nudo alla meta ha uno scudetto sul petto: tatuato sulla pelle viva. Come le conquiste più ambite, quelle che restano oltre la china fugace delle stagioni e del tempo.

**Carlo F. Chiesa**

## IL CAMMINO DELLO SCUDETTO

| SQUADRA | PUNTI | 29.A | 30.A |
|---|---|---|---|
| **Napoli** | 40 | **Fiorentina** | Ascoli |
| **Inter** | 37 | Atalanta | **Verona** |
| **Juventus** | 36 | Verona | **Brescia** |

## ...E QUELLO DELLA SALVEZZA

| SQUADRA | PUNTI | 29.A | 30.A |
|---|---|---|---|
| **Torino** | 24 | **Udinese** | Sampdoria |
| **Fiorentina** | 23 | Napoli | **Atalanta** |
| **Brescia** | 22 | **Ascoli** | Juventus |
| **Empoli** | 21 | Avellino | **Como** |
| **Ascoli** | 21 | Brescia | **Napoli** |
| **Atalanta** | 19 | **Inter** | Fiorentina |

**N.B.** in neretto gli incontri casalinghi

## NAPOLI

segue

gisce nei pascoli del nulla, estraniata dal resto della squadra, ma almeno il sangue della volontà torna a scorrere impetuoso nelle vene del gioco: Paradisi infila nella cruna dell'ago il filo di un paio di miracoli, poi Carnevale fissa il pari. Un pari galeotto, con una robusta... mano di fantasia, ma un pari ben meritato, di fronte al Como ormai privo di bussola, sorpreso dalla reazione e incapace di contrapporvi un valido argine. È un pari soprattutto firmato dai nuovi entrati: da Volpecina, che per ben due volte ha costretto prima del gol Paradisi a inventarsi fattucchiere, così contribuendo a un decisivo lavoro ai fianchi, a Muro, scatenato e imprendibile nei minuti finali, cesellatore del cross decisivo che ha issato Carnevale sulle spalle gioiose della festa. Ecco: il Napoli sta per tagliare il traguardo ed è nudo alla meta. Ha lasciato sulla strada di una rincorsa strepitosa ogni risorsa tattica e spettacolare, eppure rimane la squadra più forte: capace di seconde scelte decisive; in grado di estrarre dal cappello a cilindro della panchina autentici assi pigliatutto: quelli che

Nelle fotoBriguglio, **il gol del comasco Giunta** (sopra) **su cross di Mattei che ha fatto tremare il Napoli e Maradona** (in alto), **reinventatosi per l'occasione marcatore sullo scatenato Tempestilli**

## PER I 75 ANNI DELL'AIA, DISCO E FIACCOLATE

Gigi Agnolin e Diego Maradona in terra messicana: una coppia veramente «mundial», per la copertina del disco a 45 giri (ve la mostriamo) che celebra il 75° anniversario della fondazione dell'A.i.a., l'Associazione italiana arbitri. Il disco, realizzato dal Gruppo Tau Antoniano di Bologna, non è che una delle iniziative con cui gli arbitri italiani si stanno celebrando in queste settimane. Dal 25 aprile è infatti partita la grande festa che gli arbitri giocano insieme alla gente, lungo tutte le strade d'Italia. Un giro a 17 tappe, per altrettante occasioni di festa popolare, folkloristica, in linea con i valori dello sport e dell'impegno domenicale delle tante «giacchette nere» che consentono il perpetuarsi della favola bella del calcio, il nostro sport più popolare. Ecco il calendario della fase finale della manifestazione, che ha finora toccato le piazze di Bassano del Grappa, Maniago, Trento, Verona, Milano, Asti, La Spezia, Firenze, Siena, Perugia, Loreto.

| DATA | GIORNO | CITTÀ | LUOGO D'INCONTRO |
|---|---|---|---|
| 5-5 | MARTEDÌ | Loreto | Basilica |
| 6-5 | MERCOLEDÌ | Bologna | Piazza Maggiore |
| 7-5 | GIOVEDÌ | Cagliari | Teatro Romano |
| 8-5 | VENERDÌ | Messina | Piazza Duomo |
| 9-5 | SABATO | Paola | Basilica di S. Francesco |
| 10-5 | DOMENICA | Potenza | Piazza Cagliari |
| 11-5 | LUNEDÌ | Barletta | Piazza |
| 12-5 | MARTEDÌ | Caserta | Villa Reale |
| 13-5 | MERCOLEDÌ | L'Aquila | Piazza Duomo |
| 14-5 | GIOVEDÌ | Roma | Stadio dei Marmi |
| 15-5 | VENERDÌ | Roma | Vaticano |

# VIRDIS GOL DRAKE FULMINA LA ROMA (E BERLUSCONI)

**Ha giocato — e segnato a raffica — per il presente e per il futuro, Pietro Paolo Virdis** (sopra, nella fotoAS, **mentre esulta): tre dei quattro gol coi quali il Milan ha affossato la Roma di Eriksson al Meazza portano la sua firma. A questo punto, laureatosi capocannoniere del campionato, Virdis attende di definire il discorso per l'88 e l'89 con Berlusconi, sorpreso dalla tripletta del bomber da lui mai troppo amato.** Al centro, in alto, fotoAS, **la rete d'apertura realizzata da Boniek;** più sotto, fotoAS, **il secondo centro di Virdis e il 4 a 1 di Donadoni.** Nella pagina accanto, **il punto del pareggio rossonero e**, più sotto, **la terza perla del centravanti sardo. Per la formazione di Capello, un successo corroborante. Per la Roma, un altro kappaò** (fotoFumagalli)

## CAMPIONATI A CONFRONTO ROMA A MENO OTTO

| SQUADRA | COSÌ QUEST'ANNO | COSÌ L'ANNO SCORSO | DIFFERENZA |
|---|---|---|---|
| **Napoli** | 40 | 35 | + 5 |
| **Inter** | 37 | 29 | + 8 |
| **Juventus** | 36 | 41 | — 5 |
| **Verona** | 34 | 26 | + 8 |
| **Roma** | 33 | 41 | — 8 |
| **Milan** | 33 | 30 | + 3 |
| **Sampdoria** | 31 | 26 | + 5 |
| **Avellino** | 26 | 25 | + 1 |
| **Como** | 25 | 27 | — 2 |
| **Torino** | 24 | 30 | — 6 |
| **Fiorentina** | 23 | 29 | — 6 |
| **Brescia** | 22 | — | — |
| **Empoli** | 21 | — | — |
| **Ascoli** | 21 | — | — |
| **Atalanta** | 19 | 27 | — 8 |
| **Udinese (—9)** | 23 | 24 | — 1 |

di Gian Maria Gazzaniga

FA FESTA CAPELLO, CHE RIPORTA IN EUROPA IL MILAN EREDITATO DA LIEDHOLM

# C'E' SZONA E ZONA UEFA

**IL MONDO** dello sport e dello spettacolo, particolarmente quello milanese dove fermenti innovatori e profonde correnti di pensiero lievitano, s'intrecciano e a volte dondolano (dipende dal venticello) meglio dei papaveri in mezzo alle spighe, sta passando momenti di indicibile eccitazione. Anzi, domenica sera tanti e così fitti erano gli ombrelli che brandeggiavano per piazza S. Babila da formare una sterminata testuggine romana. Incuriosito da un mare di para-acqua rivolti all'insù e da centinaia di mani messe sulle palpebre a mo' di visiera, ho chiesto a un vigile: *«Scusi, cosa sta succedendo?»*. Niente, silenzio. Come avessi parlato con il gergale della val dei Bruni, molto usato dai gendarmi pontifici (*c.f.r.*, professor Deakin) per esigere balzelli, «schevanzicchebecconen». Non vi dico i gravi malintesi che zampillavano quando i bravi cafoni venuti dalla campagna, sentivano la parola finire in «onen». *«Becconen a nuie?»*, ed era un furioso mulinar di forconi all'indirizzo di sederi a strisce bucherellati senza parsimonia. Facendo un paragone con i nostri tempi pallonari, la stessa tecnica di cui si è servito Virdis per infilzare l'armata Brancaleone di Viola, ricandidatosi al Senato della Repubblica in nome di Evangelisti e dei palazzinari che hanno fatto quei meravigliosi plastici per il terzo stadio romano alla Magliana. *«Sia bravo, sono giornalista* — ho insistito —, *lei ha il dovere di informare l'opinione pubblica attraverso la mia umile persona». «Io ho solo il dovere di ascoltare il mio walkie-talkie»*, ha replicato il ghisa, guardandomi dal basso in alto, come Tiberio Murgia nel primo film con Claudia Cardinale. Non so com'è, ma quell'ala pendula, sporgente su un copricapo è sempre un'immagine che mi mette paura. Infatti c'è voluto un minuto abbondante perché soffiassi: *«Ma non può dirmi nemmeno perché c'è tanta ressa di ombrelli in piazza S. Babila?». «Questo sì* — ha risposto — *aspettano che transiti Nils Liedholm in landò verso il Santa Lucia. Forse gli staccano i cavalli e li portano al macello. Così sono sicuri che non ripassa più»*. Ma Nils Liedholm, che doveva parlare all turbe composte in maggioranza da «broccolini» (da quando la Gazzetta dello Sport aspetta un altro vice-direttore essi, i broccolini, sono venuti tutti qui dall'Arizona, terra di pisquani e di chimere, con un grazie sentito a Romiti: in effetti nemmeno con la Gemina di proprietà Agnelli, vigliacco se pescano un direttore o un vicedirettore da Firenze in su...!), ma il comizio di Nils, come dicevo più sopra, non c'è stato. Al posto del landò, il Barone si è presentato in taxi, così nessuno poteva accusarlo di protagonismo e megalomania, come Mimì Bluette.

**RAGAZZI**, ora che è andata bene in tutti i sensi, possiamo sorriderne, ma non vi dico che brividi e che strizza per l'intero gruppo Finivest all'idea che Liedhom o Tessari andassero in panchina contro la Roma riopponendo certe fastose ronfate che hanno fatto epoca. Il gioco sacorre lento, il pericolo si avvicina, ma Nils che fa? Nils socchiude gli occhietti, e il capo già reclina come nella canzone dei profumi e balocchi. *«Che fa Mister, dorme?»*, gli chiedevano ad ogni morte di papa i più impertinenti compagni di panchina, dandogli uno scossone. E Liedholm, svedese imperturbabile, socchiudendo appena l'occhietto sinistro: *«No, stavo pensando a come giocate»*. Per fortuna la disciplinare ha lanciato l'ultima lobellata, canzonetango sul genere "Il padrone delle ferriere" tramandata di padre in figlio dalla dinastia fischiettante dei Lo Bello, attraverso un rituale rimasto immutato nei secoli. Un sorriso da impunito, provocatorio; un cartellino mostrato con il fondoschiena e il mercoledì dopo è sempre baccalà salato per alcuni malcapitati viandanti dei terreni di gioco. Milano, la parte milanista si capisce, è ad ogni modo da domenica sera tutto un cinguettio di uccellini: fanno festa attorno a Fabio Capello, che sta portando la squadra verso la zona Uefa. Sono andati in piazza S. Babila sotto l'ombrello, in quanto traditi da una falsa notizia, ma appena i lampi sono cessati, tutti hanno ripreso a marciare in via Tarati o lì nei pressi, dove Fabio Capello passa per prendere l'aperitivo. E come agisce, come si comporta il tecnico provvisorio del Milan? Dicendo ad esempio che tutto il mondo ha copiato la «szona», come sostiene comicamente Liedholm prendendo per i fondelli il prossimo? No, Capello non scade mai, non commetterà mai l'errore di cadere nel burlesco come il Barone.

Nella fotoSabe, **il citì della Nazionale, Azeglio Vicini, premiato a Firenze col «Vittorio Pozzo» per il lavoro svolto con l'Under 21**

**GLI ATTI** del Barone, capiamoci bene, che ha consegnato nei giorni scorsi questa frase lapidaria ai posteri: *«A Berlusconi, lascio in eredità un Milan da favola, senza problemi»*. Dopodiché dieci persone si sono fatte ricoverare in fretta al pronto soccorso, perché a momenti gli scoppiavano le coronarie. Avevano talmente riso da rischiare il coccolone. Capello, al contrario, per ricaricare il Milan ha usato una vecchia tecnica, paragonabile al segrato di Pulcinella: li ha radunati, vecchi e nuovi, cercando di far capire che l'unico modo per vincere le partite andando in gol, era di far viaggiare la palla in profondità. Notevoli e struggenti all'inizio sono stati i turbamenti e lo sconcerto di giocatori milanisti abituati e condizionati da anni di amene barzellette, ma alla fine la nuova tecnica è entrata nei cervelli più resistenti. E i risultati si son visti. Una resistenza che sembrava incrollabile, è invece caduta, sul campo dell'Ascoli. Io ne ho sentito parlare dai reduci, arrivati nella notte, dopo che io a mia volta ero calato da Como insieme a una colonna di pullman bardati di bandiere e debordanti di canti, di gesti e di mani divaricate. Correggidor, perché così è stata l'Inter negli ultimi tempi, non spara più. I suoi cannoni sono saltati in aria, a quanto pare. C'è un silenzio, attorno a quel forte che un uomo-pipistrello chiamato Zenga ha cercato di difendere con voli accaniti e feroci.

## LA SAMP LASCIA UN PO' D'EUROPA IN CASA DI MADAMA

**A Torino la Sampdoria cercava un punto Uefa: l'impresa non le è riuscita. L'hanno punita Manfredonia,** in alto a sinistra, fotoGiglio **e Serena,** in alto a destra, fotoGiglio. **A nulla è servita la prodezza di Vialli: una rovesciata tanto bella quanto vincente,** sopra, fotoMS

# IL VERONA FORMULA QUATTRO METTE NEI GUAI IL BRESCIA

**Quattro a uno è il punteggio che spedisce il Verona in Europa e ricaccia il Brescia in pensieri di B.** In alto, **l'1 a 0 di Verza;** più sotto, **il raddoppio di De Agostini e il bis di Verza.** Sopra, **Di Gennaro completa il poker. Per gli ospiti segna Sacchetti** (fotoBorsari)

di **Gianni de Felice**

*I TIFOSI DEVONO CONSOCIARSI PER AVERE DIRITTO DI VOTO E DI PROTESTA*

# CONSUMATORI DI CALCIO, UNITEVI!

**CREDO** che l'Unione Consumatori non li contempli fra i suoi tutelati. L'Unione delle Società di calcio, che sarebbe la Lega, li considera polli da spennare. L'Unione generale dell'organizzazione calcistica italiana, che sarebbe la Federazione, ne constata l'esistenza soltanto in occasione di quegli incidenti che vanno puniti con la squalifica del campo. L'Unione dei calciatori, che sarebbe l'AIC di Campana, si fa i fatti suoi. Sono milioni in tutta Italia. Tirano di tasca centinaia di miliardi. Mantengono in piedi uno sterminato baraccone, che dà da vivere all'intero sport del nostro Paese. Ma non hanno diritto né di voto né di protesta. È forse l'unica «categoria» della Repubblica ancora sprovvista di una voce.

**PARLO** dei tifosi di calcio. Signori, consociatevi. Siete divisi in mille fazioni dalla vostra stessa fede. Ma non potete continuare a farvi prendere in giro. Organizzatevi un sindacato, capace di «trattare» con società, leghe, federazione, calciatori. Fate sentire il peso dei vostri quattrini, senza dei quali tanti presunti campioni sarebbero garzoni di elettrauto e tanti stimati dirigenti avrebbero al massimo raggiunto la poltrona di consigliere comunale al Municipio di Vattelapesca. A dirvela schietta, signori tifosi, mi fate un po' pena. Siete i supersfruttati del pallone. La spremitura del limone avviene in modo così sfacciato da rasentare l'insolenza. Un giorno di qualche mese fa, le società ottengono la riduzione delle tasse sui biglietti d'ingresso. Presidenti soddisfatti, cassieri che si fregano le mani. Al ministro Visentini — che è una persona seria e intelligente e perciò faceva orecchie da mercante — avevano raccontato che gli sgravi fiscali non soltanto avrebbero contribuito a risanare il cronico deficit del calcio, ma avrebbero anche favorito una «politica dei prezzi».

**AVEVO** allegramente sghignazzato su questa pagina, sapendo per lunga esperienza che il calcio italiano contraddice puntualmente ogni logica economica. Ad ogni finanziamento straordinario corrisponde sempre non una riduzione del deficit, ma una lievitazione dell'indebitamento. E ad ogni alleggerimento fiscale corrisponde sempre non una riduzione, ma un sostanzioso aumento dei prezzi. Il successo ottenuto viene regolarmente interpretato dalle società di calcio come una conferma della loro potenza: e questo ne accresce l'arroganza. Le prime vittime, anzi: le sole vittime, siete voi tifosi. Smarriti figli di N.N. in un'Italia dove tutti hanno per padre un sindacato, vero o fasullo. I fatti hanno confermato il mio inguaribile scetticismo. Meno di due mesi dopo l'entrata in vigore dell'alleggerimento fiscale, i prezzi dei biglietti popolari sono stati aumentati in alcune occasioni del 120 per cento: siamo a livelli di inflazione sudamericana. Per Como-Napoli i popolari sono saliti a 15 mila lire e le tribune a 85 mila. Il traguardo delle 15 mila lire per un biglietto di curva è stato felicemente tagliato anche dall'Ascoli in occasione della visita dell'Inter. Da battistrada aveva fatto l'Avellino, quando era stato il Milan di scena al Partenio. Saggiata la provincia, fra qualche mese il giro di vite passerà nelle metropoli. Ora le grandi città sono tutte depresse, con la sola eccezione di Napoli. Milano, Roma, Torino si sentono sconfitte sul fronte dello scudetto, Firenze lotta sulla trincea della retrocessione. Ma aspettate che passi l'estate e che ritornino le speranze di rivincita. A settembre verrà moltiplicato per cinquemila il titolo-slogan di Troisi, e si ricomincierà da quindicimila!

**CONSUMATORI** del calcio, unitevi! Dovreste combattere non soltanto per l'indecente livello dei prezzi, ma anche per le indecorose condizioni alle quali venite talvolta esposti. L'avidità di certi club trasforma talvolta gli stadi in temibili insaccati di umanità: lo stadio come una gigantesca torta di popolo, senza rispetto per dosi e proporzioni. All'epoca di Farina, non si poteva neppure camminare nei corridoi degli spalti di San Siro, quando il Milan giocava una partita di cartello: talvolta erano in due ad avere diritto allo stesso posto; e fare la pipì dell'anello superiore non era un disgustoso oltraggio agli spettatori della tribuna sottostante, ma la conseguenza dell'impossibilità di imboccare le uscite per raggiungere i pochi gabinetti disponibili. Ora con la gestione Berlusconi e con l'estensione dei settori a posti numerati, la situazione è migliorata. Ma l'esempio milanese non ha trovato molto seguaci.

**LEGGO** che la Lazio è stata denunciata al Pretore da un funzionario di polizia; c'è un dossier di quindici pagine sulla incontrollabile bolgia della partita di coppa Italia con la Juventus. Si parla di cancelli aperti ad orari diversi da quelli annunciati, di spettatori ammessi in settori diversi da quelli cui avevano diritto, di biglietti tenuti ancora in vendita quando l'Olimpico era già stracolmo. Non so se queste cose siano vere: dovrà accertarlo la magistratura. Ma penso che non sia da deplorare la coraggiosa iniziativa del dirigente di polizia: ci voleva qualcuno che avesse finalmente il fegato di raccontare al magistrato come vanno, in certi casi, le cose in uno stadio. Spero che la Lazio possa dimostrare la sua buona fede, spero che la denuncia non venga insabbiata, spero che il caso serva da ammonimento per altre società e da esempio per altri dirigenti di polizia. Il dottor Calogero Profeta, dirigente del secondo distretto di P.S. di Roma, ha fatto il suo dovere. Vedremo come lo farà il pretore Cesare Martellino, cui è stata affidata la denuncia. Ma intanto aspettiamo che qualcuno, aldilà di polizia e magistratura, si occupi della sorte dei tifosi. Spremuti in ogni senso: nella tasca e dalla ressa. Non esiste un sindacato. C'è qualcuno che ha voglia di organizzare i «consumatori del calcio»?

MENTRE DON RAFFAELE CUTOLO FESTEGGIAVA LA VITTORIA DELLO SCUDETTO NEL CORTILE DEL CARCERE - PRESENTI MOLTI VIP DELLA PROVINCIA - ALCUNI DEI SUOI RAGAZZI HANNO DECISO DI ANDARE A FESTEGGIARE ALTROVE

## RISULTATI

**Ascoli-Inter 1-0**
**Avellino-Atalanta 2-1**
**Como-Napoli 1-1**
**Fiorentina-Torino 0-0**
**Juventus-Sampdoria 2-1**
**Milan-Roma 4-1**
**Udinese-Empoli 3-0**
**Verona-Brescia 4-1**

## PROSSIMO TURNO

10 maggio 1987, ore 16,00

**Atalanta-Inter (0-0)**
**Brescia-Ascoli (0-0)**
**Empoli-Avellino (1-0)**
**Milan-Como (1-0)**
**Napoli-Fiorentina (1-3)**
**Roma-Sampdoria (0-0)**
**Torino-Udinese (1-1)**
**Verona-Juventus (1-2)**

## CLASSIFICA MARCATORI

**17 reti:** Virdis (Milan, 2 rigori);

**11 reti:** Altobelli (Inter, 1);

**10 reti:** Diaz (Fiorentina); Maradona (Napoli, 3);

**9 reti:** Serena (Juventus), Vialli (Sampdoria, 3);

**7 reti:** Magrin (Atalanta, 5), Graziani (Udinese), Elkjaer (Verona);

**6 reti:** Dirceu (1) e Alessio (Avellino), Manfredonia (Juventus), Carnevale (Napoli), Mancini (Sampdoria, 3);

**5 reti:** Incocciati (Atalanta), Giordano (Napoli), Gritti (Brescia), Desideri (2) e Berggreen (Roma), Briegel (Sampdoria), Kieft (Torino, 1), Galia e Verza (Verona, 1);

**4 reti:** Stromberg (Atalanta); Benedetti (Avellino), Giunta (Como), Bagni (Napoli), Antognoni e Berti (Fiorentina), Garlini (Inter), Rossi (Verona, 3), Agostini, Boniek e Pruzzo (Roma), Cabrini (Juventus), Pacione (Verona);

**3 reti:** Bertoni e Schachner (Avellino), Barbuti e Iachini (Ascoli), Galderisi (Milan), Occhipinti, Branco e Bonometti (Brescia), Ekstroem (Empoli), Passarella, Rummenigge e Fanna (Inter), Laudrup, Brio e Briaschi (Juventus), Caffarelli (Napoli), Lorenzo e Cerezo (Sampdoria), Giannini, Nela e Baldieri (Roma), Cravero, Comi e Francini (Torino), Chierico e Edinho (Udinese), De Agostini e Di Gennaro (Verona).

## CLASSIFICA

| SQUADRE | PUNTI | GIOCATE | PARTITE TOTALE | | | IN CASA | | | FUORI CASA | | | MEDIA INGLESE | RETI | | RIGORI FAVORE | | RIGORI CONTRO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | V | N | P | V | N | P | V | N | P | | F | S | TOT | REAL | TOT | REAL |
| **Napoli** | **40** | 28 | 15 | 10 | 3 | 8 | 6 | 0 | 7 | 4 | 3 | — 2 | 39 | 19 | 5 | 4 | 2 | 2 |
| **Inter** | **37** | 28 | 15 | 7 | 6 | 12 | 1 | 1 | 3 | 6 | 5 | — 5 | 32 | 16 | 5 | 2 | 1 | 1 |
| **Juventus** | **36** | 28 | 13 | 10 | 5 | 10 | 3 | 1 | 3 | 7 | 4 | — 6 | 38 | 24 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **Verona** | **34** | 28 | 12 | 10 | 6 | 10 | 3 | 1 | 2 | 7 | 5 | — 8 | 35 | 24 | 4 | 4 | 7 | 5 |
| **Roma** | **33** | 28 | 12 | 9 | 7 | 8 | 4 | 2 | 4 | 5 | 5 | — 9 | 36 | 26 | 5 | 4 | 3 | 1 |
| **Milan** | **33** | 28 | 13 | 7 | 8 | 8 | 4 | 2 | 5 | 3 | 6 | — 9 | 31 | 21 | 6 | 4 | 2 | 2 |
| **Sampdoria** | **31** | 28 | 11 | 9 | 8 | 8 | 4 | 2 | 2 | 3 | 5 | —11 | 31 | 21 | 7 | 6 | 5 | 4 |
| **Avellino** | **26** | 28 | 7 | 12 | 9 | 4 | 8 | 2 | 3 | 4 | 7 | —16 | 28 | 37 | 3 | 2 | 3 | 3 |
| **Como** | **25** | 28 | 5 | 15 | 8 | 3 | 9 | 2 | 2 | 6 | 6 | —17 | 16 | 19 | 3 | 3 | 5 | 3 |
| **Torino** | **24** | 28 | 7 | 10 | 11 | 6 | 5 | 3 | 1 | 5 | 8 | —18 | 23 | 28 | 2 | 2 | 2 | 1 |
| **Fiorentina** | **23** | 28 | | 9 | 12 | 6 | 4 | 4 | 1 | 5 | 8 | —19 | 28 | 34 | 2 | 0 | 5 | 5 |
| **Brescia** | **22** | 28 | 7 | 8 | 13 | 7 | 4 | 3 | 0 | 4 | 10 | —20 | 22 | 30 | 1 | 1 | 8 | 4 |
| **Ascoli** | **21** | 28 | 6 | 9 | 13 | 4 | 4 | 6 | 2 | 5 | 7 | —21 | 15 | 31 | 0 | 0 | 1 | 1 |
| **Empoli** | **21** | 28 | 7 | 7 | 14 | 5 | 6 | 3 | 2 | 1 | 11 | —21 | 12 | 32 | 1 | 1 | 4 | 2 |
| **Atalanta** | **19** | 28 | 6 | 4 | 15 | 6 | 4 | 4 | 0 | 3 | 11 | —23 | 21 | 31 | 5 | 5 | 2 | 2 |
| **Udinese** | **14** | 28 | 6 | 11 | 11 | 5 | 6 | 3 | 1 | 5 | 8 | —19 | 24 | 38 | 3 | 1 | 2 | 2 |

## RIEPILOGO DOMENICALE

| SQUADRE | Ascoli | Atalanta | Avellino | Brescia | Como | Empoli | Fiorentina | Inter | Juventus | Milan | Napoli | Roma | Sampdoria | Torino | Udinese | Verona |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ascoli** | ■ | 2-1 | 0-1 | 0-0 | 0-0 | 0-1 | 0-1 | 1-0 | 0-5 | 1-0 | | 1-1 | 0-1 | 1-1 | 1-0 | 0-1 |
| **Atalanta** | 0-0 | ■ | 1-1 | 1-0 | 0-0 | 1-0 | 2-0 | | 0-0 | 1-2 | 0-1 | 0-1 | 1-0 | 0-2 | 4-2 | 1-0 |
| **Avellino** | 0-0 | 2-1 | ■ | 0-0 | 1-1 | 0-1 | 2-1 | 0-1 | 1-1 | 2-1 | 0-0 | | 3-1 | 0-0 | 1-1 | 1-1 |
| **Brescia** | | 1-0 | 2-0 | ■ | 2-0 | 3-0 | 0-0 | 0-1 | 0-0 | 1-0 | 0-1 | 1-1 | 0-1 | 2-0 | 1-0 | 1-1 |
| **Como** | 0-0 | 2-1 | 1-2 | 1-0 | ■ | 1-1 | 0-0 | 1-1 | 0-0 | 0-1 | 1-1 | 0-0 | 0-0 | 1-1 | 3-1 | 1-1 |
| **Empoli** | 1-0 | 0-0 | | 0-0 | 0-0 | ■ | 1-0 | 1-0 | 0-1 | 0-3 | 0-0 | 1-3 | 0-0 | 2-0 | 0-0 | 1-0 |
| **Fiorentina** | 2-1 | | 2-0 | 4-3 | 1-2 | 1-1 | ■ | 0-1 | 1-1 | 2-2 | 3-1 | 2-1 | 2-0 | 0-0 | 0-1 | 0-1 |
| **Inter** | 3-0 | 1-0 | 0-0 | 4-0 | 1-0 | 2-1 | 1-0 | ■ | 2-1 | 1-2 | 1-0 | 4-1 | 1-0 | 2-1 | 2-0 | |
| **Juventus** | 2-2 | 2-0 | 3-0 | | 1-0 | 3-0 | 1-0 | 1-1 | ■ | 0-0 | 1-3 | 2-0 | 2-1 | 1-0 | 2-1 | 2-1 |
| **Milan** | 0-1 | 2-1 | 2-0 | 2-0 | | 1-0 | 3-0 | 0-0 | 1-1 | ■ | 0-0 | 4-1 | 0-2 | 1-0 | 0-0 | 1-0 |
| **Napoli** | 3-0 | 2-2 | 3-0 | 2-1 | 2-1 | 4-0 | | 0-0 | 2-1 | 2-1 | ■ | 0-0 | 1-1 | 3-1 | 1-1 | 0-0 |
| **Roma** | 1-1 | 4-2 | 3-0 | 2-1 | 0-0 | 2-1 | 1-1 | 1-0 | 3-0 | 1-2 | 0-1 | ■ | | 1-0 | 4-0 | 0-0 |
| **Sampdoria** | 1-0 | 1-0 | 2-2 | 2-0 | 0-1 | 3-0 | 3-1 | 3-1 | 4-1 | 3-0 | 1-2 | 0-0 | ■ | | 0-0 | 0-0 |
| **Torino** | 0-2 | 0-0 | 4-1 | 2-2 | 1-0 | 1-0 | 2-1 | 0-0 | 1-1 | 0-0 | 0-1 | 0-2 | 2-0 | ■ | | 2-1 |
| **Udinese** | 3-0 | 1-0 | 2-6 | 1-0 | 0-0 | 3-0 | 1-1 | 0-0 | 0-2 | | 0-3 | 2-1 | 0-0 | 1-1 | ■ | 2-2 |
| **Verona** | 2-1 | 2-1 | 2-2 | 4-1 | 1-0 | 1-0 | 2-2 | 2-1 | | 1-0 | 3-0 | 0-1 | 1-1 | 2-1 | 3-1 | ■ |

## LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

**Zenga**
Inter

**F. Baresi**
Milan

**Tempestilli**
Como

**S. Benedetti**
Ascoli

**De Agostini**
Verona

**P. Benedetti**
Avellino

**Pasa**
Udinese

**Manfredonia**
Juventus

**Verza**
Verona

**Carnevale**
Napoli

**Virdis**
Milan

## COSÌ L'ANNO SCORSO

**Avellino-Fiorentina 3-1:**
Diaz al 26', Carobbi al 56', Benedetti al 65', Alessio all'81'
**Bari-Verona 3-1:**
Autorete di Di Gennaro al 20', De Trizio al 47'; Sclosa al 52', Verza al 77'
**Como-Lecce 2-0:**
Albiero su rigore al 35', Fusi al 68'
**Milan-Napoli 1-2:**
Giordano al 13', Maradona al 24', Di Bartolomei al 60'
**Pisa-Roma 2-4:**
Autorete di Volpecina al 25', Kieft al 32', Volpecina al 43', autorete di Caneo al 55', Bonetti al 58', Pruzzo all'80'
**Sampdoria-Juventus 0-0:**
**Torino-Inter 1-0:**
Comi al 66'
**Udinese-Atalanta 1-0:**
Carnevale al 45'

| CLASSIFICA | |
|---|---|
| **Roma** | 41 |
| **Juventus** | 41 |
| **Napoli** | 35 |
| **Torino** | 30 |
| **Milan** | 30 |
| **Fiorentina** | 29 |
| **Inter** | 29 |
| **Atalanta** | 27 |
| **Como** | 27 |
| **Sampdoria** | 26 |
| **Verona** | 26 |
| **Avellino** | 25 |
| **Udinese** | 24 |
| **Pisa** | 23 |
| **Bari** | 21 |
| **Lecce** | **14** |

## LE CLASSIFICHE DEL GUERIN D'ORO

### GIOCATORI

| | | |
|---|---|---|
| 1 | **Zenga** (Inter) | 6,76 |
| | **Tacconi** (Juventus) | 6,51 |
| 2 | **Tassotti** (Milan) | 6,36 |
| | **Oddi** (Roma) | 6,29 |
| 3 | **De Agostini** (Verona) | 6,61 |
| | **Ferrara** (Napoli) | 6,60 |
| 4 | **Bagni** (Napoli) | 6,64 |
| | **Iachini** (Ascoli) | 6,36 |
| 5 | **Brio** (Juventus) | 6,36 |
| | **Ferrario** (Napoli) | 6,30 |
| 6 | **Baresi** (Milan) | 6,61 |
| | **Renica** (Napoli) | 6,50 |
| 7 | **Romano** (Napoli) | 6,52 |
| | **Salsano** (Sampdoria) | 6,44 |
| 8 | **Magrin** (Atalanta) | 6,65 |
| | **Ancelotti** (Roma) | 6,46 |
| 9 | **Vialli** (Sampdoria) | 6,45 |
| | **Diaz** (Fiorentina) | 6,25 |
| 10 | **Maradona** (Napoli) | 6,54 |
| | **Della Monica** (Empoli) | 6,35 |
| 11 | **Virdis** (Milan) | 6,53 |
| | **Mancini** (Sampdoria) | 6,45 |

A fianco, fotoM&S, **Sergio Brio;** sotto, fotoCalderoni, **Pierluigi Magni**

### ARBITRI

| | |
|---|---|
| 1. Luigi Agnolin | 6,67 |
| 2. Paolo Casarin | 6,59 |
| 3. Paolo Bergamo | 6,50 |
| 4. Claudio Pieri | 6,50 |
| 5. Carlo Longhi | 6,46 |
| 6. Rosario Lo Bello | 6,43 |
| 7. Salvatore Lombardo | 6,38 |
| 8. Pier Luigi Magni | 6,36 |

## LE PAGELLE DEGLI STRANIERI

**Ramon Diaz** (fotoSabe)

**Josè Dirceu** (FotoBriguglio)

| | |
|---|---|
| **1. Diego Maradona** Napoli | 6,54 |
| **2. Daniel Passarella** Inter | 6,42 |
| **3. Hans-Peter Briegel** Sampdoria | 6,38 |
| **4. Zbigniew Boniek** Roma | 6,32 |
| **5. Toninho Cerezo** Sampdoria | 6,31 |
| **6. Preben Larsen-Elkjaer** Verona | 6,3 |
| **7. Ramon Diaz** Fiorentina | 6,26 |
| **8. Trevor Francis** Atalanta | 6,25 |
| **9. Karl H. Rummenigge** Inter | 6,24 |
| **10. William Brady** Ascoli | 6,20 |
| **11. Michel Platini** Juventus | 6,19 |
| **12. Guimaraes Josè Dirceu** Avellino | 6,14 |
| **13. Leovegildo Junior** Torino | 6,13 |
| **14. Klaus Berggreen** Roma | 6,06 |
| **15. Johnny Ekström** Empoli | 6,02 |
| **16. Nazareth Edinho** Udinese | 6,01 |
| **17. Ray Wilkins** Milan | 6,00 |
| **18. Alexander Trifunovic** Ascoli | 5,93 |
| **19. Glenn Peter Stromberg** Atalanta | 5,89 |
| **20. Michael Laudrup** Juventus | 5,86 |
| **21. Claudio Branco** Brescia | 5,85 |
| **22. Daniel Bertoni** Udinese | 5,83 |
| **23. Walter Schachner** Avellino | 5,72 |
| **24. Willem Kieft** Torino | 5,72 |
| **25. Mark Hateley** Milan | 5,71 |
| **26. Dan Corneliusson** Como | 5,69 |

# 1-0

Stadio Del Duca di Ascoli

| | Ascoli | | Inter | |
|---|---|---|---|---|
| 6,5 | Pazzagli | 1 | Zenga | 7 |
| 6 | Destro | 2 | Bergomi | 6,5 |
| 7 | Benedetti | 3 | Mandorlini | 5,5 |
| 6,5 | Iachini | 4 | Baresi | 6,5 |
| 6,5 | Perrone | 5 | Ferri | 6,5 |
| 7 | Dell'Oglio | 6 | Passarella | 6,5 |
| 7 | Agostini | 7 | Fanna | 5,5 |
| 7 | Carillo | 8 | Piraccini | 5,5 |
| 5,5 | Vincenzi | 9 | Ciocci | 6 |
| 5,5 | Marchetti | 10 | Matteoli | 5,5 |
| 6 | Scarafoni | 11 | Garlini | 5,5 |
| | Corti | 12 | Malgioglio | |
| | Agabitini | 13 | Calcaterra | |
| | Trifunovic | 14 | Marangon | n.g. |
| n.g. | Giovanelli | 15 | Cucchi | |
| n.g. | Barbuti | 16 | Verdelli | |
| 6,5 | Castagner | All. | Trapattoni | 6 |

**Arbitro:** Pieri di Genova (6).

**Marcatore:** Agostini al 42'.
**Spettatori:** 11.624 paganti per un incasso di L. 254.473.000 più 3.839 abbonati per una quota di L. 48.509.000.
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna. 2. tempo: Giovanelli per Vincenzi e Marangon per Fanna al 28', Barbuti per Scarafoni al 37'.
**Marcature:** Bergomi-Scarafoni, Mandorlini-Agostini, Baresi-Marchetti, Ferri-Vincenzi, Fanna-Carillo, Piraccini-Dell'Oglio, Ciocci-Destro, Matteoli-Iachini, Garlini-Benedetti, Passarella e Perrone liberi.
**Ammoniti:** Bergomi, Agostini, Perrone, Ferri.
**Espulsi:** nessuno.

☐ *L'Ascoli ha spinto a fondo sin dai primi minuti e l'Inter è stata bloccata. Giunta al gol, la squadra ascolana ha sfiorato persino il raddoppio, mettendo in soggezione i nerazzurri che non sono mai riusciti ad entrare veramente in partita. Il gol. 42': Benedetti al cross dal fondo. Vincenzi colpisce al volo di destro, respinta di Zenga. Sulla ribattuta nuovo tiro di Iachini; Zenga respinge ancora, la palla giunge ad Agostini, gran botta di sinistro e gol sulla destra del portiere interista, costretto ad arrendersi.*

# 2-1

Stadio Partenio di Avellino

| | Avellino | | Atalanta | |
|---|---|---|---|---|
| 7,5 | Di Leo | 1 | Piotti | 6,5 |
| 6 | Colantuono | 2 | Rossi | 6 |
| 6 | Ferroni | 3 | Barcella | 6 |
| 6 | Boccafresca | 4 | Icardi | 6,5 |
| 6,5 | Amodio | 5 | Progna | 6,5 |
| 6 | Romano | 6 | Prandelli | 6 |
| 6 | Bertoni | 7 | Francis | 6,5 |
| 7 | Benedetti | 8 | Bonacina | 6 |
| n.g. | Tovalieri | 9 | Stromberg | 5,5 |
| 6,5 | Dirceu | 10 | Magrin | 7 |
| 6 | Alessio | 11 | Incocciati | 7 |
| | Coccia | 12 | Ghezzi | |
| n.g. | Murelli | 13 | Boldini | |
| 6 | Gazzaneo | 14 | Perico | |
| | Casale | 15 | Limido | |
| | Cerbone | 16 | Compagno | 6 |
| 6,5 | Vinicio | All. | Sonetti | 6,5 |

**Arbitro:** Pairetto di Torino (7).

**Marcatori:** Dirceu al 44', Benedetti al 56', Incocciati al 62'.
**Spettatori:** 4.683 paganti per un incasso di L. 39.476.500 più 5.960 abbonati per una quota di L. 194.602.000.
**Sostituzioni:** 1. tempo: Gazzaneo per Tovalieri al 13'; 2. tempo: Compagno per Rossi al 7', Murelli per Colantuono al 40'.
**Marcature:** Colantuono-Stromberg, Ferrari-Incocciati, Boccafresca-Magrin, Amodio-Francis, Rossi-Alessio, Barcella-Tovalieri (Gazzaneo), Prandelli-Bertoni, Icardi-Benedetti, Bonacina-Dirceu, Romano e Progna liberi.
**Ammoniti:** Barcella.
**Espulsi:** nessuno.

☐ *Gara che nonostante un primo tempo monotono si è vivacizzata nella ripresa. Prevalenza dell'Avellino sui bergamaschi e vittoria meritata. Solo nella seconda metà della ripresa gli orobici hanno avuto occasioni per riequilibrare il match. I gol. 44': fallo di mano di Stromberg in piena area. Il rigore è trasformato da Dirceu. 56': cross di Dirceu, Benedetti insacca con un violento tiro di pieno collo. 62': cross di Francis, raccoglie Incocciati che segna riducendo le distanze.*

# 1-1

Stadio Sinigaglia di Como

| | Como | | Napoli | |
|---|---|---|---|---|
| 6 | Paradisi | 1 | Garella | 6,5 |
| 7 | Tempestilli | 2 | Bruscolotti | 6 |
| 6,5 | Bruno | 3 | Ferrara | 6,5 |
| 7 | Centi | 4 | Bagni | 6 |
| 6 | Maccoppi | 5 | Ferrario | 6,5 |
| 6,5 | Albiero | 6 | Renica | 6 |
| 6,5 | Mattei | 7 | Carnevale | 7 |
| 7 | Invernizzi | 8 | Sola | 5,5 |
| 6 | Borgonovo | 9 | Giordano | 6,5 |
| 7 | Notaristefano | 10 | Maradona | 6 |
| 5 | Todesco | 11 | Romano | 5,5 |
| | Braglia | 12 | Di Fusco | |
| | Guerrini | 13 | Bigliardi | |
| n.g. | Casagrande | 14 | Volpecina | 6,5 |
| | Moz | 15 | Caffarelli | |
| 7 | Giunta | 16 | Muro | 6,5 |
| 7 | Mondonico | All. | Bianchi | 6,5 |

**Arbitro:** Bergamo di Livorno (7).

**Marcatori:** Giunta al 63' Carnevale al 76'.
**Spettatori:** 19.527 paganti per un incasso di L. 448.980.000 più 3.455 abbonati per una quota di L. 50.432.000.
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna. 2. tempo: al 14' Giunta per Todesco al 14', Volpecina per Sola al 17', Muro per Bruscolotti al 23', Casagrande per Borgonovo al 36'.
**Marcature:** Tempestilli-Maradona, Bruno-Giordano, Maccoppi-Carnevale, Invernizzi-Sola, Bagni-Mattei, Centi-Romano, Ferrario-Todesco, Ferrara-Borgonovo, Bruscolotti-Notaristefano, Albiero e Renica liberi.
**Ammoniti:** Todesco.
**Espulsi:** nessuno.

☐ *Un bel Como che ha tenuto in soggezione la capolista, riuscita a strappare un pareggio forse decisivo per lo scudetto. Il risultato premia molto di più gli azzurri di Bianchi che non quelli di Mondonico. I gol. 63': Mattei crossa per Giunta che mette dentro imperiosamente. 76': fa pari il Napoli. Traversone Muro da destra, Paradisi è indeciso in uscita, arriva Carnevale che stoppa il pallone in maniera dubbia e poi trafigge il portiere lariano.*

# 0-0

Stadio Comunale di Firenze

| | Fiorentina | | Torino | |
|---|---|---|---|---|
| n.g. | Landucci | 1 | Lorieri | 6,5 |
| 6 | Contratto | 2 | Corradini | 6 |
| 6 | Maldera | 3 | Francini | 6,5 |
| 6 | Oriali | 4 | Cravero | 6 |
| 6 | Pin | 5 | Junior | 5,5 |
| 6,5 | Gentile | 6 | Ferri | 6 |
| 6 | Berti | 7 | Rossi | 6 |
| 6 | Gelsi | 8 | Sabato | 6 |
| 5,5 | Diaz | 9 | Comi | 5,5 |
| 5,5 | Antognoni | 10 | Dossena | 6,5 |
| 6,5 | Baggio | 11 | Lentini | 6,5 |
| | Conti | 12 | Boccafogli | |
| | Rocchigiani | 13 | Kieft | |
| | Galbiati | 14 | Pileggi | |
| | Onorati | 15 | Mariani | n.g. |
| n.g. | Di Chiara | 16 | Fuser | 6,5 |
| 6 | Bersellini | All. | Radice | 6 |

**Arbitro:** Longhi di Roma (6,5).

**Spettatori:** 15.129 paganti per un incasso di L. 146.684.000 più 14.312 abbonati per una quota di L. 355.790.000.
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna. 2. tempo: Fuser per Junior al 14', Di Chiara per Baggio al 30', Mariani per Comi al 40'.
**Marcature:** Pin-Comi, Contratto-Lentini, Maldera-Junior, Gelsi-Dossena, Oriali-Sabato, Francini-Diaz, Corradini-Baggio, Rossi-Berti, Ferri-Antognoni, Gentile e Cravero liberi.
**Ammoniti:** nessuno.
**Espulsi:** nessuno.

☐ *Una classica partita di fine stagione, con occasioni da gol solo in tinta viola fallite nel primo tempo da Oriali e Berti. L'episodio che poteva decidere a dieci minuti dalla fine: fallo di Ferri su Berti lanciato da Di Chiara: rigore. Sul dischetto va Diaz che tira convinto, ma trova sulla traiettoria il palo, con pallone che schizza di nuovo in campo.*

# 2-1

Stadio Comunale di Torino

## Juventus - Sampdoria

| | Juventus | | Sampdoria | |
|---|---|---|---|---|
| 6,5 | Tacconi | 1 | Bistazzoni | 6 |
| 6 | Favero | 2 | Briegel | 6 |
| 6 | Caricola | 3 | Mannini | 6 |
| 6,5 | Bonini | 4 | Fusi | 6,5 |
| 6 | Brio | 5 | Vierchowod | 6 |
| 6,5 | Soldà | 6 | Pellegrini | 5,5 |
| 6 | Mauro | 7 | Pari | 6 |
| 7 | Manfredonia | 8 | Cerezo | 6 |
| 6,5 | Serena | 9 | Salsano | 6 |
| 6,5 | Platini | 10 | Mancini | 6,5 |
| 5,5 | Laudrup | 11 | Vialli | 7 |
| | Bodini | 12 | Bocchino | |
| | Vignola | 13 | Paganin | n.g. |
| | Scirea | 14 | Gambaro | |
| n.g. | Bonetti | 15 | Lorenzo | |
| n.g. | Buso | 16 | Ganz | |
| 6 | Marchesi | All. | Boskov | 6 |

**Arbitro:** D'Elia di Salerno (6).

**Marcatori:** Manfredonia al 48', Serena al 57', Vialli al 73'.
**Spettatori:** 18.278 paganti per un incasso di L. 216.667.000 più 14.959 abbonati per una quota di L. 394.456.000.
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna. 2. tempo: Buso per Laudrup al 21', Paganin per Fusi al 25', Bonetti per Serena al 40'.
**Marcature:** Favero-Mancini, Caricola-Briegel, Bonini-Salsano, Manfredonia-Cerezo, Brio-Vialli, Pari-Mauro, Fusi-Platini, Vierchowod-Serena, Mannini-Laudrup, Soldà e Pellegrini liberi.
**Ammoniti:** Brio, Manfredonia, Soldà e Mancini.
**Espulsi:** nessuno.

□ *Brutta prestazione complessiva delle due squadre, soprattutto nel primo tempo. Il primo gol juventino ravvivava l'incontro, ma non c'è mai stato uno spettacolo frizzante. Fra le due protagoniste, comunque, qualcosa di meglio ha offerto la Samp anche se è uscita battuta. I gol. 48': corner di Mauro, Bonini di testa imbecca Manfredonia che va a bersaglio. 57': Platini su punizione da sinistra chiama Brio alla deviazione in area, Serena sulla linea di porta infila. 73': angolo di Mancini, mischia, rovesciata di Vialli, pallone sulla faccia del palo interno alla destra di Tacconi e da lì in rete.*

# 4-1

Stadio Meazza di Milano

## Milan - Roma

| | Milan | | Roma | |
|---|---|---|---|---|
| 6,5 | Nuciari | 1 | Tancredi | 5,5 |
| 6 | Galli F. | 2 | Oddi | 5 |
| 6 | Maldini | 3 | Baroni | 5 |
| 7 | Baresi | 4 | Boniek | 6,5 |
| 6 | Bonetti | 5 | Nela | 6 |
| 6 | Zanoncelli | 6 | Righetti | 5,5 |
| 7 | Donadoni | 7 | Berggreen | 5,5 |
| 6 | Di Bartolomei | 8 | Giannini | 5 |
| 7 | Hateley | 9 | Gerolin | 5,5 |
| 6,5 | Massaro | 10 | Desideri | 5 |
| 9 | Virdis | 11 | Conti | 5,5 |
| | Limonta | 12 | Gregori | |
| | Lorenzini | 13 | Mastroantonio | |
| | Evani | 14 | Di Carlo | |
| n.g. | Galderisi | 15 | Impallomeni | |
| n.g. | Manzo | 16 | Baldieri | 6 |
| 7 | Capello | All. | Eriksson | 6 |

**Arbitro:** Lanese di Messina (6,5).

**Marcatori:** Boniek al 9', Virdis al 22', 52' e 53', Donadoni al 69'.
**Spettatori:** 11.434 paganti per un incasso di L. 323.295.300 più 51.032 abbonati per una quota di L. 673.642.000.
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna. 2. tempo: Baldieri per Berggreen al 13', Manzo per Zanoncelli al 20', Galderisi per Virdis al 26'.
**Marcature:** entrambe le squadre si sono affrontate a zona.
**Ammoniti:** Nela.
**Espulsi:** nessuno.

□ *Festival di Virdis che ha sepolto la Roma sotto una valanga di gol, nonostante i giallorossi fossero passati in vantaggio per primi. I gol. 9': cross di Conti, testa di Boniek su Maldini, incertezza di Nuciari e rete. 22': fa tutto Virdis che dribla tre romanisti in area e fa secco Tancredi in diagonale. 52': punizione di Di Bartolomei, mischia in area, Virdis ancora un diagonale vincente. 55': assist di Hateley per la testa implacabile del bomber rossonero, la palla carambola sul palo e si infila. 70': Donadoni riceve da Filippo Galli, va in dribbling esterno e batte imparabilmente in rete.*

# 3-0

Stadio Friuli di Udine

## Udinese - Empoli

| | Udinese | | Empoli | |
|---|---|---|---|---|
| 6,5 | Abate | 1 | Drago | 6,5 |
| 5 | Susic | 2 | Vertova | 6 |
| 6 | Storgato | 3 | Gelain | 5,5 |
| 6 | Colombo | 4 | Della Scala | 5 |
| 7 | Pasa | 5 | Lucci | 6 |
| 6,5 | Collovati | 6 | Brambati | 5 |
| 6,6 | Chierico | 7 | Cotroneo | 6 |
| 6 | Miano | 8 | Casaroli | 5 |
| 7 | Branca | 9 | Ekström | 5,5 |
| 6,5 | Criscimanni | 10 | Della Monica | 6,5 |
| 7 | Bertoni | 11 | Baiano | 6 |
| | Brini | 12 | Calattini | |
| 6 | Rossi | 13 | Urbano | |
| | Tagliaferri | 14 | Salvadori | n.g. |
| | Caverzan | 15 | Mazzarri | |
| n.g. | Bencivenga | 16 | Osio | 6 |
| 6,5 | De Sisti | All. | Salvemini | 6 |

**Arbitro:** Pezzella di Frattamaggiore (7).

**Marcatori:** Bertoni al 10', Pasa al 35', Branca al 39'.
**Spettatori:** 2.845 paganti per un incasso di L. 30.117.500 più 11.795 abbonati per una quota di L. 178.378.000.
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna. 2. tempo: Rossi per Chierico e Osio per Casaroli al 1', Salvadori per Della Scala al 20', Bencivenga per Branca al 24'.
**Marcature:** Vertova-Branca, Gelain-Chierico, Brambati-Bertoni, Cotroneo-Pasa, Della Scala-Miano, Susic-Baiano, Collovati-Ekström, Colombo-Della Monica, Casaroli-Criscimanni, Lucci e Storgato liberi.
**Ammoniti:** Brambati, Susic.
**Espulsi:** nessuno

□ *Netto predominio udinese con un primo tempo scoppiettante che ha messo i friulani in condizione di decidere il match senza colpo ferire. I bianconeri si sono permessi persino di farsi parare un rigore dal bravo portiere Drago. Bertoni, Pasa e Branca hanno messo k.o. la squadra di Salvemini in appena quaranta minuti, reagendo così alle critiche polemiche mosse dal presidente Pozzo ai «big» di maglia bianconera.*

# 4-1

Stadio Bentegodi di Verona

## Verona - Brescia

| | Verona | | Brescia | |
|---|---|---|---|---|
| 7 | Giuliani | 1 | Aliboni | 6 |
| 6 | Volpati | 2 | Ceramicola | 5,5 |
| 7,5 | De Agostini | 3 | Occhipinti | 5,5 |
| 6 | Galia | 4 | Sacchetti | 6 |
| 7 | Fontolan | 5 | Chiodini | 5,5 |
| 7 | Tricella | 6 | Argentesi | 5,5 |
| 8 | Verza | 7 | Bonometti | 6 |
| 6 | Bruni | 8 | Zoratto | 5,5 |
| 6 | Pacione | 9 | Turchetta | 6 |
| 6,5 | Di Gennaro | 10 | Beccalossi | 6,5 |
| 6 | Elkjaer | 11 | Gritti | 6 |
| | Zuccher | 12 | Pionetti | |
| | Zinelli | 13 | Iorio | 6 |
| n.g. | Marangon | 14 | De Martino | |
| n.g. | Ferroni | 15 | De Giorgis | |
| | Gasparini | 16 | Branco | n.g. |
| 7 | Bagnoli | All. | Giorgi | 6 |

**Arbitro:** Redini di Pisa (7).

**Marcatori:** Verza al 6', De Agostini al 55', Verza al 63', Di Gennaro al 79', Sacchetti all'81'.
**Spettatori:** 11.740 paganti per un incasso di L. 148.937.000 più 12.623 abbonati per una quota di L. 226.806.000.
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna. 2. tempo: Iorio per Argentesi al 10', Branco per Chiodini e Ferroni per Volpati al 17', Marangon per Elkjaer al 26'.
**Marcature:** Volpati-Turchetta, Fontolan-Gritti, De Agostini-Bonometti, Galia-Sacchetti, Di Gennaro-Beccalossi, Bruni-Zoratto, Chiodini-Elkjaer, Ceramicola-Pacione, Occhipinti-Verza, Tricella e Argentesi liberi.
**Ammoniti:** Beccalossi, Fontolan, De Agostini.
**Espulsi:** nessuno.

□ *Più facile del previsto per il Verona che ha vinto giocando in scioltezza contro un Brescia stranamente remissivo. I gol. 6': angolo di De Agostini, palla in area, mezza rovesciata di Verza in rete. 55': De Agostini riceve da Elkjaer, si sposta a sinistra, entra in area e segna in diagonale. 64': Verza a De Agostini che gli ritorna il pallone, scatto e gol. 79': mischia in area bresciana, Verza pesca al centro Di Gennaro che infila. 81': Sacchetti risolve una mischia in area gialloblu e riduce le distanze.*

di **Giorgio Tosatti**

*UN FINE SETTIMANA A TOLENTINO, PER RICORDARE UNA SQUADRA CHE APPARTIENE ORMAI ALLA LEGGENDA*

# QUEL FASCINO ETERNO DEL GRANDE TORINO

**TOLENTINO,** nelle Marche, una splendida cittadina ricca di storia e di monumenti medioevali. Nel febbraio del 1797 il generale Napoleone Bonaparte e il cardinal Mattei vi firmarono un trattato di pace durissimo per Papa Pio VI e trionfale per la Francia rivoluzionaria. Al papato costò Bologna, Ferrara, Ravenna, Avignone; 30 milioni di franchi; la smobilitazione di buona parte dell'esercito; numerosi capolavori artistici oggi al Louvre; la liberazione dei detenuti politici e l'insediamento di truppe francesi negli Stati pontifici. Per una curiosa bizzarria del destino, segnò l'ascesa e il declino di Napoleone: il 3 maggio del 1815, Gioacchino Murat vi fu sconfitto, sotto il castello del Rancia, dagli austriaci. Stava risalendo la penisola per portare aiuto all'imperatore con un esercito italiano; non vi riuscì: un mese dopo inglesi e austriaci si riunirono a Waterloo. Il castello presso cui fu combattuta la prima battaglia italiana contro l'impero austriaco, domina oggi terre dolci, verdissime: una lunga fuga di colline arrotondate dal tempo e dalla mano dell'uomo. Rettangoli di campi ben ordinati e precisi. Un'Italia ricca, laboriosa, piena d'industrie che ne esaltano il talento artigianale; un panorama quieto e sereno come la sua gente, mura medioevali, basiliche duecentesche, castelli, abbadie splendide come quella di Fiastre le cui campane portano ancora la data di fusione (1492, anno della scoperta dell'America) convivono senza stridori col mondo di oggi. Come se in questa serenità immutabile e consapevole ogni tempo, ogni secolo fossero fusi intimamente, senza dimenticanze, rifiuti, lacerazioni: un passato e un presente egualmente degni di essere vissuti. Forse proprio questo culto per il passato, questa capacità di sentirlo vivo e rivisitarlo, ha spinto Tolentino — nei primi giorni di maggio — a organizzare una toccante cerimonia in memoria del Grande Torino. Due anni fa un gruppetto di amici di mezza età (Norberto Longhi, Antonio Arcangeli, Marcello Gattari, Franco Muscolini e altri) fondarono il «Torino Club Valentino Mazzola». Tolentino ha meno di ventimila abitanti, eppure i soci sono circa cinquecento. Da queste parti il mito dello squadrone granata è una fiamma ancora accesa. Il club ha lavorato per mesi all'organizzazione di un incontro fra i famigliari delle vittime di Superga, gente che non si era vista da anni; per molti — io fra questi — l'ultimo appuntamento risale a quel giorno del maggio 1949 in cui accompagnammo i nostri cari al cimitero.

L'ultima fotografia del Grande Torino, prima del fatale 4 maggio 1949. Da sinistra: **Castigliano, Ballarin, Rigamonti, Loik, Maroso, Mazzola;** accosciati: **Bacigalupo, Menti, Ossola, Martelli e Gabetto.** A destra: **i ragazzi della Samp appuntano lo scudetto ai coetanei granata.** Nella pagina a fianco: **come lo pianse tutta Torino**

**DIFFICILE** dire se sia stato più commovente il rivedersi invecchiati, riuniti da tanti ricordi o recepire l'affetto così partecipe, intenso, di gente fino a ieri sconosciuta. Di questo tuffo nel sentimento conserverò sempre un ricordo dolcissimo, custodendo con tenerezza l'immagine di volti così mutati dagli anni, il riaffiorare del dolore in occhi stanchi, i brani di racconti ascoltati con religiosa partecipazione e forse fatti mille e mille volte. *«Il dottore gli disse: stai meglio, a Milano non puoi giocare, ma a Lisbona sì, almeno per un tempo. Virgilio era felice: finalmente i guai fisici che l'avevano tormentato a lungo sembravano avviati a una felice soluzione. Io ero stato ingessato una decina di giorni per un versamento sinoviale. Speravo che il dottore desse anche a me il permesso di andare in Portogallo. Invece fu irremovibile: hai i muscoli atrofizzati, neppure a parlarne di giocare. Così mi salvai»*. Sauro Tomà, unico superstite del Grande Torino, racconta la visita medica che decise del suo destino e di quello di Virgilio Maroso, uno dei più grandi terzini mai espressi dal calcio mondiale. *«Eravamo molto amici, entrambi del '25, abbastanza simili di carattere. Virgilio aveva una piccola automobile, io no. Tutti i giorni dopo l'allenamento mi portava a casa sua, leggevamo i giornali e prendevamo un cicchetto. Non era come adesso. Si beveva, si mangiava, si faceva all'amore senza troppi problemi. Uscivamo dalla guerra, dai bombardamenti; avevamo una terribile*

*voglia di vivere. Nel pomeriggio ci si piazzava al bar Florio, a caccia di ragazze. Il più scatenato era Castigliano, aveva un successo incredibile».*

**TOMÀ** s'è ritirato da poco dopo aver gestito per anni un'edicola. Sta scrivendo un libro sui compagni periti a Superga. *«Conobbi Valentino Mazzola in modo curioso. Ero stato appena comprato da Novo. Passeggiavo un sera dalle parti di Porta Nuova. Entrai in un ristorante e vidi, a un tavolo, Mazzola. Mi avvicinai emozionatissimo per presentarmi, era con i suoi due bambini, Sandro e Ferruccio. Fu gentilissimo e m'invitò a cenare con lui. Dividemmo poi la camera della trasferta brasiliana. Laggiù lasciò un'impressione straordinaria, tanto che anni dopo Altafini fu ribattezzato col suo nome. Quando si sposò per la seconda volta gli mandai un bouquet di fiori. Ecco, conservo ancora il biglietto di ringraziamento; avrei voluto darlo a Sandro, peccato che non sia venuto».* Tomà estrae dal portafoglio un cartoncino da visita su cui il capitano granata aveva scritto con inchiostro verde *«Grazie, Sauro, sei stato uno dei pochi a capirmi». «Dino Ballarin era il terzo portiere, non avrebbe dovuto andare a Lisbona. Probabilmente il fratello Aldo pregò i dirigenti che gli concedessero quel viaggio premio».* Le vedove di Aldo e di Dino siedono accaanto con figli e nipoti; con loro c'è anche un terzo fratello Ballarin. Una bella, numerosa famiglia, accanto Carla Maroso, dirigente a Torino di un'importante azienda di abbigliamento; era giovanissima quando suo marito morì, 38 anni fa. Con lei, Anita Gabetto, vedova di Guglielmo e Franco Ossola figlio dell'omonimo attaccante granata. Gabetto e Ossola erano amici e soci: avevano messo su il bar Vittoria in Via Roma, a Torino. Ci sono anche i familiari di Fadini e Operto; dalla Francia è venuta odile Grava, sorella di uno dei tre stranieri del Toro. Gli altri due erano Bongiorni e Schubert. Mostra le foto del fratello: un formidabile fisico da culturista. *«Avrebbe dovuto prendere il posto di mio marito»* dice la signora Gabetto.

**ERVINO** Loik, fratello di Ezio, racconta: *«Ezio e Mazzola dovevano passare alla Juve. Novo la bruciò sul tempo, concludendo l'affare alla fine di Venezia-Torino, vinta per 3-1 dai padroni di casa. Un milione e duecentomila lire più Pedron, morto poi a Padova sotto i bombardamenti. Valentino disse a Ezio: Pensa tu al mio ingaggio, io non ci so fare. Anni dopo fu l'intera squadra a chiedere, per Mazzola, un trattamento economico particolare al presidente Novo. Gl'imposero di dargli il doppio dell'ingaggio più alto, si volevano tutti molto bene».* Ervino è stato un ottimo centromediano metodista nella Fiumana, una squadra da cui uscirono fior di campioni a cominciare da Volk.*«Lavoravo dieci ore al giorno come tornitore e poi giocavo al calcio: mi vien da sorridere sentendo che ci sono giocatori che si lamentano degli allenamenti».* Confida, bonario, uno sfogo del fratello: *«Valentino va avanti a fare i gol e a me, dietro, tocca lavorare per due».*
*«A che giocatore contemporaneo assomigliava mio padre»*? Me lo chiede Franco Ossola, ex-atleta olimpico (fu staffetista azzurro a Monaco) nato otto mesi dopo Superga. Il padre non sapeva della sua nascita: la madre era appena al primo mese di gravidanza. Lo sento ripetere ad altri la domanda. Lascia perdere, Franco, era una squadra speciale, senza possibili paragoni.

## REFERENDUM IP/ULTIMA SETTIMANA

# L'INTER SI VENDICA E SORPASSA IL NAPOLI

A una settimana o poco meno dalla fine del concorso dell'Industria Italiana Petroli sulla squadra del cuore, lotta a coltello fra Inter e Napoli per la seconda piazza; la Juve infatti ormai da tempo veleggia solitaria. Quella fra Inter e Napoli è lotta appassionante quasi quanto quella che ha per teatro il campionato. Il Napoli, che la scorsa settimana si era visto avvicinare sensibilmente dall'Inter, con i voti pervenuti al 3 maggio (il totale delle cartoline è mostruoso: 37.421.735) si è visto superato dalla squadra nerazzurra. I tifosi partenopei hanno ancora una settimana di tempo per capovolgere la situazione (il referendum IP termina il 14 maggio). Vale la pena intanto di segnalare, nel «classificone» delle prime 100 squadre, i successi personali di piccole squadre come Atessa, Botricello o Castelfidardo e altre. □

### CLASSIFICA GENERALE

| Squadra | Voti | Squadra | Voti | Squadra | Voti |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. Juventus | 7.587.327 | 35. Reggina | 47.962 | 69. Piacenza | 6.075 |
| 2. Inter | 5.548.733 | 36. Foggia | 47.313 | 70. Monopoli | 6.057 |
| 3. Napoli | 5.443.932 | 37. Torres | 40.273 | 71. Siracusa | 5.993 |
| 4. Milan | 5.226.736 | 38. Perugia | 37.079 | 72. Teramo | 5.840 |
| 5. Roma | 2.970.671 | 39. Taranto | 36.478 | 73. Venezia | 5.821 |
| 6. Torino | 1.241.129 | 40. Cosenza | 34.364 | 74. Centese | 5.724 |
| 7. Fiorentina | 797.108 | 41. Sambenedettese | 33.633 | 75. Giarre | 5.704 |
| 8. Cagliari | 774.625 | 42. Ternana | 32.960 | 76. Fano | 4.930 |
| 9. Lazio | 696.560 | 43. Modena | 31.429 | 77. Anghiari | 4.745 |
| 10. Genoa | 636.851 | 44. Trento | 30.574 | 78. Pro-Vercelli | 4.725 |
| 11. Palermo | 556.430 | 45. Spezia | 29.408 | 79. Mantova | 4.697 |
| 12. Verona | 525.044 | 46. Triestina | 24.724 | 80. Monza | 4.550 |
| 13. Sampdoria | 488.234 | 47. Atessa | 21.386 | 81. Nissa | 4.499 |
| 14. Messina | 448.609 | 48. Marsala | 21.300 | 82. Pesaro | 4.413 |
| 15. Bologna | 348.928 | 49. Campobasso | 18.169 | 83. Terlizzese | 3.848 |
| 16. Lecce | 253.359 | 50. Livorno | 16.913 | 84. Varese | 3.788 |
| 17. Udinese | 235.584 | 51. Ancona | 16.098 | 85. Ospitaletto | 3.271 |
| 18. Bari | 232.561 | 52. Salernitana | 15.846 | 86. Thiesi | 3.252 |
| 19. Catania | 202.091 | 53. Casertana | 14.534 | 87. Prato | 3.170 |
| 20. Atalanta | 200.434 | 54. Nocerina | 14.240 | 88. Siena | 3.020 |
| 21. Ascoli | 188.858 | 55. Arezzo | 13.931 | 89. Giulianova | 2.948 |
| 22. Brescia | 177.807 | 56. Botricello | 13.373 | 90. Latina | 2.837 |
| 23. Pescara | 169.639 | 57. Novara | 12.307 | 91. Chiesina | 2.693 |
| 24. Avellino | 151.760 | 58. Reggiana | 11.945 | 92. Gubbio | 2.692 |
| 25. Pisa | 126.668 | 59. Lucchese | 10.780 | 93. Pineto | 2.649 |
| 26. Empoli | 113.448 | 60. Alessandria | 10.001 | 94. Sorso | 2.642 |
| 27. Catanzaro | 103.432 | 61. Castelfidardo | 8.173 | 95. Treviso | 2.558 |
| 28. Cesena | 101.038 | 62. Vis-Pesaro | 8.142 | 96. Martina | 2.551 |
| 29. Como | 88.584 | 63. Barletta | 7.598 | 97. Mestre | 2.424 |
| 30. Parma | 75.994 | 64. Rimini | 7.274 | 98. Pavia | 2.419 |
| 31. Padova | 73.685 | 65. Trapani | 7.222 | 99. Cavese | 2.371 |
| 32. Vicenza | 69.782 | 66. Licata | 6.642 | 100. Benevento | 2.364 |
| 33. Cremonese | 54.956 | 67. Frosinone | 6.551 | | |
| 34. Spal | 49.742 | 68. Brindisi | 6.237 | | |



### I VINCITORI DELLA SETTIMANA

**Vince il viaggio a Vienna:** Giancarlo Conti di Montefelcino (PS). **Vincono un buono da 1.000 litri di benzina:** Teresa Auricchio di S. Giorgio a Cremano (NA); Evandrina Longo di Alezio (LE); Onofrio Carrano di Cremona; Roberto Borla di Caselle (TO); Mauro Micheletto di Milano. **I vincitori delle 100 radio-card del cuore verranno avvisati personalmente.**

di **Elio Domeniconi**

I NAPOLETANI VOGLIONO IL PRESIDENTE USA ALLA FESTA DELLO SCUDETTO CON MARADONA

# REAGAN DIEGO L'ANGOLO

**IL VERDETTO** è arrivato. *"La Gazzetta dello Sport"* a caratteri cubitali: «Sì, è Napoli». E *"Il Giornale"* specifica giocando sul cognome dei bomber: «E finalmente per il Napoli fu Carnevale». Dopo il gol di Carnevale a Como, inizia il carnevale a Napoli.

**MALEDIZIONE.** Ha spiegato il direttore de *"La Gazzetta dello Sport" Candido Cannavò*, nel suo editoriale: «Napoli dà uno scrollone alla sua storia e a quella del calcio italiano, Napoli, più che uscire da un Tunnel si libera da un assurdo. Sul piano ambientale è la città più calcistica d'Italia: non era possibile che la maledizione di uno scudetto proibito si prolungasse in eterno». Già: la maledizione era durata sin troppo.

**SANTO.** *Kim* (alias Kino Marzullo) ha commentato su *"l'Unità"*: «Poi il Napoli ha pareggiato e ho smesso di sudare: male che vada si arriva a uno spareggio e San Gennaro qualcosa potrà ben fare anche se ormai è un santo di Serie B». Ma a questo punto per vincere lo scudetto il Napoli non ha più bisogno di San Gennaro (e nemmeno di Maradona). Può bastare Carnevale.

**ALTARE.** *Carlo Grandini* sul *"Corriere della Sera"*: «Il destino sembra avere ormai esaurito ai piedi del Vesuvio la scorta dei propri colpi bassi, Maradona sta per salire sull'altare di San Gennaro». Ma forse i fedeli del San Paolo dovranno accendere un meritato cero anche a Carnevale.

**MANO.** Interrogativo di *Piero Dardanello*, direttore di *"Tuttosport"*: «Come farà lo stesso Napoli a giustificare di fronte ai suoi tifosi la cessione di Carnevale proprio quando al bomber in liquidazione è costretta a chiedere i gol e i colpi di mano decisivi per l scudetto.». Se è per questo in Messico ha dimostrato di saper segnare con la mano anche Diego Armando Maradona...

**PORTAFORTUNA.** *Gianni Ranieri* su *"Stampa Sera"*: «... Emiliano Mondonico scopre, restandone drammaticamente sorpreso che il pericolo non proveniva dalla famiglia Maradona ma da un certo Carnevale, presentatosi alla sfida accompagnato unicamente da se stesso. Si tratta di mutamenti strategici dinanzi ai quali neppure un condottiero come lui è in grado di escogitare un rimedio. Trasferirsi dall'Argentina a Como per applaudire un gol di Carnevale non è cosa di tutti i giorni. E Huguito, avvertendo l'unicità della situazione, esula inducendo la volubile, tifoseria napoletana ad elevarlo al rango di portafortuna». Ma a portare fortuna è stato il fratello di Maradona o la mano di Carnevale?

**PENNACCHIO.** E adesso cosa succederà? L'ex direttore dell' *"Osservatore romano" Valerio Volpini* ha annunciato ai lettori di *"Famiglia Cristiana"*: «Sarà l'apoteosi della fantasia napoletana, dello spirito e dell'ironia popolare. Pare che già i più grandi quotidiani del mondo abbiano prenotato per gli inviati speciali e che alcune televisioni giapponesi abbiano già prenotato tutto un albergo e girato molti "esterni alla festa". Insomma sarà un'occasione da non perdere: al paragone il Carnevale di Venezia verrà considerato un mortorio. Del resto si tratta di un'occasione probabilmente irripetibile, come lo è un'eclisse totale di sole, che solo poche fortunate generazioni possono vedere. Pensate: persino il Vesuvio, spento e silenzioso (e chi se ne ricordava più?) in questa settimana di festa avrà la voce e il bianco pennacchio dei tempi felici». Ma davvero per festeggiare lo scudetto ci sarà anche l'eruzione del Vesuvio?

**TARANTELLA.** *Fabrizio Rizzi* su *"Il Messaggero"* da Napoli: «Adesso, dicono qui, preparatevi a impallidire, la notizia è una bomba: Reagan, vogliono Reagan a Napoli. Hanno giurato che mobiliteranno tutti i napoletani d'America per convincere il presidente a sbarcare sul Golfo. Ballerà la tarantella con Diego?». Semmai Reagan preferirebbe ballare con la compagna di Maradona...



**EVENTO.** *Omar Sivori* sul *"Corriere della Sera"*. «In questi ultimi anni, vivendo in Argentina, mi domandavo a volte se avrei avuto la fortuna di trovarmi in Italia il giorno in cui anche Napoli e il Napoli sarebbero stati premiati dal titolo di campioni, perché prima o poi la cosa sarebbe dovuta pur succedere. Adesso l'evento è vicino e io stesso mi preparo a viverlo come sempre avevo sperato». Ma quando era in Italia non si dichiarava tifoso della Juventus mentre a Napoli (dove era stata dirottato dal bieco Heriberto) si considerava in esilio?

**CUOIA.** Il Napoli ha vinto in anticipo lo scudetto perché l'astuto allenatore dell'Ascoli non è accontentato del pareggio come gli aveva suggerito *Gianni Brera*. Il Pontefice Massimo del giornalismo italiano aveva scritto su *"La Repubblica"*: «Ilario Castagner è in situazione tragica: dovendo vincere per forza, rischia di lasciarci le cuoia in malo modo...» Invece ad Ascoli le cuoia ce le ha lasciate l'Inter.

**PROFEZIE.** Altre Profezie firmate *Brera:* «La Roma è potenzialmente così brava che non si può dar battuta in partenza. Il Milan l'ha già mortificata all'Olimpico ma proprio questo potrebbe spiegare oggi l'evento contrario». Invece il Milan ha vinto 4 a 1. E sulla partita di Verona: «I facili collaboratori del Totocalcio non concedono al Brescia il sollievo della X che invece è possibile». Ma i fatti hanno dato ragione ai facili collaboratori del Totocalcio. Infine un augurio. «È che l'Empoli si faccia onore anche al Friuli di Udine, città dedicata dai padri lombardi a Odino pronunciato Udin da chiunque l'abbia venerato e lo veneri. Forse ha venerato Odino, ma a vincere è stata l'Udinese...

**CASSANDRA.** In fatto di pronostici sbagliati *Helenio Herrera* batte lo stesso *Gianni Brera*. Qualche stralcio dalla sua (divertentissima) rubrica *«La domenica del mago»* sul *"Secolo XIX"*: «Avellino-Atalanta. I Lupi irpini sono quasi salvi. Un pareggio per loro può bastare». Ascoli-Inter: «Oggi priva di Altobelli e Rummenigge l'Inter potrà afferrare solo il pareggio...». Udinese-Empoli. «I toscani giocheranno per un pareggio come minimo ma i contrattacchi di Erkstroem e di Della Monica potrebbero portare anche alla vittoria». Forse se *H.H.* lasciasse fare i pronostici a sua moglie Fiora Gandolfi ne azzeccherebbe di più.

**COLPO.** L'umorista *Umberto Simonetta* su *"Il Giorno"*: «A proposito di Milan-Roma, mi dispiace per Berlusconi: avendo già Virdis non può più fare il colpo grosso di acquistarlo». Ma, a quanto pare, farà il colpo grosso di lasciarlo andar via...

**ALLORO.** Lo scrittore *Giulio Nascimbeni* agli intellettuali che leggono *" La Gazzetta dello sport"*: «Pieghi un po' la sua testa color sale e pepe, caro Virdis: è già ora di metterle la coroncina d'alloro». Come sempre i letterati fanno rimpiangere i giornalisti sportivi.

**PROBLEMA.** *Gianni Mura ("La Repubblica")*, a proposito del dibattito sulla stampa sportiva: «Noto che molti, in una pur corretta difesa della categoria, tendono a dire: «dalle nostre fila sono usciti fior di giornalisti». E questo è innegabile, ma forse il problema non riguarda chi è uscito, ma chi è entrato». Già.

**DIETROLOGIA.** *Domenico Morace*, direttore (non editoriale) del *"Corriere dello Sport/Stadio"*: «Dispettoso, Castagner batte la sua vecchia Inter e cuce lo scudetto sulle maglie del Napoli: la sua vendetta è compiuta con sottile raffinatezza; ha ripagato con egual moneta quel rag. Pellegrini che l'aveva bruscamente messo alla porta». Ma perché non si vuole ammettere che Castagner ha battuto l'Inter solo perché è pagato per salvare l'Ascoli?

# TOTOCALCIO

a cura di ***Paolo Carbone***

## PER FARE TREDICI, GIOCATE I NOSTRI SISTEMI (E RELATIVI SVILUPPI)

□ **Così domenica scorsa.** La colonna vincente del concorso numero 36 del 3 maggio 1987: 1 1 X X 1 1 1 1 1 1 X X X. Il montepremi è stato di L. 18.216.821.182. Ai 3.187 vincitori con 13 punti sono andate L. 2.857.000; ai 66.184 vincitori con 12 punti sono andate L. 136.000.

| PARTITE | 2 TRIPLE-4 DOPPIE 144 COLONNE L. 72.000 | 7 DOPPIE 128 COLONNE L. 64.000 | 3 TRIPLE-3 DOPPIE 216 COLONNE L. 108.000 | 2 TRIPLE E 4 DOPPIE 10.000 LIRE | 7 DOPPIE 8.000 LIRE | 3 TRIPLE E 3 DOPPIE 12.000 LIRE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Atalanta-Inter | X2 | X2 | X | 2 X 2 2 X 2 X 2 X X 2 X 2 2 2 X X X 2 X | 2 X 2 X 2 X 2 X 2 X 2 X 2 X 2 X | X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X |
| Brescia-Ascoli | 1X2 | 1X | 1X2 | 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 X X | 1 X X 1 1 X X 1 1 X 1 X X 1 X 1 | 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 |
| Empoli-Avellino | 1X | 1X | 1 | 1 X 1 1 X 1 X 1 X X 1 X X X X 1 1 1 X 1 | 1 X 1 X 1 X X 1 X 1 X 1 X 1 1 X | 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 |
| Milan-Como | 1 | 1 | 1 | 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 | 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 | 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 |
| Napoli-Fiorentina | 1 | 1 | 1 | 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 | 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 | 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 |
| Roma-Sampdoria | 1X2 | 1X | 1X2 | 1 X 2 2 X 1 1 X 2 2 X 1 X 2 X X 1 X 1 2 | 1 X X 1 X 1 X 1 1 X X 1 1 X 1 X | 1 X 2 X 2 1 2 1 X 1 X 2 1 X 2 2 1 X X 2 1 1 X 2 |
| Torino-Udinese | 1 | 1 | 1 | 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 | 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 | 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 |
| Verona-Juventus | 1X | 1X | 1X | 1 X X 1 1 X 1 X X X 1 1 X 1 1 X X 1 X 1 | 1 X 1 X X 1 X 1 X 1 1 X 1 X X 1 | 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 X X X X X X X X X X X X |
| Arezzo-Pisa | X | X | X2 | X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X | X X X X X X X X X X X X X X X X | 2 2 2 2 2 2 X X X X X X 2 2 2 2 2 2 X X X X X X |
| Catania-Taranto | 1 | 1 | 1 | 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 | 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 | 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 |
| Campob.-Cremonese | X | X | 1X2 | X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X | X X X X X X X X X X X X X X X X | 1 X 2 2 1 X X 2 1 1 X 2 1 X 2 X 2 1 2 1 X 1 X 2 |
| Lecce-Genoa | 1X | 1X | 1X | X 1 1 X X 1 1 X X X 1 1 1 1 X X X 1 X 1 | 1 X X 1 X 1 1 X X 1 1 X X 1 1 X | 1 1 1 X X X 1 1 1 X X X 1 1 1 X X X 1 1 1 X X X |
| Samb-Pescara | X | 1X | X | X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X | 1 X 1 X X 1 1 X 1 X X 1 X 1 X 1 | X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X |

## IL SISTEMA DELLA STORIA

Come vedete, accanto al sistema ci sono un paio di varianti in più (partite di Napoli e di Torino). La spiegazione è semplice. Se ci fossimo attenuti alle pure e semplici indicazioni fornite dalla storia sarebbe venuto fuori un sistema di importo abbastanza elevato. Allora abbiamo pensato di confezionarne uno che fosse un misto di indicazioni storiche e di considerazioni tecniche. Esempio: per le partite di Arezzo e di Catania sarebbe stato giusto pronosticare la doppia 1-2. Senonché, secondo noi, è più probabile il 2 di Arezzo che non quello di Catania, e così ci siamo regolati. In tal modo, da 7 doppie di partenza, si può andare oltre. □

| '53 | '56 | '59 | '64 | '70 | '81 |
|---|---|---|---|---|---|
| 2 | X | X | 2 | 2 | X |
| X | X | nv | X | X | 2 |
| 2 | X | 1 | 1 | X | X |
| 1 | 1 | X | 1 | 1 | 2 |
| 2 | 1 | 1 | X | 1 | X |
| 1 | 1 | 2 | X | 1 | X |
| X | 1 | 1 | X | X | 2 |
| 1 | 1 | X | 1 | X | X |
| 2 | X | 1 | 2 | 1 | 1 |
| 1 | 1 | 2 | 2 | 1 | X |
| 2 | 1 | X | 1 | 1 | X |
| 1 | X | 1 | 2 | 1 | 1 |
| 1 | X | X | 1 | X | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| Atalanta-Inter | X2 | |
| Brescia-Ascoli | 1X | |
| Empoli-Avellino | X | |
| Milan-Como | 1 | |
| Napoli-Fiorentina | 1 | (X) |
| Roma-Sampdoria | 1X | |
| Torino-Udinese | 1 | (X) |
| Verona-Juventus | 1X | |
| Arezzo-Pisa | 12 | |
| Catania-Taranto | 1 | |
| Campobasso-Cremonese | 1X | |
| Lecce-Genoa | 1 | |
| Sambenedettese-Pescara | 1X | |

## IL NUMERO TRENTASETTE

Colonne vincenti negli ultimi dieci anni al concorso n. 37. Il sistema è di 1 tripla e 7 doppie: un medio calibro. Da notare la massiccia presenza del segno X (ce ne sono ben 11). Il particolare non è trascurabile visto che, da ultimo, il pareggio è stato molto frequente, almeno in generale. □

| | |
|---|---|
| Atalanta-Inter | 12 |
| Brescia-Ascoli | X |
| Empoli-Avellino | X |
| Milan-Como | X |
| Napoli-Fiorentina | 1X |
| Roma-Sampdoria | X |
| Torino-Udinese | 1X2 |
| Verona-Juventus | 1X |
| Arezzo-Pisa | 1X |
| Catania-Taranto | 1 |
| Campobasso-Cremonese | 1X |
| Lecce-Genoa | 1X |
| Sambenedettese-Pescara | 1X |

## VINCETE UN MILIARDO

Ingredienti: 5 segni «1», 8 segni «X» e 7 segni «2». Ne è venuto fuori quello che vedete. Rimescolate pure, se volete, e sistemateli anche in modo diverso. Ma badate: che il quantitativo di segni sia sempre quello. Noi facciamo solo una proposta. □

| | |
|---|---|
| Atalanta-Inter | X2 |
| Brescia-Ascoli | 12 |
| Empoli-Avellino | X |
| Milan-Como | 1 |
| Napoli-Fiorentina | 1 |
| Roma-Sampdoria | X2 |
| Torino-Udinese | X |
| Verona-Juventus | X2 |
| Arezzo-Pisa | X2 |
| Catania-Taranto | 1 |
| Campobasso-Cremonese | X2 |
| Lecce-Genoa | 1 |
| Sambenedettese-Pescara | X2 |

## PER SEGUIRE MINUTO PER MINUTO LA SCHEDINA NUMERO 37

| PARTITE | PARTITE G | V | N | P | ULTIMA VITTORIA INTERNA | ULTIMO PAREGGIO | ULTIMA VITTORIA ESTERNA | AGGIORNAMENTO | 1 X 2 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. Atalanta-Inter | 32 | 7 | 9 | 16 | 2-1 (15-9-85) | 1-1 (16-9-84) | 0-1 (1-4-79) | | |
| 2. Brescia-Ascoli | 1 | — | — | 1 | — | — | — | | |
| 3. Empoli-Avellino | — | — | — | — | — | — | — | | |
| 4. Milan-Como | 8 | 4 | 3 | 1 | 1-0 (13-10-85) | 1-1 (8-11-81) | 0-2 (13-1-85) | | |
| 5. Napoli-Fiorentina | 45 | 18 | 15 | 12 | 1-0 (19-5-85) | 0-0 (13-10-85) | 0-1 (25-4-82) | | |
| 6. Roma-Sampdoria | 33 | 24 | 7 | 2 | 1-0 (6-4-86) | 1-1 (7-10-84) | 1-2 (3-6-56) | | |
| 7. Torino-Udinese | 17 | 7 | 6 | 4 | 2-0 (5-1-86) | 0-0 (6-2-83) | 0-1 (15-4-84) | | |
| 8. Verona-Juventus | 15 | 6 | 5 | 4 | 2-0 (14-10-84) | 0-0 (20-11-77) | 0-1 (29-9-85) | | |
| 9. Arezzo-Pisa | | | | | | | | | |
| 10. Catania-Taranto | | | | | | | | | |
| 11. Campob.-Cremonese | | | | | | | | | |
| 12. Lecce-Genoa | | | | | | | | | |
| 13. Samb-Pescara | | | | | | | | | |

| CLASSIFICA | ATTUALE | NUOVA |
|---|---|---|
| Napoli | 40 | |
| Inter | 37 | |
| Juventus | 36 | |
| Verona | 34 | |
| Milan | 33 | |
| Roma | 33 | |
| Sampdoria | 31 | |
| Avellino | 26 | |
| Como | 25 | |
| Torino | 24 | |
| Fiorentina | 23 | |
| Brescia | 22 | |
| Empoli | 21 | |
| Ascoli | 21 | |
| Atalanta | 19 | |
| Udinese (-9) | 14 | |

**SERIE A PROSSIMO TURNO 10-5-1987**
**Ascoli-Napoli (0-3)**
**Avellino-Roma (0-3)**
**Como-Empoli (0-0)**
**Fiorentina-Atalanta (0-2)**
**Inter-Verona (1-2)**
**Juventus-Brescia (0-0)**
**Sampdoria-Torino (0-2)**
**Udinese-Milan (0-0)**

## IL PISA SUPERA IL LECCE E SI MANTIENE AL COMANDO GRAZIE ALLA TRIPLETTA DEL SUO GIOVANE, SCATENATO CENTRAVANTI

# TRE CECCONI

di **Marco Montanari**

**IL BIONDINO,** alla fine, ha avuto ragione. Scaricato con troppa fretta dalla Fiorentina, la squadra che lo ha visto crescere ma che gli ha preferito il marmoreo Monelli (i gusti son gusti, no?), sedotto e abbandonato dall'Avellino che lo ha barattato con Schachner (lasciamo perdere i commenti), Luca Cecconi ha trovato nel Pisa la squadra giusta per sfondare e la sua tripletta contro il Lecce la dice lunga in propostito. Onore al biondino, quindi, ma onore anche al presidente Anconetani che ancora una volta ha saputo catturare al volo l'occasione assicurandosi per il classico piatto di lenticchie questo giovane bomber che forma con Piovanelli la coppia-gol più interessante dell'intera categoria. Il Pisa vola, è in testa alla classifica, però quello che conta maggiormente appare in grande salute: va a finire che mago Simoni ha trovato il modo di conquistare l'enesima promozione...

**LE PRIME.** Brilla il Pisa, non molla di un millimetro la Cremonese che liquida la pratica-Arezzo con estrema semplicità nella prima parte della gara. La spinta decisiva è venuta anche in questo caso da Chiorri, genio incompreso che ha finalmente trovato una regolarità di rendimento entusiasmante: speriamo — per il bene dei grigiorossi ma anche dello spettacolo — che l'incidente occorsogli domenica non lo costringa a dare forfait in questo arroventato finale di campionato. Il Cesena sbanda oltre il lecito e rimette in discussione quanto di buono fatto finora: perdere un punto contro il Campobasso dei miracoli non deve far gridare allo scandalo, per carità, ma se non ci fosse stata la resurrezione di Traini (tre gol nelle ultime tre partite) per i romagnoli tutto sarebbe diventato difficilissimo. Adesso invece niente è compromesso, però a quota 36 è salito pure il Genoa, che ha sofferto parecchio per mettere sotto il Catania: i rossoblù di Perotti hanno comunque dimostrato di sapersi adattare (meglio tardi che mai...) a ogni schema di gara e questo lascia ben sperare in vista del volatone finale. Un gradino sotto Cesena

**Il Bologna non riesce a salvarsi dall'assalto del Parma e capitola quando manca circa un quarto d'ora al termine: il gol dell'1-0 è firmato da Signorini,** sopra, fotoVignoli, **e poco dopo raddoppierà Valoti. Il Genoa continua a cullare sogni di gloria battendo per 2-0 il Catania a «Marassi»:** sopra a destra **la prima rete dei liguri, segnata da Mileti;** a fianco, **il 2-0 ottenuto grazie a un autogol di Allievi** (fotoNews Italia). Nella pagina accanto, fotoCalderoni, **Luca Cecconi, match-winner pisano**

e Genoa c'è un terzetto da tenere d'occhio: Messina, Pescara e Parma, infatti, hanno i mezzi per interferire nella lotta al vertice e sicuramente non vorranno gettare al vento la ghiotta occasione. I siciliani di Scoglio si mantengono in quota grazie alle prodezze di Napoli, terzino-goleador che piace parecchio (vorrei vedere...) a diversi club di Serie A, mentre gli abruzzesi si sono prontamente ripresi dopo la batosta subita all'«Adriatico» per... piede del Campobasso. Infine il Parma, giovane e frizzante come sempre, capace di scardinare la munita difesa del Bologna dopo un assalto durato per novanta minuti: Bruno e compagni, insomma, non sono ancora «scoppiati». Il bel gioco, proprio come sostiene Sacchi, è destinato a pagare.

**IL GRUPPETTO.** Si arrende (ma con l'onore delle armi) il Lecce di Carletto Mazzone, capace di ribattere colpo su colpo agli attacchi del Pisa capolista. La beffa è arrivata a tempo abbondantemente scaduto, ma in realtà la beffa è cominciata qualche mese fa, quando il presidente Jurlano non ha avuto il coraggio di mettere alla porta Santin, il tecnico al quale era evidentemente sfuggita di mano la situazione. Risale a grandi passi pure il Bari, un'altra delusione di questo torneo: senza quell'incredibile inizio di stagione, i «galletti» oggi occuperebbero una posizione di prestigio, altro che l'anonimato del centroclassifica... Proseguono in tutta tranquillità Triestina, Modena, Lazio e Arezzo, quattro formazioni praticamente al riparo da eventuali colpi di scena che devono solo badare a non farsi sorprendere proprio adesso.

**LA CODA.** Risale la Samb, finalmente

**Partita ricca di gol e spettacoli all'«Arena Garibaldi».** In alto a sinistra, **l'1-0 di Cecconi;** in alto a destra, **il pareggio di Barbas;** sopra, **il raddoppio del Pisa, firmato ancora dal bomber di scuola fiorentina;** sopra a destra, **il momentaneo 2-2 ottenuto da Pasculli su calcio di rigore;** a fianco, **il guizzo di Cecconi che consente ai toscani di superare il Lecce** (fotoCalderoni)

## SERIE B

segue

assistita dalla buona sorte oltre che dal gioco. Come sembrano lontani i tempi in cui la tifoseria contestava il tecnico (lo slogan «Non voglio mica Clagluna» era parecchio in voga...) e la squadra appariva allo sbando: il «Clag» a gioco lungo ha avuto ragione e i suoi ragazzi in campo si sono tolti parecchi sfizi, non ultimo quello di pareggiare a Roma contro la Lazio. La squadra del momento, comunque è il Campobasso, rigenerato dalla cura-Vitali: i molisani procedono a passo spedito e adesso — ironia della sorte — viene da recriminare pensando a cosa poteva succedere se il presidente Molinari non avesse affidato i suoi pupilli allo svedese Grip. Il quale, detto per inciso, è un ottimo allenatore, ma per praticare il gioco a lui caro (zona, pressing e compagnia bellissima) aveva bisogno di un altro tipo di calciatori. Per il resto, la coda presenta squadre in netto calo. A parte il già condannato Cagliari che comunque recita dignitosamente la propria parte, il Taranto accusa più del dovuto l'assenza di Maiellaro, il Catania non ha tratto benefici dalla staffetta Rambone-Pace e il Vicenza è ormai in balìa delle onde. Resta da dire del povero Bologna. Gicì (no, non è un errore di stampa...) Fabbri è impegnato in un'impresa disperata: far rimpiangere Guerini. È arrivato sotto le Due Torri ricordando i bei tempi andati, quando il suo Vicenza vinceva a Torino contro la Juve, ma al popolo i rossoblù sarebbe bastato un pareggio al «Tardini» contro il Parma... E siccome le disgrazie non vengono mai sole (è un modo di dire, s'intende), ecco arrivare pure la sfortuna: quella di Parma è la seconda sconfitta esterna consecutiva maturata nell'ultimo quarto d'ora. Piove sul bagnato, insomma, e il baratro è sempre più vicino.

**DOMENICA.** Il «menù» della tredicesima giornata di ritorno propone un Lecce-Genoa tutto da gustare, anche se la sconfitta subita a Pisa ha limitato le velleità dei pugliesi. La Cremonese rischia grosso a Campobasso, mentre il Pisa ad Arezzo dovrebbe allungare la serie positiva. Il Cesena dovrà rendere visita al lanciatissimo Bari, il Messina andrà a Modena e il Pescara darà vita a un match ad alto contenuto agonistico in quel di San Benedetto: tre trasferte da prendere ovviamente con le molle. Il Parma a Vicenza potrebbe trovare la prima vittoria in trasferta (toccate pure ferro, amici biancorossi), la Lazio a Trieste giocherà per ottenere un altro prezioso punto-qualità. Per quanto riguarda la zona bassissima della classifica, occhio a Bologna-Cagliari e Catania-Taranto: gli esteti del pallone possono stare tranquillamente a casa, ma i cacciatori di emozioni forti faranno bene a prenotare fin d'ora un posto in prima fila...

**m. m.**

**Il Cesena non riesce a sfruttare appieno il turno casalingo e si fa bloccare sull'1-1 da un concentratissimo Campobasso.** In alto, **il gol di Traini che illude i romagnoli;** sopra, **il pareggio firmato da Maestripieri. I molisani, dopo aver vinto a Pescara e, appunto, pareggiato a Cesena, avranno domenica al «Romagnoli» la Cremonese** (Photosprint)

## RISULTATI

**Bari-Modena 3-0**
**Cesena-Campobasso 1-1**
**Cremonese-Arezzo 2-0**
**Genoa-Catania 2-0**
**Lazio-Samb 0-0**
**Messina-Triestina 1-0**
**Parma-Bologna 2-0**
**Pescara-Vicenza 2-0**
**Pisa-Lecce 3-2**
**Taranto-Cagliari 1-1**

## PROSSIMO TURNO

10 maggio 1987, ore 16,00
**Arezzo-Pisa (1-1)**
**Bari-Cesena (0-1)**
**Bologna-Cagliari (0-0)**
**Campobasso-Cremonese (0-1)**
**Catania-Taranto (1-1)**
**Lecce-Genoa (2-3)**
**Modena-Messina (0-0)**
**Samb-Pescara (0-2)**
**Triestina-Lazio (1-1)**
**Vicenza-Parma (1-4)**

## CLASSIFICA MARCATORI

**19 reti:** Rebonato (Pescara);

**13 reti:** Nicoletti (Cremonese, 4 rigori);

**12 reti:** Frutti (Modena, 2), De Vitis (Taranto, 2);

**10 reti:** Vagheggi (Campobasso, 3), Simonini (Cesena, 1);

**9 reti:** Marulla (Genoa), Barbas (Lecce, 3);

**8 reti:** Cipriani (Genoa, 2, Cecconi (Pisa); Pasculli (Lecce, 2);

**7 reti:** Ugolotti (Arezzo, 4), Montesano (Cagliari, 2), Sorbi (Catania, 2), Bortolazzi (Parma, 4), Pagano (Pescara);

**6 reti:** Rideout (Bari, 1), Mandelli e Fiorini (Lazio), Chiorri (Cremonese), Tacchi (Lecce), Rabitti (Modena), Sclosa (4) e Piovanelli (Pisa), Di Nicola (Sambenedettese);

**5 reti:** Pradella e Marronaro (Bologna), Traini (Cesena), Napoli e Catalano (Messina), Selvaggi (Sambenedettese, 1), Causio (Triestina), Rondon (Vicenza, 2);

**4 reti:** Brondi (Bari), Nicolini (3) e Musella (Bologna), Piras (Cagliari, 2), Perrone (Campobasso), Scanziani (Genoa), Poli (Lazio), Orati (Messina), Piovani (1) e Fontolan (Parma), Cinello (1) e De Falco (Triestina), Lucchetti e Savino (Vicenza).

## CLASSIFICA

| SQUADRE | PUNTI | GIOCATE | PARTITE TOTALE | | | IN CASA | | | FUORI CASA | | | MEDIA INGLESE | RETI | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | V | N | P | V | N | P | V | N | P | | F | S |
| **Pisa** | **37** | 31 | 14 | 9 | 8 | 12 | 3 | 1 | 2 | 6 | 7 | —10 | 34 | 26 |
| **Cremonese** | **37** | 31 | 13 | 11 | 7 | 10 | 6 | 0 | 3 | 5 | 7 | —10 | 30 | 23 |
| **Genoa** | **36** | 31 | 10 | 16 | 5 | 10 | 6 | 0 | 0 | 10 | 5 | —11 | 36 | 28 |
| **Cesena** | **36** | 31 | 12 | 12 | 7 | 11 | 4 | 1 | 1 | 8 | 6 | —11 | 31 | 24 |
| **Messina** | **35** | 31 | 12 | 11 | 8 | 11 | 4 | 0 | 1 | 7 | 8 | —11 | 26 | 21 |
| **Pescara** | **35** | 31 | 13 | 9 | 9 | 10 | 5 | 1 | 3 | 4 | 8 | —12 | 37 | 29 |
| **Parma** | **35** | 31 | 9 | 17 | 5 | 9 | 6 | 1 | 0 | 11 | 4 | —12 | 24 | 17 |
| **Bari** | **32** | 31 | 8 | 16 | 7 | 6 | 8 | 1 | 2 | 8 | 6 | —14 | 26 | 24 |
| **Lecce** | **32** | 31 | 10 | 12 | 9 | 9 | 5 | 1 | 1 | 7 | 8 | —14 | 30 | 29 |
| **Triestina** | **29** | 31 | 9 | 15 | 7 | 9 | 6 | 0 | 0 | 9 | 7 | —13 | 25 | 19 |
| **Modena** | **29** | 31 | 8 | 13 | 10 | 7 | 7 | 1 | 1 | 6 | 9 | —17 | 24 | 37 |
| **Lazio** | **28** | 31 | 12 | 13 | 6 | 10 | 4 | 1 | 2 | 9 | 5 | — 9 | 33 | 21 |
| **Arezzo** | **28** | 31 | 6 | 16 | 9 | 6 | 8 | 2 | 0 | 8 | 7 | —19 | 24 | 26 |
| **Samb** | **27** | 31 | 8 | 11 | 12 | 8 | 5 | 3 | 0 | 6 | 9 | —20 | 19 | 26 |
| **Campobasso** | **26** | 31 | 7 | 12 | 12 | 6 | 8 | 1 | 1 | 4 | 11 | —20 | 24 | 25 |
| **Bologna** | **26** | 31 | 5 | 16 | 10 | 3 | 9 | 3 | 2 | 7 | 7 | —20 | 28 | 32 |
| **Vicenza** | **25** | 31 | 7 | 11 | 13 | 5 | 8 | 2 | 2 | 3 | 11 | —21 | 25 | 34 |
| **Catania** | **25** | 31 | 6 | 13 | 12 | 5 | 8 | 3 | 1 | 5 | 9 | —22 | 20 | 33 |
| **Taranto** | **24** | 31 | 6 | 12 | 13 | 5 | 10 | 1 | 1 | 2 | 12 | —23 | 24 | 33 |
| **Cagliari** | **20** | 31 | 7 | 11 | 13 | 5 | 8 | 2 | 2 | 3 | 11 | —21 | 24 | 37 |

## LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

**Ferron**
Samb

**Signorini**
Parma

**Napoli** Messina — **Montorfano** Cremonese — **Camplone** Pescara

**Maestripieri** Campobasso — **Cowans** Bari — **Mileti** Genoa

**Bergossi** Bari — **Rebonato** Pescara — **Cecconi** Pisa

**Mario Montorfano** (fotoZucchi)

**Alberto Bergossi** (fotoZucchi)

## GUERIN D'ORO

### GIOCATORI

| | | |
|---|---|---|
| 1 | **Gatta** (Pescara) | 6,59 |
| | **Rampulla** (Cremonese) | 6,45 |
| 2 | **Mussi** (Parma) | 6,57 |
| | **Biondo** (Taranto) | 6,36 |
| 3 | **Bianchi** (Parma) | 6,48 |
| | **Policano** (Genoa) | 6,36 |
| 4 | **Scanziani** (Genoa) | 6,55 |
| | **Bordin** (Cesena) | 6,41 |
| 5 | **Bruno** (Parma) | 6,49 |
| | **Ciarlantini** (Pescara) | 6,34 |
| 6 | **Signorini** (Parma) | 6,47 |
| | **Faccenda** (Pisa) | 6,38 |
| 7 | **Longhi** (Modena) | 6,44 |
| | **Cuoghi** (Pisa) | 6,35 |
| 8 | **Sclosa** (Pisa) | 6,62 |
| | **Sanguin** (Cesena) | 6,58 |
| 9 | **Rebonato** (Pescara) | 6,58 |
| | **Vagheggi** (Campob.) | 6,40 |
| 10 | **Majellaro** (Taranto) | 6,62 |
| | **Bortolazzi** (Parma) | 6,58 |
| 11 | **Mossini** (Messina) | 6,30 |
| | **Simonini** (Cesena) | 6,29 |

### ARBITRI

| | |
|---|---|
| **1. Luciano Luci** | 6,48 |
| **2. Werter Cornieti** | 6,32 |
| **3. Paolo Fabbricatore** | 6,28 |
| **4. Bruno Tuveri** | 6,27 |
| **5. Pier Luigi Lamorgese** | 6,20 |

## Bari 3
## Modena 0

**BARI:** Pellicanò (6), Loseto (6,5), De Trizio (6,5), Laureri (6,5), Terracenere (6), Ferri (n.g.), Bergossi (7,5), Giusto (7), Rideout (6,5), Cowans (7,5), Brondi (7,5). 12. Imparato, 13. Bivi, 14. Carrera, 15. Armenise (6), 16. Forte (n.g.).

**Allenatore:** Catuzzi (7).

**MODENA:** Meani (6), Catellani (6), Torroni (5,5), Piacentini (6), Ballardini (5,5), Santini (5,5), Longhi (5,5), Boscolo (5,5), Frutti (5), Bergamo (5,5), Ferraris (5). 12. Ballotta, 13. Rubino (5,5), 14. Mochi (6), 15. Re, 16. Rabitti.

**Allenatore:** Mascalaito (5,5).

**Arbitro:** Pucci di Firenze (5,5).

**Marcatori:** 1. tempo 1-0: Cowans al 15'; 2. tempo 2-0: Bergossi al 16', autorete di Rubino al 28'.

**Sostituzioni:** 1. tempo: Armenise per Ferri al 34'; 2. tempo: Rubino per Catellani al 1, Mochi per Boscolo al 14', Forte per Brondi al 40'.

**Ammoniti:** Bergamo e Ballardini.

**Espulsi:** nessuno.

## Cesena 1
## Campobasso 1

**CESENA:** Rossi (7), Cuttone (7), Cavasin (5,5), Bordin (6,5), Pancheri (6), Minotti (5,5), Aselli (7), Sanguin (6), Rizzitelli (5,5), Angelini (5), Traini (6,5). 12. Dadina, 13. Cucchi, 14. Leoni , 15. Perrotti (n.g.), 16. Barozzi (6).

**Allenatore:** Bolchi (6,5).

**CAMPOBASSO:** Bianchi (6,5), Parpiglia (6,5), Della Pietra (6,5), Maestripieri (7), Migliaccio (6), Lupo (6,5), Pivotto (6,5), Baldini (6,5), Perrone (6,5), Goretti (7), Mollica (5,5). 12. Pica, 13. Anzivino, 14. Evangelisti, 15. Mauti (n.g.), 16. Boito (n.g.).

**Allenatore:** Vitali (7)

**Arbitro:** Lombardo di Marsala (5,5).

**Marcatori:** 1. tempo 1-1: Traini al 13', Maestripieri al 19'.

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Barozzi per Angelini al 1', Perrotti per Minotti al 19', Boito per Mollica al 27', Mauti per Perrone al 44'.

**Ammoniti:** Goretti e Perrone.

**Espulsi:** nessuno.

## Cremonese 2
## Arezzo 0

**CREMONESE:** Rampulla (6,5), Garzilli (6,5), Gualco (7), Citterio (6,5), Montorfano (6,5), Galletti (7), Lombardo (6,5), Bongiorni (6,5), Nicoletti (6), Bencina (6,5), Chiorri (7). 12. Violini, 13. Pedretti, 14. Ferraroni, 15. Viganò (6,5), 16. Finardi (6).

**Allenatore:** Mazzia (7).

**AREZZO:** Orsi (6), Minoia (6,5), Tei (6), Mangoni (6), Pozza (6,5), Neri (6), Ugolotti (5,5), Ruotolo (6,5), Di Mauro (6), De Stefanis (6), Dell'Anno (6,5). 12. Bastogi, 13. Codogno, 14. Gozzoli, 15. Ermini (6), 16. Pagliari (6).

**Allenatore:** Riccomini (6).

**Arbitro:** Gava di Conegliano Veneto (7).

**Marcatori:** 1. tempo 2-0: Chiorri al 1', Bongiorni al 29'.

**Sostituzioni:** 1. tempo: Pagliari per Neri al 38', Viganò per Chiorri al 44'; 2. tempo: Ermini per Tei al 22', Finardi per Nicoletti al 32'.

**Ammoniti:** Mangoni, Montorfano e Pozza.

**Espulsi:** nessuno.

## Genoa 2
## Catania 0

**GENOA:** Cervone (6), Torrente (7), Policano (6,5), Chiappino (6), Trevisan (6,5), Scanziani (6), Rotella (6), Eranio (6,5), Ambu (6), Domini (6,5), Cipriani (6). 12. Favaro, 13. Testoni, 15. Mileti (8), 15. Luperto (n.g.), 16. Marulla.

**Allenatore:** Perotti (6,5).

**CATANIA:** Onorati (7), Benedetti (6), Tesser (5), Allievi (4), Canuti (5), Polenta (5), Garzieri (5), Braglia (6), Mandressi (5), Pellegrini (6), Sorbello (6). 12. Mattolini, 13. Longobardo (6), 14. Vullo, 15. Maggiora, 16. Borghi (6).

**Allenatore:** Pace (5).

**Arbitro:** Di Cola di Avezzano (6).

**Marcatori:** 1. tempo 0-0; 2. tempo: 2-0: Mileti al 15'; autorete di Allievi al 30'.

**Sostituzioni:** 1. tempo: Mileti per Policano al 1'; 2. tempo: Borghi per Mandressi al 1', Longobardo per Garzieri al 23', Luperto per Domini al 36'.

**Ammoniti:** Mandressi e Polenta.

**Espulsi:** nessuno.

## Lazio 0
## Samb 0

**LAZIO:** Terraneo (6,5), Podavini (6), Acerbis (6), Esposito (6), Gregucci (7), Marino (6,5), Camolese (6,5), Caso (6), Fiorini (6), Pin (6), Mandelli (6). 12. Ielpo, 13. Brunetti, 14. Magnocavallo (6,5), 15. Piscedda, 16. Rizzolo (6,5).

**Allenatore:** Fascetti (7).

**SAMBEN.:** Ferron (7), Nobile (7), Bronzini (6), Ferrari (5,5), Petrangeli (5,5), Rondini (6), Turrini (6), Di Fabio (5,5), Selvaggi (5,5), Manfrin (5,5), Di Nicola (6). 12. Borin, 13. Pascucci, 14. Annoni, 15. Ranieri, 16. Ginelli (5,5).

**Allenatore:** Clagluna (7).

**Arbitro:** Cornieti di Forlì (5).

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Magnocavallo per Caso al 20', Rizzolo per Mandelli al 30'; Ginelli per Selvaggi al 37'.

**Ammoniti:** Bronzini, Gregucci, Petrangeli e Di Nicola.

**Espulsi:** nessuno.

## Messina 1
## Triestina 0

**MESSINA:** Paleari (7), Napoli (7,5), Mancuso (7), Gobbo (6,5), Rossi (6), Bellopede (6), Vendittelli (6), Orati (6), Schillaci (6), Catalano (6), Mossini (6). 12. Bosaglia, 13. Petitti, 14. Del Rosso, 15. Diodicibus (n.g.), 16. Scarsella.

**Allenatore:** Scoglio (5,5).

**TRIESTINA:** Gandini (5,5), Costantini (6), Bagnato (6), Orlando (6,5), Cerone (6,5), Menichini (6), Salvadè (6), Strappa (6,5), De Falco (6,5), Causio (5,5), Di Giovanni (6,5). 12. Attruia, 13. Gamberini, 14. Scaglia (n.g.), 15. Biagini, 16. Cinello.

**Allenatore:** Ferrari (6).

**Arbitro:** Tuveri di Cagliari (7).

**Marcatori:** 2. tempo 1-0: Napoli al 26'.

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Scaglia per Salvadè al 33', Diodicibus per Schillaci al 43'.

**Ammoniti:** Causio, Costantini, Cerone e Mossini.

**Espulsi:** nessuno.

## Parma 2
## Bologna 0

**PARMA:** Ferrari (6), Mussi (6), Bianchi (7), Corti (6), Bruno (7), Signorini (7), Valoti (6,5), Fiorin (7), Fontolan (7), Bortolazzi (6), Piovani (6). 12. Bucci, 13. Zamagna, 14. Galassi (6), 15. Zannoni (n.g.), 16. Melli.

**Allenatore:** Sacchi (7).

**BOLOGNA:** Zinetti (6), Villa (6), Galvani (6), Nicolini (6,5), Lancini (5), Stringara (5), Marocchi (5), Pecci (4), Marronaro (6), Musella (6), Sorbi (6). 12. Cavalieri, 13. Pradella, 14. Quaggiotto, 15. Marocchino, 16. Luppi (6).

**Allenatore:** Fabbri (5).

**Arbitro:** Sguizzato di Verona (5).

**Marcatori:** 2. tempo 2-0: Signorini al 34', Valoti al 42'.

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Galassi per Corti al 1', Luppi per Sorbi al 22', Zannoni per Bortolazzi al 25'.

**Ammoniti:** Signorini, Bortolazzi, Nicolini, Lancini, Valoti e Bianchi.

**Espulsi:** nessuno.

## Pescara 2
## Vicenza 0

**PESCARA:** Gatta (6,5), Benini (6), Camplone (7), Bosco (6,5), Ciarlantini (6), Bergodi (6,5), Pagano (6), Gasperini (6), Rebonato (7), Loseto (6,5), Berlinghieri (6). 12. Minguzzi, 13. Dicara, 14. Mancini, 15. De Rosa (n.g.), 16. Marchegiani.

**Allenatore:** Galeone (6,5).

**VICENZA:** Dal Bianco (6,5), Zanutto (6), Zoppellaro (6), Montani (5,5), Mazzeni (5,5), Mascheroni (6), Nicolini (6,5), Savino (6), Lucchetti (6,5), Carotti (5,5), Messersi (5,5). 12. Mattiazzo, 13. De Biasi, 14. Filippi, 15. Rondon (n.g.), 16. Pallavicini.

**Allenatore:** Magni (6).

**Arbitro:** Bruschini di Firenze (6).

**Marcatori:** 1. tempo 0-0; 2. tempo: Bosco al 20', Pagano al 41'.

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Rondon per Messersi al 31', De Rosa per Pagano al 44'.

**Ammoniti:** Montani, Mascheroni, Zanutto e Bosco.

**Espulsi:** nessuno.

## Pisa 3
## Lecce 2

**PISA:** Mannini (6), Caneo (7), Lucarelli (6,5), Mariani (6), Cavallo (7), Bernazzani (6,5), Cuoghi (7), Sclosa (7,5), Piovanelli (6), Giovannelli (6), Cecconi (9). 12. Grudina, 13. Ipasaro (6), 14. Gori, 15. Pellegrini (n.e), 16. Faccini.

**Allenatore:** Simoni (8).

**LECCE:** Negretti (7), Di Chiara (5,5), Danova (5,5), Enzo (6,5), Miceli (6,5), Nobile (6,5), Levanto (6), Barbas (6,5), Pasculli (6), Agostinelli (7), Paciocco (6). 12. Boschin, 13. Colombo, 14. Raise (6), 15. Panero, 16. Tacchi (6).

**Allenatore:** Mazzone (6,5).

**Arbitro:** Magni di Bergamo (6).

**Marcatori:** 1. tempo 1-1: Cecconi al 6', Barbas al 23'; 2. tempo 2-1: Cecconi al 10', Pasculli su rigore al 20', Cecconi al 45'.

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Tacchi per Nobile al 15', Ipsaro per Lucarelli al 22', Raise per Paciocco al 23', Pellegrini per Giovannelli al 38'.

**Ammoniti:** Di Chiara, Miceli e Agostinelli.

**Espulsi:** nessuno.

## Taranto 1
## Cagliari 1

**TARANTO:** Incontri (6), Biondo (6,5), Picci (6,5), Donatelli (6), Gridelli (6,5), Paolinelli (6,5), Paolucci (6), Rocca (6), De Vitis (6), Dalla Costa (6,5), Russo (6). 12. Goletti, 13. Conti, 14. Caccialupi, 15. Di Maria (6), 16. Romiti (6).

**Allenatore:** Veneranda (6).

**CAGLIARI:**: Dore (6,5), Marchi (6), Valentini (6,5), Pecoraro (6), Miani (6), Venturi (6), Pallanch (6), Pulga (6), Montesano (6), Bernardini (6), Bergamaschi (6). 12. Sorrentino, 13. Grasso, 14. Davin (6), 15. Pani, 16. Piras (n.g.).

**Allenatore:** Giagnoni (6).

**Arbitro:** Vecchiatini di Bologna (7).

**Marcatori:** 1. tempo 1-1: Gridelli al 20', Pulga al 29'. 2. tempo: 0-0;

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Romiti per Rocca al 10', Davin per Bergamaschi al 19', Di Maria per Russo al 27', Piras per Montesano al 36'.

**Ammoniti:** Paolinelli, Di Maria, Venturi e Miani.

**Espulsi:** nessuno.

# DALLA B ALLA Z

di ***Gianni Spinelli***

## RIDEOUT RESTERÀ IN ITALIA
# RIVOGLIO LA A CON O SENZA BARI

Sopra, **Paul David Rideout, da due stagioni attaccante del Bari: trasuda simpatia per l'Italia e non vuole tornare in patria**

Mentre Cowans continua a progettare il ritorno in patria, l'altro inglese del Bari, al secolo Paul David Rideout, trasuda simpatia per l'Italia da tutti i pori. Maturato alla dura scuola della serie B, Paul sta preparando il pianolancio: rivuole la serie A, col Bari o senza. Alla bisogna, ha anche raggiunto l'accordo con un procuratore nuovo, un italo-inglese che vive a Birmingham. Intanto, di lui pare essersi perdutamente innamorato Eugenio Fascetti. A questo proposito, gli attenti cronisti locali hanno tentato un'interpretazione dell'evento: *«Fascetti è nemico acerrimo di casa Matarrese. Vuoi vedere che l'innamoramento è una filosofica provocazione?»*. È un pensiero audace, con tante scuse per la filosofia, più povera e nuda che mai. Eugenio ha ridacchiato, beffardo: *«Ma quale provocazione? Io dico sempre quello che penso»*. Non sono consentite repliche. Dagli stranieri del Bari a quelli del Lecce, tanto per restare al Sud. Nei giorni scorsi, è salito sul podio Pasculli, un *hombre* d'onore. Per cominciare ha elogiato Beto Barbas *(«grande giocatore, grande cervello, grandi piedi... lui non ha problemi, è sempre grande...»)*, quindi ha fatto un comizio in difesa dei proletari argentini che giocano in Italia: *«Diaz? Bravo Ramòn, faccio il tifo per lui. Segnava nell'Avellino, segna nella Fiorentina: gli argentini si sanno battere... eccetera, eccetera»*. Conclusione: Pasculli ha cercato di far capire al distratto mondo pallonaro che di argentini in Italia non c'è il solo Maradona. Che sua eccellenza Diego lo perdoni... □

## LA TRUPPA DEL MISTER
# COL CUORE IN PACE

Sono ritornate di moda le storielle su Bruno Pace, edizione giocatore del Bologna, quando, capelli lunghi e occhi languidi, il nostro somigliava a un pittore futurista o a un poeta arrabbiato o semplicemente a un bohémien o a un uomo della notte. Sono citazioni brillanti della descrizione di un collega che ha rivisitato anche le evasioni dai ritiri del ragazzo abruzzese che Edmondo Fabbri e Oronzo Pugliese facevano marcare stretto dai luogotenenti Fantini e Cervellati. Che tempi! Ora Bruno Pace fa il mister di ancora incerto successo. Al Catania spera di svegliare una truppa di disincantati, depressi e apatici. Dalle poesie in vernacolo napoletano di Gennarino Rambone ai versi di forza pascoliana di Pace. C'è poesia e poesia. Almeno così sperano a Catania. □

## MAIELLARO DECANTA FASCETTI
# UN VERO EUGENIO

Pietro Maiellaro, estro e sregolatezza del Taranto. Un genietto che deve ancora esplodere. Lo chiamano il «poeta» e lui si è affrettato a mandar giù una composizione estemporanea: *«La Lazio con Fascetti, per me è il massimo che c'è»*. La rima c'è. E c'è anche la possibilità di essere ingaggiato dalla Lazio. Anzi, a sentire i cronisti attenti alle segrete mosse di mercato, il matrimonio è già fatto. Maiellaro, fra l'altro, in molte occasioni, ha svelato senza... pudori la sua passione per l'allenatore laziale: *«Grazie a Fascetti ho imparato tante cose. La più importante? Che la pagnotta nel calcio, come in tutto il resto, bisogna guadagnarsela con i sacrifici. Non è solo un grande tecnico Fascetti. È anche un grande uomo. Lui sa come trattare i giocatori: è duro, ma onesto. Ti dice sempre in faccia quello che pensa»*. □

In alto, **Bruno Pace.** Sopra, **Maiellaro del Taranto**

# LE FRASI CELEBRI

Luigi Danova, difensore del Lecce:
*«Simoni? Merita il soprannome di mister-promozione. Costruisce squadre vincenti. Anzi, sceglie città vincenti».*

Eugenio Fascetti, allenatore della Lazio:
*«Capisco che in B battere la Lazio è come battere la Juve in A».*

Roberto Clagluna, allenatore della Samb:
*«La nostra arma è la forza della disperazione: annulla i divari tecnici e permette risultati impossibili».*

## CHI SEGUIRÀ SACCHI AL MILAN?
# I FIGLI DI ARRIGO

Mussi, Bianchi, Bortolazzi, i fratelli Melli... Ma chi seguirà don Arrigo Sacchi alla corte di Berlusconi? A Parma, in attesa di Zeman (successore designato dell'allenatore in partenza), fanno il totocessione. Un'esercitazione poco divertente per i tifosi, ma di sapore delizioso per i dirigenti: i bilanci del Parma non si tirano su con la vendita del prosciutto («culatello» in testa). Lasciate che i figli migliori vadano. Magari dal Berlusca. □

A lato, **Roberto Mussi, 23 anni, terzino del Parma-miracolo**

*autore* **ENZO FERRARI**

*A disposizione degli appassionati un'opera fondamentale dedicata da Ferrari all'automobilismo mondiale, ai piloti di ieri e di oggi.*

*464 pagine a colori, oltre mille illustrazioni e documenti d'epoca raccolti in un libro eccezionale, formato 24 x 30, elegantemente rilegato, stampato su carta speciale.*

enzo ferrari

**piloti, che gente...**

CONTI EDITORE

CONTI EDITORE

***Lire 60.000 in tutte le librerie***

*distribuito dal Consorzio Distributori Associati, 40122 Bologna, via del Rondone 1, telefono (051) 52.11.69/55.67.31*

***Per i nostri lettori sconto speciale***

*Richiedetelo alla Conti Editore utilizzando l'apposita scheda.*

***Lire 50.000*** *(spese di spedizione comprese)*

## SCHEDA DI ORDINAZIONE

COMPILARE QUESTA SCHEDA, RITAGLIARLA O FOTOCOPIARLA
E SPEDIRLA IN BUSTA CHIUSA INDIRIZZANDO A:
**CONTI EDITORE - VIA DEL LAVORO 7 - 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO)**

Si prega di non inviare denaro contante. Non si effettuano spedizioni contrassegno. Le offerte speciali sono riservate ai lettori residenti in Italia.

*Vi prego di inviarmi i volumi contrassegnati con una X, all'indirizzo e per l'importo sottoindicati (comprese le spese di spedizione).*

*Ho pagato anticipatamente con la seguente modalità:*

- ☐ ASSEGNO CIRCOLARE
- ☐ ASSEGNO BANCARIO
- ☐ VAGLIA POSTALE
- ☐ CONTO CORRENTE POSTALE N. 244400

intestato a: **Conti Editore S.p.A. - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO)**
(è obbligatorio indicare la causale del versamento).

| TITOLO | CODICE | PREZZO | Q | IMPORTO LIRE |
|---|---|---|---|---|
| ☐ PILOTI, CHE GENTE... | 4020013 | **L. 50.000** | | |
| | **TOTALE IMPORTO LIRE** | | | |

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

CAP CITTÀ PROVINCIA

# Ferrari Merchandi
## la "griffe" più prestigi

## LE TUTE UFFICIALI FERRARI

**A - Tuta ufficiale Assistence Ferrari donna** nel modello con colletto a camicia e tasche superiori a sbieco con zip. Scudetto Ferrari applicato. Scritta Ferrari sul dietro. In gabardine di puro cotone 100%.
**Taglie donna: S** (38-40); **M** (42-44); **L** (46-48); **XL** (50)
**Cod. F 0401....................L. 69.500**

**B - Tuta ufficiale Assistence Ferrari uomo** in gabardine di puro cotone 100% con colletto alla coreana. Scudetto Ferrari applicato. Scritta Ferrari stampata sul dietro.
**Taglie junior: WS** (2-4 anni); **ZS** (5-7 anni); **YS** (8-11 anni); **XS** (12-14 anni)
**Cod. F 0400......L. 49.500**
**Taglie senior: S** (40-42); **M** (44-46); **L** (48-50); **XL** (52-54)
**Cod. F 0400......L. 74.500**

**C - Salopette Ferrari bimbo** nel simpaticissimo modello "alla meccanico". In gabardine di puro cotone 100% rosso con risvolti gialli. Colori solidissimi.
**Taglie junior: WS** (2-4 anni); **ZS** (5-7 anni); **YS** (8-11 anni); **XS** (12-14 anni)
**Cod. F 0410......L. 36.500**

**D - Giubbino bimbo "scuderia" Ferrari** in gabardine di puro cotone 100% rosso con polsini gialli, coordinato alla salopette. Scritta Ferrari stampata sul dietro.
**Taglie junior: WS** (2-4 anni); **ZS** (5-7 anni); **YS** (8-11 anni); **XS** (12-14 anni)
**Cod. F 0452...............................L. 36.500**

**E - Tutina bimbo Box Ferrari** in cotone 35%, poliestere 65%. Sportivissima con zip sul fondo gamba. Scudetto Ferrari sul taschino e scritta Ferrari sul dietro.
**Taglie junior: WS** (2-4 anni); **ZS** (5-7 anni); **YS** (8-11 anni); **XS** (12-14 anni)
**Cod. F 0402...............................L. 39.500**

**F - Borsa Sport and Travel** in due tonalità gran moda giallo e grigio con manici, tracolla e rinforzi in colori contrastanti. In poliammide 100%, molto capienti.
**Cod. F 0500/25................L. 49.000**
Colore giallo
**Cod. F 0500/07................L. 39.000**
Colore grigio

**G - Sacca Formula 1.** Pratica e robusta, in fibra di nylon 100% con stampa offset a 4 colori.
**Cod. F 0501.....................L. 14.500**

# se ufficiale
# osa per il tuo sport e tempo libero

**Finalmente il glorioso marchio del cavallino rampante firma l'abbigliamento sportivo e del tempo libero. Una linea nuova ed esclusiva, creata con l'autorizzazione Ferrari e distribuita, per corrispondenza, dalla F.S.M. per accontentare tutti i fans della casa di Maranello. Da oggi anche tu potrai entrare nel tuo "team" preferito scegliendo qualcuna delle entusiasmanti proposte di queste pagine!**

Autorizzazione Ferrari del 23 Luglio 1986 a
**PROMOPRINT**
International s.r.l.

**N - Borsa sporta** a righe verticali bianche e rosse con manici e rifiniture di colore rosso. Composizione poliammide 100%. Ideale per il mare e il tempo libero.
**Cod. F 0922.......................................L. 19.500**

**O - Zainetto scuola Ferrari** in poliammide 100%, molto capiente. Tasca esterna con marchio stampato sul fianco. Manici in tessuto.
**Cod. F 0920.......**
**..........L. 27.000**

**P - Borsa porta casco.** Robustissima, in poliammide rosso e bianco con marchio stampato sul fianco. Manici in tessuto.
**Cod. F 0502.......**
**..........L. 19.900**

**H - Polo team Ferrari** nei colori bianco, verde, rosso, giallo. Marchio ricamato sul davanti. Composizione 100% cotone.
**Cod. F 0555/60** (verde); **F 0555/01** (bianco); **F 0555/10** (rosso); **F 0555/26** (giallo)
**Taglie junior: WS** (2-4 anni); **ZS** (5-7 anni); **YS** (8-11 anni); **XS** (12-14 anni)
**.....................................L. 29.000**
**Taglie senior: S** (40-42); **M** (44-46); **L** (48-50); **XL** (52-54).........**L. 38.500**

**I - T-Shirt Ferrari.** Colore bianco. Stampa solidissima a 2 colori rosso e nera. Composizione 100% cotone.
**Taglie junior: WS** (2-4 anni); **ZS** (5-7 anni); **YS** (8-11 anni); **XS** (12-14 anni)
**Cod. F 0650.......................................L. 9.900**
**Taglie senior: S** (40-42); **M** (44-46); **L** (48-50); **XL** (52-54)
**Cod. F 0650.......................................L. 13.500**

**L - T-Shirt I Love Ferrari** in cotone 100%, colore bianco.
**Taglie junior: WS** (2-4 anni); **ZS** (5-7 anni); **YS** (8-11 anni); **XS** (12-14 anni)
**Cod. F 0668.......................................L. 9.900**
**Taglie senior: S** (40-42); **M** (44-46); **L** (48-50); **XL** (52-54)
**Cod. F 0668.......................................L. 13.500**

**M - T-Shirt scuderia Ferrari.** Colore bianco. Scritta e scudetto stampati sul davanti. Composizione 100% cotone.
**Taglie junior: WS** (2-4 anni); **ZS** (5-7 anni); **YS** (8-11 anni); **XS** (12-14 anni)
**Cod. F 0651.......................................L. 9.900**
**Taglie senior: S** (40-42); **M** (44-46); **L** (48-50); **XL** (52-54)
**Cod. F 0651.......................................L. 13.500**

## E IN PIU', SENZA SOVRAPPREZZO

**1 - Per ogni ordine di qualsiasi importo**
un simpatico gadget in materiale antiurto litografato con lo stemma del cavallino rampante. **Cod. F 0830/1**

**2 - Per ordini superiori a L. 60.000**
una stupenda collezione di adesivi Ferrari di diverse dimensioni. **Cod. F 0870**

**3 - Per ordini superiori a L. 200.000**
l'abbonamento trimestrale, comprensivo di 13 numeri, ad Autosprint, il tuo settimanale preferito. **Cod. F 1500**

## BUONO D'ORDINE DA COMPILARE E SPEDIRE IN BUSTA CHIUSA A:
## F.S.M - VIA BOLOGNA 220 - 10154 TORINO - TELEFONO 011/26.17

| DESCRIZIONE | CODICE ARTICOLO NUMERI LETTERE | TAGLIA O MISURA | QUANTITÀ | PREZZO UNITARIO | PREZZO TOTALE Quantità x prezzo |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

**ORDINE MINIMO L. 20.000**
**(escluse spese di spedizione)**

Contributo fisso.............L. **5.000**
*Se si vuole pagare alla consegna del pacco aggiungere il diritto di contrassegno (L. 1.600 al 1/11/86)*...........L.
*TOTALE DELL'ORDINE*...........L.
***Per spedizioni all'estero + L. 20.000***

**FORMA DI PAGAMENTO SCELTA**
*(segnare con una crocetta il pagamento scelto)*

☐ **PAGHERÒ IN CONTANTI ALLA CONSEGNA**

☐ **PAGO SUBITO ANTICIPATAMENTE E ALLEGO:**
☐ *assegno bancario o circolare intestato a: F.S.M. - Torino*
☐ *ricevuta originale di versamento su c/c postale n. 26391102 F.S.M. - Torino*

☐ **PAGO FIN D'ORA CON LA MIA**
☐ *AMERICAN EXPRESS*
☐ *BANKAMERICARD - VISA*
*N.* ............ *scadenza* ............
*Firma* ............

**CODICE CLIENTE** ☐☐☐☐☐☐

COGNOME ____________
NOME ____________
DATA DI NASCITA ____________ PROFESSIONE ____________
VIA ____________ N. ______
C.A.P. ______ CITTÀ ____________
PROV ______ N° TEL. ____________

# GUERIN ISSIMO

QUELLI DELLA MOBILGIRGI ANCORA NON SONO RIUSCITI A CAPIRE PERCHÉ HANNO VOLUTO REGALARE LO SCUDETTO ALLA TRACER

PARE CHE CUTOLO ABBIA SCOMMESSO CENTINAIA DI MILIARDI SULL' INTER

SPERIAMO ALMENO CHE LA MAFIA ABBIA SCOMMESSO SUL NAPOLI

CON LA COMPLICITÀ DI MARIA PIA AMINTORE È PRONTO A LASCIARE LA POLITICA E A DARSI ALL'IPPICA-

BUCCHI
CONGIU
CONTEMORI
D'ALFONSO • MORDILLO
GIULIANO • VINCINO

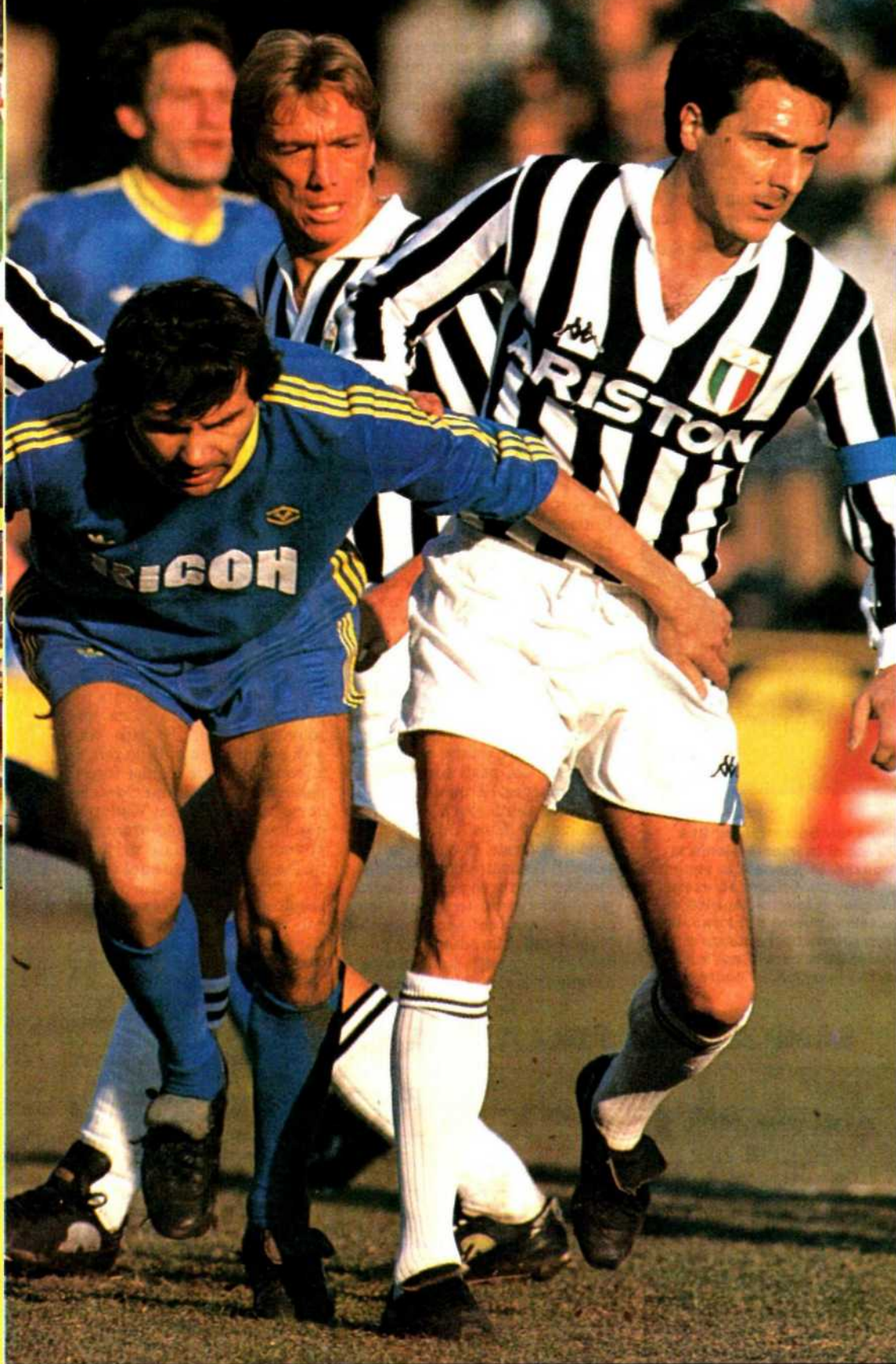
IL NAPOLI OSPITA LA FIORENTINA DI DIAZ. L'INTER VA A BERGAMO. ROMA-SAMP E MILAN-COMO ASSEGNANO PUNTI UEFA. BRESCIA-ASCOLI MUOVE LA CODA. E A VERONA IL LEIT-MOTIV È IL RISCATTO DI UN GIOVANE ATTACCANTE SULLA SQUADRA CHE LO BOCCIÒ

# DOMENICA DI PACIONE

di **Vladimiro Caminiti**

**SE UNO** sfida il mondo, può illudersi di potercela fare. Come di scampare, prima di buttarsi giù, ad un salto dal trentatreesimo piano d'un grattacielo. Ragioniamo per assurdo: siamo nell'ottobre del 1941, Napoli è accerchiata dalla fame e dalla paura, le bombe americane la svuotano e la sventrano, i napoletani veraci, la maggioranza, sopravvivono col sacrificio e con la pazienza. Solo il calcio li aiuta. Lo stadio partenopeo fatto costruire da Ascarelli è una maceria sola; la squadra gioca al Vomero, in collina, l'allenatore Vogliani, che sarebbe Vojak: questa piccineria fascista di cambiare i nomi alla gente per la moda dell'autarchia che illude di essere importanti, quando si hanno le toppe al sedere, durerà poco. Ma intanto è così, la squadra comincia e becca che è un piacere, anzi un dispiacere; i napoletani amano la propria squadra di un amore profondissimo. Il 26 ottobre comincia un campionato in salita, reso difficoltoso da mille cose che mancano: i napoletani hanno fame, sono sparite le poche automobili che si vedevano per la via, si usa il ciclotassi, si sopravvive con la fantasia e pure la pizza s'è fatta rancida, immangiabile. La farina bianca non esiste. Gli azzurri vanno a Roma per la partita inaugurale: la Roma è uno squadrone ma il Napoli intende giocare una partita di

NAPOLI-FIORENTINA

Sopra, fotoZucchi, **Renica e Diaz in Fiorentina-Napoli, partita chiusasi col successo dei viola (3 a 1). L'argentino torna al San Paolo, stadio nel quale non ottenne risultati brillanti.**
A destra, fotoMS, **Verza contiene l'irruenza di Manfredonia e Scirea al Comunale di Torino: nell'incontro di andata si imposero gli juventini 2 a 1, ma unicamente nel finale**

contenimento e uscirne con un pareggio. Il giorno è purissimo a Testaccio. Masetti; Brunelli, Acerbi; Donati, Mornese, Bonomi; Krieziu, Di Pasquale, Amadei, Coscia, Pantò. E il Napoli: Blason; Cassano, Berra; Milano, Fabbro, Gramaglia; Busani, Cadregari, Solbiati, Dugini, Pretto. Vogliani le ha studiate tutte e la squadra è risoluta: non cede neppure un metro di terreno. L'arbitro è l'internazionale Scarpi: un programma, un mausoleo, un fenomeno di arbitro, più di un Agnolin di oggi. Il Napoli non resiste molto agli attacchi della Roma e Di Pasquale va in gol; la reazione è superflua, calcio di rigore per fallo di Berra su Amadei e penalty affidato all'infallibile Coscia: 2-0.

**DE CRESCENZO.** Finirà 5-1. È la prima cinquina stagionale su un Napoli depressivo. Dopo la vittoria casalinga col Milano (guai a scrivere Milan, un giornalista ci ha rimesso il posto, al Corriere della Sera, per avere passato un tabellino con Milan al posto di Milano) ecco Bergamo, e un'altra terrificante cinquina tra capo e collo sugli Azzurri del Vogliani-Vojak: 5-1. Come mai? Ma i napoletani non dormono la notte, ma la città è sconquassata dalle bombe e l'animo della gente trapassato dalla paura che si fa panico. Il calcio è vita. Beato Luciano de Crescenzo, tardo imitatore di Marotta. Quando dichiara che Napoli nel calcio è Caput Mundi. Non sa niente di calcio questo scrivano delizioso. Venga ad informarsi dai veri scrittori di calcio.

**MARADONA.** Bene, in un campionato allunato, allupato, senza luce e senza pace, il Napule riesce a battere la Fiorentina l'11 gennaio 1942. In porta è andato Arnaldo Sentimenti, il secondo della famiglia, antesignano di Zoff per il piazzamento maestoso. La squadra, dopo averne beccati quattro a Venezia, ha ripreso almeno a correre e un gol di Venditto decide. Io non oso paragonare quella squadra mesta a questa gloriosa, trascinata dal suo Maradona con i suoi muscoli protervamente orizzontali. Questa squadra adorata, nel bene e nel male, dalla gente dei vicoli, gente ignara di come il fuoriclasse approfitti pure dell'ingenuità del popolo. Italo Balbo volava? Trasvolava? Maradona vola e trasvola di più, dando del cretino al cronista. Poi Maradona va a segnare un gol radioso dei suoi e la gente vive solo per lui. Altro che i Re Borboni, mai un Re ha dominato Napoli in cotal guisa. Ma io dico, cioè ripeto in

## L'ALTRA DOMENICA

segue

questa sede: soltanto i comportamenti moral-professionali faranno in modo che Napoli, come merita in modo sacrosanto, possa iniziare un ciclo dopo questo scudetto. Ma dimentichiamo, orazianamente, come finirà questo Napoli-Fiorentina? Fuorigrotta ancora gremita, la gente accalcata a gridare la sua gioia panica, lo scudetto è vicino, le mani si tendono. Il portiere strategico Garella detto Garellik quel giovane virtuoso di Ciro Ferrara , l'atleta simbolo Bruscolotti, il classico Renica, il fosforescente Bagni, il potente Carnevale, il tecnico e sereno Romano, il proteiforme Giordano. E lui, il non plus ultra, i turchi e gli arabi, nelle sue rotondità sfuggenti. Una catasta di muscoli protervi con sviluppo orizzontale che annichilisce la tradizione: nemmeno Sivori lo valeva. E Ferlaino? Tace, nascosto da qualche parte. Assiste, trepido e languoroso. Auguri.

**BONIPERTI.** La penultima del campionato offre un programma splendido: Atalanta-Inter, Brescia-Ascoli, Empoli-Avellino, Milan-Como, Roma-Sampdoria, Torino-Udinese e Verona-Juventus, oltre al già illustrato Napoli-Fiorentina. E io comincio dalla coda: Verona-Juventus, un match certamente impegnativo per la Juve in una stagione di passaggio, molto importante, se chi la dirige saprà cogliere i messaggi del calcio contrattuale. Andiamo insieme in giorni più recenti, la Nazione è divenuta Patria, Primo Levi ha scritto: «Se questo è un uomo» e «La tregua», calate dalla sua anima, da esperienze incredibili, dalla sua carne, dal suo tutto. Siamo ricchi, anzi ricchissimi. Tutti i valori del passato, a cominciare da questi professori noiosi, stolidi, antiquati, vengono respinti dai giovani. I quali contestano atrocemente anche una prima classica e virtuosa, per la cultura della borghesia italiana: l'Aida alla Scala. Le università sono esplose. Intanto, si discute se sia giusto avere figli o non averli, essere fedeli alla propria sposa, oppure no. Pillola o non pillola, matrimonio o divorzio? Anche alla Juve un periodo di confusione. La gente si chiede se questo Boniperti, ancora tra le quinte, sia in grado di trasformare i costumi direttivi della società. Ha sbagliato più di un acquisto e appare un biondo fin troppo educato e timido. Chi scrive sgobba e lavora sull'unghia, la squadra della Juventus gli ha già offerto esempi di democrazia vera al campo Combi, s'è beccato una paresi facciale per una lite furibonda con Rocco: non mai facile la vita del cronista di calcio.

Nella fotoBorsari, **Magrin e Piraccini in Inter-Atalanta al Meazza. In gennaio la squadra di Trapattoni riuscì ad avere la meglio, di misura. Autrice di un pessimo girone di ritorno, la formazione bergamasca è malamente caduta nel fondo della classifica, in odore di B**

**HERIBERTO.** Sta per arrivare Natale. Il 15 dicembre, la Juve è di scena al Bentegodi, per un match che non sarebbe proibitivo. Il presidente scaligero è un tipo imparentato con la Juve per interessi di lavoro ma estremamente sportivo. Ama e odia la Juve. Si chiama Garonzi, costui. Si occupa di tutto nella sede societaria che non esiste, un pertugio attiguo allo stadio. Entrano in campo le squadre: De Min, Ranghino Petrelli; Maddè, Battistoni, Savoia; Bui, Mazzanti, Traspedini, Bonatti, Bonfanti. L'arbitro è D'Agostini e la Juve d'epoca è tutto e niente, in una palingenetica deformazione della normalità, un portiere, Sarti, bravo e mediocre; due terzini entusiasti e generosi, Roveta e Pasetti; una mediana gagliarda e facoltosa: Bercellino I, Castano e Leoncini, un'ala coi piedi adunchi e il cuore allegro, Erminio Pavalli detto Pavallino, poi il sivigliano trascinatore Luis Del Sol, poi quello scattista di volo esuberante di Anastasi, che sopranominano Pietruzzu e col quale ho gli stessi contrattempi che mi capiteranno vent'anni dopo a Napoli con Maradona per ammonirlo, appunto sul giornale, a comportamenti più professionali: la pagano soltanto loro, durando meno. Poi l'immenso stilista Helmut Haller, con una moglie dietro possessiva e ciarliera, e infine l'agilissimo Menichelli fratello di un grande ginnasta e grosso atleta anche lui. E allora? È l'anno dopo uno scudetto che la Juve ha raccolto dal grande albero dell'Inter. Perché Heriberto ha mutato i costumi della squadra, trovando qualche alleato interessato. Con tutto che sembra un cerbero, Heriberto è un gran furbo e invita a casa sua i giornalisti ossequiosi, c'è un biondo insieme a loro che farà carriera, e l'aperitivo ideale per «HHZ» che proibisce ai giocatori il grissino e il Whisky. Whisky a volontè in casa di Heriberto. Ma il Verona passa e supera le difese juventine. Decidono Bui e Petrelli, il guizzante Anastasi non basta.

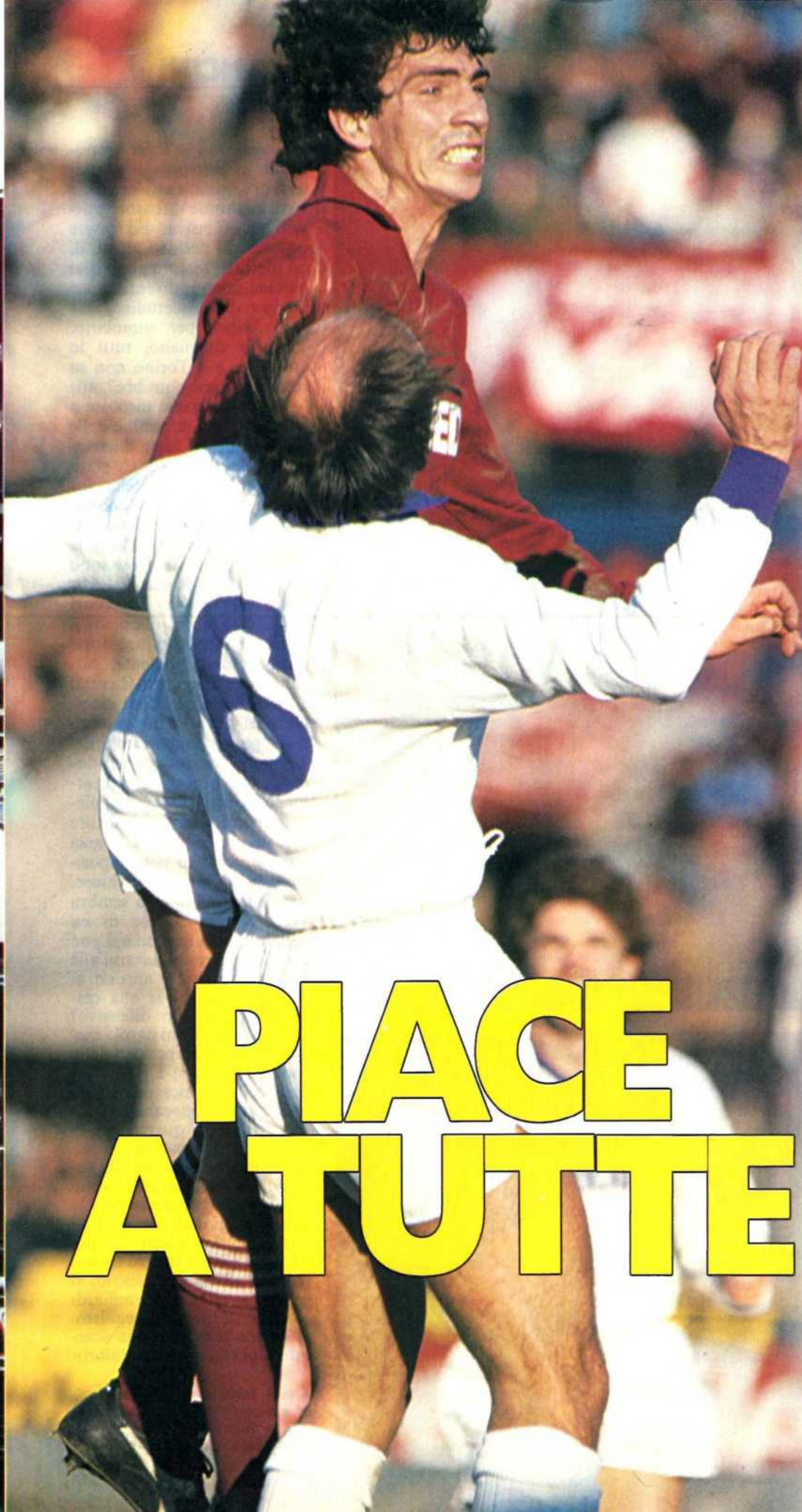
**RADICE.** Che partita è Atalanta-Inter? Trap è onesto, bravo, meraviglioso su ogni punto. Pochissimi allenatori avrebbero lavorato alla sua altezza, oggi o ieri, in quest'Inter. Auguri ad Altobelli il grande. Sonetti ci tiene a vincere. L'inglese Francis continua a fornire splendidi assist. Che match è Brescia-Ascoli? Per i marchigiani di Castagner un punto è tutto. Il Milan dovrà ad ogni costo, per il suo posto Uefa, sbagliare il concreto Como. Così la Sampdoria deve sforzarsi di fare un capolavoro della sua partita romana. All'Olimpico gioca una squadra che ha lasciato solo quel galantuomo di Eriksson. Si affrontano i due tecnici foresti più autentici. E Bruno Conti ha perso la vena. E Luca Vialli può non bastare. E Paolo Mantovani vuol vederci chiaro nel futuro. Anche il cronista vuol vederci chiaro nel futuro dell'esplosivo Luca. Forse l'impegno più duro ce l'ha il Torino, che Gigi Radice non è riuscito a guidare in modo convincente in questa stagione. Ma può essere che vedano bene i molti sostenitori di questo tecnico ambrosiano dalla limpida coscienza e dal sentire romantico. Il Torino è tante cose, oggi è anche un palermitano dal cross morbido di nome Lentini, oggi è un portiere - Lorieri - rilanciato dall'infortunio del coraggioso Copparoni. Il Torino è tante cose: bisogna che il pubblico risponda alla società prima che Sergio Rossi si stanchi. Il Torino è una tradizione lampeggiante di classe e di amore. E speriamo che finalmente si faccia uno stadio all'altezza della città calcisticamente più importante d'Italia.

**V. C.**

### SAMP A ROMA PER LA UEFA

| PARTITA | VALORE | COSÌ ALL'ANDATA |
|---|---|---|
| Atalanta-Inter | ★★★★★ | 0-1 |
| Brescia-Ascoli | ★★★★★ | 0-0 |
| Empoli-Avellino | ★★★ | 1-0 |
| Milan-Como | ★★★ | 1-0 |
| Napoli-Fiorentina | ★★★★★ | 1-3 |
| Roma-Sampdoria | ★★★ | 0-0 |
| Torino-Udinese | ★★ | 1-1 |
| Verona-Juventus | ★★★ | 1-2 |

★ insignificante - ★★ poco interessante - ★★★ discreta - ★★★★ importante - ★★★★★ decisiva

# PIACE A TUTTE

**MERCATO**
LA CACCIA A FRANCINI

## LO CHIAMANO, LO VOGLIONO. E IL TORINO NON SA RESISTERE — COME POTREBBE? — ALLE LUSINGHE DI SOCIETÀ DISPOSTE A CEDERE LA LUNA IN CAMBIO DELLE PRESTAZIONI DEL FORTE DIFENSORE, PURO ESTRATTO DEL FLORIDO VIVAIO GRANATA

di **Angelo Caroli**

**TORINO**. Nel mercato dei miliardi e degli indennizzi irrompe l'anima candida di Giovanni Francini, giovane cuore granata. È un'irruzione discreta, come la sua docile natura suggerisce, quasi casuale, del tutto involontaria. Francini preferirebbe nascondersi dietro le quinte stemperate di una città già poco incline ai clamori e

segue

**Francini svetta nell'area piccola, sorprendendo Galbiati. Il difensore granata è nato a Massa il 3 agosto del '63**
fotoBriguglio

## FRANCINI

segue

all'enfasi, ma le leggi economiche lo costringono a mettersi in vetrina, a esibire quelle virtù di duttile difensore portato all'offensiva. Ed essere oggetto dei desideri altrui, di un mercato sempre attento ai giovani talenti, diventa quasi motivo di inquietudine, che però finisce per stimolarlo. Tutti lo chiamano, tutti lo vogliono, e il Torino non sa resistere, come potrebbe?, alle lusinghe di società disposte a cedere la luna in cambio delle prestazioni del forte difensore. In epoche remote c'è stato un interessamento della Juventus, una voce mai confermata dagli interessati; successivamente a Luciano Moggi le proposte più sostanziose sono arrivate dalla Roma, dal Milan e dal Napoli. Ed eccoci alla sostanza del discorso: il Torino è da restaurare dopo una stagione deludente, giovani forze emergenti (Lentini e Fuser sono gli ultimi esemplari del vivaio) si fanno largo nella geografia giovanile del Torino e costituiscono il domani, ma occorre creare attorno a questi minorenni, pieni di speranze, solide strutture con uomini esperti. I bilanci non consentono però esposizioni esorbitanti o rischiose, rinunciare a Francini sembra avere il vago sapore di un taglio brutale, ma come si può chiudere gli occhi davanti alle prospettive che si aprono al club granata grazie alla cessione del gioiello difensivo? Questo, parola più parola meno, è il succo dei pensieri della società. Francini è perciò un asso nella manica di Moggi, una carta da giocare con attenta perizia. E qui entrano in ballo i meccanismi dell'indennizzo spettante alla società: moltiplicando 520 (sono i milioni che rappresentano la media stagionale dei globali guadagni del giocatore) per 12,5 che è il parametro fissato in base all'età di Francini, si ottiene la cifra di sei miliardi e mezzo di lire per l'acquisto. Il Torino non ha perciò scartato l'ipotesi della pur doloro-

A lato, fotoZucchi, **Francini in azzurro. Vicini ha scelto lui per la difesa dell'Italia '90: è un elemento molto duttile**

sa cessione e valuterà ogni tipo di offerta. Il presidente Sergio Rossi, uomo di poche parole e abilissimo negli affari, preferirebbe riscuotere liquidi, però non si opporrebbe a un'eventuale e adeguata contropartita in giocatori. Ecco che la lista dei prodotti dell'ipotetico e fantastico baratto si allunga all'infinito: Boniek, Desideri, Baroni, Galderisi, Manzo, Evani, Hateley, un ampio e qualificato ventaglio di possibilità, destinato ad estendersi ulteriormente, anche in base alle necessità dell'allenatore.

**CORRETTEZZA.** Giovanni Francini è un puro estratto del floridissimo vivaio granata. A quindici anni si trasferì a Torino da Massa, dove era nato il 3 agosto del '63. Suo padre lavorava il marmo nelle cave che si affacciano sul litorale toscano. L'ambientamento di quel timido ragazzino fu lento e non sempre agevole (*«Mi mancava il rapporto umano, non riuscivo a legare con nessuno, però non mi sono lasciato sopraffare dalla solitudine e ho stretto i denti»*, suole ripetere spesso). A causa del carattere chiuso trovò all'inizio impermeabili resistenze in una città tradizionalmente poco aperta come Torino. In seguito, il calore della società granata, l'affetto dei tifosi, dei tecnici e dei compagni di squadra favorirono l'integrazione nella metropoli piena di problemi. *«Il Torino mi ha aiutato moltissimo* — dice spesso —, *il Torino non è soltanto una società calcistica, ma una bandiera, un modo di vivere»*. Pronto ad arrossire per un elogio, Francini è la riservatezza personificata. Il suo sguardo non è mai scontroso. Non si pone al centro di polemiche, e neppure un gesto di stizza ha mai alterato quei suoi lineamenti distesi. Si indispettisce soltanto per un insuccesso della Ferrari, rumorosa passione entratagli nel sangue sin dall'infanzia. Non perde il controllo di sé neppure davanti alla ridda di voci circa il trasferimento, voci che lo dirottano talvolta sulla capitale e talaltra su Milano o su Napoli. E, ne siamo certi, non perderebbe la bussola neppure se gli annunciassero che allo scoccare della mezzanotte dell'ultimo giorno del 1987 è prevista la fine del mondo. Francini è capace di trasferire sul campo l'indole serafica e sdrammatizzante. Questo stato d'animo è una leva importante per ottenere i «suoi» successi. Il piede naturale è il sinistro, perciò cura con attenzioni particolari il destro. Ha un fisico solido, dispone di eccellente elasticità, tempismo e senso acrobatico. A dispetto di un temperamento quieto, è capace di dare grosse spinte emotive alla squadra, come ha fatto nell'ultimo derby contro la Juventus. Neutralizza gli avversari con interventi nitidi, senza commettere falli: è la sua prerogativa. Ed è, per tale dettaglio tecnico, un esempio di correttezza. Nato come terzino di fascia, aveva riscosso consensi da tutti tranne che da Bersellini, il quale orientò le proprie scelte in altra direzione. Dopo un anno di Serie B nella Reggiana, Francini fece ritorno nella casa madre, dove ha trovato modo di imporsi definitiamente. Per ragioni tattiche è stato utilizzato sia come difensore di fascia (sul tornante) che centrale (su una punta), suscitando sempre ammirazione. Radice ha saputo sfruttarne al massimo la vitalità, spinto anche logicamente da contingenze strategiche. Non disponendo infatti di punte incisive e concrete, il tecnico del Torino ha richiesto a difensori e centrocampisti un super-lavoro a tutto campo, attraverso un costante inserimento in appoggio agli attaccanti. Era un filone obbligato, e una prospettiva supplementare che dava modo ad un giovane talento di farsi largo nelle rappresentative nazionali. E così Azeglio Vicini, attento ed arguto osservatore delle vicende del campionato, lo ha scelto come uno dei cardini della Under. Quel complesso che ha cancellato le amarezze italiane nell'anno mundial arrivando alla sfortunata doppia sfida europea con la validissima Spagna. Ma le prospettive non si esauriscono qui, poiché il bravo Azeglio ha fatto più di un pensiero su di lui anche per la nazionale maggiore. I sogni dell'uomo-mercato dell'87 non sono dunque finiti.

**a. c.**

# UN'AUTORADIO A COMBINAZIONE.

## Inutile rubarla.

*Su alcuni modelli di autoradio digitali Philips, è stato introdotto il Security Code, un originale ed esclusivo sistema protettivo, quasi un... antifurto! L'autoradio infatti, funziona solo digitando un codice di tre numeri scelto dal proprietario.*
*Dopo aver estratto l'autoradio*

***AUTORADIO ELETTRONICA PHILIPS DC 789***
*Autoradio/riproduttore. Sintonia elettronica automatica PLL/FM stereo OM/OL.*
*30 preselezioni elettroniche.*
*Autostore in FM/OM/OL. Sintonia elettronica e manuale.*
*Riproduttore stereo Autoreverse con FFWR/FRWD. Autostop. Controlli toni alti e bassi.*
*Bilanciamento e Fader. Potenza 2x20 W.*
*High power. Autostore. Autoreverse. Bi-level.*
*Uscita di linea per due canali. Già montata in plancia.*
*Dimensioni: cm. 18x5,1x14,9.*

*dal suo alloggiamento occorrerà nuovamente formare il "numero chiave" per accedere alle prestazioni dell'autoradio.*
*Dopo tre digitazioni consecutive errate bisogna aspettare due ore, prima di poter provare una diversa combinazione. Ce n'è quanto basta per scoraggiare qualunque maleintenzionato.*
*Il discorso sulle autoradio Philips, tuttavia, è assai più ampio, e non si limita a questa caratteristica. Va notato che moltissimi accorgimenti tecnici come L'Autostore ed il Security Code, come l'autoreverse, il soft touch ed altri, sono disponibili, non solo sui modelli top, ma anche sul resto della gamma. Tutti i modelli della gamma di autoradio digitali Philips dispongono di sintonia elettronica automatica PLL, del controllo di tono, di memoria elettronica con dieci stazioni (cinque per ogni gamma d'onda), di display digitale a cristalli liquidi, di tasto mono-stereo e indicatore Led, nonché un dispositivo esclusivo per eliminare le interferenze FM. Per quanto riguarda poi il lettore di cassette, Philips ha su quasi tutti i modelli l'autoreverse con riavvolgimento veloce, il controllo elettronico della velocità del nastro, l'indicatore Led e l'inserimento automatico del nastro. Elevata potenza sistema bi-level, pulsante soft touch e dolby, completano questo quadro decisamente stupefacente. Ripercorrendo questa notevole lista di meraviglie della tecnologia, si potrebbe temere un costo altissimo, ma è proprio questo il punto: un autoradio come la Philips DC 789, per esempio, che ha quasi tutte queste caratteristiche, ha un prezzo al pubblico intorno alle 550.000 lire.*

*La qualità e le innovazioni tecnologiche tipiche di ogni modello rappresentano il motivo che riconferma Philips come il leader del mercato europeo delle HI-FI car.*

**PHILIPS**

# LIBRI

a cura di **Franco Vanni**

**LA MIA STORIA**
di **Niki Lauda**
Sperling &
Kupfer editori
Pagine 200
Lire 19.500

Un libro straordinariamente avvincente, questa storia di Niki Lauda: forse perché straordinariamente avvincente è la sua vita di campione e di uomo. Lauda tre volte campione del mondo di Formula 1, Lauda simbolo di gloria, di ricchezza, di fortuna, racconta tutta la sua vita. L'infanzia e la giovinezza nell'austera villa paterna, le prime corse fatte a suon di debiti *(«ma bastava che i creditori guardassero la villa di mio padre per sentirsi tranquilli»)*, le prime vittorie, l'ingresso in Formula 1: il primo amore. Poi, nel luglio del '73, la chiamata di Ferrari. Lauda è terribilmente egocentrico, freddamente calcolatore, ma anche pieno di dubbi; è capace di avere paura quando è il caso di averla. Il libro parla di tutto questo senza problemi: con polemiche (dura quella con Ferrari), con pettegolezzi sulla vita privata del campione. In un sapiente equilibrio fra pubblico e privato (particolarmente divertente il capitolo dedicato alla vita familiare di Lauda nella villa di Ibiza, con Marlene e i figli) racconta tutto di se stesso: l'incidente del Nürburgring, l'inaspettato ritorno alle gare e poi il duplice, imprevedibile ritiro dall'attività agonistica. Spietato e freddamente determinato, Lauda è stato per dieci anni il dominatore della Formula 1, diventando la pietra di paragone in fatto di guadagni, di pubblicità, di stile. Il volume è corredato da molte bellissime fotografie a colori che illustrano la vita anche privata del campione. □

**I RUOLI NEL CALCIO**
**Tecniche, tattiche, psicologia**
di **Gianni Lussoso**
Editrice Trepi
Pagine 173
Prezzo non indicato

L'autore analizza in sette capitoli ricchi di fotografie il gioco del calcio, ruolo per ruolo, presentandone gli aspetti tecnici e psicologici e accennando ai vari atleti che nel passato hanno primeggiato in ogni ruolo. Presenta poi anche coloro che oggi sono i migliori eredi dei campioni del passato. Il volume si occupa quindi degli schemi di gioco e dei vari moduli tattici dal 1863 a oggi, illustrando, oltre alle ragioni tecniche, anche i motivi psicologici che hanno portato le varie nazionali a scegliere un modulo piuttosto che un altro. Il libro, che è utile per il profano ma anche per gli addetti ai lavori, risponde a diversi importanti interrogativi ed è anche un valido supporto per coloro che vogliono conoscere a fondo il gioco del calcio. □

**ALMANACCO DEL CALCIO SICILIANO 1986-87**
Numero unico
Edito da Roda-PA
Pagine 148
Lire 15.000

Totonero: un giallo che ritorna. Palermo, crac numero tre. Sono i titoli d'apertura dell'Almanacco del calcio siciliano 86-87, edito da Roda di Palermo e realizzato da Carlo Brandaleone, Ivan Cicala, Giovanni Di Gaetano e Pietro Libro. Un numero unico che contiene articoli di Gaetano Sconzo e foto in bianco e nero riguardanti le massime espressioni della Sicila pedatoria. Oltre a Catania e Messina, ecco quindi Licata, Giarre, Nissa, Siracusa, Trapani, Acireale, Akragas, Bagheria: le società — ma ce ne sono altre — che cercano, riuscendovi, di dare continuità allo sport nell'isola. Calcio professionistico e calcio dilettantistico: un panorama ricco, completo e dettaglito. Ben curato, l'Almanacco è uno strumento più che valido per conoscere la realtà siciliana; strumento che trasuda passione, amore per il calcio. «Forse insistendo su un razionale potenziamento del Palermolympia e Club Sicilia chi pilota la cordata pro Palermo avrebbe reali possibilità di successo», è scritto in pagina 7. Come dire: dimentichiamo il passato, quello brutto, guardiamo al presente. E soprattutto al futuro che è quel che più conta. □

## ENZO FERRARI ESPONE IN FRANCIA

La Francia e il mondo rendono omaggio a una delle leggende viventi nel nostro tempo: Enzo Ferrari. La Fondazione Cartier per l'Arte Contemporanea, nella sua sede di Jouy-en-Josas vicino a Parigi, aprirà al pubblico dal 22 maggio al 26 luglio 1987 la più importante esposizione mai vista dedicata a Enzo Ferrari e ai suoi «bolidi rossi»: dalle Formula Uno alle autovetture di serie, insieme a prototipi, fuori serie e pezzi unici. Un avvenimento unico ed eccezionale nella storia dell'automobile: tutta la storia Ferrari sarà raccontata attraverso le esposizioni di pezzi unici di automobili e di ricchissima documentazione, nella esposizione organizzata dalla Fondazione Cartier. Questa rievocazione viva e inedita, illustrerà la evoluzione dello stile e della tecnologia in cui la storia Ferrari si è espressa. Poiché anche le leggende vanno capite, oltre che vissute emotivamente, la Fondazione Cartier per l'Arte Contemporanea realizzerà degli scoop inediti di eccezione: un servizio fotografico fatto da fotografie di grido con l'obiettivo su Ferrari ed il suo mondo; un film unico e irripetibile su Ferrari oggi e un libro scritto da Enzo Ferrari con inedite illustrazioni storiche, in edizione italiano, inglese, francese, tedesco. □

Sopra, **il castello, e,** a sinistra, **il piccolo caffè della Fondazione Cartier, che ha sede a Jony-en-Josas, Parigi**

## BODY BUILDING PER BARBAZZA

Fabrizio Barbazza è l'unico pilota italiano che quest'anno partecipa al Campionato Usa di Formula Cart, più conosciuto come Formula Indianapolis. Fabrizio, che nel 1986 ha vinto negli Usa il Campionato di Mini Indy 3000, si è allenato per tutto l'inverno in palestra in vista della stagione agonistica: *«Le vetture di Formula Indy sono pesanti e impegnative* — ha detto Barbazza — *e, soprattutto sui circuiti ovali, è richiesto un grande sforzo fisico».* Anche Barbazza, quindi, si è rivolto alle attrezzature Weider Fassi per trovare la migliore forma fisica. Come lui già altri piloti si erano convertiti al body building Weider Fassi, che sta diventando il «fornitore ufficiale» di benessere fisico in F.1. A Michele Alboreto, René Arnoux, Eddy Cheever, Piercarlo Ghinzani, Stefan Johansson, Pierluigi Martini e Riccardo Patrese si aggiunge ora Fabrizio Barbazza, il cui obiettivo si chiama Indianapolis. □

Preben Elkjaer, nelle fotoGiglio e Borsari, è nato a Copenaghen, Danimarca, l'11 settembre del '57. Da tre stagioni a Verona (in precedenza aveva giocato nel Vanlose, a Colonia e Lokeren), ha esordito in Serie A il 16-9-84, Verona-Napoli 3 a 1

**IL CASO**

## LO STRANO VALZER DI ELKJAER

**NEL GIRO DI UN MESE LO HANNO VENDUTO CINQUE VOLTE: ALL'INTER, ALLA JUVE, ALLA ROMA, AL NAPOLI, AL REAL MADRID. LE STORIE DI MERCATO SI INTRECCIANO, NEL CASO SUO, CON QUELLE DI VITA. MA LA VERITÀ È SEMPLICE: UN PATTO DI FERRO TRA BONIPERTI E CHIAMPAN ESCLUDE DALLA CORSA AL DANESE QUALSIASI CONCORRENTE ITALIANA**

di **Adalberto Scemma**

# VEDIAMOCI PIU' ELKJAER

di **Adalberto Scemma**

**VERONA.** Nel giro di un mese lo hanno venduto almeno cinque volte: all'Inter, alla Juve, alla Roma, al Napoli e al Real. Lo avrebbero venduto anche all'Asta F.C. se un minimo di pudore non avesse consigliato i bombardieri dei titoli a scassapagina l'uso purgapeggiato della minuscola. Le storie di mercato si intrecciano, nel caso di Preben Elkjaer, con le storie di vita. Patente di zingaro, etichetta di genio e sregolatezza, garanzia di humour freddo, il più perfido di tutti. C'è il vero e c'è il falso, ma il vero è soprattutto nell'amore senza

confini che in Danimarca gli dimostrano bocciando senza appello Laudrup e Berggreen nella hit parade della popolarità. Dopo la Regina Margarethe c'è Preben Elkjaer, ed è proprio in questa storia di amore, di successo e di sponsor che sta la chiave di lettura del futuro calcistico di un campione ancora in credito con la critica di qualche aggettivo scelto coi toni e con le cadenze giuste.

**FATTO.** La storia è molto semplice. Un patto di ferro tra Boniperti e Chiampan, subito dopo lo scudetto con targa Verona, ha praticamente escluso dalla corsa a Elkjaer qualsiasi concorrente italiana. Soltanto la Juve può indicare l'eventuale destinazione di Preben nel caso (sempre in attesa di verifica) che il Verona decida di liberarsene. Ma la Juve, che ha già preso Rush e che deve scegliere tra Laudrup e Platini, difficilmente permetterà a Chiampan di rinforzare dirette concorrenti come la Roma o come l'Inter, le più dure a cedere dopo due anni di «caccia al danese» andati a vuoto. Proprio la Roma, grazie alla mediazione di Caliendo, era riuscita a strappare a Elkjaer, prima dei Mondiali messicani, una mezza promessa e una mezza firma. Tutto inutile. Bastò una telefonata di Boniperti per far saltare un affare già definito anche nei dettagli e per riempire di quattrini (980 milioni netti per tre stagioni!) le tasche di Elkjaer. O Verona, dove resterà senza discussioni nel caso che Bagnoli conquisti la Coppa Uefa, o Juventus, ipotesi fioca. Ma c'è anche, vista l'insistenza degli spagnoli, un'ipotesi Real, soprattutto se Hugo Sanchez, come è probabile, finirà per dire addio ai colori madrileni. In Spagna Elkjaer andrebbe senza problemi: ha giocato a casa sua, nel Vanlose, passando successivamente attraverso esperienze di calcio tedesco (Colonia), belga (Lokeren) e italiano (Verona). Un campionato in più non sarebbe poi una tragedia, soprattutto se in cambio, come gli è stato garantito, gli piovessero in tasca i soliti quattrini a palate: sarebbero 1300 i milioni (annui) che gli verrebbero consegnati.

**AFFARE.** D'accordo Elkjaer, d'accordo il Verona, d'accordo la Juve e d'accordo anche il Real: affare fatto? Macché. Bisogna tener conto, come si diceva, di questa storia di amore, di successo e di sponsor made in Denmark. Elkjaer fa vendere con la propria immagine (bombardata dai manifesti incollati sui muri e dalle gigantografie presenti in tutti i negozi) cioccolata, palloni, scarpe, camicette, caramelle e persino canne da pesca. Quando arriva a Copenaghen è come se arrivassero i Beatles: ha dovuto intervenire la polizia (maggio '85, stadio di Aalborg) per «strapparlo» a un esercito di duemila bambini che volevano un *pezzo di Preben* come souvenir. È un'immagine, quella di Elkjaer, che rende sotto il profilo pubblicitario al di là di ogni ipotesi, se è vero che potrebbe bastare il «no» di Mister Thoms, il re della cioccolata, per far saltare il contratto tra il Verona e il Real. Senza contare la Nike, per la quale Elkjaer ha aperto in Danimarca una catena di negozi di articoli sportivi, e tutte le altre «piccole-grandi» industrie cui Preben è vincolato da contratto. Succede però che per fare viaggiare un prodotto sul mercato (compreso il *prodotto Elkjaer*) serve una platea di primissimo piano. Serve un campionato, nel caso specifico, che sia il più importante del mondo, cioè il campionato italiano. I vari Mölby, Lerby, Olsen, guadagnano le briciole rispetto a Elkjaer ma anche a Laudrup e a Berggreen proprio perché la resa pubblicitaria del calcio inglese, francese o tedesco non è paragonabile a quella garantita dal nostro campionato. Facendo un passo indietro, si può comprendere come le difficoltà di trasferimento al Real Madrid nascano non tanto dal Verona o dalla Juve, o dallo stesso Elkjaer, quanto dagli sponsor danesi, decisi a

In alto, fotoBobThomas, **Elkjaer come piace — e non poco — ai danesi.** A lato, fotoBriguglio, **eroe veronese in Italia**

ridurre drasticamente le... Preben-de nel caso il palcoscenico italiano venga sostituito da quello spagnolo. Questo per dire che non basterebbero certo i quasi quattrocento milioni in più all'anno garantiti dal Real a convincere Elkjaer a lasciare il Verona (contratto firmato fino all'89). Senza contare l'ipotesi UEFA che né Elkjaer né il Verona sembrano trascurare: la platea europea, per un Chiampan che è alla ricerca di un «pool» di sponsor veronesi, andrebbe affrontata con le carte (e con gli uomini, primo tra tutti Elkjaer) in regola per strappare consensi e... passaggi di turno. La riconferma del danese sarebbe in questo caso implicita. Dicono che Preben abbia bisogno della grande platea per consumare il rito narcisistico dell'autoesaltazione. I gol più belli di Elkjaer sono figli legittimi, infatti, della diretta TV e dei titoli bombardieri. Più vibrante è l'attesa, più rapido è l'innesco. L'immagine è quella ormai logora del ciclone, del rullo, del Nordahl redivivo. In cambio, prosegue la «letteratura» sportiva, Preben scade di livello in sintonia con il calo degli spettatori, burattino senza fili quando il carattere dell'amichevole toglie l'anima al confronto calcistico. È la classica mezza bugia. È vero che le luci dei riflettori esaltano Elkjaer ma è altrettanto vero che gol da antologia sono stati segnati (per esempio) al Casarano o al Brescia. Come dire che il rendimento del danese nell'arco del campionato è sempre costante al di là degli infortuni, peraltro drasticamente ridotti dopo l'intervento chirurgico cui si è sottoposto ad Aahrus, e al di là delle leggende sul carattere da primadonna. Ma c'è anche, garantiscono le solite fonti, il rito sempreverde dell'autodistruzione. Preben Elkjaer ce l'hanno fatto immaginare in punta di adrenalina tra il fumo azzurro di una «Prince» (sigaretta danese gran turismo, picchia e corre sui bronchi col ritmo di dieci «Marlboro») e il sogno biondo di una «Tuborg». Niente Nordhal, stavolta. Il gusto per il repechage d'archivio consiglia rapidi accostamenti e accorti paralleli: Bronée, danese come lui, però più matto. Garcia, Denis Law, Istvan Nyers e magari anche Mike, senza arrivare all'iperbole di un Lennart Skoglund detto «Nacka». Ma anche questa è una mezza bugia. È vera la storia delle «Prince» (lui dice però che sta smettendo di fumare), ma è falsa la storia della birra sostituita comunque dai cappuccini e dai caffè. Adrenalina e caffeina sono una bomba, quando all'*esprit* motivazionale si aggiunge la sirena della diretta TV, dei titoli, eccetera. Detto questo, la critica calcistica ha consumato probabilmente, senza troppi rimorsi, una lunga serie di ingiustizie nei confronti di Preben Elkjaer. Il personaggio si delinea a tinte forti ma a una sola direzione, quella del genio e sregolatezza. In realtà è sempre stata trascurata una componente fondamentale tipica peraltro di quasi tutti i campioni nordici: la professionalità. Elkjaer è un solista eccezionale, quando la vena lo ispira, ma è soprattutto un grande uomo squadra, disposto a sacrificarsi nell'inseguimento dei difensori avversari, quando le esigenze dell'incontro lo impongono, e disposto persino a proporsi come regista a tutto campo quando la via del gol gli viene preclusa. Quale sarà, dunque, il futuro di Preben? Lui dice Verona senza tradire incertezze ma dice apertamente di gradire «un po' di casino» attorno al suo nome: *«Bene Inter, bene Juve, bene Roma e bene anche Real, ma solo sui giornali. Più il Verona fa finta di vendere Preben, più Preben vende cioccolata e canne da pesca in Danimarca, capito?».* Andrà a finire, dunque, con la solita manfrina a senso unico: tanta caciara ma scarse possibilità sostanziali di cambiare squadra. I destini calcistici di Preben Elkjaer, sapientemente orchestrati in chiave di incertezza, sono in realtà da tempo tracciati lungo una strada fatta di cioccolata, di canne da pesca e (novità dell'ultima ora) anche di depliant turistici. Le agenzie danesi «vendono» il giro del Garda con visita alla casa di Elkjaer e cena con Preben in ristoranti convenzionati. Verona, per gli sponsor, vale un Perù. E anche un Real. Ecco perché Larsen l'ariete ha interesse a restare in Veneto.

**a. s.**

### DISCORSO SULL'INTER DEL PASSATO, DEL PRESENTE E DEL FUTURO

# SCIFO, SERENA E... BOUDERBALA

Caro direttore, da anni ormai, soprattutto nel mese di marzo, l'Inter sa regalare colossali delusioni ai suoi tifosi in Coppa e in campionato. Una campagna acquisti spesso fallimentare è una delle possibili cause di questi ricorrenti insuccessi. Gli esempi in proposito non mancano e riguardano stagioni recenti e non: l'acquisto di Libera (il nuovo Riva, si disse allora) quello di Bachlechner (davvero era lo stopper più forte d'Italia?), lo scambio Anastasi-Boninsegna, il caso-Tardelli bocciato dall'Inter in giovane età ed accolto a braccia aperte, chissà perché, quando ormai viaggiava verso i 32 anni, il caso-Tricella cresciuto nel vivaio interista e lasciato partire poi per pochi soldi, ed ancora l'acquisto di Pasinato (sull'entità dell'incredibile cifra versata all'epoca nelle casse ascolane è meglio sorvolare), le inspiegabili partenze di Bagni, Sabato e dello stesso Serena. Se poi analizziamo il capitolo stranieri il discorso diventa addirittura esilarante. Nell'80 furono riaperte le frontiere e l'Inter anticipò tutti. Questa fretta sembrava presagire l'arrivo di un grandissimo fuoriclasse, arrivò invece Prohaska, un buon giocatore certamente, ma come molti altri, in Italia. Poi ci fu la vicenda Platini: il francese stranamente non fu reputato giocatore da Inter, tra l'altro si avanzavano forti dubbi sul suo stato fisico. Gli fu preferito, a rigor di logica, il tedesco Muller, le cui condizioni fisiche si rivelarono difatti splendide. In seguito nonostante le possibilità di scelta restassero enormi arrivarono anche Juary e il povero Coeck; c'è da chiedersi a questo punto quali fossero le conoscenze di calcio internazionale dei dirigenti interisti. In tempi più recenti si arrivò al dispendiosissimo acquisto di Rummenigge; all'Inter serviva un forte centrocampista, si acquistò una punta con più di dieci anni di gloriosa e stressante carriera alle spalle. Potrei continuare per ore! Vorrei soltanto ricordare l'atteggiamento sdegnoso ed indifferente palesato dalla società nei confronti di quei talenti emergenti della serie B che il mercato, negli anni passati, veniva man mano offrendo (gli acquisti di Altobelli e Beccalossi furono isolate eccezioni). Ritengo che un regista come Romano, da me sempre stimato, avrebbe potuto giovare in queste ultime stagioni alla manovra (e alle casse) della squadra, assai più di un ormai logoro Rummenigge. Oggi si parla di Scifo, sulle cui qualità tecniche non si può discutere ed i cui margini di miglioramento restano notevoli. Considerando, però, la presenza di Matteoli, i dubbi da più parti sollevati, su un suo facile inserimento sono legittimi. Si è disposti, inoltre, a versare miliardi per Sanchez, la cui non più verde età dovrebbe pure far riflettere. Perché ignorare allora un giovane ricco di talento come Ekström? Si parla infine anche di Manfredonia, si corre, cioè, ancora una volta dietro al grande nome e ci si rifiuta a priori di prendere in considerazione un elemento di non grandissima popolarità ma di sicuro affidamento come Sacchetti. Perché? Fraizzoli, Mazzola, Pellegrini e Beltrami saprebbero rispondermi?

DANIELE DE SANCTIS (SPOLETO - PG)

P.S.: Vorrei ricordare ai direttori tecnici italiani che talenti calcistici non nascono soltanto in Brasile ma anche in Marocco; i nomi? Timoumi e Bouderbala e che in Olanda non esistono soltanto Gullit e Van Basten ma anche, ad esempio, Rijkaard. Spero proprio di non aver suscitato negli stessi direttori tecnici (qualora leggessero questa lettera) sorrisetti ironici.

*La sua requisitoria è spietata, anche se molti presupposti sono incontestabili. Non v'è dubbio che l'Inter abbia commesso ripetuti e grossolani errori, nel recente passato. Ma non dimenticherei neppure gli affari azzeccati. La difesa attuale, che è la stessa della Nazionale, poggia su Zenga, Bergomi e Ferri, ragazzi che non sono stati regalati alla concorrenza, ma allevati e valorizzati. L'aver «rubato» Trapattoni alla Juventus, battendo sul tempo altre agguerritissime rivali vicine e lontane (Milan e Roma, per non far nomi) è un merito non piccolo di Pellegrini. L'Inter può aver, come lei dice, regalato colossali delusioni in marzo. È un fatto che, in campionato e in Coppa, è arrivata assai più lontana di squadre che in partenza godevano di pronostici molto più benevoli. Scifo, le confesso, solleva qualche perplessità anche a me, malgrado un talento che sarebbe folle negare. Ma è giovanissimo, ad onta di una carriera già ricca di allori e di appuntamenti fondamentali (la fase finale di un campionato europeo e di un Mondiale, tante Coppe ai massimi livelli con l'Anderlecht) e poi il Trap dice di saperlo come impiegare e del Trap io mi fido a occhi chiusi. Su Sanchez, d'accordo, credo che anche l'Inter si sia convinta che è meglio lasciar perdere. Ho già espresso il mio parere: credo che il ritorno di Serena escluda il discorso della punta straniera (e Passarella può benissimo fare un'altra stagione). Se invece proprio si volesse l'attaccante estero a tutti i costi, la miglior soluzione è vicina a casa e si chiama Ramon Diaz, che vale due Sanchez e ha già maturato tutte le esperienze del campionato italiano. Sui marocchini andrei più cauto: bravissimi in Messico (temperature torride, specie a Monterrey dove il Marocco ha giocato la prima fase), ma nel gelo dei nostri inverni sarebbero altrettanto importanti?*

*P.S.: Rijkaard è anche un mio pallino. Mi ricorda i grandi olandesi «universali» degli anni Settanta. Un po' tutta l'Olanda, in effetti, sta ritornando in auge, a dimostrazione che anche il calcio vive di cicli.*

## IL CALCIO DEL PASSATO

☐ Carissimo Bortolotti, siamo due cinquantenni, appassionati di calcio e basta: da tempo volevamo scriverti, ma ce lo ha impedito sempre un certo pudore. Ora crediamo che la situazione sia divenuta insostenibile: i mass-media continuano a bombardare con argomenti a favore dei giovani calciatori così insipidi e mediocri, ormai dimentichi del sacro fuoco che animava i veri purosangue della pedata nostra: Cresci, Ferrante, Galuppi, Galdiolo, Osellame, Sensibile (Ugo), Sollier, Cavagnetto, Bedin, Turone, Longobucco, Niccolai, etc, etc. Perché, diciamocelo a quattr'occhi, questi soffrivano, sudavano, lottavano per un obiettivo non mondano né frivolo, ma nobile e istruttivo: la pratica disinteressata di uno sport sano.

GIOACCHINO ROTTA, MAURO PETRINI (SELVINO-BG)

*Oddio, forse non tutti i simpatici calciatori da voi citati (che mi ricordano anni felici e calcisticamente meno nevrotici degli attuali) erano veramente dei purosangue: in ogni caso, lottatori indomiti e non divetti capricciosi. I mass-media si rivolgono al presente, perché questa è la vocazione della cronaca. Certo, a volte dovrebbero avere accenti meno encomiastici e più critici, su questo sono d'accordo.*

## SACCHI AL MILAN: VITA DIFFICILE

☐ Caro direttore, vorrei esprimerle il mio parere sull'ingaggio di Sacchi da parte del Milan. Senz'altro Sacchi ha dimostrato la sua bravura nel Parma però ho due buone ragioni per dubitare che questo «matrimonio» riesca: 1) come sarà l'impatto e l'adattamento in una grandissima «piazza» (che ha la necessità di vincere tutto e subito) per un allenatore che ha sempre diretto piccoli club di provincia? 2) Personalmente credo che il gioco di Sacchi (tutto agonismo, pressing e velocità) non è adatto ad una squadra tecnica come il Milan. Mi spiego: il gioco di Sacchi prevede di pressare l'avversario, prenderlo in velocità e sfiancarlo, cosa che gli riesce, visto che ha una squadra molto giovane e quindi in grado di correre per tutta la partita. Ora le chiedo: un Gullit e un Van Basten, sono disposti a fare altrettanto?

MARCO SFORZINI (SALERNO)

*Perplessità giustificata. A mio avviso l'avventura di Sacchi (bravissimo) al Milan sarà l'incognita più affascinante della prossima stagione. Ma credo anche che, con i soldi che prendono, Gullit, Van Basten e i loro colleghi italiani* debbano *essere disposti a impegnarsi al massimo, per seguire le direttive del nuovo tecnico.*

## LA STORIA DELL'ORIENT

☐ Caro direttore, sono un fedelissimo lettore del Guerino, che di settimana in settimana è sempre più bello. Il solo consiglio che mi sento di darvi è allargare i servizi sulle squadre straniere e reinserire la moviola del bravissimo Paolo Samarelli. Ho un favore da chiedere. Sono in possesso di una maglia originale di una squadra straniera, ma non ne conosco la nazionalità. C'è scritto: «Orient Football Club», con l'anno di fondazione, precisamente il 1881. Posso avere, attraverso il Guerino, qualche notizia su questa squadra?

LUCA CATENA (SESTO SAN GIOVANNI - MI)

*Come ho già risposto ad altri lettori, la moviola a colori di Paolo Samarelli sarà proposta a compendio di questo campionato (prestissimo, quindi). Ed eccomi alla tua richiesta. La maglia che possiedi appartiene all'Orient, squadra inglese, precisamente di Londra, fondata appunto nel 1881, quindi ultracentenaria. Attualmente milita in quarta divisione, ma ha conosciuto tempi migliori, anche una stagione in prima divisione (la nostra serie A), nell'anno 1962-63. Per il resto, ha sempre oscillato fra seconda, terza e quarta divisione. Ha un proprio stadio, che contiene 26.500 spettatori, e il suo indirizzo è: Leyton Stadium, Brisbane Road, Leyton, London E10 5NE. All'attuale segretaria, miss Carol Stokes, puoi eventualmente scrivere per avere maggiori dettagli sulla storia di questo antico e glorioso club, che originariamente si chiamava Glyn Cricket and Football Club e che ha assunto la denominazione di Orient dal 1888. Io posso soltanto accennarti, spulciando dal libro dei record, che la sua vittoria più significativa è un 9-2 inflitto all'Aldershot, in terza divisione, nel 1934; e che la sua sconfitta più bruciante è uno 0-8 ad opera dell'Aston Villa, nella FA Cup del 1929.*

## A FAVORE DELLE ARTI MARZIALI

☐ Caro direttore, sono uno sportivo ed appassionato di 15 anni che ha ricominciato a leggere il Guerin Sportivo dopo quasi 2 anni di astinenza. Da allora è cambiato molto come giornale ed io ora lo leggo con un'ottica diversa da quella di 2-3 anni fa. Comunque le ho scritto questa lettera innanzi tutto per complimentarmi con questa stupenda rivista che tratta in modo obbiettivo il mondo dello sport. Però ho osservato una lacuna che io gradirei fosse compensata: infatti ho notato che il Guerin Sportivo parla sì di molti sport praticati in Italia ed all'estero, ma non parla quasi mai delle «arti marziali» e della loro attività. Io non chiederei degli articoli di grande competenza come sono trattati in alcuni giornali specializzati (vedi Samurai) ma qualche «speciale» o trafiletto ogni tanto non ci starebbe male. Questo sport ha molte diramazioni (vedi Judo, Karate, Yoscikan Budo, Aikido, Kendo, Kung Fu ecc.) per cui seguirlo in ogni sua parte è molto difficoltoso, ma se un piccolo sforzo fosse fatto renderebbe più completo ed interessante questo magnifico giornale. Cordiali saluti da un tifoso gialloblù!

MAX '72 (VERONA)

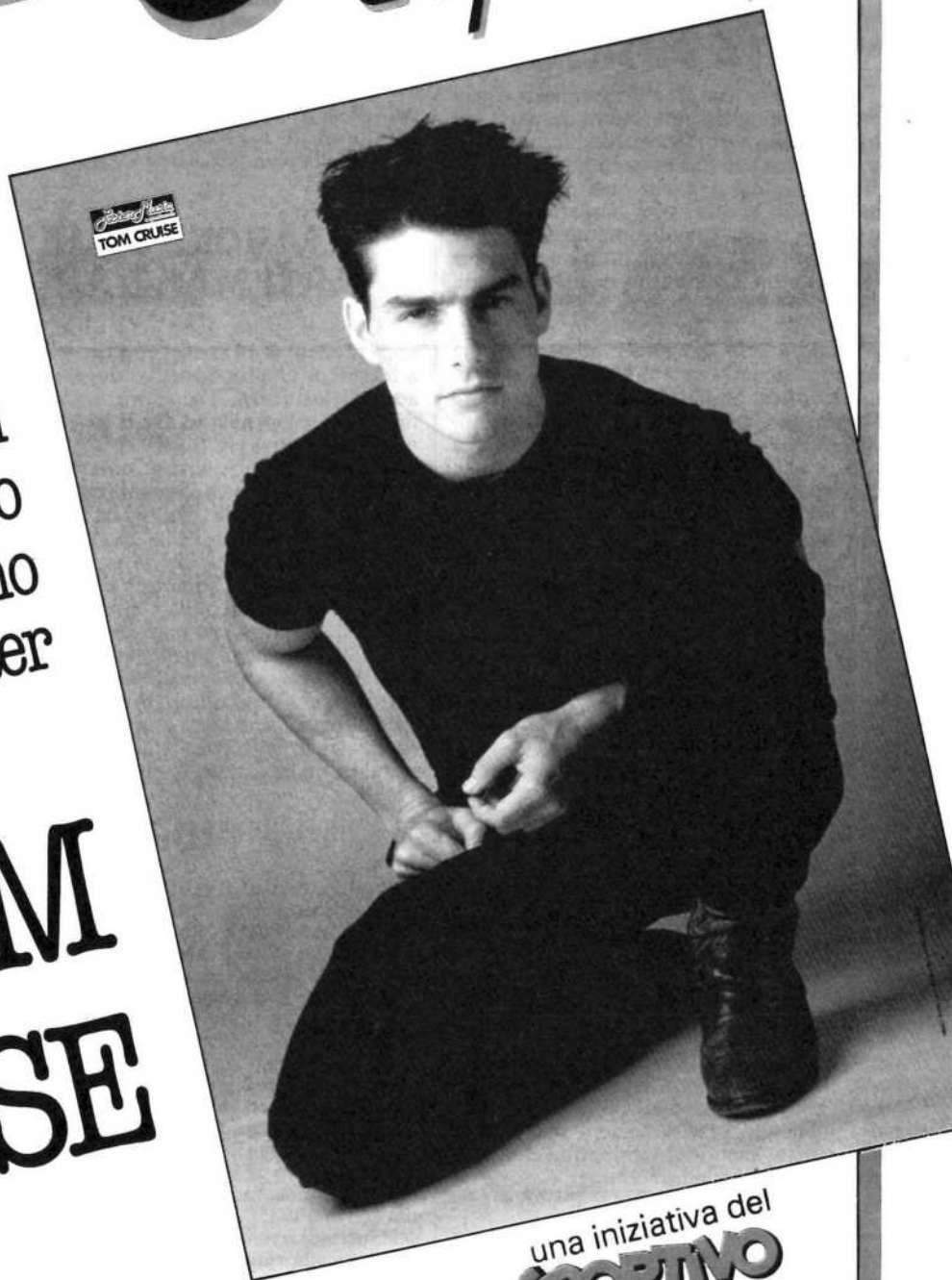
## GLI ITALIANI ALL'ESTERO

☐ Caro direttore, non è la prima volta che «disturbo» lei e i lettori del «Guerin Sportivo» per un'intervento a favore dei giovani italiani all'estero, che in questo momento di depressione economica profonda, cercano sempre più numerosi di riagganciarsi al paese di origine... in qualità di sportivi professionisti. Nella mia pratica quotidiana di «cronista sportivo» stabilmente all'estero, non si passa una settimana senza che un ragazzo, un club, un presidente o un genitore non mi segnali qualche caso di «talento promettente» che conosce grossi problemi di federazione...in loco o in Italia. La cittadinanza senza discriminazioni degli sportivi dei 12 potrebbe forse aggirare gli ostacoli delle potenti federazioni «protezionistiche» (in testa la FIGC...). L'utilità della pubblicazione della mia lettera aperta al «Calcio Italiano» la lascio a lei, ma mi sembra che un settimanale letto e stimato quanto il Guerin Sportivo dovrebbe essere in prima linea nella battaglia dell'Europa dello sport...

GIANNI CANOVA (LIEGI - BELGIO)

*Vecchio problema, che non va confuso con quello del terzo straniero. Ripeto, sarebbe equanime una deroga, che consentisse ai giovani italiani, costretti a emigrare per ragioni di lavoro e sempre fedeli alla nazionalità d'origine, di poter giocare nelle nostre squadre senza dover affrontare stressanti odissee burocratiche.*

## FERMOPOSTA - RISPOSTE IN BREVE

*Pierpaolo* PERBELLINI (Verona) parte da una premessa sbagliata: «...anche se so che a lei i tifosi veronesi le sono antipatici». Mi sono antipatici i tifosi violenti e beceri, cioè non i tifosi, ma i sabotatori del calcio, che stiano a Verona o in qualsiasi altra parte d'Italia o del mondo. A Verona ho molte e care amicizie, non certo, però, fra quelli che, come il lettore in questione, proclamano: «Verona spera che i napoletani non mettano più piede nella nostra città». Fermo restando che le intemperanze dei teppisti giunti al seguito del Napoli meritano intransigente condanna, identificare Napoli con quei violenti sarebbe come identificare la bella Verona con un gruppetto di sorpassati razzisti. E poiché siamo a Napoli, restiamoci con *Salvatore DEL VECCHIO* che critica la società per le eccessive libertà concesse a Maradona. Avrà letto Allodi, sul Guerino (quell'intervento, esemplare, è stato citato o ripreso da quasi tutta la stampa nazionale): le libertà a Maradona le ha concesse un contratto capestro, che era però il solo mezzo per assicurarsi il fuoriclasse argentino. Sta a lui gestirsi professionalmente, anziché sparare su chi legittimamente lo richiama ai suoi doveri. E sempre da Napoli mi scrive *Luigi CAPPIELLO*. Ha apprezzato il «Campione» dedicato a Bagni, vorrebbe sapere se altri numeri hanno riguardato giocatori del Napoli. Eccoti l'elenco: Giordano, Maradona (in due edizioni, 1984 al suo arrivo e 1985), De Napoli e, appunto, l'ultimo Bagni. Per riceverli (o ricevere vecchie copie del Guerino) scrivi al nostro indirizzo, Ufficio Arretrati. *Pietro CRESCINI* da Gussago sostiene che, oltre alla violenza dei teppisti, c'è anche quella di giornalisti che falsano la realtà e mi cita un articolo particolarmente ingeneroso e di cattivo gusto nei confronti di Trapattoni («i suoi fischi alla pecorara e altre amenità del genere). Ha ragione. *MONICA*, mia gentile interlocutrice, chiede si precisi che non di Genova è, bensì di Ventimiglia, provincia di Imperia. Non tanto per orgoglio geografico, quanto perché gli amici non credono sia lei l'autrice della lettera pubblica sul GS 16. Per gli scettici, ne certifico e proclamo l'autenticità. Contenta, Monica? E riscrivici presto, con tutti i dettagli.

# 27

12. giornata
di ritorno
26 aprile 1987

## FESTA DI CARNEVALE

*Carnevale rompe il ghiaccio col Milan e il Napoli ritrova Diego-gol e un anticipato tripudio per il titolo. Dietro, l'Inter resta a ruota battendo la Fiorentina; pareggi al cloroformio nel derby di Torino, tra Como e Verona e, in coda, tra Empoli e Brescia. La Samp subisce il pari in casa dall'Avellino, mancando il sorpasso del Milan in chiave Uefa. L'Atalanta batte l'Udinese, condannandola alla B, e riacciuffa l'Ascoli, a un soffio dal colpaccio all'Olimpico contro il fantasma della Roma*

**Carnevale, match-winner** (fotoZucchi)

### RISULTATI

**Atalanta-Udinese 4-2**
Bonacina (A), Criscimanni (U), Incocciati (A), Stromberg (A), Incocciati (A), Criscimanni (U)
**Como-Verona 1-1**
autorete di Bruno (C), Albiero (C) su rigore
**Empoli-Brescia 0-0**
**Inter-Fiorentina 1-0**
Ciocci
**Napoli-Milan 2-1**
Carnevale (N), Maradona (N), Virdis (M)
**Roma-Ascoli 1-1**
Iachini (A), Desideri (R) su rigore
**Sampdoria-Avellino 2-2**
Mancini (S) su rigore, Lorenzo (S), Bertoni (A), Alessio (A)
**Torino-Juventus 1-1**
Brio (J), Cravero (T)

### CLASSIFICA

| SQUADRA | PUNTI | PARTITE | | | | GOL | | MEDIA INGLESE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | G | V | N | P | F | S | |
| **Napoli** | **39** | 27 | 15 | 9 | 3 | 38 | 18 | —2 |
| **Inter** | **37** | 27 | 15 | 7 | 5 | 32 | 15 | —4 |
| **Juventus** | **34** | 27 | 12 | 10 | 5 | 36 | 23 | —6 |
| **Roma** | **33** | 27 | 12 | 9 | 6 | 35 | 22 | —8 |
| **Verona** | **32** | 27 | 11 | 10 | 6 | 31 | 23 | —8 |
| **Milan** | **31** | 27 | 12 | 7 | 8 | 27 | 20 | —9 |
| **Sampdoria** | **31** | 27 | 11 | 9 | 7 | 30 | 19 | —10 |
| **Como** | **24** | 27 | 5 | 14 | 8 | 15 | 18 | —16 |
| **Avellino** | **24** | 27 | 6 | 12 | 9 | 26 | 36 | —16 |
| **Torino** | **23** | 27 | 7 | 9 | 11 | 23 | 28 | —18 |
| **Fiorentina** | **22** | 27 | 7 | 8 | 12 | 28 | 34 | —18 |
| **Brescia** | **22** | 27 | 7 | 8 | 12 | 21 | 26 | —19 |
| **Empoli** | **21** | 27 | 7 | 7 | 13 | 12 | 29 | —20 |
| **Ascoli** | **19** | 27 | 5 | 9 | 13 | 14 | 31 | —21 |
| **Atalanta** | **19** | 27 | 6 | 7 | 14 | 20 | 29 | —22 |
| **Udinese (-9)** | **12** | 27 | 5 | 11 | 11 | 21 | 38 | —19 |

### MARCATORI

**14 reti:** Virdis (Milan, 2 rigori);
**11 reti:** Altobelli (Inter, 1);
**10 reti:** Diaz (Fiorentina); Maradona (Napoli, 3);
**8 reti:** Serena (Juventus), Vialli (Sampdoria, 3);
**7 reti:** Magrin (Atalanta, 5), Graziani (Udinese), Elkjaer (Verona);
**6 reti:** Alessio (Avellino), Mancini (Sampdoria, 3);
**5 reti:** Dirceu (Avellino), Carnevale e Giordano (Napoli), Gritti (Brescia, Desideri (2) e Berggreen (Roma), Briegel (Sampdoria), Manfredonia (Juventus), Kieft (Torino, 1), Galia (Verona, 1).
**NOTA.** Tra parentesi i gol su rigore.

### PROSSIMO TURNO

(domenica 3 maggio, ore 16)

**Ascoli-Inter**
**Avellino-Atalanta**
**Como-Napoli**
**Fiorentina-Torino**
**Juventus-Sampdoria**
**Milan-Roma**
**Udinese-Empoli**
**Verona-Brescia**

# 27

## Napoli 2
## Milan 1

*I rossoneri partono all'assalto, Di Bartolomei stanga e Garella risponde. Il Napoli replica con un uno-due micidiale: Giordano sulla sinistra, cross e Carnevale fredda Nuciari. Poi ancora l'ex laziale imbecca Maradona, che realizza un gol da cineteca. Inutile il gol di Virdis nel finale di partita*

Nel riquadro a sinistra, **Maradona raddoppia.** Sopra, **Maldini (impiegato al centro da Capello) in tackle su Diego** (fotoCapozzi)

**Virdis realizza il gol-bandiera** (fotoCapozzi)

**Virdis contrasta Bagni** (fotoZucchi)

**Manzo tenta di bloccare Giordano** (fotoZucchi)

**Duello Renica-Di Bartolomei** (fotoZucchi)

27

## Inter 1 Fiorentina 0

*I nerazzurri, privi di Fanna e Kalle, con Matteoli asfissiato da Gelsi, stentano. Poi Tardelli esce con una mano fratturata e il Trap rischia Ciocci, attaccante diciannovenne: dai e dai, proprio il baby infila Landucci su passaggio di Passarella, regista aggiunto. È un'Inter indomabile*

Nel riquadro a sinistra, **Ferri con Diaz e Passarella** (fotoBorsari). Nella foto grande, **spettacolare rovesciata di Garlini** (fotoFumagalli)

Nel riquadro in alto, **Ciocci e Antognoni;** a sinistra **Garlini e Contratto** (fotoBorsari)

27

## Torino 1
## Juventus 1

*I «big» sono stanchi, il gioco latita. Brio di testa infila*

*Copparoni su angolo di Vignola e il Torino si butta sotto a testa bassa. Guida l'assalto il «baby» Lentini, con l'appoggio del giovanissimo carrarmato Fuser: dopo che Serena manda Copparoni all'ospedale con una ferita lacero-contusa alla testa, Cravero pareggia tuffandosi di testa su un cross di Lentini*

Nel riquadro a sinistra, **Copparoni ferito** (fotoBriguglio). Sopra, **testa a testa Rossi-Buso** (fotoBriguglio)

**Ferri «stoppa» Serena** (fotoBriguglio)

**Platini e il «baby» Fuser** (fotoBriguglio)

**Brio blocca Comi** (fotoMS)

# 27

## Empoli 0
## Brescia 0

*Cronaca di un nulla di fatto annunciato. Il doppio zero sta bene a entrambe, e si vede. Ekström stuzzica ma Aliboni risponde, poi Gritti renderà la pariglia insidiando Drago. Per il resto, è un tranquillo traccheggiare di fine torneo, con una lieve supremazia dei locali. Alla fine, il pari che tutti volevano, per una salvezza un po' più vicina per entrambe*

**Argentesi fa scudo contro Baiano** (fotoNucci)

**Zoratto, Argentesi e Della Monica si contendono il pallone** (fotoNucci)

# LA RICOH, UN'INDUSTRIA PROIETTATA NEL FUTURO

La RICOH è una multinazionale giapponese con sedi in tutto il mondo. Nata nel 1936, è stata la prima industria giapponese a produrre copiatrici elettrostatiche ed a distribuirle in tutti i continenti a prezzi accessibili. Oggi è la prima produttrice mondiale. I suoi prodotti sono sinonimo di altissima tecnologia, di grande affidabilità e di economia d'esercizio. Anche nel campo dell'Office automation la RICOH è all'avanguardia, con i suoi video, le stampanti e le copiatrici integrate. Attilio Gecchele, presidente della Repromec (la società che importa in Italia i prodotti RICOH), crede fermamente nell'integrazione dell'informatica aziendale, e da questo punto di vista la tecnologia RICOH rappresenta quanto di più avanzato esista.

Stiamo vivendo anni decisivi nell'organizzazione dell'ufficio, paragonabili a quelli in cui le aziende iniziarono a far funzionare le proprie macchine con energia elettrica anziche quella normale.

Oggi come allora non c'è possibilità di sottrarsi al progresso. Chi si avvicina con riluttanza alle novità elettroniche, corre il grosso rischio non solo di perdere il confronto con i concorrenti dal punto di vista dell'efficenza organizzativa, ma soprattutto di ignorare le possibilità di sviluppo della propria azienda tramite le nuove tecnologie. Nelle battaglie del mercato il fattore tempo è prezioso. La RICOH può permettere ad un manager, seduto al proprio tavolo, di avere in tempo reale tutte le informazioni riguardanti un determinato brevetto o prodotto. L'avvocato, con un piccolo computer davanti, può conoscere tutte le sentenze emanate sul caso che si trova ad affrontare, e così via.

La RICOH è proiettata a questo tipo di futuro, o forse è già nel futuro.

I suoi prodotti anticipano spesso le esigenze del mercato, ma la filosofia degli uomini RICOH non è puramente tecnologica: come tutti gli orientali, hanno pensato ad un futuro migliore per l'uomo, che resta comunque sempre il punto centrale, il cardine di tutte le idee e l'unico in grado di renderle operative, attraverso le innovazioni tecnologiche.

Il presidente della RICOH Company Ltd. Hiroshi Hamada, che giungerà dal Giappone per la partitissima che vedrà il Verona opposto alla Juventus, sostiene alcuni principi fondamentali per la comprensione della filosofia RICOH: "Utilizza il tuo lavoro per migliorare te stesso", "Espandi la società per mezzo della qualità" e "contribuisci alla società umana attraverso gli affari".

***Hiroshi Hamada, Presidente della Ricoh Company, Ltd.***

***Koji Inoue, presidente della Ricoh Europa, con il presidente della Repromec Attilio Gecchele mentre assistono ad un incontro del Verona***

***Sala comune del nuovo Centro Ricerche Ricoh a Tokyo.***

***La FT 5000, rapidità e semplicità per le grandi tirature***

**RICOH**

**COPIATRICI**

# VERONA

Da sinistra in alto: **Vavoli, Volpati, Pacione, Fontolan I, Larsen-Elkjaer;** al centro: **Ferroni I, Tricella, Di Gennaro, Verza, Marangon II;** in basso: **Sacchetti** (da ottobre al Brescia), **Galia, De Agostini, Paolo Rossi, Bruni.**

# LA RICOH SPONSOR DEL VERONA

***Il campione olimpico Eros Poli durante il tentativo di record dell'ora a Città del Messico***

L'accordo è stato veloce, un «matrimonio» combinato a pochi giorni dall'inizio del campionato.
Da una parte, una società di calcio reduce da un anno brutto dopo uno splendido scudetto, con tanta voglia di ricominciare con un nome altisonante, Paolo Rossi, con la modestia di sempre. Ma senza uno sponsor che si fosse fatto avanti.
Dall'altra, un imprenditore milanese che ha messo radici a Verona, dove ha trovato moglie e ha deciso di vivere, Attilio Gecchele. È stato proprio lui, Presidente della Repromec, società che importa i prodotti RICOH in Italia, a convincere i «capi» giapponesi della validità dell'operazione. Attraverso il Verona e quel grande fenomeno che è il calcio in Italia, la RICOH ha notevolmente aumentato la sua popolarità nei confronti del pubblico italiano. Già altre volte la RICOH aveva legato il suo marchio prestigioso ad avvenimenti sportivi, in Giappone e in America, dove organizza le spettacolari gare dell'Iron-man.
Ma in Europa aveva iniziato solo nel luglio '86, e proprio in Italia, sponsorizzando il tentativo di record dell'ora di Eros Poli, il Mundialito di Calcio Femminile e la Sei Giorni ciclistica di Bassano, operazioni seguite da Paolo Morellato responsabile di una società internazionale di sponsorizzazioni.
L'accordo con il Verona è stato il completamento, la punta di diamante di una serie di operazioni che avevano convinto e soddisfatto i giapponesi della RICOH. E oggi il bilancio è più che positivo: il Verona si è comportato benissimo in campionato e lotta per un posto in Coppa Uefa che le ridarà una dimensione internazionale, la stessa che ha raggiunto la RICOH come azienda leader nel mondo.

***Il fuoriclasse danese Elkjaer***

***L'allenatore del Verona Bagnoli utilizza una lavagna elettronica Ricoh per illustrare gli schemi ai giocatori***

***Il gigantesco striscione dei tifosi Gialloblù, con la scritta «GRAZIE RICOH»***

**RICOH**

**COPIATRICI**

27

## Samp 2
## Avellino 2

*I blucerchiati dominano il primo tempo, ma segnano un solo gol, su rigore con Mancini. Nella ripresa Di Leo continua a fare miracoli, poi, su cross di Briegel, Lorenzo infila il raddoppio. Qui lo spettacolo finisce: gli irpini rialzano la cresta, approfittano di un banale errore in disimpegno di Salsano per realizzare con Bertoni, bravissimo; poi vanno addirittura al pareggio con Alessio, su punizione di Dirceu non trattenuta da Bistazzoni*

**Mannini e Alessio, propulsori instancabili** (fotoNewsItalia)

**Fusi tenta di fermare l'incontenibile Bertoni** (fotoNewsItalia)

27

## Roma 1
## Ascoli 1

*Privi di Pruzzo e Agostini, con Baldieri in panchina e quindi senza punte, gli uomini di Eriksson appaiono fuori fase. Passaggi sbagliati, idee confuse, caos continuo. L'Ascoli, dapprima incredulo, ci prova, e Iachini infila da campione sugli sviluppi di una punizione di Marchetti. Nella ripresa, la Roma pareggia con Desideri su rigore (per un sospetto «atterraggio» di Boniek in area) ma non può evitare i fischi*

**Iachini sgambetta Gerolin** (fotoBellini)

**Iachini, Ancelotti, Dell'Oglio, Conti e Perrone sotto porta** (fotoBellini)

**Berggreen minaccia Pazzagli**

(foto Cassella)

**Duello di centrocampo tra Ancelotti e Marchetti** (fotoBellini)

27

## Atalanta 4
## Udinese 2

*Tanti gol per un match schizofrenico. In avvio Bonacina segna su assist di Stromberg, poi l'Udinese sale in cattedra, Criscimanni pareggia, ma la difesa ospite si apre ed è il diluvio. Incocciati fa il bis, Stromberg triplica e lo stesso Incocciati si ripete. Il gol finale di Criscimanni suggella una prestazione harakiri, che dà ai friulani la certezza matematica della retrocessione*

**Bonacina apre le marcature, realizzando il suo primo gol in Serie A** (fotoDePascale)

**Criscimanni sigla il momentaneo pari** (fotoDe Pascale)

**Incocciati fa il bis personale** (fotoDe Pascale)

Criscimanni, eroe della giornata friulana (fotoDe Pascale)

Stromberg infila il tre a uno (fotoDe Pascale)

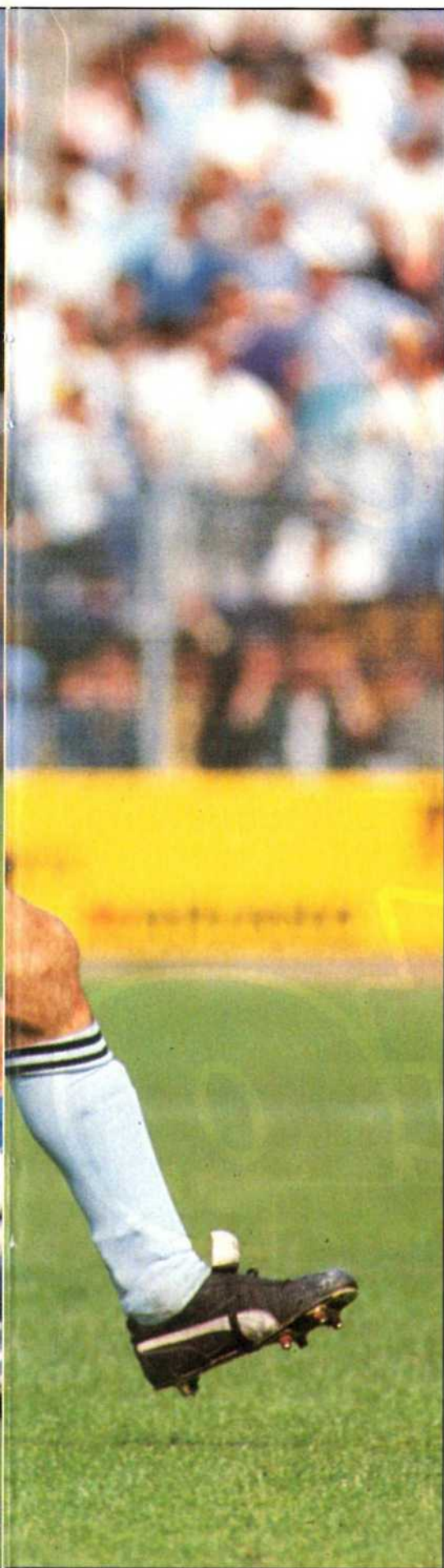
Incocciati riporta in vantaggio i suoi (fotoDe Pascale)

# 27

## Como 1
## Verona 1

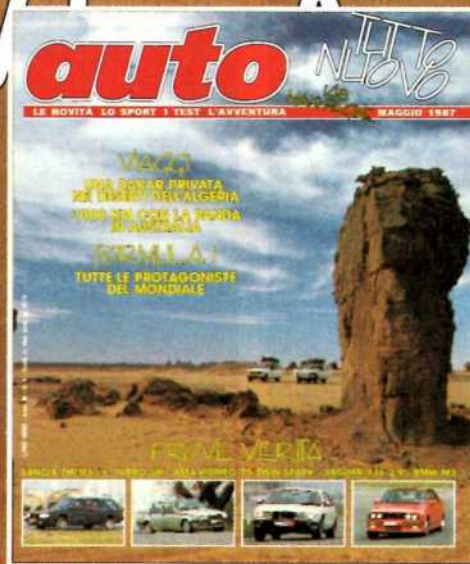
*Maledetta primavera: in riva al lago giostrano due*

*squadre svogliate e disponibili a sottoscrivere un comodo nulla di fatto. Poi Bruno devia nella propria porta una rimessa di Verza e il Como è costretto a... sudare. Nel Verona manca tutto l'attacco titolare (Rossi, Pacione, Elkjaer), nel Como c'è gran confusione. Borgonovo viene spinto in area da Ferroni e Albiero trasforma il penalty: il pari è salvo*

A sinistra, **Maccoppi frena il «baby» Gasparini;** sopra, **duello tra registi: Di Gennaro e Notaristefano** (fotoSabattini)

**Borgonovo tenta di superare Tricella** (fotoSabattini)

**Bruno di testa fa autogol** (fotoSabattini)

**Albiero trasforma il penalty del pari** (fotoSabattini)

TUTTO NUOVO
148 MAXI PAGINE
auto
auto
TUTTO NUOVO
LE NOVITÀ LO SPORT I TEST L'AVVENTURA
MAGGIO 1987
TUTTE LE PROTAGONISTE DEL MONDIALE
GIÀ IN EDICOLA

PAOLO GROTTO
**IL TI...GROTTO**

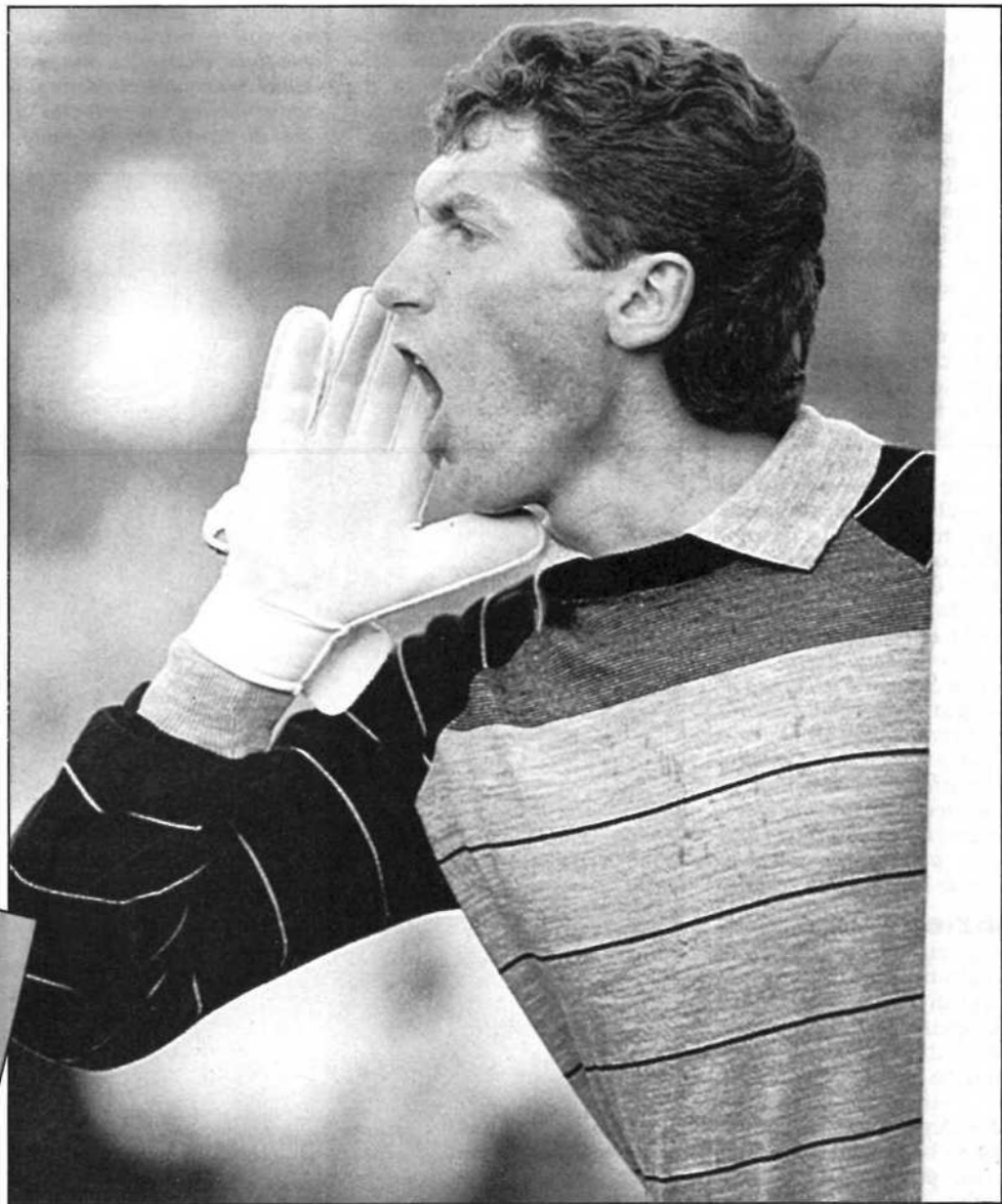
ANGELO GREGUCCI
**L'ANGELO CUSTODE**

**FABRIZIO FERRON**

GUARDIANO DI SCUOLA MILAN, SI È CONQUISTATO NELLE GIOVANILI LA FAMA DI PARA-RIGORI, CHE STA CONFERMANDO ANCHE QUEST'ANNO ALLA SAMB, DOVE È DIVENTATO TITOLARE DI PREPOTENZA INATTACCABILE

di **Gianfilippo Centanni**

# CLASSE DI FERRON

Sopra, fotoZucchi e a destra, Photosprint, **Fabrizio Ferron, guardiano della Samb;** in alto a sinistra, fotoNucci, **Grotto del Vicenza;** in alto a destra, fotoCassella, **Gregucci della Lazio**

**SAN BENEDETTO.** Fabrizio Ferron, ovvero la tranquillità fatta portiere. *«Sono sereno per carattere* — confessa questo longilineo giovanotto, che ha del tedesco essendo ben piazzato fisicamente, biondo di capelli, ceruleo nello suardo — *e anche in campo riesco a mantenermi calmo pure nelle circostanze più difficili. Come per esempio in occasione del mio esordio in B, Messina-Samb, il quattro gennaio scorso. Lo stadio siciliano è assai...».*
— Effervescente?
*«Già. E pur debuttando con una sconfitta, mi sono detto che non era assolutamente il caso di*

segue a pagina 77

## FLUIDIFICANTE MANCINO, RIVELAZIONE DEL VICENZA, HA CLASSE E GRINTA FELINE DA CAMPIONCINO RAMPANTE

# IL TI... GROTTO

**VICENZA.** Un ti...Grotto di razza veneta nel circo pedatorio nazionale. È un «cucciolo» di belle speranze: veloce e potente, con agilità di movimenti e classe squisitamente feline, pronto a sfoderare gli artigli per ritagliarsi il suo spazio di gloria nella savana calcistica. All'anagrafe fa Paolo Grotto, vent'anni, da Thiene, paesone di quasi 20mila anime in provincia di Vicenza, ai piedi dell'altopiano di Asiago. Terzino sinistro con licenza d'attacco, già punto di forza della Primavera biancorossa, il baby veneto ha centrato in questa stagione un'accoppiata vincente che lo ha catapultato dal limbo delle anonime promesse all'empireo degli astri nascenti. Racconta con un sorriso pieno a illuminargli la faccia pulita da ragazzo di campagna: *«Sì, effettivamente questo è proprio un anno giusto. L'esordio in Serie B e il Torneo di Viareggio hanno rappresentato due notevoli rampe di lancio e mi hanno procurato immense soddisfazioni. Specie a Viareggio ho ricevuto parecchi elogi, sono riuscito a mettermi in luce insieme a tutta la squadra. Speriamo che continui così...».*

**EMOZIONE.** Sul palcoscenico cadetto Grotto ha fatto il suo debutto a metà dicembre in quel di Lecce, mostrando, al cospetto di una grande platea e di avversari di nome blasonato, un'autorevolezza e una disinvoltura assolutamente stupefacenti per un «absolute beginner». Ricorda con un pizzico di legittimo orgoglio: *«Era un'occasione troppo ghiotta per me. Dovevo a tutti i costi far bella figura. L'emozione per fortuna è durata solo pochi minuti, quando ho visto quella folla sugli spalti. Poi tutto è passato e ho pensato unicamente a compiere il mio dovere e a ripagare la fiducia del mister. Purtroppo finì 1 a 0 per loro...».* Rotto il ghiaccio in terra pugliese, il boy vicentino, fluidificante mancino coi controfiocchi, ha fatto altre apparizioni in campionato, segnalandosi in particolare per quelle «fughe e cross» che sono senza ombra di dubbio il piatto forte del suo menù tecnico. Spiega il buon Paolino da Thiene, «rampante» con giudizio: *«Sono un terzino votato all'attacco. Gioco in questo ruolo ormai da quattro anni, da quando cioè arrivai a Vicenza e capitai sotto le "grinfie" di Savoini, l'attuale tecnico della Primavera. Prima, nella squadra del mio paese, facevo il centrocampista. Savoini, con cui ho fatto l'intera trafila delle giovanili, ha scoperto le mie vere doti e mi ha plasmato come fluidificante. La mia specialità? Sganciamento della fascia, dribbling in velocità e cross al centro per le punte. Spesso il giochetto riesce e ci scappa il gol: è successo nel campionato Primavera e anche a Viareggio, dove abbiamo sbalordito tutti arrivando terzi».*

— Per merito anche di un certo Grotto, stando a molti addetti ai lavori...

*«No, per merito di tutti. E in particolare del mister, che ha allestito una formazione competitiva. Per quanto mi riguarda credo di aver disputato un buon torneo, ma è stata tutta la squadra a giocare alla grande».*

Sopra, fotoCalderoni, **Paolo Grotto in azione: il ventenne terzino del Vicenza si è rivelato al Torneo di Viareggio, ma si è già fatto notare anche in Serie B per le sue doti di fluidificante tutto grinta e agilità.** Nella pagina accanto, Photosprint, **Fabrizio Ferron, portiere della Samb con la fama di para-rigori**

— Peccato che non si possa dire altrettanto del Vicenza nel campionato cadetto...

*«È un'annata balorda, è vero. Non so spiegarmi neppure io il perché. I giocatori sono gli stessi della scorsa stagione... Certo, la mazzata della sentenza sul Totonero ha influito negativamente a livello psicologico e non si può dire che la fortuna ci abbia dato una mano. Siamo in acque pericolose, ma l'obiettivo salvezza non ci sfuggirà. Anche se eravamo partiti con ben altre mire...».*

**PRONOSTICO.** Dalla coda alla testa del gruppo: chi saranno le prime tre a sfrecciare sotto lo striscione della promozione?

*«Premesso che ci sarà grossa bagarre fino in fondo, punto su Cremonese, Cesena e Pescara. Come outsider di lusso, vedo bene il Messina».*

— Torniamo a te. Dei pregi abbiamo detto tutto o quasi: tecnica, velocità e anche un tiro discretamente potente. E i difetti?

*«Innanzitutto il destro. Lo sto curando assiduamente, ma è un lavoro lungo. I progressi, comunque, si cominciano a vedere. Poi, non ho la grinta del marcatore puro, ho scarsa dimestichezza col colpo di testa e*

*in campo spesso sono eccessivamente nervoso. I miei... bersagli preferiti? Gli arbitri, e a volte son guai».*

— Paolo, vent'anni e un orizzonte che si va tingendo di rosa. Se ti volti indietro, non c'è nessun rimpianto?

*«No, assolutamente. So di non aver bruciato le tappe, di esser salito gradino per gradino. La strada è ancora lunga, ma mi sta bene così. Sono ambizioso, ma so aspettare. Il tempo non mi manca di certo».*

— Sei partite finora in Serie B non sono poi granché...

*«Vero. Però questo è l'anno del mio esordio e davanti a me c'è gente esperta e di valore. Poi non è detto che da qui alla fine del campionato non riesca ad aumentare le mie presenze».*

— È vero che dopo i primi calci a 10 anni in una squadretta chiamata Fulgor e il passaggio al Thiene, a 15 anni avevi smesso col pallone per andare in fabbrica?

*«No, le cose stanno diversamente. È vero che, finita la terza media, ho fatto un po' di tempo l'operaio in uno scatolificio vicino al mio paese, ma ho sempre continuato a giocare. Era una passione troppo forte, che avevo nel sangue fin da bambino. Non avrei saputo rinunciarci. Poi arrivò la chiamata da Vicenza e a quel punto decisi di fare il calciatore professionista. O quantomeno di provarci sul serio».*

— Dal football alla vita privata; l'altra faccia di Paolino Grotto...

*«Che devo dirti? Abito a Thiene coi miei genitori e una sorella più grande. Sono fidanzato con una ragazza del mio paese, Barbara, che è studentessa. Mi piace stare in compagnia, uscire con gli amici d'infanzia e con quelli della Primavera, ridere, far scherzi. Ho un carattere allegro e aperto, ma a volte un po' di silenzio, di solitudine non fa male. Tifo Roma e a parte il calcio, lo sport che preferisco è l'hockey a rotelle. Attualmente sto facendo il servizio militare alla Compagnia Atleti di Bologna, il che mi provoca qualche disagio non potendomi allenare con la squadra per quattro giorni alla settimana. Ma non è il caso di lamentarsi».*

— Siamo in dirittura d'arrivo: che farai «da grande»?

*«Giocherò in Serie A e magari pure in Nazionale. Tanto sognare non costa nulla».*

**Franz Mauri**

# FERRON

segue da pagina 75

prendermela troppo, perché tanto non avrei risolto un bel niente. Dunque, meglio rimanere quello che sono. Anzi, dovevo ritenermi soddisfatto per aver avuto l'occasione di presentarmi in prima squadra.

**SCUOLA-MILAN.** Infatti per Ferron, ventiduenne il 5 settembre prossimo, numero uno scuola-Milan «parcheggiato» alla Samb durante l'estate passata con l'evidente scopo di permettergli un probante rodaggio nel clima della cadetteria, le prospettive non erano fino a qualche tempo fa, molto stimolanti, con Borin davanti.

*«Venendo in comproprietà alla Samb* — ammette Fabrizio, stringato nell'eloquio come tra i pali — *mi rendevo conto che sarebbe stato illogico presumere di poter giocare subito. Di solito si parte con un elemento esperto come titolare. E a me, per motivi anagrafici, manca proprio quello che si chiama mestiere. Poi, essendo alla mia prima stagione esterna, dovevo pure ambientarmi. Col costante impegno di tenermi in preallarme. Infatti è importantissimo, fondamentale esser pronti. Nel calcio, come nella vita quando capitano le opportunità favorevoli bisogna trovarsi nelle condizioni di poterle sfruttare immediatamente».*

— Nel Milan se ne sono presentate?

*«Nel Milan ho compiuto un'ottima trafila, a parte l'inizio vero e proprio. Ho comincito a otto anni e mezzo nella Solese, una società di Bollate dove sono nato. Sempre portiere. Fin da piccolo ho ammirato Zoff. Un giorno lessi un annuncio su un quotidiano: il Milan effettuava provini, ci si poteva presentare per essere visionati. Io, tifosissimo rossonero, andai e venni preso. Nel Milan ho disputato dodici campionati, dai "pulcini" alla Primavera con gli allenatori Braga, Galbiati e Capello. Dopo la terza media ho dovuto smettere di studiare. Sono orfano di madre, papà e mia sorella m'hanno aiutato tantissimo. Io davo una mano nel bar di nostra proprietà, ma mi era impossibile studiare, allenarmi e lavorare. Perciò mi sono dedicato completamente al calcio...».*

— Innestandoti nella prestigiosa tradizione dei portieri della Samb. I tuoi predecessori più famosi sono Zenga e Tacconi: come spieghi che qua i portieri vengono valorizzati al massimo o rigenerati?

*«A parte l'ambiente, ottimo, c'è Piero Persico, semplicemente eccezionale per competenza e passione. Persico, buon portiere ai suoi tempi, ha un insieme di qualità personali che gli permettono di tirare fuori il meglio dall'elemento affidatogli. Con lui si sgobba sodo, ma lavorare è un piacere».*

**FREDDEZZA.** — Chi è il tuo ideale?

*«Zoff. Facendo da raccattapalle ad Albertosi, m'impressionavano le sue doti atletiche. Ma per Zoff ho un'ammirazione totale. Soprattutto per la sua freddezza. Niente platealità, massima semplicità. Cerco di assomigliargli: mantenendomi sempre concentrato, badando all'essenziale, esprimendomi senza strafare. D'altronde la platealità non serve. Basta salvare la rete senza complicare le cose. Interpretando così il mio ruolo, do fiducia ai colleghi di reparto».*

— Nella penultima edizione del «Viareggio» ti sei messo in vetrina parando i rigori, due settimane fa hai «stoppato» lo specialista Nicoletti dagli undici metri: è questo il tuo hobby?

*«No, per hobby ho la musica. Mi piace ascoltare i cantautori italiani: Venditti e Baglioni in particolare. Quanto ai rigori, li ho parati sempre. Beh, quasi sempre. A Viareggio, nei quarti di finale di Milan-Torino, ne sventai quattro su quattro. Fu una giornata piuttosto felice. Però non è stata la sola. Nelle semifinali di Coppa Italia ne parai due contro l'Avellino e in finale uno contro il Torino».*

— Qual è il tuo segreto sui tiri dal dischetto?

*«Nessun segreto. È solo questione di tranquillità. Io mi mantengo calmo e rimango fermo fino all'ultimo istante. Aspetto che l'avversario (al quale, stando immobile, non concedo il minimo vantaggio) calci il pallone. Solo in quell'attimo agisco. Mi affido prevalentemente all'intuito, se possibile alla conoscenza che ho dei cosiddetti "cecchini". E ad un pizzico di buona sorte, che rappresenta una componente di peso non trascurabile allorché bisogna risolvere al meglio ogni situazione delicata».*

— Occorrerà un po' di fortuna anche per tornare al Milan...

*«Io preferisco pensare ad una cosa alla volta. Nel senso che adesso, alla Samb, voglio concludere nel modo più soddisfacente questa mia permanenza. Il ritorno al Milan lo considero come un sogno. Un sogno lontano, un'eventualità che può senz'altro realizzarsi grazie al mio impegno. Io ce la metto tutta e allora ho la coscienza a posto».*

**g. c.**

FIGURINE

## ANGELO GREGUCCI

### DALLA C2 ALLA B, DALL'ALESSANDRIA ALLA LAZIO, UNO STOPPER INFLESSIBILE COL FISICO DA SUPERMAN

# L'ANGELO CUSTODE

**ROMA.** Pensava che la C2 sarebbe diventata la sua tranquilla dimora, invece la grande occasione arrivò... Quando i fratelli Calleri, che si sarebbero insediati al vertice della società, arrivarono da Alessandria portandosi dietro tre ragazzi assolutamente sconosciuti al grande pubblico, lo stupore serpeggiò per un attimo tra i tifosi, mentre, al contempo, i cugini giallorossi enfatizzavano ironicamente la Lazio «new deal»; fra i tre (gli altri due erano Camolese e Sgarbossa) c'era Angelo Adamo Gregucci, ventiduenne stopper col fisico da superman cresciuto nel Taranto, quattro stagioni di C2 nella città piemontese. *«Ad Alessandria ero andato soprattutto per avvicinarmi alle capitali del grande calcio* — dice Angelo —. *Trovai la gente un po' fredda rispetto a quella meridionale; mi aiutò il fatto di arrivare come calciatore, il che ti fa guardare con occhio di riguardo. Della mia esperienza piemontese non mi posso lamentare, anche se non riuscimmo a vincere niente, perdemmo anche un campionato che pensavamo già nostro, agli spareggi. Questo e tante altre vicissitudini portarono i Calleri ad abbandonare e io insieme con loro»*. Ma i tifosi credevano nel tuo futuro? *«Penso mi considerassero uno scapestrato, un ragazzo disordinato nella vita privata, anche se credo di aver dimostrato il contrario»*.

**TEST.** Roma, con tutte le sue distrazioni, poteva essere considerato il tuo decisivo banco di prova: *«Certamente. Anche se l'impatto con la città non è stato traumatico, riconosco che la capitale può essere pericolosa per un giovane che vi si avvicini in posizione privilegiata. D'altronde le numerose sedute di allenamento al campo agli ordini del mister Fascetti non è che ti lascino molto tempo per gli stravizi; in più i compagni esperti mi hanno aiutato a trovare l'equilibrio giusto per rendere al massimo in un palcoscenico che non ammette stecche, quale è l'Olimpico»*. In effeti Gregucci è divenuto lo stopper titolare di una squadra che senza handicap sarebbe al vertice del torneo. Accadde alla quarta giornata, la Lazio doveva difendere l'esiguo vantaggio sul Bologna e Fascetti lo fece scendere in campo negli ultimi minuti: da allora la maglia numero 5 è rimasta sempre sulle sue spalle, nonostante un'agguerrita concorrenza: il ragazzone ha dimostrato ampiamente di saperci fare, anche in zona-gol. *«In effetti devo molto all'allenatore; a parte l'aspetto tecnico-tattico della questione, Fascetti è stato una guida attenta anche fuori dal campo, mi ha insegnato a vedere la vita dalla giusta angolazione, a capire questo mondo particolare che circonda noi calciatori»*. Il suo salto indolore da una categoria di due gradini più bassa di quella attuale, può dimostrare che esistono in C giocatori che attendono per anni invano un'occasione senza essere mai notati. *«Sono convinto che la fortuna è un elemento essenziale di questo mestiere; è pure vero, però, che alcuni questa occasione l'hanno avuta senza sfruttarla; ripiombando da dove erano venuti. A me questo non deve succedere, non lo potrei mai sopportare. La mia ricetta, quindi, sta nel giocare senza pensare che la categoria è cambiata, con la stessa tranquillità di sempre»*. Ma la tranquillità presuppone una vita privata serena, con qualcuno particolarmente vicino nei momenti difficili. *«Certamente ti riferisci ad una ragazza; ebbene sì, nella mia vita ce n'è una proprio qui a Roma, con lei il discorso scivola spesso sul matrimonio, un momento, penso, non troppo lontano. Ma il suo nome per il momento meglio non farlo. La sera ci vediamo a casa mia con pochi amici a parlare del più e del meno; quindi, come vedi, ho trovato un mio ambito sereno in una città dispersiva quale può essere Roma»*.

Nella fotoCalderoni, **Angelo Gregucci in azione: lo stopper della Lazio è una delle rivelazioni del campionato cadetto. Compirà ventitrè anni il prossimo dieci giugno**

**GIORDANO.** Per concludere, Angelo, una curiosità: questa rassomiglianza con Bruno Giordano, idolo pentito delle folle biancoazzurre. *«Ah sì* — dice sorridendo — *è successo dopo che furono pubblicate le prime foto; il mio volto non era naturalmente conosciuto e fu più facile rilevare una qualche assonanza nei tratti del volto, che in effetti esiste. Spero che questo mi abbia aiutato a farmi conoscere ed amare un po' prima dai nostri fantastici tifosi. A parte gli scherzi, sono veramente onorato di questo accostamento con quello che considero uno dei più grandi centravanti degli ultimi dieci anni; il mio desiderio è di seguire una carriera come la sua e di incontrarlo presto con la Lazio, in Serie A!»*.

**Guido De Santis**

LA FIORENTINA HA TROVATO L'INTERDITORE CHE CERCAVA. DICIOTTENNE, ATTACCATISSIMO ALLA FAMIGLIA E ALLE PROPRIE RADICI ELBANE, SOFFRE DI UNA SINGOLARE FORMA DI SAUDADE. I COMPAGNI LO HANNO PERCIÒ RIBATTEZZATO...

di **Enrico Pini**

Nella fotoBorsari, **Michele Gelsi, mediano della Fiorentina**

# GELSINHO

**FIRENZE.** È l'ultimo prodotto di un vivaio un tempo tanto rigoglioso. Michele Gelsi, l'elbano (è nato a Portoferraio, Isola d'Elba, ma vive a Capoliveri, versante opposto) ha rinverdito quest'anno a Firenze la vecchia tradizione di quella che fu definita la linea viola. Ed è stata la manna, per la disperata Fiorentina di Bersellini. Dopo molti tentennamenti e altrettanti ripensa-

segue

menti, il buon Eugenio decise di buttare nella mischia il ragazzo appena diciottenne nella proibitiva trasferta di Verona. Proibitiva perché fino a quel giorno la Fiorentina lontano da casa aveva raccolto appena cinque punti. Mancava Oriali, per di più. Sotto di due gol, praticamente in B se il campionato si fosse fermato in quell'istante, la Fiorentina seppe reagire e portò via un punto. Il primo di una serie. Michelino Gelsi il bimbo fu da tutti giudicato il migliore in campo. Eppure non aveva fatto niente di eccezionale: aveva controllato Verza, poi Rossi e assicurato alla difesa quel filtro che tante volte era mancato.

**ALA.** Michele Gelsi è arrivato a Firenze per puro caso. Aveva tredici anni e giocava nei «pulcini» del Capoliveri, maglia verde e gialla, quando lo vide un arbitro, amico di Bracci, l'agente della Fiorentina nella zona di Follonica e dintorni. Fu così che un bel giorno convocò a Fonteblanda il piccolo Gelsi, per un provino, insieme ad altri trentanove ragazzi. Gelsi ricorda ancora quel viaggio pieno di speranze. *«Si partì molto presto* — racconta — *con il babbo e un dirigente del Capoliveri, Desio Colombi. Durante il viaggio mi dicevano di stare tranquillo, di fare quello che sapevo fare e nulla di più. A Fonteblanda c'erano Pandolfini e Orlandini. Mi fecero giocare un tempo, all'ala. Tornando a casa il babbo mi disse che avevo giocato bene, ma passò più di un mese prima che quel provino avesse un seguito. Altra convocazione, questa volta a Viareggio, poi una terza a San Vincenzo e ancora un paio di volte a Firenze. Non mi presero subito perché ero troppo giovane. Mi chiamarono un anno dopo, avevo 14 anni e Cervato mi mise subito nel gruppo delle punte. Ce ne volle per fargli capire che ero un centrocampista, non una punta. Nei cinque provini mi avevano sempre fatto giocare ala. Chissà perché»*. Dell'isolano, Michele Gelsi ha soprattutto la riservatezza. Starebbe sempre sulle sue in attesa di eventi. Aveva 14 anni e Firenze gli parve una prigione. Attaccatissimo alla famiglia, fu presto vittima della nostalgia. Lo chiamavano Gelsinho, perchè era nostalgico della sua terra lontana come un brasiliano. Babbo Romano, dipendente dell'Acquedotto, e mamma Giuseppina, casalinga, dovettero correre spesso in aiuto del loro piccolo, protagonista di un'avventura più grande di lui. *«Per fortuna* — ricorda oggi — *trovai anche in Cervato un amico prima che un maestro. A Capoliveri avevo avuto due allenatori bravissimi, Pie-*

**Michele Gelsi,** nella fotoBorsari, **è nato a Portoferraio, Livorno, il 7 settembre del '68. Da tre stagioni nei quadri della formazione viola, ha esordito in Serie A l'8 settembre 1985 nel corso di Fiorentina-Samp. In campo lo mandò Agroppi e l'incontro si concluse col successo dei toscani 1 a 0**

*ro Luperini e Luigi Russo, ma con Cervato la mia vita cambiò. Cervato è un allenatore eccezionale: fa lavorare tanto, è meticoloso, insiste nei particolari. Se non capisci, ripete fino a quando non ci arrivi. Chi è stato con lui deve saper giocare per forza. Quando sono arrivato non sapevo fare niente. Con lui ho imparato tutto, da come colpire la palla, a come stare in campo. A Capoliveri sapevo solo correre dietro alla palla».*

**ESORDIO.** A scuola non doveva essere un cannone. A Capoliveri ha frequentato fino alla terza media. A Firenze due tentativi con l'Iti, finiti con altrettanti ritiri. Ora, d'accordo con la società, segue insieme ad altri ragazzi delle giovanili un corso di informatica in inglese. Finirà dietro a una tastiera elettronica anche lui. L'esordio in serie A arrivò molto presto. Era l'otto settembre del 1985 quando Aldo Agroppi gli ordinò di scaldarsi. Dall'altra parte del campo c'era la Sampdoria, ironia della sorte, allenata da Eugenio Bersellini. La Fiorentina vinceva per uno a zero e c'era da difendere quel risultato. In mezzo al campo Souness faceva il diavolo a quattro e Agroppi, spingendo Michele in campo, gli disse: *«Guardalo negli occhi, non dargli spazio».* La partita finì così e Gelsi tornò fra i ragazzi, per altri diciotto mesi. Il secondo esordio, quello con Bersellini a Verona, è infatti dell'otto marzo scorso. Bersellini non crede nei giovani in generale e non credeva in Gelsi in particolare. Lo ha detto e ripetuto, fino alla noia. Ha cambiato idea durante il torneo di Viareggio, per fortuna della Fiorentina. *«Devo ringraziare Paolo Conti* — dice oggi Gelsi — *perché è stato lui che mi ha tenuto su quel giorno. Conti sa sdrammatizzare anche le situazioni più pesanti. Quella mattina mi parlò a lungo, mi aiutò a non avere paura per quella partita».* Gabriele Oriali, un maestro, dice di lui: *«È bravo e rende molto anche perché sa ascoltare i consigli che gli vengono dati. Anche mentre gioca ascolta e mette in pratica. Non è da tutti, in serie A».* E Gelsi spiega: *«Sarei pazzo se non approfittassi della fortuna che ho. Posso giocare accanto a campioni dell'esperienza di Oriali e Antognoni. Sarei davvero un pazzo se volessi fare tutto di testa mia».*

**TIMORI.** Teme i giornalisti. Se volete fargli un dispetto, proponetegli un'intervista. Di certo rifiuterà, cercherà di scansarla, portando mille e una scusa. Queste poche cose che abbiamo raccolto siamo riusciti a estorcergliele, quasi con la forza, mentre mangiava al ristorante di Agroppi, a due passi dallo stadio. Finita la partita fugge letteralmente, per evitare interviste. Dice che deve correre via per volare a Piombino, in tempo per salire sull'ultimo traghetto per l'Elba, dove lo aspetta mamma Giuseppina. Sarà anche vero, ma i cronisti fiorentini ci credono sempre meno. A Capoliveri lo aspetta anche Andrea, il fratello, che gioca a calcio nella squadra locale. Con lui e con i vecchi amici Michele torna volentieri a caccia, la sua antica passione. *«Il mare* — dice — *va bene solo d'estate. E dalle mie parti ce n'è anche troppo».* Lo aspetta anche Michela, una cara amica da tanti anni. *«No, non è la mia fidanzata. Ho solo diciotto anni. E diciotto anni si hanno una sola volta nella vita. È la mia amica più cara, ma non ho deciso nulla. Ci vediamo, stiamo bene insieme. Poi si starà a vedere».* Anche a Firenze d'altra parte coltiva tenere amicizie. Diciotto anni si hanno una volta sola per davvero, nella vita. Secondo lui calciatore a un certo livello si diventa. *«Le doti fondamentali ci vogliono, ma se uno non è nato fuoriclasse, può diventare almeno buon calciatore. Nel caso mio credo d'essere nato con un trenta per cento. Il resto l'ho fatto e lo sto facendo con la passione, la volontà, e i buoni insegnamenti che mi vengono da chi mi sta vicino. Se non avessi il carattere e la voglia di farcela, avrei smesso da un pezzo».* Gelsi sogna come tutti. Quando sogna apre gli occhi e si guarda attorno. *«Il mio sogno più bello* — dice con convinzione — *è la realtà. Ancora non riesco a crederci. Non mi sembra vero essere arrivato a giocare in Serie A».* Ma se gli dicono che c'è un giornalista in giro si desta, diventa rosso, e sparisce.

**e. p.**

# LA PALESTRA DEI LETTORI

Sono i componenti della Polisportiva Piscinese, partecipante con buoni risultati al campionato torinese di 2. categoria. In piedi da sinistra: il vice-allenatore Magnano, l'allenatore Ferrari, Lingua, Deserafini, Marchisio II, Panino, Bodrero, Lucibello, Francese, il dirigente Murisengo, il presidente Amè; accosciati: Gentano, Binatti, Marchisio I, Discenza, Bruera I, Badellino, Bruera II, Romano, il dirigente Sclavo e il masseur Issoglio

Un nostro lettore di Palmi, Rocco Viola, invia una foto di Mimmo La Gamba, valido studente e soprattutto fra i migliori karatechi della Calabria. Anche Mimmo segue lo sport attraverso il Guerino e chiede che venga dato più spazio alle arti marziali, discipline che stanno conoscendo un momento di popolarità

Particolarmente cari al Guerino sono i ragazzi che hanno dato vita alla formazione di calcetto SPQR (Società Sportiva Quattro Ruote). La SPQR ha sede a Bologna, in via Alemandini 2. Questi nostri amici cercano altri appassionati dello sport che praticano

Ecco le ragazze della Polisportiva Costamagna per l'Unicef, militante nel campionato di basket femminile di serie C. In piedi, da sin.: Frigerio, Galbiati, C. Cattaneo, Sala, Gala, Rabieri e Sicoli; acc.: A. Cattaneo, Redaelli, Giorato, Fumagalli, Zavischi e Rota

Tutti amici, tutti lettori del Guerin Sportivo e tutti accomunati da una passione febbrile per il gioco del calcio.
Hanno vinto, a punteggio pieno, l'ultima edizione del torneo «I sei campanili», svoltosi a Gallarate. Eccoli schierati. In piedi da sinistra: l'accompagnatore Gozzi, Ceriani, A. Puricelli, C. Picenni, Cassani, Sironi, Carrieri, Pizzuto; accosciati: il validissimo Grimaldi, F. Puricelli, Minischetti, A. Picenni e Crosta

Giocano nel campionato provinciale dell'A.I.C.S. di Torino, i ragazzi del F.C. Atomium, nato tre anni fa e già di vertice. In alto, da sinistra: M. Saglio, S. Saglio, Di Francesco, Aimasso, Romano; in II fila: il d.s. Colanzi, il vice-presidente Seles, Forte, Di Noro, Chenda, Giacometti, Panepinto, Montaruli, il consigliere Gani, il presidente D'Amico; in basso, seduti: Gentilini, Spina, Vazzana, l'allenatore Pintus, Suagher e Tambuzzo

# MERCATINO

☐ **VENDO** completo originale della Sampdoria per L. 40.000. **Luigi Lanzetta, v. Roma 26, Contrada Macchia, Avellino.**
☐ **VENDO** cassette VHS di Amburgo-Juve, Roma-Liverpool, Liverpool-Juve, Juve-Real Madrid, Brasile-Francia, Argentina-Germania e sintesi Mondiale del Messico. **Donato Di Gennaro, Contrada Difessa Grande, pal. 23, Termoli (CB).**
☐ **VENDO** Guerino annate dal '79 all'83, Inter F.C. dal '63 al '75, Bomber e Supergol, chiedere catalogo. **Antonello Ravaioni, v. Flaminia Nord 56, Smirra di Cagli (PS).**
☐ **VENDO** volumi: Tutto Spagna 82 della Rizzoli, Diario azzurro Mundial 82 di Tardelli e Gentile in due volumi, Juventus i giorni della gloria, Il manuale del calcio scritto da Falcao e il poster dell'Italia Mondiale 95x58, chiedere catalogo. **Roberto Gattolin, v. Fontana 58, Baone (PD)**

☐ **SVENDO** ultramateriale, chiedere catalogo. **Michele Righetti, v. Provinciale Copparo-Migliarino 74, Rero (FE).**

☐ **SCAMBIO** videocassetta VHS Mexico 86 gare Italia-Bulgaria, Italia-Francia, Francia-Brasile, Argentina-Inghilterra e Argentina-Germania con gare Juve Coppacampioni e super coppa. **Massimo Bertolini, v. Pianezza 91, Torino.**

☐ **VENDO** miglior offerente oltre mille gagliardetti ufficiali formato grande anche ricamati, italiani ed esteri club di tutte le serie, chiedere catalogo e inviare offerte. **Giuliano Negroni, v. Aldo Moro, coop. Castello 73, sc. D, int. 4, Castel Gandolfo (Roma).**

☐ **SVENDO** ultramateriale Fighters Juve: 10 adesivi L. 10.000, tessera e due adesivi L. 6.000. **Giuseppe Foderaro, v. Zerbi 27, Carbonara Scrivia (AL).**

☐ **VENDO** gagliardetti A.B.C. **Flavio Cedroni, v. Tommaso Gulli 166, Ravenna.**

☐ **VENDO** numerosissimi articoli su calciatori famosi italiani ed esteri. **Renato Bianchini, v. Sant'Elena 89/D, Silea (TV).**

☐ **VENDO** fotocolor gruppi italiani A.B.C. e sciarpe inglesi in lana e raso. **Alessandro Pullara, v. Nomentana 913, Roma.**

☐ **CEDO** albi e figurine calciatori dal 1961 ad oggi. **F. Alvisi, vico Scanzi 1/10, Sampierdarena (GE).**

☐ **CERCO** maglia originale Lokomotive Lipsia pagandola L. 25.000, vendo copie riviste inglesi, chiedere catalogo. **Francesco Donato, v. Bellini 18, Faro Superiore (ME).**
☐ **PAGO** L. 30.000 l'almanacco del calcio 1967 e quello del 1973. **Claudio Donatello, v. Berteseia 276, Vicenza.**

☐ **VENDO** materiale del collettivo autonomo viola. **Alessandro Gabbani, v. G. Dell'Omodarme 100, Pisa.**

# MERCATIFO

☐ **CHIEDO** iscrizione e tessera Cunc Lecce. **Giovanni Cossa, v. Ugo Foscolo 18, Bellinzago, (No).**

☐ **SALUTIAMO** amici Vigilantes hockey Thiene. **Alcool Boys, c/o Palestra Valletta del Corno, v. I. Brass 35, Gorizia.**

☐ **SCAMBIAMO** idee e vendiamo ultramateriale della Nocerina. **Mastiffs' Supporters, c.p. 68, Nocera Inferiore, (Sa).**

☐ **ADERITE** ai Rot Adler granata, L. 7000 tessera, adesivo e foto. **Luca Albanese, v. Filadelfia 39, Torino.**

☐ **BIANCONERI** marchigiani aderite ai Fighters club Juve. **Fighters Juve, v. Fano 37, Ancona.**

☐ **ANNUNCIO** fondazione club italiano del Real Madrid per scambio idee. **Stefano Cartabia, v. Chianciano 10/2, Milano.**

☐ **GENOANI** dell'Emilia-Romagna aderite alla sez. Fossa Grifoni. **Fabio Fiordoro, v. F.lli Spazzoli 38, Forlì.**

☐ **COMUNICHIAMO** nuovo indirizzo **Inter club Bologna, v. S. Vitale 30, Bologna.**

☐ **ROMANISTI** del Veneto iscrivetevi agli Ultras sez. Veneto: tessera e adesivo L. 5000. **Francesco Osman, v. Roma 4/c, Bressanvido, (Vi).**

☐ **14enne** tifoso della Fiorentina cerco amici inglesi per scambiare idee. **Andrea Neroni, v. G. Milanesi 71, Firenze.**

☐ **SALUTIAMO** amici bolognesi e vicentini augurando permanenza in B. **Appartenenti ai Granata Korps, stadio di Torino.**

☐ **TIFOSA** del Cagliari scambia idee ed ultramateriale con ragazzi/e italiani. **Giuliana Gargiulo, v. Libertà 218 bis, Portici, (Na).**

# STRANIERI

☐ **SCAMBIO** corrispondenza e videocassette sistema Betamax con tifosi italiani. **Billy Thomson, 16 Derwent Avenue, Kirkton, Dundee, DD3 Obe, (Scozia).**

☐ **SOCIO** del Palmeiras e tifoso del Milan scambia idee con amici italiani. **Carlo Barsotti, Alameda Dos Anapurus 1563, Edificio Ararama-Moema, ap. 52, San Paolo, (Brasile).**

☐ **RAGAZZA** diciassettenne corrisponde con coetanee tifose del Napoli. **Rita Garzia, block 5, St. Paucs Church, Area Cospicua, (Isola di Malta).**

☐ **CORRISPONDO** con amici italiani. **Goran Miletic, Ruzica Markotic 29/13, 58000 Spalato, (Jugoslavia).**

**Da Castrovillari giunge la foto della locale formazione di pallavolo, sponsorizzata dalla Centrale del latte di Cosenza.** In piedi da sinistra: **Nucerito, Saraceni, Russo, Pricoli, Miglio e Aloja;** accosciati: **il mass., un accompagn., Ragone e Guaragna**

☐ **16enne** amante del calcio corrisponde con amici di tutto il Mondo. **Nashauli Najib, Citè D'Jemaa, bloc. F n. 53, 04 Casablanca, (Marocco).**
☐ **INVIATEMI** autografi e foto squadre calcio serie A, scambio con ultramateriale polacco. **Rafal Boldvan, Brukowa 7, 80-135 Gdansk, (Polonia).**
☐ **ITALIANO** residente in Argentina da trenta anni, scambia idee con amici e a chi gli invia qualche nn. del Guerino manda ultramateriale argentino. **Luigi Balzani, c.c. 421, 3600 Formosa, (Argentina).**
☐ **DESIDERO** ricevere qualche Guerino e foto di calciatori di serie A e B in cambio di ultramateriale polacco. **Andrej Tuszjnski, 44-100 Gliwice, ul. KozicISka 67/2, woj Katowickie, (Polonia).**
☐ **RAGAZZO** spagnolo tifoso del Milan e particolarmente di Massaro scambia idee ed ultramateriale con rossoneri. **Victor Navalon Olive, c/Parlamento 53-1°-1a, 08015 Barcelona, (Spagna).**
☐ **TIFOSO** dell'Hajduk Spalato scambia sciarpe e gagliardetti con foto dei fan di: Milan, Inter, Toro e Lazio. **Ljubo Loncar, Katalinica Jeretova 5/10, Spalato, (Jugoslavia).**
☐ **CORRISPONDO** con amici di tutto il Mondo con cui scambio distintivi metallici e gagliardetti. **Sebastian Vieira Roldan, av. Federico Mayo 23, Piso 120, 21004 Huelva (Spagna).**

## 051 / 45.55.11
interno 255

Ogni venerdì, dalle 15 alle 17, potete chiamare questo numero: siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e proteste. Cercheremo di accontentare tutti.

**LA PALESTRA DEI LETTORI.** Il bollino a fianco darà diritto a una più veloce pubblicazione di materiale nelle pagine della Palestra. Il sistema è reso necessario per il grande accumulo di lettere che ci pervengono.

**AVVISO AI LETTORI.** Per evitare scherzi di pessimo gusto, non si pubblicano richieste di corrispondenza tra lettori, bensì richieste chiaramente motivate. Ricordiamo inoltre che annunci e richieste si possono fare solo per posta.

**NOTA BENE:** per esigenze redazionali, saranno pubblicati soltanto gli annunci pervenuti su cartolina postale.

Al fine di evitare che si ripetano scherzi di cattivo gusto attraverso la pubblicazione di messaggi fasulli, i lettori che vorranno inserire avvisi nelle varie rubriche della «Palestra» dovranno d'ora in avanti accompagnare la loro inserzione con la seguente dichiarazione firmata e accompagnata da indirizzo completo: «Con questa mia dichiarazione autografa sollevo il "Guerin Sportivo" da ogni responsabilità relativamente al contenuto e alla veridicità del testo che invio per la pubblicazione».

di **Marco Pesatori**

*OPPOSTO A MARTE GOLEADOR, CON ZENGA, TACCONI E GARELLA SI ESALTA FRA I PALI*

# IN PORTA C'È UNA MINIERA TORO

**NEL CERCHIO** dello zodiaco il Toro si trova opposto allo Scorpione. Se qui Marte era in domicilio e Mercurio in esaltazione, nel Toro il primo sarà in «esilio», il secondo in «caduta». Ormai sappiamo bene che Marte si associa al momento finale del gol, della realizzazione pura, mentre Mercurio indica con la velocità anche l'astuzia e la furbizia. Il giocatore Toro manca, in teoria, di questi due ingredienti: e dunque non sarà un goleador e nemmeno un'ala. Troppo lento per agire sulle fasce, troppo poco cattivo per fare il centravanti. Compare per secondo, dopo la baldanzosa e ingenua apparizione dell'Ariete, che furioso e travolgente aveva inaugurato lo zodiaco gettandosi all'attacco. Il Toro prende coscienza che in questo modo le retrovie rimangono scoperte al contropiede avversario e che le azioni preparate senza calma risultano spesso pasticciate. Allora arretra il raggio d'azione. In due modi. Da una parte tenendo fede alla fama di avaro e di taccagno, si preoccupa solo di non prenderle e si fa estremo difensore. Dall'altra, paziente e ostinato com'è, rumina a centrocampo, disegna lentamente trame che spetterà poi alle punte portare a conclusione. Opposto a Marte-goleador si realizza nella parata. Opposto a Mercurio-velocità rifiuta il gioco spigliato sulle ali e preferisce la tessitura di una zona alla Liedholm.

**I MIGLIORI** portieri del campionato — Zenga, Tacconi, Garella e Giovanni Galli, oltre a Brini, Nuciari, Malgioglio e altri ancora — sono tutti di questo segno e già abbiamo avuto occasione di parlarne in precedenti interventi. Una volta sviluppata l'agilità e resa meno legnosa la muscolatura, questo portiere non avrà problemi di alcun tipo, tranne nelle uscite che in genere non vede di buon occhio. Come centrocampista può vantare esempi di gran lusso e a prima vista anche assortiti come stile e posizione. Il più classico è quello di Luisito Suarez, sempre concentrato, elegante nella semplicità, preciso e professionale, perfetto nel far correre la palla sul filo dei millimetri, con un controllo del territorio enorme se riferito a una non straordinaria velocità di base. Perché il passo del Toro è regolare e non procede a strappi e se gli obblighi del pressing lo costringono a correre un po' di più e dunque qualche volta a perdere la lucidità, per questo non deve angosciarsi più di tanto. Assume, l'angoscia, strane forme di questi tipi. Diventa testardaggine, ostinazione, cocciuto insistere magari in dribbling inutili e ripetuti. Molte le mezzeali di questo tipo che il campionato ci offre. Matteoli, Dossena, Beccalossi, Alessio probabilmente renderebbero di più giocando una ventina di metri più indietro. Del segno sono anche Romano, vero toccasana del Napoli, e lo scozzese Souness, sempre molto oculato sia nei passaggi che nello spreco di energie. Recentemente abbiamo potuto ammirare quello che davvero può diventare il migliore di tutti, Olaf Thon. Del Toro sono anche Uwe Rahn e il fuoriclasse sovietico Aleksandr Zavarov. Se riesce a mettere da parte l'ostinazione, suo difetto maggiore assieme a una suscettibilità che cova improvvise esplosioni, se rende più sciolta l'azione e cura lo scatto, avremo un giocatore dal repertorio eccezionale ma sempre semplice e pulito, senza ricami troppo sottili, efficace e robusto punto di riferimento per i compagni nelle bolgie della metà campo. Cruijff — sfruttando l'agilità di qualche pianeta probabilmente in Gemelli — ha illuminato gli anni Settanta e Franco Baresi — altro Toro di prima grandezza — illumina domenica dopo domenica i pomeriggi di San Siro, che se non fosse per lui sarebbero sempre più grigi.

**Walter Zenga,** nella caricatura di Danilo Interlenghi, **è nato a Milano il 28 aprile del '60. Fra i numeri uno del Toro (Toro segno zodiacale, ovviamente), è il più attrezzato sul piano tecnico**

**NOTEVOLE** è anche la prestazione del segno alla fatica pura. Anche se la classe manca, il contributo di uomini come Iachini, Battistini, Centi o Trifunovic è in ogni caso utilissimo. Robusto e roccioso, non ha di solito gravi incidenti. Sa farsi valere anche come stopper, anche se una punta piccola e sgusciante può metterlo in difficoltà. Ottimi numeri cinque sono Collovati, Filippo Galli, Celeste Pin, Maccoppi e Giampaolo Rossi. Anche Spinosi, Gallego e il fallosissimo Nobby Stiles erano del Toro, così come quella montagna di Tarcisio Burgnich. Le punte invece mancano del tutto. Per trovare un'ala di valore bisogna prendere la macchina del tempo e risalire ad Alan Ball e addirittura a Jeppson. Poi più niente. I centravanti si contano sulle dita di una mano. Pulici, Selvaggi, Briaschi e Pedro Pasculli. Il carattere forte e saldo — se si escludono i momenti «furiosi» in cui si mette a veder rosso — l'attenzione per gli altri e una buona carica affettiva, ne fanno un bravissimo allenatore, dalla psicologia poco complicata ma efficace. Boskov è l'unico attualmente in serie A.

**ANCHE** le formazioni che si possono allestire con tutti i giocatori in attività e con quelli del passato, rifletteranno le caratteristiche individuali. Tendenza a giocare di rimessa, infoltendo il centrocampo e mantenendo il più possibile il possesso della palla, difesa impenetrabile e gioco lento ed elaborato. Il problema sarà fare i gol. Se paragonate quella «all-time» ad altre — lo Scorpione, i Pesci o l'Ariete — che abbiamo costruito in precedenza, la differenza risulterà evidente. Tacconi; F. Galli, Volpecina; Iachini, Collovati, Baresi F.; Dossena, Romano, Briaschi, Matteoli, Alessio. E questa è quella del Toro-all-time. Zenga; Burgnich, Nilton Santos; Stiles, B. Forster, F. Baresi; Jeppson, Cerezo, Cruijff, Suarez, Ball.

La classe di Kevin Keegan, the King, re del calcio inglese e europeo negli anni Settanta

**L'INTERVISTA**/KEVIN KEEGAN

HA SCELTO MARBELLA, SULLA COSTA SPAGNOLA. LO ABBIAMO INCONTRATO: HA PARLATO DI SÉ, DEL CALCIO INGLESE, DEI SUOI AVVERSARI DI IERI E DELLE STELLE DI DOMANI. PER MARADONA NUTRE UN'AUTENTICA VENERAZIONE

# SOLO DIEGO È MEGLIO DI KKK

di **Stefano Germano**

**MARBELLA.** Lo vedi e fatichi a credere che Kevin Keegan sia ormai un calciatore in pensione: fisicamente è tirato come ai bei dì, e il sorriso è quello franco di sempre. Identica è anche la disponibilità a parlare di sé e del calcio in generale, dei suoi avversari di ieri e delle stelle di domani. Coi soldi guadagnati a Liverpool e ad Amburgo, a Southampton e a Newcastle, Keegan ha effettuato parecchi investimenti da queste parti, trasferendosi definitivamente in Spagna, dove è anche rappresentante di una nota casa di calzature sportive, le stesse che usava quando, con la maglia del Liverpool, infilava successi in Inghilterra come in Europa; in campionato come in nazionale. Quando scade

## KEEGAN

segue

il suo contratto con l'Amburgo, avrebbe dovuto approdare alla Juventus *«ma i bianconeri* — dice — *preferirono un centrocampista: arrivò Brady e io tornai in Inghilterra».*

**L'INTERVISTA.** — Lei ha detto che non è venuto in Italia perché la Juve le preferì Brady: non è che, invece, le facesse paura un campionato come il nostro?

*«E perché mai? D'accordo che da voi è difficile emergere, soprattutto per un attaccante: io penso però che anche in Italia non avrei avuto eccessivi problemi».*

— Inghilterra, Germania, Italia: qual è, dei tre, il campionato più difficile?

*«Senza dubbio il vostro, anche perché è quello che meno somiglia agli altri due».*

— È per questo, quindi, che quasi tutti gli inglesi giunti in Italia hanno fallito la prova?

*«Beh, fallita la prova... Non direi che questo sia sempre capitato: John Charles, ad esempio, fu a lungo protagonista. E dei migliori».*

— Già, ma John Charles è gallese...

*«Come Rush. Ecco un altro che in Italia si saprà far rispettare».*

— Perché?

*«Perché è veloce come il fulmine e perché quando si muove nell'area piccola si fa fatica a stargli dietro. E poi, malgrado non sembri, è forte come una roccia».*

— Torniamo agli inglesi: come la mettiamo con Jimmy Greaves, Blisset, Rideout e, perché no?, Hateley?

*«Perché in Italia gli attaccanti trovano le difese più chiuse del mondo e gli avversari più difficili da superare: soprattutto da parte di chi, come noi, è abituato a un tipo di gioco completamente diverso».*

— Ma allora perché non falliscono anche argentini e brasiliani; danesi e tedeschi?

*«Probabilmente perché, mentalmente e tatticamente, sono molto più duttili degli inglesi. È fuori dubbio, ad ogni modo, che il calcio italiano si adatti molto di più ai centrocampisti che agli attaccanti. E Brady, per non dire di Platini e Maradona, lo dimostra ampiamente».*

— Brady, Platini, Maradona: coi primi due, la Juventus ha vinto quattro titoli più alcune coppe, mentre col terzo il Napoli sta aggiudicandosi il primo titolo della sua storia; tutto regolare, quindi...

*«Direi proprio di sì: e questo conferma appieno la mia tesi sulla maggiore utilità dei centrocampisti nei confronti delle punte».*

— Secondo lei, un giocatore fa squadra vincente da solo?

*«Oggi no, ieri forse sì. Diciamo piuttosto che un grande giocatore può aumentare il tasso tecnico della sua squadra trasformando in meglio anche gli altri. E questo è quanto sta capitando al Napoli con Maradona».*

— Anche per lei, quindi, Maradona è il numero uno?

*«Nel modo più assoluto, perché lo è non solo in campo ma anche fuori. Parlare del calciatore Maradona non ha senso: molto meglio, quindi, parlare dell'uomo, che mi sembra più simpatico, più intelligente, più sveglio di tutti gli altri, colleghi oppure avversari. A questo proposito vorrei citare il gol di mano che ha segnato all'Inghilterra in Messico: chiunque altro avrebbe cercato di negare la sua... marachella; lui, invece, l'ha ammessa e, casomai, ha cercato — riuscendovi — di sdrammatizzare tutta la situazione. Che poi, per legittimare il gol rubato, ne abbia segnato un altro assolutamente da antologia, conferma la sua classe e la sua intelligenza. Detto questo, vorrei aggiungere che Maradona, da buon meridionale quale è, ha trovato nel Napoli la squadra che più si adatta alle sue caratteristiche tecniche e umane».*

— Il suo mestiere di calciatore le ha certamente procurato grandi gioie e grandi dolori...

*«Senz'altro: la più grande gioia è stata la vittoria in Coppacampioni a Roma contro il Borussia, nel '77; il più grande dolore il kappaò che subii a Liverpool, di fronte al mio ex pubblico, nella Supercoppa con la maglia dell'Amburgo. Dopo aver vinto in casa per 1-0, infatti, ad Anfield Road fummo travolti 0-6 e la cosa più terribile fu che, mentre noi sembravamo in sei, loro sembravano in trentatré».*

— Tra i molti mali che affliggono il calcio di oggi, la violenza è senza dubbio il peggiore: perché, secondo lei, si assiste a questa degenerazione della passione sportiva?

*«Perché viviamo un periodo in cui la violenza domina in ogni fatto della vita. E il calcio, purtroppo, non può fare eccezione».*

— C'è chi vede la causa principale di questo stato di continuo malessere nella povertà, nella disoccupazione, nell'incertezza del futuro in cui vivono soprattutto i giovani: è d'accordo?

*«Sì e no, in quanto chi segue la propria squadra in trasferta, spesso viaggiando per giorni e macinando chilometri, proprio povero in canna non è. E allora? Allora diciamo che così va il mondo, anche se non mi sento di escludere che, dietro a tutto, ci sia chi muove i fili di un ingranaggio che, inconsapevole, finisce per diventare vittima della sua stessa passione. Questa, però, è solo un'impressione: purtroppo mi mancano le prove per sostenere che sia così, per cui... quello che ho detto vale come sfogo e basta. Anche se mi fa tanto male leggere sempre più spesso di violenze, assalti, botte da orbi, feriti e morti: tutte cose che con lo sport non hanno niente da spartire».*

**s. g.**

## GRANDE COL LIVERPOOL

**Kevin Keegan è nato a Armthorpe, Inghilterra, il 14 febbraio 1951. Dopo aver debuttato nello Scunthorpe United, nel 1971 è passato al Liverpool, club col quale (in sei stagioni) ha disputato 230 partite e segnato 68 gol. In maglia rossa ha vinto due titoli nazionali (1973, 1976), una Coppa d'Inghilterra (1974), una Coppa Uefa (1976) e una Coppa dei Campioni (1977). Trasferitosi in Germania, all'Amburgo, nel '77, nel 1979 è divenuto campione della Bundesliga. L'anno seguente è rientrato in patria per firmare un contratto biennale col Southampton. Al Newcastle Utd nell'82, ha chiuso in bianconero la sua carriera. Con la nazionale inglese ha totalizzato 63 gettoni di presenza e 20 reti e partecipato, tra l'altro, agli Europei dell'80 e ai Mondiali dell'82. King Kevin Keegan ha conquistato anche il Pallone d'oro di France Football nel 1978 e nel 1979**

# I TRE TURB

I tre turbo di Delta sono la punta avanzata di questo modello e ne rappresentano lo spirito e l'essenza. Analizziamo le caratteristiche di spicco. Delta turbo ds. 170 km/h; 80 CV; pronta nella risposta già a 1400 giri; intercooler; idroguida di serie. Delta HF turbo. Accelerazione spettacolare da 0 a 100 km/h in 8,7 sec.; 203 km/h; 140 CV; nuova accensione e iniezione elettroniche integrate I.A.W.; turbocompressore con intercooler. Delta HF turbo 4WD "integrale". Trionfatrice nell'ultimo Rally di Montecarlo, mantiene appieno la promessa di automobile sportiva. Trazione integrale permanente a tre

DELTA turbo ds - 80 CV, 170 km/h.

DELTA HF turbo 4W

O DI DELTA.
differenziali, con ripartitore di coppia Ferguson e differenziale posteriore Torsen® a trasferimento di coppia. 208 km/h; 165 CV. Alberi controrotanti di equilibratura; intercooler; overboost e idroguida. I tre turbo di Delta sono stati concepiti per offrire prestazioni ad altissimo livello in ogni condizione di strada e di tempo. Con potenza ed eleganza. Brillantezza e sicurezza. Tutti e tre legati da un'incredibile elasticità di marcia. Sono l'espressione dello stile, della sicurezza, del temperamento Lancia.
LANCIA
D - 165 CV, 208 km/h.
DELTA HF turbo - 140 CV, 203 km/h.

A lato, fotoMotetti, **il neomilanista Marco Van Basten, elemento di spicco della formazione olandese.** Più a destra, **un undici dell'Ajax e la Lokomotive Lipsia, complesso ben organizzato che è approdato per la prima volta nella sua storia a una finale delle Coppe europee**

**TUTTOCOPPE**

LA FINALE DI ATENE

NELL'ATTO CONCLUSIVO DELLA COPPACOPPE I TEDESCHI ORIENTALI DELLA LOKOMOTIVE TASTANO IL POLSO AL NUOVO AJAX DI CRUIJFF: CI DIRANNO SE LA FAVOLA DEL CLUB DI AMSTERDAM PUÒ RICOMINCIARE

di **Stefano Germano**

# SARÀ

Nella pagina accanto, **i due tecnici delle squadre finalista della Coppacoppe: Johan Cruijff dell'Ajax e Hans-Ulrich Thomale della Lokomotive**

**CE LA FARÀ**, finalmente, la Lokomotive Lipsia a segnare la sua centesima rete europea? E le sarà sufficiente a portare in Germania Est il secondo trofeo europeo dopo la Coppacoppe conquistata dal Magdeburgo nel 1974? Nelle 70 partite giocate in Coppa, la Lokomotive Lipsia è arrivata a quota 99 e già nell'immediata vigilia della semifinale contro il Bordeaux, il tecnico Thomale aveva raccomandato ai suoi di conseguire l'ambito risultato; risultato che, fallito in casa, i tedeschi cercheranno di ottenere ad Atene nella speranza che coincida con un successo che premierebbe il lavoro svolto sino ad ora. Dall'al-

## TUTTI GLI UOMINI DI CRUIJFF

| GIOCATORE | DATA DI NASCITA | RUOLO |
|---|---|---|
| Fred GRIM | 17-8-1965 | p |
| Stanley MENZO | 15-10-1963 | p |
| Emile DE HAAN | 15-5-1963 | p |
| Danny BLIND | 1-8-1961 | d |
| Peter BOEVE | 14-3-1957 | d |
| Desmond GEMERT | 29-9-1964 | d |
| Edo OPHOF | 21-5-1959 | d |
| Frank RIJKAARD | 30-9-1962 | d |
| Sonny SILOOY | 31-8-1963 | d |
| Ronald SPELBOS | 8-7-1954 | d |
| Frank VERLAST | 5-3-1968 | d |
| Aaron WINTER | 1-3-1967 | d |
| Per VAN DER ZAAN | 13-11-1966 | d |
| Alistair DICK | 25-4-1965 | c |
| Arnold MUHREN | 2-6-1951 | c |
| Arold SCHOLTEN | 5-12-1962 | c |
| Rob WITSCHIGE | 3-11-1962 | c |
| Jan WOUTERS | 17-7-1960 | c |
| Marco VAN BASTEN | 31-10-1964 | a |
| John BOSMAN | 1-2-1965 | a |
| Erik REGTOP | 16-2-1968 | a |
| Ron RIJNINK | 2-10-1965 | a |
| John VAN'T SCHIP | 30-11-1963 | a |
| Walter SMAK | 13-4-1968 | a |
| Richard SNEEKES | 30-10-1968 | a |
| Rob DE WIT | 8-9-1963 | a |

Allenatore: **Johan CRUIJFF**

## TUTTI GLI UOMINI DI THOMALE

| GIOCATORE | DATA DI NASCITA | RUOLO |
|---|---|---|
| René MÜLLER | 11-2-1959 | p |
| Mario ZANIRATO | 20-12-1967 | p |
| Meik KISCHKE | 7-7-1966 | p |
| Frank BAUM | 30-1-1956 | d |
| Uwe ZÖTSCHE | 15-9-1960 | d |
| Ronald KREER | 10-11-1959 | d |
| Torsten KRACHT | 4-10-1966 | d |
| Frank EDMOND | 23-12-1966 | d |
| Andre BARYLLA | 31-10-1967 | d |
| Wolfgang ALTMANN | 22-9-1952 | c |
| Uwe BREDOW | 22-8-1961 | c |
| Matthias LIEBERS | 22-11-1958 | c |
| Matthias LINDNER | 5-10-1965 | c |
| Heiko SCHOLZ | 7-1-1966 | c |
| Dieter KÜHN | 4-7-1956 | a |
| Olaf MARSCHALL | 19-3-1966 | a |
| Hans RICHTER | 14-9-1959 | a |
| Peter SCHÖNE | 26-9-1958 | a |
| Hans Jorg LEITZKE | 27-2-1960 | a |
| Mathias ZIMMERLING | 6-9-1967 | a |

Allenatore: **Hans Ulrich THOMALE**

# FIABOLANDA?

tra parte, però, ci sarà un Ajax che a una affermazione continentale tiene moltissimo. Sarà, quello con la Lokomotive Lipsia, l'ultimo incontro a livello europeo per Marco Van Basten, il bomber che il Milan si è assicurato assieme a Gullit e che è l'ultima grande scoperta di quel Cruijff cui l'Ajax deve il proprio rilancio.

**LOKOMOTIVE LIPSIA.** Rispetto a quando incontrò il Milan (Coppa UEFA di due anni fa), la Lokomotive Lipsia è cambiata quel minimo che le ha imposto l'anagrafe. Rispetto alla formazione base di allora, Müller è sempre il portiere; Kreer, Baum e Zötsche i difensori; Bredow, Altmann e Liebers tre dei quattro di centrocampo, Schöne e Leitzke l'accoppiata di punta. I nomi nuovi, quindi, sono Lindner (per Treske), centromediano metodista che opera davanti ai suoi difensori e Scholz (al posto di Moldt) a centrocampo. Allenatore è sempre Hans-Ulrich Thomale, quarantadue anni, di Maissen, un po' di esperienza col Carl Zeiss Jena quando gli... ottici cacciarono fuori la Roma 0-4 in Germania dopo il 3-0 dell'Olimpico, e col Wismut Aue e uomo che al calcio come lo intende lui crede ciecamente. Thomale ha ridotto il gioco della sua squadra a un'equazione semplicissima che si può sintetizzare così: difesa pratica e robusta, tanta velocità con continui scambi di posizione e di incarichi nelle varie zone del terreno. *«Pochi schemi e molto semplici; aggressività, applicazione e rapidità nei movimenti: questo è il calcio e tutto il resto sono frottole».* Quando pronuncia queste parole, Thomale sembra lanciar fiamme dagli occhi, segno evidente che ci crede sino in fondo e che, se potesse finalmente avere a che fare con professionisti di diritto oltre che di fatto, otterrebbe risultati ancor migliori di quelli realizzati. Squadra che non ha mai vinto il titolo

della Oberliga, la Lokomotive Lipsia è retrocessa una sola volta (1968-69) e, sino ad ora, il suo massimo risultato è stato il secondo posto nell '66-'67. A livello europeo, prima di questa finale, era giunta alle semifinali di Coppa UEFA nel '73-'74 dopo aver fatto fuori Torino, Wolverhampton, Fortuna Düsseldorf e Ipswich. Al penultimo appuntamento, però, trovò il Tottenham e gli «speroni» fecero letteralmente strame dei poveri... ferrovieri vincendo 2-1 in Germania e 2-0 a Londra. Formazione totalmente formata di dilettanti (o, per lo meno, questa è la loro qualifica visto che tutti, ufficialmente, per vivere lavorano), la Lokomotive è diretta emanazione delle ferrovie della Germania Est: fondata come «Rotation» e in seguito

## COSI' HANNO RAGGIUNTO ATENE

| | AJAX | | | LOKOMOTIVE LIPSIA | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **SEDICESIMI** | | | | | | |
| Andata 17 settembre 1986 | **Bursaspor**<br>**Ajax** | 0<br>2 | <br>(Bosman, Van Basten) | **Glentoran**<br>**Lok. Lipsia** | 1<br>1 | (Cleary)<br>(Lindner) |
| Ritorno 1 ottobre 1986 | **Ajax**<br>**Bursaspor** | 5<br>0 | (Bosman 4, Van Basten) | **Lok. Lipsia**<br>**Glentoran** | 2<br>0 | (Bredow, Ritcher) |
| **OTTAVI** | | | | | | |
| Andata 22 ottobre 1986 | **Ajax**<br>**Olympiakos** | 4<br>0 | (Bosman, Rijkaard, Van Baster, Muhren) | **Rapid V.**<br>**Lok. Lipsia** | 1<br>1 | (Kranjcar)<br>(Lindner) |
| Ritorno 5 novembre 1986 | **Olympiakos**<br>**Ajax** | 1<br>1 | (Kapuranis)<br>(Wouters) | **Lok. Lipsia**<br>**Rapid V.** | 2<br>1 | (Richter, Leitzke)<br>(Kienast) |
| **QUARTI** | | | | | | |
| Andata 4 marzo 1987 | **Malmö**<br>**Ajax** | 1<br>0 | (Persson) | **Lok. Lipsia**<br>**Sion** | 2<br>0 | (Marschall, Richter) |
| Ritorno 18 marzo 1987 | **Ajax**<br>**Malmö** | 3<br>1 | (Van Basten 2, Winter)<br>(Lindman) | **Sion**<br>**Lok. Lipsia** | 0<br>0 | |
| **SEMIFINALI** | | | | | | |
| Andata 8 aprile 1987 | **Saragozza**<br>**Ajax** | 2<br>3 | (Ruben Sosa, Señor)<br>(Witschige, Bosman 2) | **Bordeaux**<br>**Lok. Lipsia** | 0<br>1 | <br>(Scholtz) |
| Ritorno 22 aprile 1987 | **Ajax**<br>**Saragozza** | 3<br>0 | (Van't Schip, Witschige, Rijkaard) | **Lok. Lipsia**<br>**Bordeaux**<br>**Lok. Lipsia qualificata ai rigori** | 0<br>1 | <br>(Zl. Vujovic) |

divenuta Sport Club Lipsia, solo vent'anni fa ha assunto la denominazione che porta ancor oggi.

**L'AJAX.** Olanda anni Settanta: il calcio «orange» esplode e la prima squadra che fa parlare di sé è l'Ajax che, nella Coppacampioni del '69, arriva in finale dove viene battuta dal Milan. L'anno seguente sale alla ribalta il Feyenoord che si laurea campione d'Europa e che apre la strada all'Ajax di Rinus Michels e di Stefan Kovacs, una vera e propria «All Stars» di grandi talenti tra il quali il più grande è un certo Johan Cruijff, detto anche il «papero d'oro». Nella teoria dei fuoriclasse, Cruijff viene subito dopo Pelè come l'Ajax segue il Santos quale squadra spettacolo della gloriosa epoca. Finiti i tempi d'oro (e spariti, uno alla volta, i tanti fuoriclasse che lo fecero grande), l'Ajax ha vissuto un lungo periodo di offuscamento nel corso del quale, però,

In alto, fotoMotetti, **Kreer con Fargeon del Bordeaux.** A sin., **Baum.** Sotto, fotoBevilacqua, **Spelbos.** A des., fotoThomas, **Frank Rijkaard;** più a destra, **Lindner.** Sopra, al centro, fotoThomas, **Arnold Muhren, unico sopravvissuto**

tutti hanno lavorato — Cruijff in testa da quando è tornato all'ovile — per ricostruire la squadra e per farla di nuovo grande. È stato, questa, un'operazione che ha chiesto tempo e impegno, ma che, finalmente, ha dato i suoi frutti. Non può che fare piacere, quindi constatare che, alla base di tutto, c'è il ritorno di Cruijff ai suoi... vecchi amori; a quell'Ajax, cioè, che ha saputo risalire la china al punto di essere giunta, quest'anno, alla finale di Coppacoppe avendo per di più il titolo di campione d'Olanda a portata di mano. Ai suoi tempi più belli, il gioco dei biancorossi era una vera e propria gioia per gli occhi: dal portiere all'ala sinistra, infatti, in campo c'erano undici campioni che sapevano fare di tutto e che, soprattutto, lo facevano sempre al meglio come se, allo stesso tempo, fossero terzini, centrocampisti, attaccanti. Fu allora che, per la prima volta, si parlò di «calcio totale» con la necessaria convinzione e fu in quegli anni che l'Olanda cominciò ad esportare il suo modo di intendere il football. Poco alla volta, però, i tempi belli finirono e solo ora sembra siano iniziati di nuovo: onore al merito di Johan Cruijff, quindi, che dopo essere stato uno dei più grandi calciatori di ogni epoca, si sta dimostrando anche ottimo organizzatore e talent scout: l'Ajax di oggi, infatti, è in massima parte opera sua in quanto è stato lui a scoprire, qua e là per l'Olanda, i molti giovani di razza che stanno sostituendo, prima sul campo e quindi nel ricordo dei loro tifosi, i vari Cruijff e Haan; Neeskens e Rep; Krol e Muhren e Keizer, ossia gli uomini che portarono ad Amsterdam, una dietro l'altra, ben tre Coppecampioni! Tredici anni più tardi, l'Ajax sembra aver di nuovo infilato la strada dei successi più esaltanti e lo scontro di Atene dirà se, dopo aver ripreso lo scettro di re del calcio olandese, è in grado di dire la sua anche in Europa. Le prospettive ci sono e, tecnicamente, gli olandesi appaiono poco meno che imbattibili dai tedeschi di Lipsia.

**COSÌ IN CAMPO.** Squadra che si schiera rigidamente a zona, l'Ajax è solito partire secondo il 4-3-3 con tali e tanti adattamenti nel corso dell'incontro, però, che definire tatticamente il gioco è virtualmente impossibile. In porta, inamovibile, c'è Menzo e davanti a lui, da sinistra a destra, Silooy, Rijkaard, Winter e Scholten. A centrocampo agisce il triangolo formato da Wouters, Witschige e dal vecchio Arnold Muhren, solo sopravvissuto dei tempi di Cruijff, con Bergkamp, Van Basten e Van't Schip di punta. In difesa, l'Ajax si affida soprattutto al fuorigioco mentre a centrocampo la sua miglior arma è il pressing con raddoppi sul portatore di palla e continue coperture da parte di difensori e attaccanti delle varie zone in cui si svolge il gioco. In attacco, infine, forcing «a gogò» con Van Basten parecchie linee sopra gli altri e sempre in grado, in ogni momento, di «inventare» il gol impossibile. Quello che mette kappaò qualunque avversario.

**s. g.**

## DALLA FIORENTINA ALLA DINAMO KIEV

Dal 1961 a oggi si sono disputate ventisei edizioni di Coppa delle Coppe. Solo la prima, tra Fiorentina e Rangers Glasgow nel 60/61, venne assegnata con un doppio confronto. Dall'anno seguente il regolamento fu modificato e si giocò una sola partita in una sede designata prima dell'inizio del torneo. Nel 61/62 (Atletico M.-Fiorentina), 63/64 (Sporting Lisbona-M.T.K. Budapest) e 70/71 (Chelsea-Real Madrid), terminato in parità il primo incontro, si procedette alla ripetizione dello stesso. In tal modo le partite necessarie a decretare le ventisei vincitrici ammontano a trenta. Di queste, sei si protrassero sino ai supplementari: Sporting L.-M.T.K. nel 63/64, Borussia D.-Liverpool nel 65/66, Bayern M.-Rangers G. nel 66/67, Chelsea-Real M. nel 70/71, Barcellona-Fortuna D. nel 78/79, Aberdeen-Real M. nell'82/84. L'unico incontro finito ai rigori è invece Valencia-Arsenal nel 79/80, dopo che tempi regolamentari e supplementari si erano chiusi sullo 0-0. Le spagnole e le inglesi sono le squadre che hanno più spesso raggiunto la finale (9). Le inglesi vantano più successi di tutti, cinque, per merito di Tottenham nel 62/63, West Ham nel 64/65, Manchester C. nel 69/70, Chelsea nel 70/71, Everton nell'84/85. La supremazia britannica si completa con le due vittorie scozzesi di Rangers G. (71/72) e Aberdeen (82/83). Le italiane hanno ottenuto in questa manifestazione quattro vittorie grazie a Fiorentina (60/61), Milan (67/68 e 72/73) e Juventus (83/84). Cinque formazioni (Anderlecht, Atletico M., Barcellona, Milan e Rangers) hanno raggiunto più volte (tre) la finale. Tra queste, Anderlecht, Barcellona e Milan sono quelle che se ne sono aggiudicate di più (due a testa). La Coppa delle Coppe è infine il torneo continentale nel quale le squadre dell'est si sono meglio distinte giungendo nove volte in finale e conquistando il trofeo in quattro occasioni: nel 68/69 con lo Slovan Bratislava, nel 73/74 col Magdeburgo, nell'80/81 con la Dinamo Tbilisi e nell'85/86 ancora con la Dinamo Kiev.

**Massimo Girgenti**

| ANNO | CITTÀ | PARTITA |
|---|---|---|
| 1961 | Glasgow | **Rangers-FIORENTINA 0-2** |
| | Firenze | **FIORENTINA-Rangers 2-1** |
| 1962 | Glasgow | **Fiorentina-ATL. MADRID 1-1** |
| | Stoccarda | **ATL. MADRID-Fiorentina 3-0** |
| 1963 | Rotterdam | **TOTTENHAM-Atl. Madrid 5-1** |
| 1964 | Anversa | **SPORTING LISBONA-MTK 1-0** |
| 1965 | Londra | **WEST HAM-Monaco 1860 2-0** |
| 1966 | Glasgow | **BORUSSIA D.-Liverpool 2-1** |
| 1967 | Norimberga | **BAYERN-Rangers 1-0** |
| 1968 | Rotterdam | **MILAN-Amburgo 2-0** |
| 1969 | Basilea | **SLOVAN B.-Barcellona 3-2** |
| 1970 | Vienna | **MANCHESTER C.-Gornik Z. 2-1** |
| 1971 | Atene | **CHELSEA-Real M. 1-1 (d.t.s.)** |
| | Atene (rip.) | **CHELSEA-Real Madrid 2-1** |
| 1972 | Barcellona | **RANGERS-Dinamo Mosca 3-2** |
| 1973 | Salonicco | **MILAN-Leeds 1-0** |
| 1974 | Rotterdam | **MAGDEBURGO-Milano 2-0** |
| 1975 | Basilea | **DINAMO KIEV-Ferencvaros 3-0** |
| 1976 | Bruxelles | **ANDERLECHT-West Ham 4-2** |
| 1977 | Amsterdam | **AMBURGO-Anderlecht 2-0** |
| 1978 | Parigi | **ANDERLECHT-Austria V. 4-0** |
| 1979 | Basilea | **BARCELLONA-Fortuna D. 4-3** |
| 1980 | Bruxelles | **VALENCIA-Arsenal 5-4 (ai rig.)** |
| 1981 | Dusseldorf | **DINAMO Tbilisi-C. Z. Jena 2-1** |
| 1982 | Barcellona | **BARCELLONA-Standard L. 2-1** |
| 1983 | Goteborg | **ABERDEEN-Real Madrid 2-1** |
| 1984 | Basilea | **JUVENTUS-Porto 2-1** |
| 1985 | Rotterdam | **EVERTON-Rapid V. 3-1** |
| 1986 | Lione | **DINAMO KIEV-Atl. Madrid 3-0** |

ABOLENDO IL PAREGGIO (A DECIDERE GLI INCONTRI È ORA UNA SERIE DI PENALTY), LA FEDERAZIONE HA DECISO DI ROMPERE COL PASSATO

# NELL'ANNO DEL RIGORE

di **Arild Sandven** - foto di **Dons/Aftenpolfen**

**OSLO.** La decisione presa dalla federazione di abolire il pareggio, sostituendolo con una vittoria ai rigori, ha suscitato in Norvegia tante reazioni e tutte negative. Ma come — si sono chiesti giornalisti e tifosi — non si accorge la federazione che, così facendo, allontana la Norvegia dal mondo calcistico più evoluto per avvicinarlo a quello in via di sviluppo? Tant'è: così è stato deciso e così sarà. Ma c'è di più: dal prossimo campionato le vittorie varranno tre punti come in Inghilterra, ma a condizione che la soluzione non sia affidata ai rigori giacchè, in questo caso di punti ne porteranno solo due! D'accordo che qualcosa bisognava pur fare per cercare di muovere le... masse (3.234 spettatori di media nel 1986; 4.484 l'anno prima), ma così è decisamente troppo. Alla base della insufficiente affluenza di pubblico alle partite del campionato norvegese c'è sì la scarsa consistenza tecnica della squadra, ma la cosa più importante è senza dubbio la grande concorrenza televisiva europea, visto che settimanalmente la televisione — tramite le antenne svedesi — propone partite della Bundesliga e del campionato inglese oltre a incontri internazionali, del campionato italiano e della Liga spagnola (il Barcellona). Per tentare di rompere quest'assedio, la federazione ha preso le contestatissime decisioni che saranno sperimentate nel campionato di quest'anno, ma che molti temono divengano definitive. Tra tante novità criticabili, ad ogni modo, ne è stata varata anche un'altra che tutti hanno salutato con gioia: l'inizio di tutti gli incontri alle ore 16 del sabato, ora e giorno che vari sondaggi hanno appurato essere i più indicati oltre che graditi dal pubblico. Per la verità c'è stato chi ha contestato anche questa decisione (il Brann), ma alla fine tutto è rientrato, anche perché l'undici di Bergen, con Bjarni Sigurdson, portiere della nazionale islandese, Erik Soler, ex professionista nell'Amburgo, i due giovani e veloci attaccanti Wilborn e Storskogen e i neo acquisti Ahlsen, libero della nazionale; Loberg ex Välerengen e Johnsen ex Mjöndalen, non dovrebbe avere problemi a salvarsi interrompendo in tal modo il continuo saliscendi tra Prima e Seconda Divisione che sta vivendo dal '79 in poi.

## AL MERCATO SI È MOSSO IL BRANN

| GIOCATORE | RUOLO | DA | A |
|---|---|---|---|
| **Per Egil AHLSEN** | d | Fredrikstad | Brann |
| **Rune BRATSETH** | d | Rosenborg | Werder Brema |
| **Vidar DAVIDSEN** | c | Välerengen | Lilleström |
| **Gunnar GISLASON** | c | KR Reykjavik | Moss |
| **Kai-Erik HERLOVSEN** | c | Fredrikstad | Borussia M. |
| **Odd JOHNSEN** | a | Mjöndalen | Brann |
| **Saevar JONSSON** | d | Brann | KR Reykjavik |
| **Olav KLEPP** | c | Start | Bröndby |
| **Knut Arild LÖBERG** | c | Valerengen | Brann |
| **André NIEUWLAAT** | a | Dröbak/Frogn | Rosenborg |
| **Björn Martin OLSEN** | c | Strömmen | Lilleström |
| **Thor André OLSEN** | p | Mo | Molde |
| **Kjetil OSVOLD** | c | Lilleström | Nottingham Forest |
| **Dennis SCHILLER** | c | IFK Göteborg | Lilleström |
| **Arve SELAND** | a | Start | Moulhouse |
| **Tor Inge SMEDAAS** | d | Lilleström | Hamarkameratene |
| **Tom SUNDBY** | c | Lilleström | Iraklis |

**I FAVORITI.** Come al solito, i favori del pronostico vanno tutti al Lilleström, anche se i campioni in carica hanno perso due dei loro migliori rappresentanti: Sundby, infatti, gioca nell'Iraklis di Salonicco e Osvold nel Nottingham Forest. Per sostituirli, il manager Tom Lund si è assicurato il centrocampista Vidar Davidsen dal Välerengen e lo svedese Dennis Schiller dal Göteborg. Subito dopo il Lilleström viene il Rosenborg che, perso Rune Braseth ceduto al Werder Brema, si è assicurato il ventunenne attaccante André Nieuwlasat del quale tutti parlano benissimo; il solo dubbio riguarda la sua adattabilità alla massima serie visto che, sino allo scorso anno, militava in B. Poi ci sono gli outsider e in questa categoria i nomi che si impongono sono quelli dell'Hamarkameratene, del Mölde coi giovani Kjetil Rekdal e Jan Berg e del Moss che si è assicurato Gunnar Gislason, centrocampista della nazionale islandese.

**TREDICI PRO.** Anche se probabilmente non arriverà mai a toccare le vette della Danimarca, che ha ben 40 suoi giocatori impegnati nei vari campionati professionistici europei, la Norvegia, da qualche anno a questa parte, sta perdendo i suoi elementi migliori che scelgono di andare a cercar gloria e soldi lontano da casa. Attualmente i professionisti norvegesi sono tredici, ossia il portiere Thorstvedt che gioca nel Borussia di

A lato, **Arne-Larsen Ökland, rientrato al Bryne: ha giocato in Germania, nel Bayer Leverkusen, e in Francia, nel Racing Parigi.** In basso, a sin., **Rune Richardsen del Lilleström.** In basso, **Kjetil Osvold: una grave perdita per i campioni (è passato al Nottingham)**

Mönchengladbach; i difensori Bratseth (Werder Brema), Giske (Norimberga), Kojedal (Mulhouse), Henriksen (Guingamp) Mordt (IFK Göteborg); i centrocampisti Thoresen (PSV Eindhoven), Herlovsen (Borussia Mönchengladbach), Osvold (Nottingham Forest), Sundby (Iraklis), Klepp (Bröndby); gli attaccanti Andersen (Norimberga) e Seland (Mulhouse). Con ogni probabilità, la maggior parte di essi li vedremo contro l'Italia nell'amichevole che gli azzurri giocheranno prima di incontrare la Svezia; il tecnico Roste Fossen, per lo meno, sembra indirizzato in questo senso e le sole eventuali defezioni dipenderanno dagli infortuni come quello che ha tolto di mezzo Henriksen alcuni mesi fa. □

## LILLESTRÖM E ROSENBORG ALLA NONA

1. GIORNATA **(2 maggio):** Brann-Kongsvinger; Hamarkameratene-Bryne; Molde-Start; Moss-Lilleström; Rosenborg-Mjöndalen; Valerengen-Tromsö.

2. GIORNATA **(9 maggio):** Bryne-Molde; Kongsvinger-Valerengen; Lilleström-Brann; Mjöndalen-Hamarkameratene; Start-Moss; Tromsö-Rosenborg.

3. GIORNATA **(16 maggio):** Brann-Valerengen; Hamarkameratene-Tromsö; Lilleström-Start; Molde-Mjöndalen; Moss-Bryne; Rosenborg-Kongsvinger.

4. GIORNATA **(20 maggio):** Bryne-Lilleström; Kongsvinger-Hamarkameratene; Mjöndalen-Moss; Start-Brann; Tromsö-Molde; Valerengen-Rosenborg.

5. GIORNATA **(23 maggio):** Brann-Rosenborg; Hamarkameratene-Valerengen; Lilleström-Mjöndalen; Molde-Kongsvinger; Moss-Tromsö; Start-Bryne.

6. GIORNATA **(8 giugno):** Bryne-Brann; Kongsvinger-Moss; Mjöndalen-Start; Rosenborg-Hamarkameratene; Tromsö-Lilleström; Valerengen-Molde.

7. GIORNATA **(13 giugno):** Brann-Hamarkameratene; Bryne-Mjöndalen; Lilleström-Kongsvinger; Molde-Rosenborg; Moss-Valerengen; Start-Tromsö.

8. GIORNATA **(20 giugno):** Hamarkameratene-Molde; Kongsvinger-Start; Mjöndalen-Brann; Rosenborg-Moss; Tromsö-Bryne; Valerengen-Lilleström.

9. GIORNATA **(27 giugno):** Brann-Molde; Bryne-Kongsvinger; Lilleström-Rosenborg; Mjöndalen-Tromsö; Moss-Hamarkameratene; Start-Valerengen.

10. GIORNATA **(4 luglio):** Brann-Moss; Hamarkameratene-Start; Kongsvinger-Tromsö; Molde-Lilleström; Rosenborg-Bryne; Valerengen-Mjöndalen.

11. GIORANATA **(11 luglio):** Bryne-Valerengen; Lilleström-Hamarkameratene; Mjöndalen-Kongsvinger; Moss-Molde; Start-Rosenborg; Tromsö-Brann.

● **IL GIRONE DI RITORNO** si svolgerà nelle seguenti date: 18 luglio, 8,15, 22, 29 agosto; 5, 12, 19, 26 settembre; 3, 10 ottobre.

## L'ALBO D'ORO DEL CAMPIONATO

1937 Fredrikstad
1938 Fredrikstad
1948 Freiding
1949 Fredrikstad
1950 Fram Vestfol
1950 Fredrikstad
1952 Fredrikstad
1953 Larvik Turn
1954 Fredrikstad
1955 Larvik Thurn
1956 Larvik Thurn
1957 Fredrikstad
1958 Viking
1959 Lilleström
1960 Fredrikstad
1961 Fredrikstad
1962 Brann Berger
1963 Bram Berger
1964 Lyn Oslo
1965 Välerengen
1966 Skeid
1967 Rosenborg
1968 Lyn Oslo
1969 Rosenborg
1970 Strömsgodset
1971 Rosenborg
1972 Viking
1973 Viking
1974 Viking
1975 Viking
1976 Lilleström
1977 Lilleström
1978 Start
1979 Viking
1980 Start
1981 Välerengen
1982 Viking
1983 Välerengen
1984 Välerengen
1985 Rosenborg
1986 Lilleström
1987

## L'ECUADOR VUOLE UN POSTO MUNDIAL

# ROMA, ASPETTACI!

Quito. Per la prima volta, nella storia del calcio ecuadoregno, si è cominciato a programmare un Mondiale con oltre due anni d'anticipo: evidentemente anche da queste parti si sta facendo tesoro delle esperienze altrui e il primo ad esserne soddisfatto è il tecnico della nazionale, l'uruguaiano di chiara origine italiana Luis Grimaldi. Chiamato a dirigere la nazionale alcuni mesi fa, come prima cosa Grimaldi ha portato i suoi ragazzi in giro per il mondo: una lunga tournée in URSS e, quindi, una puntata a Cuba tanto per riabituarsi al cibo e al clima di casa. Nell'Unione Sovietica, l'Ecuador ha rimediato più botte che successi ma, alla fine, il tecnico si è detto ugualmente soddisfatto. *«Certe esperienze* — ha precisato — *sono sempre e comunque positive; si perdono partite, d'accordo, ma si fa esperienza e sarà proprio questa, a gioco lungo, a decidere».* Supervisore di tutte le nazionali ecuadoregne, Grimaldi ha, in prospettiva, un posto per Roma 90: *«Il nostro giro in URSS* — ha detto — *è solo la prima tappa di un lavoro in profondità che ho in animo di realizzare per avere la squadra al meglio della condizione quando sarà tempo di eliminatorie in vista dei Mondiali. Molto importante sarà la Coppa America che disputeremo in Argentina e al suo termine certe idee che ora sono ancora nebulose, mi saranno molto più chiare. È certo, ad ogni modo, che Roma resta il nostro traguardo più prestigioso».*

**Luis Grimaldi sembra indicare la strada più breve tra Quito e Roma, dove spera di portare la nazionale dell'Ecuador: sarebbe un risultato davvero storico, e il tecnico ci crede!**

### KENYA

(P.V.P.) RISULTATI: **KTM-AFC Leopards 1-3; Re Union-Feisal 3-0; Motcom-Volcano 2-0; Kahawa Utd.-Lenana Warriors 0-0; Volcano-Kenya Breweries 1-1; KTM-Feisal 1-0; Re Union-Bata Bullets 1-0; Scarlet-Volcano 1-1; Kahawa Utd-Shabana 2-2; Eldoret KCC-Kisumu A.S. 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Motcom** | **24** | 15 | 11 | 2 | 2 | 24 | 8 |
| **Gor Mahia** | **23** | 12 | 11 | 1 | 0 | 31 | 6 |
| **KTM** | **20** | 15 | 9 | 2 | 4 | 22 | 12 |
| **Shabana** | **20** | 16 | 9 | 2 | 5 | 24 | 17 |
| **AFC Leopards** | **17** | 10 | 8 | 1 | 1 | 30 | 7 |
| **Scarlet** | **17** | 14 | 7 | 3 | 4 | 24 | 15 |
| **Re-Union** | **16** | 14 | 7 | 2 | 5 | 18 | 11 |
| **Kenya Brew.** | **16** | 14 | 6 | 4 | 4 | 19 | 16 |
| **Lenana Warriors** | **16** | 16 | 5 | 6 | 5 | 16 | 17 |
| **Kahawa Utd.** | **16** | 15 | 6 | 4 | 5 | 18 | 20 |
| **Bata Bullets** | **15** | 15 | 4 | 7 | 4 | 22 | 22 |
| **Busia Simba** | **12** | 14 | 4 | 4 | 6 | 10 | 13 |
| **Kenya G.G.** | **12** | 15 | 4 | 4 | 7 | 13 | 23 |
| **Feisal** | **11** | 15 | 3 | 5 | 7 | 16 | 24 |
| **Eldoret KCC** | **11** | 15 | 2 | 7 | 6 | 13 | 22 |
| **Kisumu** | **10** | 17 | 2 | 6 | 9 | 11 | 23 |
| **Volcano** | **9** | 9 | 3 | 3 | 3 | 11 | 12 |
| **Meru Bombers** | **4** | 16 | 1 | 2 | 13 | 15 | 47 |
| **Hakati** | **3** | 14 | 0 | 3 | 11 | 9 | 29 |

### COPPA D'AFRICA

**PER NAZIONI**

1. TURNO: **Angola*-Gabon 1-0, 0-1 (d.t.s.: (Angola qualificata ai rigori); Rep. Centroafricana-Congo* 1-2, 1-5; Uganda*-Somalia 5-0, 0-0; Etiopia-Tanzania* 4-2 (ritiro Etiopia); Lesotho-Rwanda* (ritiro Lesotho); Mauritius-Madagascar* (ritiro Mauritius); Togo*-Guinea Equatoriale (ritiro Guinea Equatoriale; Mali-Tunisia* (ritiro Mali); Sierra Leone*-Liberia 2-1, 1-1; Guinea*-Gambia 2-1, 0-1 (d.t.s.: qualificata ai rigori).**
2. TURNO: **Zaire*-Angola 3-0, 0-1; Camerun*-Uganda 5-1, 0-3; Sudan*-Tanzania 1-0, 1-1; Ghana-Sierra Leone* 1-2, 0-0; Mozambico-Zimbabwe* 1-1, 2-3; Kenya*-Madagascar 2-0, 1-2; Algeria*-Tunisia 1-0, 1-1; Senegal*-Guinea 4-0, 0-0; Nigeria*-Togo 2-0, 1-1; Costa d'Avorio*-Congo 2-0, 2-1; Rwanda-Malawi* (ritiro Rwanda); Marocco*-Libia (ritiro Libia).**

**N.B.:** con l'asterisco le squadre qualificate.

☐ **L'Afosa** di Lomé è stata squalificata dalla Federazione del Togo «per gravi mancanze nei confronti della Patria».

☐ **L'Olympique Real** di Bangui ha vinto, battendo 4-2 ai rigori l'ASCOM, la 21 Coppa Barthélemy Boganda.

### MAROCCO

**POULE SCUDETTO**

2. GIORNATA: **KACM Marrakech-Kac Kenitra 0-0; WAS Casablanca-Assania Agadir 3-0; FAR Rabat-FUS Rabat 0-0; OC Khouribga Raja-Casablanca 2-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **WAC** | **5** | 2 | 1 | 1 | 0 | 4 | 1 |
| **FAR** | **5** | 2 | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 |
| **OC Khouribga** | **5** | 2 | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 |
| **KACM** | **4** | 2 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| **FUS** | **4** | 2 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| **Raja** | **3** | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 3 |
| **KAC Kenitra** | **3** | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| **Hassania** | **3** | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 3 |

**N.B.:** Tre punti per la vittoria, due per il pareggio, uno per la sconfitta.

### ARGENTINA

37. GIORNATA: **Ferrocarril-Estudiantes 1-0; Racing CBA-Newelll's Old Boys 0-1; Dep. Italiano-Istituto 2-3; Boca-Independiente 2-3; Velez-River 3-2; Platense-Dep. Español 0-0; Racing-San Lorenzo 3-1; Talleres-Temperley 0-0; Rosario Central-Union 2-1; Gimnasia y Esgrima-Argentina Jrs. 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Rosario Central** | **48** | 37 | 17 | 14 | 6 | 63 | 44 |
| **Independiente** | **46** | 37 | 17 | 12 | 8 | 67 | 44 |
| **Newell's O.B.** | **46** | 37 | 18 | 10 | 9 | 53 | 37 |
| **Boca** | **45** | 37 | 18 | 9 | 10 | 60 | 47 |
| **Racing** | **43** | 37 | 16 | 11 | 10 | 49 | 40 |
| **Ferrocarril** | **43** | 37 | 13 | 17 | 7 | 40 | 32 |
| **San Lorenzo** | **42** | 37 | 14 | 14 | 9 | 40 | 36 |
| **Instituto** | **40** | 37 | 13 | 14 | 10 | 52 | 44 |
| **Velez** | **40** | 37 | 15 | 10 | 12 | 47 | 40 |
| **River** | **39** | 37 | 13 | 13 | 11 | 52 | 46 |
| **G. y Esgrima** | **37** | 37 | 12 | 13 | 12 | 32 | 39 |
| **Talleres*** | **37** | 37 | 11 | 14 | 10 | 51 | 55 |
| **Estudiantes** | **35** | 37 | 9 | 17 | 11 | 39 | 45 |
| **Dep. Español** | **35** | 37 | 12 | 11 | 14 | 28 | 30 |
| **Racing (CBA)** | **33** | 37 | 8 | 17 | 12 | 43 | 55 |
| **Union*** | **28** | 36 | 5 | 18 | 13 | 27 | 36 |
| **Argentinos Jrs.** | **27** | 37 | 5 | 17 | 15 | 45 | 47 |
| **Temperley** | **26** | 37 | 7 | 12 | 18 | 27 | 47 |
| **Platense** | **25** | 37 | 5 | 15 | 17 | 37 | 62 |
| **Dep. Italiano** | **23** | 37 | 6 | 11 | 20 | 28 | 55 |

* Debbono recuperare 12 minuti dell'incontro sospeso sul risultato di 1-1.

☐ **Cina, Guinea, Guinea Bissau e Farense** (Portogallo) parteciperanno al torneo organizzato per l'inaugurazione del nuovo stadio di Bissau.

☐ **L'Etiopia** organizzerà la prossima edizione della Coppa dell'Africa Orientale e Centrale.

### AUSTRALIA

(P.B.) 1. GIORNATA: **Footscray-Preston 0-0; Sydney City-Sideny Olimpic 2-0; South Melbourne-Sunshine GC 3-0; Sydney Croatia-Melbourne Croatia 6-1; St.George-APIA 1-3, Adelaide Juventus-Heidelberg 4-1; Brunswick Juventus-Marconi 2-1**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Sydney Croatia** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 6 | 1 |
| **Adelaide Juv** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 4 | 1 |
| **South Melbourne** | **2** | 1 | 1 | 9 | 9 | 3 | 0 |
| **APIA** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 1 |
| **Sydney City** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| **Brunswick Juve** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| **Footscray** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| **Preston** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| **Marconi** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| **St.George** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 3 |
| **Sydney Olympic** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| **Heidelberg** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 4 |
| **Sunshine GC** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 |
| **Melbourne Cr.** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 6 |

☐ **Lakhdar Belloumi** potrebbe lasciare il Mascara alla fine del campionato per approdare al Murcia, dove farebbe coppia con Timoumi.

☐ **La Nigeria juniores** ha battuto il Togo 2-1: le due categorie rappresenteranno l'Africa ai Mondiali della categoria in programma in Cile.

☐ **Egitto** (Gruppo A), Costa d'Avorio (Gruppo B) e Nigeria (Gruppo D) rappresenteranno l'Africa ai Mondiali Under 16 in programma in Canada dal 12 al 25 luglio.

☐ **Juan Lozano** si è fratturato, contro il Waregem le gambe per la quarta volta nella carriera.

### ALGERIA

31.GIORNATA: **MP.Algeri-Saida 3-1; Boufarik-Tlemcen 0-0; Setif-Mascara 2-1; JET Tizi Ouzou-Belcourt -1; MP Orano-Annaba 0-3; Chef-Ain Beida 2-1; Guelma-El Harrach 3-0; Relizane-Collo 2-2; Costantine-Bordj Menaiel 1-0; Ain M'Lila-ASC Orano Rinviata. Recupero: Ain Beida-Setif 0-3.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Setif** | **40** | 30 | 16 | 8 | 6 | 31 | 15 |
| **Belcourt** | **36** | 31 | 13 | 10 | 8 | 35 | 27 |
| **Chlef** | **36** | 31 | 12 | 12 | 7 | 28 | 33 |
| **MP Orano** | **35** | 31 | 11 | 13 | 7 | 35 | 28 |
| **JET** | **33** | 31 | 11 | 11 | 9 | 33 | 20 |
| **Annaba** | **33** | 31 | 12 | 9 | 10 | 34 | 24 |
| **MP Algeri** | **33** | 31 | 11 | 11 | 9 | 31 | 30 |
| **Bordj Menajel** | **32** | 31 | 11 | 10 | 10 | 34 | 32 |
| **ASC Orano** | **31** | 30 | 8 | 14 | 8 | 22 | 23 |
| **Relizane** | **31** | 31 | 9 | 13 | 9 | 37 | 34 |
| **Collo** | **31** | 31 | 13 | 5 | 13 | 27 | 32 |
| **Ain M'Lila** | **30** | 30 | 11 | 8 | 11 | 28 | 28 |
| **El Harrach** | **30** | 31 | 10 | 10 | 11 | 30 | 30 |
| **Guelma** | **29** | 31 | 9 | 11 | 11 | 23 | 24 |
| **Ain Beida** | **29** | 31 | 10 | 9 | 12 | 29 | 34 |
| **Tlemcen** | **28** | 30 | 7 | 14 | 9 | 20 | 23 |
| **Constantine** | **28** | 31 | 7 | 14 | 10 | 20 | 26 |
| **Mascara** | **25** | 31 | 7 | 11 | 13 | 24 | 32 |
| **Boufarik** | **24** | 31 | 6 | 12 | 13 | 19 | 33 |
| **Said** | **22** | 31 | 4 | 14 | 13 | 15 | 32 |

MARCATORI: **16 reti:** Hkellihi (Relizane): **13 reti:** Lben Minoun (MP Orano), Hazza (Chlef): **12 reti:** Kabrane (Belcourt).

☐ **Oscar Wirth,** portiere cileno del Valladolid, stanco di far panchina ha chiesto al suo allenatore di giocare in qualche altro ruolo. Subito accontentato, gli è stata data la maglia col cinque e il giocatore se l'è cavata benissimo!

## PREMIO NIKON A SADE

La foto pubblicata sotto si intitola «Florianopolis» e ha fatto vincere al suo autore Sergio Sade, a fianco, il premio Nikon per la fotografia artistica. Sergio Sade, quando non si dedica a queste... meraviglie della creazione, fa il fotoreporter sportivo e pubblica i suoi «scatti» su Placar. Noi non sappiamo in quale veste lui si preferisca; per noi, piuttosto che un «artillero», è meglio... Florianopolis. ☐

## PERÙ

### TORNEO METROPOLITANO

6. GIORNATA: **Huaral-San Agustin 4-1; Universitario-La Joya 2-1; Sport Boys-Octavio Espinoza 1-0; Internacional-Dep. Municipal 1-0; CN Iquitas-La Palma 1-0. Alianza Sporting-Cristal rinviata.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Union Huaral | 9 | 6 | 3 | 3 | 0 | 10 | 5 |
| Universitario | 8 | 6 | 4 | 0 | 2 | 11 | 5 |
| San Agustin | 7 | 6 | 3 | 1 | 2 | 11 | 9 |
| O. Espinoza | 7 | 6 | 2 | 3 | 1 | 7 | 4 |
| Internacional | 7 | 6 | 2 | 3 | 1 | 7 | 6 |
| Sport Boys | 7 | 6 | 3 | 1 | 2 | 7 | 7 |
| CN Iquitos | 6 | 6 | 2 | 2 | 2 | 5 | 8 |
| Alianza | 6 | 5 | 1 | 4 | 0 | 5 | 4 |
| Dep. Municipal | 5 | 6 | 1 | 3 | 2 | 6 | 5 |
| Sp. Cristal | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 7 | 5 |
| La Joya | 3 | 6 | 1 | 1 | 4 | 5 | 10 |
| La Palma | 1 | 6 | 0 | 1 | 5 | 1 | 14 |

### TORNEO DECENTRALIZZATO

ZONA NORD - 2. GIORNATA: **Hungaritos-UT Cajamarca 0-0; Atl. Grau-Dep. Canana 1-1; Carlos Mannucci-Atl. Torino 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| UT Cajamarca | 3 | 2 | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 |
| Dep. Canana | 3 | 2 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| C. Mannucci | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 3 |
| Hungaritos | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 |
| Atl. Torino | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Atl. Grau | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |

ZONA CENTRO - 2. GIORNATA: **Dep. Pucalpa-Dep. Junin 1-1; Union Minas-Dep. San Vicente 0-0; AD Tarma-Defensor Anda 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| AD Tarma | 4 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| Union Minas | 3 | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 0 |
| Dep. Junin | 3 | 2 | 1 | 1 | 0 | 4 | 2 |
| Dep. San Vicente | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 3 |
| Dep. Pucalipa | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| Defensor Anda | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 4 |

ZONA SUD - 2. GIORNATA: **Cienciano-Mariano Melgar 1-0; Bolognesi-Angeles 3-0; Huracan-Alfonso Ugarte 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cienciano | 3 | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 2 |
| Bolognesi | 3 | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 0 |
| Angeles | 2 | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 3 |
| Huracan | 2 | 2 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 |
| M. Melgar | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 |
| A. Ugarte | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 3 |

## COLOMBIA

10. GIORNATA: **Pereira-Medellin 2-1; Quindio-America 3-3; Cucuta-U.Magdalena 2-0; Santa Fe-Millonarios 2-2 Dep.Cali-Tolima 3-1; Junior-Bucaramanga 2-1; Nacional-Caldas rinviata. Anticipo: America-Medellin 4-0**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GRUPPO A | | | | | | | |
| Millonarios | 14 | 10 | 5 | 5 | 0 | 17 | 9 |
| Dep.Cali | 13 | 11 | 4 | 5 | 2 | 17 | 12 |
| Caldas | 10 | 9 | 3 | 4 | 2 | 14 | 12 |
| Nacional | 9 | 8 | 3 | 3 | 2 | 7 | 5 |
| Tolima | 8 | 10 | 2 | 4 | 4 | 7 | 9 |
| U.Magdalena | 6 | 9 | 1 | 4 | 4 | 7 | 11 |
| Cucuta | 6 | 11 | 3 | 0 | 8 | 8 | 21 |
| GRUPPO B | | | | | | | |
| America | 16 | 11 | 6 | 4 | 1 | 26 | 10 |
| Junior | 11 | 10 | 3 | 5 | 2 | 9 | 9 |
| Pereira | 10 | 10 | 4 | 2 | 4 | 12 | 19 |
| Quindio | 10 | 10 | 2 | 6 | 2 | 11 | 9 |
| Bucaramanga | 9 | 10 | 4 | 1 | 5 | 13 | 15 |
| Santa Fe | 9 | 10 | 3 | 3 | 4 | 19 | 15 |
| Medellin | 8 | 11 | 3 | 2 | 6 | 13 | 23 |

## PARAGUAY

5.GIORNATA: **Cerro Porteñ-Olimpia 2-0; Guarani-Libertad 3-2; Sport Colombia-Nacional 2-2; Sol de America-Colegiales 1-1; Caballero-Sp.Lugueño 2-1;**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sol de America | 8 | 5 | 3 | 2 | 0 | 7 | 4 |
| Cerro Porteno | 7 | 5 | 2 | 3 | 0 | 7 | 2 |
| Collegiales | 6 | 5 | 2 | 2 | 1 | 3 | 3 |
| Libertad | 5 | 5 | 2 | 1 | 2 | 7 | 7 |
| Nacional | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 6 | 5 |
| Sport Colombia | 5 | 5 | 0 | 5 | 0 | 4 | 4 |
| Caballero | 5 | 5 | 2 | 1 | 2 | 4 | 4 |
| Guarani | 4 | 4 | 1 | 2 | 1 | 5 | 5 |
| Sp.Lugueño | 2 | 5 | 1 | 0 | 4 | 6 | 11 |
| Olimpia | 1 | 4 | 0 | 1 | 3 | 2 | 6 |

## USA

(P.R.) RISULTATI: **Baltimore-Cleveland 1-6; Minnesota-Los Angeles 3-2; Kansas City-San Diego 3-5; Tacoma-Wichita 4-5; Cleveland-Chicago 7-5; Baltimore-Dallas 3-7; Minnesota-Kansas City 3-4; Los Angeles-Wichita 6-1; Tacoma-San Louis 6-0; Cleveland-Dallas 4-2; San Diego-Wichita 2-3; Minnesota-Baltimore 0-3; Los Angeles-San Louis 2-3; Wichita-Tacoma 4-6; Cleveland-Chicago 5-3; San Louis-Tacoma 3-4; Kansas City-Wichita 8-6; San Diego-Minnesota 5-4 (d.t.s.); Los Angeles-Dallas 3-2.**

| CLASSIFICA | G | V | P | % |
|---|---|---|---|---|
| **WESTERN DIVISION** | | | | |
| Tacoma | 52 | 35 | 17 | 673 |
| Kansas City | 51 | 27 | 24 | 529 |
| San Diego | 52 | 27 | 25 | 519 |
| Wichita | 52 | 27 | 25 | 519 |
| San Louis | 52 | 19 | 33 | 365 |
| Los Angeles | 52 | 16 | 36 | 308 |
| **EASTERN DIVISION** | | | | |
| Baltimore | 51 | 33 | 18 | 647 |
| Cleveland | 51 | 33 | 18 | 647 |
| Dallas | 52 | 28 | 24 | 538 |
| Minnesota | 52 | 26 | 26 | 500 |
| Chicago | 51 | 23 | 28 | 451 |

**N.B.:** Le prime quattro squadre di ogni girone sono ammesse ai play-off.

## ECUADOR

7. GIORNATA: **Filanbanco-Macara 4-1; Aucas-Tecnico Universitario 0-0; Dep. Cuenca-LDU Portoviejo 2-0; LDU Quito-U. Catolica 1-0; Cotopaxi-Esmeraldas Petrolero 1-0; Nacional-Barcelona 1-0; Emelec-Dep. Quevedo 1-0; Audaz Octubrino-Dep. Quito 2-1; America-River 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Filanbanco | 11 | 7 | 5 | 1 | 1 | 16 | 5 |
| Aucas | 11 | 7 | 4 | 3 | 0 | 13 | 7 |
| LDU Quito | 10 | 7 | 3 | 3 | 1 | 12 | 4 |
| Dep. Cuenca | 10 | 7 | 4 | 2 | 1 | 6 | 1 |
| Emelec | 9 | 7 | 4 | 1 | 2 | 10 | 9 |
| Nacional | 8 | 7 | 4 | 0 | 3 | 14 | 8 |
| Barcelona | 7 | 6 | 2 | 3 | 1 | 8 | 3 |
| Universitario | 7 | 7 | 2 | 3 | 2 | 7 | 5 |
| America | 7 | 6 | 2 | 3 | 1 | 5 | 4 |
| Esm. Petrolero | 6 | 7 | 3 | 0 | 4 | 6 | 9 |
| Audaz Octubrino | 6 | 7 | 2 | 2 | 3 | 7 | 11 |
| Dep. Quito | 5 | 7 | 1 | 3 | 3 | 5 | 8 |
| River | 5 | 7 | 2 | 1 | 4 | 8 | 12 |
| Dep. Quevedo | 5 | 7 | 2 | 1 | 4 | 8 | 12 |
| Un. Catolica | 5 | 7 | 1 | 3 | 3 | 3 | 8 |
| Cotopaxi | 5 | 7 | 1 | 3 | 3 | 9 | 17 |
| LDU Portoviejo | 4 | 7 | 1 | 2 | 4 | 5 | 11 |
| Macara | 3 | 7 | 0 | 3 | 4 | 6 | 16 |

## MESSICO

37.GIORNATA: **Irapuato-Leon 1-0; Cobras-Angeles 1-2; Atlante-Tampico Madero 2-0; Universidad Autonomo de Guadalajara-Guadalajara 1-2; Cruz Azul-Atlas 0-0, America-Puebla 1-1; Monterrey-Necaxa 3-2, U.Nuevo Leon-Universidad de Guadalajara 1-1; Neza-Morelia 0-1; UNAM-Potosino 2-1, Riposava: Toluca**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GRUPPO 1 | | | | | | | |
| Monterrey | 36 | 36 | 14 | 8 | 14 | 46 | 39 |
| Toluca | 34 | 35 | 6 | 22 | 7 | 34 | 36 |
| U.A.Guadalajara | 33 | 36 | 10 | 13 | 13 | 46 | 52 |
| Necaxa | 32 | 36 | 8 | 16 | 12 | 31 | 40 |
| Atlante | 27 | 36 | 8 | 11 | 17 | 29 | 37 |
| GRUPPO 2 | | | | | | | |
| Guadalajara | 51 | 36 | 20 | 11 | 5 | 62 | 29 |
| U.Nuevo Leon | 40 | 36 | 13 | 14 | 9 | 53 | 48 |
| Tampico Madero | 37 | 36 | 15 | 7 | 14 | 52 | 50 |
| Neza | 36 | 36 | 13 | 10 | 13 | 33 | 35 |
| Leon | 27 | 36 | 10 | 7 | 20 | 37 | 56 |
| GRUPPO 3 | | | | | | | |
| Morelia | 40 | 36 | 15 | 10 | 11 | 42 | 44 |
| UNAM | 39 | 36 | 13 | 11 | 12 | 36 | 35 |
| Puebla | 36 | 36 | 13 | 10 | 13 | 46 | 42 |
| U.Guadalajara | 35 | 36 | 10 | 15 | 11 | 41 | 40 |
| Atlas | 31 | 36 | 10 | 11 | 15 | 39 | 41 |
| GRUPPO 4 | | | | | | | |
| Cruz Azul | 49 | 36 | 18 | 13 | 5 | 50 | 30 |
| America | 49 | 37 | 17 | 15 | 5 | 57 | 41 |
| Potosino | 37 | 36 | 11 | 15 | 10 | 35 | 43 |
| Irapuato | 31 | 36 | 8 | 16 | 12 | 41 | 44 |
| Angeles | 31 | 36 | 9 | 13 | 15 | 36 | 46 |
| Cobras | 28 | 37 | 7 | 14 | 16 | 33 | 53 |

☐ **Julio Grondona** è stato rieletto per acclamazione presidente della Federazione argentina.

## CILE

### TORNEO APERTURA

7. GIORNATA: **Cobresal-Palestino 3-0; Colo Colo-Huachipato 3-1; Naval-U.Espanola 2-0; U.Catolica-Cobreloa 2-0; San Luis-Everton 2-1; Fernandez Vial-Concepcion 3-2; Lota Schwager-Rangers 2-0; U.de Chile-Dep.Ionique 2-2**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ZONA NORD | | | | | | | |
| Cobresal | 11 | 7 | 5 | 1 | 1 | 16 | 5 |
| U.Catolica | 9 | 7 | 3 | 3 | 1 | 16 | 7 |
| San Luis | 9 | 7 | 3 | 3 | 1 | 8 | 8 |
| Cobreloa | 8 | 7 | 3 | 2 | 2 | 10 | 10 |
| Everton | 7 | 7 | 3 | 1 | 3 | 8 | 7 |
| U.De Chile | 7 | 7 | 3 | 1 | 3 | 8 | 7 |
| Dep.Iquique | 4 | 7 | 0 | 4 | 3 | 6 | 14 |
| Palestino | 1 | 7 | 0 | 1 | 6 | 3 | 16 |
| ZONA SUD | | | | | | | |
| Colo Colo | 9 | 7 | 3 | 3 | 1 | 12 | 6 |
| Naval | 9 | 7 | 3 | 3 | 1 | 11 | 4 |
| Lota Schwager | 8 | 7 | 3 | 2 | 2 | 11 | 9 |
| U.Espanola | 8 | 7 | 3 | 2 | 2 | 14 | 15 |
| Huachipato | 7 | 7 | 2 | 3 | 2 | 10 | 8 |
| Concepcion | 6 | 7 | 2 | 2 | 3 | 7 | 11 |
| Rangers | 5 | 7 | 2 | 1 | 4 | 8 | 11 |
| Fernandez Vial | 4 | 7 | 1 | 2 | 4 | 8 | 14 |

## URUGUAY

### TORNEO CONMPETENCIA

2.GIORNATA: **Progresso-Defensor 0-0; Cerro-Danubio 1-0; Central Español- Miramao Misiones 1-0; Rampla-Bella Vista 1-0, Huracan Buceo-River 1-0;Nacional-Penarol rinviata. Riposava: Wanderers.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Progreso | 3 | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 2 |
| Nacional | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| Peñarol | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| Wanderers | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| River | 2 | 2 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 |
| C.Español | 2 | 2 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 |
| Danubio | 2 | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 1 |
| Rampla | 2 | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 2 |
| Cerro | 2 | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 3 |
| Huracan B. | 2 | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 1 |
| Defensor | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 3 |
| M.Misiones | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 2 |
| Bella Vista | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |

☐ **Tomas Boy,** capitano della nazionale messicana agli ultimi mondiali, si è ritirato: l'ultima sua squadra è stata l'Universidad de Nuevo Leon.

## BRASILE

### SAN PAOLO - 1° TURNO

(G.L.) 13 GIORNATA: **Portuguesa-Palmeiras 0-2; Ponte Preta-Juventus 0-1; America-Corinthians 0-0; Botafogo-Sao Paulo 1-1; XV Di Jaù 3-1; Sao Bento-Santos 0-0; Inter Limeira-XV di Piracicaba 2-1; Santo Andrè-Noroeste 1-1; Mogi Mirim-Novorizontino 0-0; Bandeirante-Ferroviaria 2-1.**

14. GIORNATA: **Portuguesa-Noroeste 0-1; Corinthians-Bandeirante 4-2; Guarani-Ferroviaria 0-1; America-Novorizontino 2-0; Botafogo-Ponte Preta 2-0; XV di Jau-Sao Bento 1-0; XV di Piracicaba-Sau Paulo 0-2; Inter Limeira-Palmeiras 0-0; Juventus-Santos 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Botafogo | 18 | 13 | 7 | 4 | 2 | 17 | 10 |
| Palmeiras | 16 | 13 | 5 | 6 | 2 | 14 | 7 |
| Sao Paulo | 15 | 11 | 5 | 5 | 1 | 23 | 13 |
| Inter Limeira | 15 | 12 | 5 | 5 | 2 | 11 | 10 |
| Santos | 15 | 12 | 4 | 7 | 1 | 15 | 10 |
| Portuguesa | 14 | 12 | 4 | 6 | 2 | 13 | 11 |
| Sao Bento | 13 | 12 | 4 | 5 | 3 | 9 | 7 |
| Ferroviaria | 13 | 12 | 3 | 7 | 2 | 10 | 10 |
| Mogi Mirim | 12 | 11 | 3 | 6 | 2 | 13 | 10 |
| America | 12 | 11 | 3 | 6 | 2 | 10 | 10 |
| Juventus | 12 | 12 | 4 | 4 | 4 | 13 | 11 |
| XV Jau | 12 | 13 | 3 | 6 | 4 | 11 | 12 |
| Guarani | 10 | 12 | 3 | 4 | 5 | 9 | 10 |
| Santo Andrè | 9 | 11 | 3 | 3 | 5 | 8 | 10 |
| Noroeste | 9 | 11 | 3 | 3 | 5 | 9 | 12 |
| Ponte Preta | 9 | 12 | 2 | 5 | 5 | 6 | 13 |
| Novorizontino | 9 | 12 | 1 | 7 | 4 | 6 | 10 |
| Bandeirante | 8 | 11 | 2 | 4 | 5 | 9 | 17 |
| XV Piracicaba | 8 | 11 | 2 | 4 | 5 | 9 | 17 |
| Corinthians | 7 | 11 | 2 | 3 | 6 | 8 | 15 |

MARCATORI: **9 reti:** Carlos Alberto Seixas (Mogi Mirom); **7 reti:** Claudio Adao (Portuguesa); **5 reti:** Raudinei (Juventus), Eder (Santos), Muller (Sao Paulo).

### RIO DE JANEIRO - 2° TURNO

1. GIORNATA: **Flamengo-Mesquita 3-0; Goytacaz-Bangu 0-0; Fluminense-Porto Alegre 0-0; Olaria-Vasco da Gama 1-1; Americano-Campo Grande 1-0.**

2. GIORNATA: **Vasco da Gama-botafogo 2-1; Portuguesa-Flamengo 1-2; Olaria-Fluminense 0-1; Bangu-Americano 0-1; Goytacaz-America 2-1; Cabofriense-Porto Alegre 1-1; Campo Grande-Mesquita 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Flamengo | 4 | 2 | 2 | 0 | 0 | 5 | 1 |
| Vasco da Gama | 3 | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 2 |
| Goytacaz | 3 | 2 | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 |
| Bangu | 3 | 2 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| Fluminense | 3 | 2 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| Porto Alegre | 2 | 2 | 0 | 2 | 0 | 1 | 1 |
| Americano | 1 | 2 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 |
| Campo Grande | 1 | 2 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 |
| Cabofriense | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Olaria | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| America | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| Botafogo | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| Portuguesa | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| Mesquita | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 4 |

MARCATORI: **9 reti:** Roberto Dinamite e Romario (Vasco da Gama).

### MINAS GERAIS - 2° TURNO

12. GIORNATA: **Atletico Mineiro-Esportivo 3-1; Cruzeiro-Villa Nova 5-1; Nacional-America 0-1; Atletico TC-Democrata GV 2-1; Democrata-SL-Uberada 2-2; Uberlandia-Tupi 2-0; Fabril-Rio Branco 0-2.**

13. GIORNATA: **Democrata SL-Atletico Mineiro 1-0; Democrata GV-Cruzeiro 0-2; America-Uberlandia 0-0; Esportivo-Valerio 1-0; Uberada-Fabril 1-0; Tupi-Atletico TC 1-1; Caldense-Nacional 0-0; Rio Branco-Villa Nova 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cruzeiro | 19 | 13 | 9 | 1 | 3 | 20 | 6 |
| Atl. Mineiro | 19 | 13 | 8 | 3 | 2 | 29 | 13 |
| Valerio | 18 | 13 | 7 | 4 | 2 | 21 | 9 |
| America | 17 | 13 | 7 | 3 | 3 | 12 | 9 |
| Uberada | 17 | 13 | 6 | 5 | 2 | 12 | 10 |
| Uberlandia | 16 | 13 | 5 | 6 | 2 | 17 | 10 |
| Esportivo | 15 | 13 | 5 | 5 | 3 | 17 | 13 |
| Rio Branco | 13 | 13 | 3 | 7 | 3 | 8 | 8 |
| Tupi | 12 | 13 | 2 | 8 | 3 | 11 | 14 |
| Caldense | 11 | 13 | 3 | 5 | 5 | 9 | 14 |
| Fabril | 10 | 13 | 3 | 4 | 6 | 8 | 11 |
| Atletico TC | 10 | 13 | 3 | 4 | 6 | 13 | 17 |
| Democrata SL | 9 | 13 | 1 | 7 | 5 | 6 | 13 |
| Democrata GV | 8 | 13 | 3 | 2 | 8 | 12 | 22 |
| Nacional | 7 | 13 | 2 | 3 | 8 | 10 | 15 |
| Villa Nova | 6 | 13 | 1 | 4 | 8 | 5 | 24 |

MARCATORI: **8 reti:** Tita (Atletico Mineiro); **7 reti:** Luisao (Tupi).

### RIO GRANDE DO SOL - 2° TURNO

4. GIORNATA: **Gremio-Sao Paulo 4-0; Juventude-Inter P. Alegre 1-0; Lajeadense-Caxias 2-1; Inter S. Maria-Novo Hamburgo 0-0; Pelotas-Santa Cruz 0-1; Passo Fundo-Esportivo 1-1; Sao Borja-Brasil 0-0.**

5. GIORNATA: **Brasil-Inter S. Maria 0-0; Novo Hamburgo-Passo Fundo 1-2; Juventude-Lajeadense 0-0; Sao Borja-Gremio 0-0; Sao Paulo-Caxias 2-0; Esportivo-Pelotas 3-1; Inter P. Alegre-Santa Cruz 4-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Inter P. Alegre | 7 | 5 | 3 | 1 | 1 | 13 | 4 |
| Inter S. Maria | 7 | 5 | 2 | 3 | 0 | 6 | 1 |
| Juventude | 7 | 5 | 2 | 3 | 0 | 3 | 1 |
| Gremio | 6 | 4 | 2 | 2 | 0 | 5 | 0 |
| Esportivo | 5 | 5 | 2 | 1 | 2 | 3 | 6 |
| Sao Paulo | 5 | 5 | 2 | 1 | 2 | 4 | 8 |
| Santa Cruz | 5 | 5 | 2 | 1 | 2 | 3 | 7 |
| Passo Fundo | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 4 | 4 |
| Caxias | 4 | 5 | 2 | 0 | 3 | 7 | 8 |
| Novo Hamburgo | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 7 | 6 |
| Brasil | 4 | 5 | 0 | 4 | 1 | 2 | 4 |
| Lajeadense | 3 | 4 | 1 | 1 | 2 | 3 | 5 |
| Pelotas | 3 | 5 | 1 | 1 | 3 | 5 | 11 |
| Sao Borja | 3 | 5 | 0 | 3 | 2 | 1 | 5 |

MARCATORI: **12 reti:** Amarildo (Inter P. Alegre); **11 reti:** Bizu (Caxias); **10 Reti:** Lima (Gremio).

☐ **Elton John** ha risposto picche a chi voleva comprare il Watford, di cui detiene il 98 per cento del capitale. L'offerta era stata di oltre otto miliardi!

# CAMPIONATI ESTERI EUROPA

## BELGIO

(J.H.) Continua a suon di gol e di vittorie il duello tra Anderlecht e Malines per il vertice della graduatoria. Il Malines è passato a Courtrai con un gol dell'olandese Hofkens, andato a bersaglio al 30' del primo tempo. Contestatissima da parte della squadra di casa la direzione dell'arbitro internazionale Van Langenhove. Sonante il 4-0 col quale la capolista Anderlecht ha sconfitto il sempre più deludente Standard. Questa la successione delle reti: 12' Krncevic, 47' Vercauteren, 67' Gudjohnsen, 88' ancora l'australiano Krncevic. La novità, la vera notizia clamorosa della settimana è però la fusione tra Standard Liegi e Seraing, due squadre di prima divisione. La prima è uno dei club storici del calcio belga, la seconda è invece una società modestissima che non riesce più a sopravvivere con i suoi mille spettatori a partita. I dirigenti dei due sodalizi hanno già intavolato le trattative per la realizzazione del progetto, anche se questo deve ancora ottenere il benestare delle rispettive assemblee generali e dalla federcalcio belga. Non è stato ancora scelto il nome della nuova squadra, anche se tutto lascia presumere che sarà il Seraing a scomparire dalla scena del calcio belga. Attualmente lo Standard occupa la decima posizione in classifica mentre il Seraing è penultimo. Come noto, nell'84 lo Standard, che vanta otto titoli nazionali, venne coinvolto in uno scandalo per truffa e frode fiscale e da allora non è più uscito dalla mediocrità.

30. GIORNATA: **Seraing-Waregem 0-0; Anderlecht-Standard 4-0; Beveren-Cercle Bruges 2-0; Gand-Liegi 1-1; Berchem-Anversa 0-5; Courtrai-Malines 0-1; Charleroi-Lokeren 3-1; Bruges-Beerschot 5-2; RWDM-Racing Jet rinviata.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Anderlecht** | **50** | 30 | 22 | 6 | 2 | 73 | 23 |
| **Malines** | **49** | 30 | 21 | 8 | 2 | 48 | 11 |
| **Bruges** | **41** | 30 | 17 | 7 | 6 | 62 | 28 |
| **Beveren** | **40** | 30 | 13 | 14 | 3 | 40 | 21 |
| **Lokeren** | **38** | 30 | 15 | 8 | 7 | 51 | 37 |
| **Charleroi** | **33** | 30 | 13 | 7 | 10 | 43 | 42 |
| **Liegi** | **32** | 30 | 12 | 8 | 10 | 37 | 33 |
| **Beerschot** | **30** | 30 | 10 | 10 | 10 | 30 | 32 |
| **Waregem** | **29** | 30 | 11 | 7 | 12 | 40 | 39 |
| **Standard** | **27** | 30 | 8 | 11 | 11 | 36 | 33 |
| **Racing Jet** | **26** | 29 | 8 | 10 | 11 | 28 | 39 |
| **Cercle Bruges** | **24** | 30 | 7 | 10 | 13 | 31 | 37 |
| **Courtrai** | **22** | 30 | 8 | 6 | 16 | 34 | 44 |
| **RWDM** | **22** | 29 | 6 | 10 | 13 | 28 | 46 |
| **Anversa** | **19** | 30 | 6 | 9 | 15 | 34 | 43 |
| **Gand** | **21** | 30 | 6 | 9 | 15 | 24 | 47 |
| **Seraing** | **18** | 30 | 5 | 8 | 17 | 28 | 58 |
| **Berchem** | **15** | 30 | 4 | 7 | 19 | 17 | 70 |

MARCATORI: **17 reti:** Gudjohnsen (Anderlecht); **15 reti:** Martens (Malines); **14 reti:** Dimitri M'Buju (Lokeren); Francoise (Liegi).

## AUSTRIA

### POULE SCUDETTO

(W.M.) 6. GIORNATA: **Tirol-Austria Vienna 1-0; Voest Linz-Linzer ASK 0-3; Rapid-Admira Wacker 2-1; Sturm Graz-Wiener Sporclub 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Austria V.** | **41** | 28 | 17 | 7 | 4 | 69 | 34 |
| **Tirol** | **38** | 28 | 16 | 6 | 6 | 77 | 38 |
| **Linzer ASK** | **38** | 28 | 17 | 4 | 7 | 62 | 38 |
| **Sturm Graz** | **33** | 28 | 14 | 5 | 9 | 45 | 44 |
| **Admira Wacker** | **27** | 28 | 11 | 5 | 12 | 36 | 46 |
| **Wiener SK** | **24** | 28 | 10 | 4 | 14 | 58 | 54 |
| **Voest Linz** | **23** | 28 | 9 | 5 | 14 | 39 | 55 |

MARCATORI: **31 reti:** Polster (Austria Vienna); **14 reti:** Pacult (Tirol), Jürgen Werner I (VOEST Linz), Krankl (Wiener Sportclub); **14 reti:** Kranjcar (Rapid Vienna), Stojadinovic (Admira Wacker).

**N.B.:** la classifica tiene conto dei punti conseguiti nella prima fase.

### POULE RETROCESSIONE

6. GIORNATA: **First Vienna-Austria Salisburgo 1-0; Vorwärts Steyr-Austria Klagenfurt 1-1; Eisenstadt-Grazer AK 1-1; Mödling-Alpine Donawitz 0-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Mödling** | **8** | 6 | 3 | 2 | 1 | 7 | 2 |
| **Vorwärts Steyr** | **8** | 6 | 3 | 2 | 1 | 7 | 2 |
| **Eisenstadt** | **8** | 6 | 3 | 2 | 1 | 7 | 4 |
| **Austria K.** | **7** | 6 | 2 | 3 | 1 | 5 | 4 |
| **First Vienna** | **6** | 6 | 2 | 2 | 2 | 8 | 7 |
| **Grazer AK** | **4** | 6 | 1 | 2 | 3 | 6 | 10 |
| **Austria S.** | **4** | 6 | 1 | 2 | 3 | 2 | 8 |
| **Donawitz** | **3** | 6 | 1 | 1 | 4 | 1 | 6 |

## OLANDA

(R.B.) Continua il testa-testa tra Ajax e PSV Eindhoven con i campioni in carica dietro di un punto ma anche con un incontro da recuperare rispetto ai biancorossi per ora leader della graduatoria. Nell'ultimo turno, tutte e due le squadre si sono aggiudicate la posta in palio e nemmeno con grande fatica: l'Ajax battendo 2-0 (Rijkaard al 27', Van Basten all'84') l'AZ 67 e il PSV superando 4-0 (doppietta di Van der Gijp al 33' all'85', Koolhof al 36', Gullit al 38') il Twente. Per la gioia di sua Emittenza!

29. GIORNATA: **Excelsior-Groningen 0-0, Den Haag-Roda 2-0, Veendam-Feyenoord 1-1, Sparta-Pec Zwolle 2-1, Ajax-AZ 67 2-0, PSV Eindhoven-Twente 4-0, Haarlem-VVV Venlo 2-0, Fortuna Sittard-Utrecht 1-0, Go Ahead Eagles-Den Bosch 0-0.** Recupero: **Excelsior-Den Haag 2-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ajax** | **49** | 29 | 23 | 3 | 3 | 80 | 20 |
| **PSV** | **48** | 28 | 22 | 4 | 2 | 81 | 16 |
| **Feyenoord** | **36** | 29 | 13 | 10 | 6 | 58 | 36 |
| **Roda** | **35** | 29 | 14 | 7 | 8 | 44 | 37 |
| **Den Bosch** | **32** | 29 | 10 | 12 | 7 | 39 | 37 |
| **VVV** | **30** | 29 | 8 | 14 | 7 | 33 | 37 |
| **Utrecht** | **29** | 29 | 12 | 5 | 12 | 52 | 49 |
| **Sparta** | **28** | 29 | 8 | 12 | 9 | 43 | 41 |
| **Twente** | **28** | 29 | 8 | 12 | 9 | 29 | 40 |
| **Groningen** | **27** | 29 | 8 | 11 | 10 | 39 | 36 |
| **Fortuna S.** | **25** | 29 | 7 | 11 | 11 | 38 | 44 |
| **Harlem** | **25** | 29 | 9 | 7 | 13 | 25 | 49 |
| **Pec** | **24** | 29 | 7 | 10 | 12 | 48 | 48 |
| **Den Haag** | **23** | 28 | 7 | 9 | 12 | 33 | 48 |
| **AZ 67** | **21** | 27 | 6 | 9 | 12 | 23 | 40 |
| **GA Eagles** | **20** | 29 | 5 | 10 | 14 | 18 | 40 |
| **Veendam** | **20** | 29 | 3 | 14 | 12 | 30 | 55 |
| **Excelsior** | **18** | 29 | 5 | 8 | 16 | 32 | 72 |

MARCATORI: **24 reti:** Van Basten (Ajax); **20 reti:** Willaarts (Utrech), **18 reti:** Bosman (Ajax); Kcolhof (PSV Eindhoven); **16 reti:** Booy (PEC).

## SPAGNA

(G.C.) L'incontro più atteso della giornata, il derby di Barcellona, si è concluso a reti inviolate. La partita non è stata bella, le due squadre si sono affrontate con molta cautela e sono apparse entrambe paurose di perdere. Un'unica azione degna di nota: a un quarto d'ora dal termine, Pichi Alonso, dell'Espanol, viene atterrato in area. L'arbitro prima concede il rigore, poi ci ripensa e così l'incontro si chiude col risultato di partenza. Nelle altre due partite della Poule Scudetto facile vittoria casalinga per il Real Madrid e pareggio tra Gijon e Saragozza. A Gijon sono i padroni di casa a decidere il risultato: autorete di Ablanedo I al 10' e pareggio del messicano Negrete al 26'. Il 3-0 del Real porta la firma di Gordillo (una doppietta: al 23' e al 58') e di Martinez Vazquez che arrotonda il risultato a un minuto dal termine.

3. GIORNATA: **Espanol-Barcellona 0-0; Gijon-Saragozza 1-1; Real Madrid-Maiorca 3-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Real Madrid** | **55** | 37 | 22 | 11 | 4 | 65 | 29 |
| **Barcellona** | **53** | 37 | 19 | 15 | 3 | 52 | 22 |
| **Español** | **46** | 37 | 18 | 10 | 9 | 53 | 33 |
| **Saragozza** | **40** | 37 | 14 | 12 | 11 | 36 | 23 |
| **Gijon** | **38** | 37 | 14 | 10 | 13 | 49 | 40 |
| **Maiorca** | **37** | 37 | 14 | 9 | 14 | 42 | 52 |

### POULE LIGA PROFESIONAL

3. GIORNATA: **Real Sociedad-Murcia 2-1; Siviglia-Betis 1-3; Valladolid-Atletico Madrid 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Real Sociedad** | **40** | 37 | 16 | 8 | 13 | 50 | 37 |
| **Atl. Madrid** | **40** | 37 | 15 | 10 | 12 | 42 | 42 |
| **Betis** | **38** | 37 | 15 | 8 | 14 | 45 | 46 |
| **Siviglia** | **34** | 37 | 13 | 8 | 16 | 43 | 42 |
| **Valladolid** | **34** | 37 | 12 | 10 | 15 | 34 | 35 |
| **Murcia** | **32** | 37 | 13 | 6 | 18 | 31 | 51 |

### POULE RETROCESSIONE

3. GIORNATA: **Osasuna-Cadice 3-2; Sabadell-Athletic Bilbao 1-0; Santander-Las Palmas 1-3.**

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Athl. Bilbao** | **34** | 37 | 12 | 10 | 15 | 43 | 43 |
| **Las Palmas** | **33** | 37 | 13 | 7 | 17 | 46 | 54 |
| **Osasuna** | **31** | 37 | 10 | 11 | 16 | 31 | 43 |
| **Sabadell** | **29** | 37 | 9 | 11 | 17 | 30 | 54 |
| **Santander** | **28** | 37 | 10 | 8 | 19 | 37 | 55 |
| **Cadice** | **24** | 37 | 8 | 8 | 21 | 26 | 48 |

**N.B.:** La classifica tiene conto dei punti conseguiti nella prima fase.

## FRANCIA

(B.M.) 33. GIORNATA: **Nancy-Paris S.G. 0-0; Nizza-Metz 3-1; Nantes-Marsiglia 0-2; Rennes-Laval 1-2; Bordeaux-Tolosa 2-3; Sochaux-Monaco 2-1; Le Havre-Lens 0-0; Lilla-Brest 2-1; Tolone-Saint-Etienne 2-1; Racing Club-Auxerre 3-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Marsiglia** | **47** | 33 | 17 | 13 | 3 | 47 | 22 |
| **Bordeaux** | **46** | 33 | 17 | 12 | 4 | 50 | 23 |
| **Tolosa** | **42** | 33 | 16 | 10 | 7 | 47 | 26 |
| **Auxerre** | **40** | 33 | 14 | 12 | 7 | 36 | 27 |
| **Monaco** | **38** | 33 | 13 | 12 | 8 | 34 | 29 |
| **Metz** | **35** | 33 | 10 | 15 | 8 | 44 | 27 |
| **Paris S.G.** | **35** | 33 | 12 | 11 | 10 | 25 | 26 |
| **Laval** | **34** | 33 | 10 | 14 | 9 | 33 | 33 |
| **Brest** | **33** | 33 | 11 | 11 | 11 | 36 | 36 |
| **Nantes** | **33** | 33 | 11 | 11 | 11 | 29 | 29 |
| **Lens** | **33** | 33 | 10 | 13 | 10 | 32 | 34 |
| **Nizza** | **33** | 33 | 13 | 7 | 13 | 34 | 42 |
| **Lilla** | **31** | 33 | 11 | 9 | 13 | 35 | 34 |
| **Le Havre** | **31** | 33 | 8 | 15 | 10 | 35 | 39 |
| **Racing Club** | **28** | 33 | 10 | 8 | 15 | 32 | 40 |
| **St. Etienne** | **27** | 33 | 7 | 13 | 13 | 22 | 29 |
| **Tolone** | **27** | 33 | 7 | 13 | 13 | 29 | 39 |
| **Nancy** | **26** | 33 | 7 | 12 | 14 | 19 | 30 |
| **Sochaux** | **24** | 33 | 7 | 10 | 16 | 27 | 50 |
| **Rennes** | **17** | 33 | 5 | 7 | 21 | 19 | 50 |

## JUGOSLAVIA

(Z.R.) 28. GIORNATA: **Velez-Hajduk 0-1; Buducnost-Stella Rossa 0-2; Rijeka-Zeleznicar 2-1; Dinamo Vinkovci-Vardar 2-1; Celik-Osijek 2-0; Sarajevo-Radnicki 2-1; Partizan-Sutjeska 2-0; Spartak-Dinamo Zagabria 1-2; Sloboda-Pristina 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Vardar** | **33** | 28 | 13 | 7 | 8 | 35 | 29 |
| **Hajduk** | **33** | 28 | 13 | 7 | 8 | 37 | 33 |
| **Partizan*** | **29** | 28 | 13 | 9 | 6 | 45 | 25 |
| **Velez*** | **29** | 28 | 16 | 3 | 9 | 52 | 39 |
| **Dinamo Z.*** | **27** | 28 | 12 | 9 | 7 | 41 | 34 |
| **Buducnost*** | **26** | 28 | 13 | 6 | 9 | 35 | 28 |
| **Rijeka*** | **26** | 28 | 11 | 10 | 7 | 40 | 36 |
| **Osijek** | **26** | 28 | 11 | 4 | 13 | 30 | 36 |
| **Stella Rossa*** | **24** | 27 | 11 | 8 | 8 | 40 | 29 |
| **Radnicki** | **23** | 28 | 7 | 9 | 12 | 25 | 33 |
| **Zeleznicar*** | **22** | 28 | 11 | 6 | 11 | 44 | 34 |
| **Sutjeska*** | **22** | 27 | 10 | 8 | 9 | 43 | 38 |
| **Celik*** | **22** | 28 | 12 | 4 | 12 | 38 | 43 |
| **Dinamo V.** | **22** | 28 | 7 | 8 | 13 | 24 | 39 |
| **Pristina** | **21** | 28 | 7 | 7 | 14 | 25 | 39 |
| **Sarajevo*** | **20** | 28 | 10 | 6 | 12 | 31 | 42 |
| **Sloboda** | **20** | 28 | 5 | 10 | 13 | 26 | 40 |
| **Spartak** | **17** | 28 | 4 | 9 | 15 | 24 | 28 |

**N.B.:** con l'asterisco le squadre penalizzate di sei punti.

## URSS

(A.T.) 8. GIORNATA: **Spartak-Dinamo Mosca 1-1; Zenit-Ararat 0-0; Zhalghiris-Guria 0-0; Dinamo Minsk-Dinamo Tbilisi 0-0; Torpedo-Dnepr 1-0; Metallist-Shakhtjoer 1-0; Kajrat-Neftchi 3-1; Dinamo Kiev-ZSKA 1-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Spartak** | **14** | 8 | 6 | 2 | 0 | 17 | 5 |
| **Torpedo** | **12** | 8 | 5 | 2 | 1 | 8 | 3 |
| **Dinamo Minsk** | **10** | 8 | 3 | 4 | 1 | 7 | 3 |
| **Metallist** | **10** | 8 | 4 | 2 | 2 | 8 | 7 |
| **Zhalghiris** | **9** | 8 | 3 | 3 | 2 | 10 | 8 |
| **ZSKA** | **9** | 8 | 4 | 1 | 3 | 11 | 9 |
| **Ararat** | **7** | 8 | 3 | 1 | 4 | 5 | 13 |
| **Dinamo Mosca** | **7** | 7 | 2 | 3 | 2 | 5 | 6 |
| **Zenit** | **7** | 8 | 1 | 5 | 2 | 5 | 10 |
| **Dnepr** | **6** | 8 | 2 | 2 | 4 | 9 | 7 |
| **Shakhtjor** | **6** | 7 | 1 | 4 | 2 | 5 | 6 |
| **Guria** | **5** | 7 | 1 | 3 | 3 | 3 | 7 |
| **Kajrat** | **5** | 8 | 2 | 1 | 5 | 4 | 10 |
| **Neftchi** | **5** | 8 | 1 | 3 | 4 | 6 | 12 |
| **Dinamo Kiev** | **4** | 4 | 2 | 0 | 2 | 11 | 5 |
| **Dinamo Tbilisi** | **4** | 7 | 1 | 2 | 4 | 6 | 9 |

## BULGARIA

(E.E.) 26. GIORNATA: **Lokomotiv Sofia-Dimitrovgrad 5-0; Spartak Varna-CFKA 1-2; Beroe-Vrasta 5-0; Akademik-Vitosha 1-1; Pirin-Spartak Pleven 0-0; Lokomotiv Plovdiv-Etur 3-2; Slavia-Trakia 0-2; Chernomorets-Sliven 3-2.**

CLASSIFICA: **CFKA* 41; Vitosha 39; Slavia 35; Trakia 32; Lok. Sofia** 30; Sliven 25; Lok. Plovdiv 25; Etur 24; Vrasta 23; Pirin** 22; Spartak V. 21; Chernomorets 21; Beroe 19; Dimitrovgrad** 18; Spartak P.*** 17; Akademik** 16.**

**N.B.:** * Nuova denominazione dello Sredets.

** Un punto in meno per pareggio 0-0.

*** Due punti in meno per due pareggi 0-0.

## GRECIA

(T.K.) 26. GIORNATA: **AEK-Panathinaikos 0-3; Kalamarià-OFI 1-0; Giannina-Apollon 0-3; Diagoras-Olympiakos 0-1; Doxa-Ethnikos 2-2; Larissa-Veria 2-0; Panionios-Aris 3-0; PAOK-Iraklis 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Olympiakos** | **41** | 26 | 18 | 5 | 3 | 47 | 24 |
| **PAOK** | **35** | 26 | 13 | 9 | 4 | 39 | 20 |
| **Panathinaikos** | **34** | 26 | 13 | 8 | 5 | 38 | 23 |
| **OFI** | **31** | 26 | 14 | 3 | 9 | 38 | 26 |
| **Iraklis** | **29** | 26 | 12 | 5 | 9 | 32 | 27 |
| **Panionios** | **27** | 26 | 8 | 11 | 7 | 30 | 21 |
| **AEK** | **25** | 26 | 10 | 8 | 8 | 31 | 25 |
| **Larissa** | **25** | 26 | 7 | 5 | 11 | 24 | 28 |
| **Veria** | **23** | 26 | 9 | 5 | 12 | 29 | 41 |
| **Kalamaria** | **23** | 26 | 8 | 7 | 11 | 20 | 31 |
| **Aris** | **22** | 26 | 9 | 4 | 15 | 25 | 30 |
| **Ethnikos** | **22** | 26 | 7 | 8 | 11 | 26 | 35 |
| **Diagoras** | **20** | 26 | 8 | 4 | 14 | 28 | 33 |
| **Doxa** | **20** | 26 | 6 | 8 | 12 | 28 | 33 |
| **Apollon** | **19** | 26 | 6 | 7 | 13 | 20 | 37 |
| **Giannina** | **17** | 26 | 5 | 7 | 14 | 14 | 35 |

**N.B.:** AEK penalizzata di tre punti.

MARCATORI: **16 reti:** Anastopulos (Olympiakos); **13 reti:** Vultsef (Doxa); **13 reti:** Vlastos (OFI); **11 reti:** Saravakos (Panathinaikos.

## CIPRO

(T.K.) 24. GIORNATA: **Aris-Paralimni 4-0; Pezoporikos-Omonia 0-1; Olympiakos-Aradippu 3-2; Appolon-Apoel 0-2; Salamina-Ethnikos 1-1; Ermis-AEL 0-7; APOP-EPA 0-3; Anortosi-Alki 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Omonia** | **44** | 24 | 22 | 0 | 2 | 68 | 18 |
| **Apoel** | **38** | 24 | 15 | 8 | 1 | 42 | 7 |
| **EPA** | **32** | 24 | 13 | 6 | 5 | 34 | 17 |
| **AEL** | **31** | 24 | 12 | 7 | 5 | 47 | 20 |
| **Olympiakos** | **28** | 24 | 10 | 8 | 6 | 41 | 33 |
| **Apollon** | **26** | 24 | 10 | 6 | 8 | 36 | 24 |
| **Aris** | **26** | 24 | 8 | 10 | 6 | 35 | 29 |
| **Anortosi** | **25** | 24 | 7 | 11 | 6 | 25 | 24 |
| **APOP** | **21** | 24 | 6 | 9 | 9 | 28 | 33 |
| **Alki** | **20** | 24 | 4 | 12 | 8 | 20 | 29 |
| **Paralimni** | **20** | 24 | 7 | 6 | 11 | 26 | 43 |
| **Salamina** | **19** | 24 | 5 | 9 | 10 | 31 | 41 |
| **Ethnikos** | **19** | 24 | 4 | 11 | 9 | 22 | 34 |
| **Pezoporikos** | **18** | 24 | 2 | 14 | 8 | 14 | 19 |
| **Aradippu** | **11** | 24 | 1 | 9 | 14 | 17 | 43 |
| **Ermis** | **6** | 24 | 1 | 4 | 19 | 17 | 85 |

MARCATORI: **23 reti:** Zevisof (Omonia); **18 reti:** Savidis (Omonia); **17 reti:** Vernon (Olympiakos).

## PORTOGALLO

(M.M.D.S.) 27. GIORNATA: **Boavista-Rio Ave 1-0; Chaves-Salgueiros 4-0; Guimaraes-Academica 2-0; Benfica-Portimonense 1-1; Farense-Sporting 2-1; Maritimo-Braga 1-1; Varzim-Porto 0-2; Elvas-Belenenses rinviata.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Benfica** | **45** | 27 | 19 | 7 | 1 | 47 | 20 |
| **Porto** | **42** | 27 | 18 | 6 | 3 | 60 | 21 |
| **Guimaraes** | **39** | 27 | 14 | 11 | 2 | 41 | 17 |
| **Sporting** | **35** | 27 | 14 | 7 | 6 | 49 | 25 |
| **Chaves** | **30** | 27 | 12 | 6 | 9 | 38 | 36 |
| **Belenenses** | **27** | 26 | 12 | 3 | 11 | 47 | 33 |
| **Varzim** | **26** | 27 | 7 | 12 | 8 | 20 | 25 |
| **Portimonense** | **24** | 27 | 8 | 8 | 11 | 24 | 43 |
| **Boavista** | **23** | 27 | 7 | 9 | 11 | 28 | 33 |
| **Academica** | **23** | 27 | 6 | 11 | 10 | 20 | 30 |
| **Maritimo** | **22** | 27 | 8 | 6 | 13 | 29 | 43 |
| **Braga** | **21** | 27 | 8 | 5 | 14 | 26 | 33 |
| **Rio Ave** | **20** | 27 | 6 | 8 | 13 | 25 | 37 |
| **Salgueiros** | **20** | 27 | 5 | 10 | 12 | 19 | 39 |
| **Farense** | **19** | 27 | 6 | 7 | 14 | 30 | 41 |
| **Elvas** | **14** | 26 | 3 | 8 | 15 | 16 | 43 |

## FINLANDIA

(R.A.) 1. GIORNATA: **Ilves-Rops 1-0, Keps-Kups 1-1, Koparit-Reipas 0-0; Kuusysi-Haka 1-0; TPS-PPT 1-1; HJK-MP 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ilves** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| **Kuusysi** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| **Keps** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **Kups** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **Koparit** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| **Reipas** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| **TPS** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **PPT** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **HJK** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **MP** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **Rops** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| **Haka** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |

## GERMANIA OVEST

(W.M.) Stop al Bayern (ma il Francoforte non c'entra: i campioni non hanno giocato perchè all'Olympiastadion c'è stato il Papa) e ne approfitta l'Amburgo, pur se solo a metà, grazie al pareggio che gli anseatici (Balzis al 71') colgono a Stoccarda (Merkle al 51'). Virtualmente tagliato fuori dalla lotta per il titolo, l'Amburgo è in corsa per la Coppa UEFA, manifestazione cui tendono anche Werder Brema (sconfitto 1-0 a Manheim, gol di Fritz Walter al 12'), Bayer Uerdingen (sconfitto in casa dal Kaiserslautern), Bayer Leverkusen e Borussia Monchengladbach vincitori rispettivamente su Bochum e Homburg.

27. GIORNATA: **Bayer-Laverskusen Bochum 2-1; Bayer Uerdingen-Kaiserslautern 1-2; Homburg- Borussia Moenchengladbach 0-2; Stoccarda-Amburgo 1-1; Waldhof Mannehim-Werder Brema 1-0; Blau Weiss Berlino-Fortuna Duesseldorf 1-2; Borussia Dortmund-Colonia 1-1; Bayern-Eintracht Francoforte rinviata.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Bayern** | **40** | 26 | 15 | 10 | 1 | 52 | 25 |
| **Amburgo** | **37** | 27 | 15 | 7 | 5 | 48 | 27 |
| **Bayer L.** | **32** | 27 | 14 | 4 | 9 | 44 | 29 |
| **Kaiserslautern** | **31** | 27 | 12 | 7 | 8 | 48 | 37 |
| **Werder Brema** | **31** | 27 | 13 | 5 | 9 | 49 | 49 |
| **Stoccarda** | **30** | 26 | 12 | 6 | 8 | 46 | 27 |
| **Borussia D.** | **30** | 27 | 10 | 10 | 7 | 54 | 35 |
| **Colonia** | **30** | 27 | 12 | 6 | 9 | 42 | 39 |
| **Borussia M.** | **29** | 27 | 11 | 7 | 9 | 51 | 38 |
| **Bayer U.** | **28** | 27 | 10 | 8 | 9 | 42 | 39 |
| **Norimberga** | **28** | 27 | 10 | 8 | 9 | 50 | 49 |
| **Schalke 04** | **25** | 27 | 9 | 7 | 11 | 41 | 46 |
| **Bochum** | **24** | 27 | 6 | 12 | 9 | 34 | 31 |
| **Waldhof M.** | **24** | 27 | 8 | 8 | 11 | 43 | 51 |
| **Eintracht F.** | **19** | 26 | 5 | 9 | 12 | 31 | 40 |
| **Fortuna D.** | **16** | 27 | 6 | 4 | 17 | 34 | 75 |
| **Homburg** | **15** | 27 | 4 | 7 | 16 | 22 | 59 |
| **Blau-Weiss** | **13** | 26 | 2 | 9 | 15 | 25 | 60 |

MARCATORI: **20 reti:** Walter (Waldhof Mannheim); **18 reti:** Dickel (Borussia D.); **17 reti:** Völler (Werder Brema); **15 reti:** Rahn (Borussia M.).

## GERMANIA EST

(W.M.) 22. GIORNATA: **Stahl Brandenburg-Magdeburgo 3-1; Biscofswerda-Dynamo Berlino 2-0; Carl Zeiss Jena-Energie Cottbus 2-1; Lokomotive Lipsia Lipsia-Karl Marx Stadt 0-1; Wismut Aue-Vorwärts 0-4; Union Berlino-Rotweiss Erfurt 2-1; Stahl Riesa-Dynamo Dresda 0-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Dynamo Berlino** | **34** | 22 | 15 | 4 | 3 | 53 | 19 |
| **Dynamo Dresda.** | **31** | 22 | 11 | 9 | 2 | 43 | 21 |
| **Lok. Lipsia** | **31** | 22 | 13 | 5 | 4 | 31 | 17 |
| **Wismut Aue** | **28** | 22 | 11 | 6 | 5 | 32 | 21 |
| **Magdeburgo** | **24** | 22 | 9 | 6 | 7 | 34 | 28 |
| **Karl Marx Stadt** | **23** | 22 | 6 | 11 | 5 | 25 | 26 |
| **Carl Zeiss Jena** | **22** | 22 | 8 | 6 | 8 | 29 | 30 |
| **Stahl B.** | **22** | 22 | 7 | 8 | 7 | 23 | 27 |
| **Vorwärts** | **20** | 22 | 6 | 8 | 8 | 23 | 27 |
| **Rotweiss** | **19** | 22 | 6 | 7 | 7 | 26 | 27 |
| **Union Berlino** | **17** | 22 | 6 | 5 | 11 | 24 | 40 |
| **Energie Cottbus** | **13** | 22 | 5 | 3 | 14 | 18 | 44 |
| **Stahl Riesa** | **12** | 22 | 4 | 4 | 14 | 22 | 36 |
| **Bischofswerda** | **12** | 22 | 4 | 4 | 14 | 19 | 39 |

MARCATORI: **17 reti:** Pastor (Dynamo Berlino); **12 reti:** Backs (Dynamo Berlino), Minge (Dynamo Dresda), Pfahl (Stahl Riesa).

## SVIZZERA

(M.Z.) 24. GIORNATA: **Aarau-Wettingen 1-0; Basilea-Neuchatel Xamax 1-4; La Chaux de Fonds-Zurigo 1-3; Grasshoppers-Sion 1-1; Young Boys-Lucerna 1-1; Servette-San Gallo 3-1; Bellinzona-Vevey 3-1; Losanna-Locarno 3-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Neuchatel X.** | **38** | 24 | 17 | 4 | 3 | 60 | 21 |
| **Grasshoppers** | **35** | 24 | 15 | 5 | 4 | 48 | 27 |
| **Sion** | **33** | 24 | 13 | 7 | 4 | 62 | 30 |
| **Servette** | **30** | 24 | 14 | 2 | 8 | 55 | 36 |
| **Zurigo** | **29** | 24 | 10 | 9 | 5 | 39 | 31 |
| **Young Boys** | **26** | 24 | 9 | 8 | 7 | 39 | 27 |
| **Lucerna** | **26** | 24 | 8 | 10 | 6 | 41 | 33 |
| **Losanna** | **26** | 24 | 12 | 2 | 10 | 51 | 50 |
| **Bellinzona** | **25** | 24 | 9 | 7 | 8 | 37 | 35 |
| **San Gallo** | **23** | 24 | 9 | 5 | 10 | 32 | 39 |
| **Basilea** | **21** | 24 | 8 | 5 | 11 | 35 | 43 |
| **Aarau** | **21** | 24 | 7 | 7 | 10 | 27 | 31 |
| **Wettingen** | **16** | 24 | 5 | 6 | 13 | 27 | 36 |
| **Vevey** | **14** | 23 | 4 | 6 | 13 | 22 | 57 |
| **Locarno** | **13** | 23 | 4 | 5 | 14 | 34 | 53 |
| **Chaux de Fonds** | **6** | 24 | 1 | 4 | 19 | 20 | 80 |

L'UEFA L'HA SQUALIFICATO PER 5 ANNI

# ADIOS JUANITO!

La corrida di Madrid tra Real e Bayern ha lasciato il segno: in seguito al rapporto dell'arbitro scozzese Valentine, l'UEFA ha stabilito che i madridisti giochino le prossime due partite di Coppe europee a porte chiuse ed ha squalificato Juanito, reo dell'aggressione ad Augenthaler, per cinque anni. Per il ritorno di Moncao di Baviera, lo squalificato (quattro gare) è stato il tedesco Augenthaler, egli pure espulso per fallo di ritorsione su Hugo Sanchez. Altri squalificati per le semifinali delle Coppe europee sono stati lo spagnolo Guerri del Saragozza e il sovietico Bal della Dinamo Kiev per quattro giornate e l'olandese dell'Ajax John Bosman per due. La maggior sospensione, ad ogni modo, è stata inflitta all'albanese Afrit Ramadani sospeso per dieci anni in seguito all'aggressione nei confronti del rumeno Topolinshi, da parte sua squalificato per 4 giornata nel corso di Albania-Romania. □

**Per quest'aggressione ad Augenthaler nel corso di Real Madrid-Bayern,** fotoBorsari, **Juanito è stato espulso dall'arbitro Valentine il cui rapporto ha consentito all'Uefa di sospendere per cinque anni il «temperamentale» giocatore spagnolo.**

## INGHILTERRA

(G.S.) Mentre in Scozia, Souness e i suoi «Rangers» festeggiano lo scudetto (ma l'ex sampdoriano si è fatto espellere per la seconda volta nel presente campionato), in Inghilterra, teoricamente il Liverpool potrebbe succedere a se stesso. Solo in teoria, però, perchè gioco e calendario privilegiano l'Everton, peraltro già in classifica. Sabato scorso i «reds», hanno pagato la rabbia del Coventry che, sconfitto 0-3 in Coppa di Lega, si è rifatto battendo i campioni 1-0 (Pickering al 49'). Da parte sua l'Everton, non è andato al di là di un abbastanza squallido 0-0 in casa con Manchester City sempre più in odore di retrocessione.

### PRIMA DIVISIONE

40 GIORNATA: **Arsenal-Aston Villa 2-1; Charlton-Luton 0-1; Chelsea-Leicester 3-1; Coventry-Liverpool 1-0; Everton-Manchester City 0-0; Manchester United-Wimbledon 0-1; Nottingham Forest-Tottenham Hotspur 2-0; Oxford United-Norwich 0-1; Schefield Wedneday-Queens Park Rangers 7-1; Watford-Southampton 1-1; West Ham-Newcastle 1-1.** Recupero: **Watford-Coventry 2-3.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Everton** | **77** | 39 | 23 | 8 | 8 | 71 | 30 |
| **Liverpool** | **73** | 40 | 22 | 7 | 11 | 68 | 39 |
| **Tottenham** | **68** | 39 | 20 | 8 | 11 | 64 | 41 |
| **Arsenal** | **67** | 40 | 19 | 10 | 11 | 53 | 32 |
| **Luton** | **66** | 40 | 18 | 12 | 10 | 44 | 39 |
| **Norwich** | **65** | 40 | 16 | 17 | 7 | 51 | 49 |
| **Nottingham** | **62** | 40 | 17 | 11 | 12 | 62 | 49 |
| **Watford** | **60** | 40 | 17 | 9 | 14 | 66 | 53 |
| **Coventry** | **60** | 39 | 17 | 9 | 13 | 47 | 42 |
| **Wimbledon** | **60** | 40 | 17 | 9 | 14 | 53 | 49 |
| **Manchester Utd.** | **52** | 39 | 13 | 13 | 13 | 48 | 39 |
| **Chelsea** | **51** | 40 | 13 | 12 | 15 | 49 | 59 |
| **Queens Park** | **50** | 40 | 13 | 11 | 16 | 46 | 58 |
| **Sheffield W.** | **49** | 40 | 12 | 13 | 15 | 56 | 56 |
| **West Ham** | **49** | 40 | 13 | 10 | 17 | 50 | 66 |
| **Southampton** | **48** | 40 | 13 | 9 | 18 | 67 | 67 |
| **Newcastle** | **47** | 40 | 12 | 11 | 17 | 46 | 60 |
| **Oxford** | **42** | 40 | 10 | 12 | 18 | 41 | 67 |
| **Leicester** | **40** | 40 | 11 | 7 | 22 | 53 | 75 |
| **Charlton** | **38** | 40 | 9 | 11 | 20 | 40 | 54 |
| **Manchester C.** | **36** | 40 | 7 | 15 | 18 | 35 | 55 |
| **Aston Villa** | **36** | 40 | 8 | 12 | 20 | 43 | 74 |

MARCATORI: **32 reti:** C. Allen (Tottenham); **28 reti:** Rush (Liverpool); **24 reti:** Clarke (Everton); Stewart (Manchester City).

### SECONDA DIVISIONE

40. GIORNATA: **Birmingham-Grimsby 1-0; Brighton-Sheffield United 2-0; Derby County-Leeds 2-1; Huddersfield-Reading 2-0; Hull-Shrewsbury 3-0; Ipswich-Blackburn 3-1; Oldham-Plymouth 2-1; Portsmouth-Millwall 2-0; Stoke City-Bradford City 2-3; Sunderland-Crystal Palace 1-0; West Bromwich Albion-Barnsley 0-1.** Recuperi: **West Bromwich Albion-Portsmouth 1-0; Oldham-Brighton 2-1; Stoke-Hull 0-2; Bradford-Sunderland 3-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Derby** | **81** | 40 | 24 | 9 | 7 | 60 | 34 |
| **Portsmouth** | **78** | 40 | 23 | 9 | 8 | 52 | 25 |
| **Oldham** | **72** | 40 | 21 | 9 | 10 | 62 | 42 |
| **Ipswich** | **62** | 40 | 17 | 11 | 12 | 58 | 42 |
| **Leeds** | **62** | 40 | 17 | 11 | 12 | 54 | 42 |
| **Plymouth** | **61** | 40 | 16 | 13 | 11 | 59 | 50 |
| **Cristal Palace** | **59** | 40 | 18 | 5 | 17 | 50 | 50 |
| **Sheffield** | **54** | 40 | 14 | 12 | 14 | 48 | 48 |
| **Stoke** | **52** | 40 | 14 | 10 | 16 | 55 | 51 |
| **Barnsley** | **52** | 40 | 13 | 13 | 14 | 46 | 49 |
| **Blackburn** | **52** | 40 | 14 | 10 | 16 | 44 | 52 |
| **Bradford** | **51** | 40 | 14 | 9 | 17 | 58 | 60 |
| **West Bromwich** | **50** | 40 | 13 | 11 | 16 | 47 | 44 |
| **Millwall** | **50** | 40 | 14 | 8 | 18 | 38 | 41 |
| **Birmingham** | **50** | 40 | 11 | 17 | 12 | 47 | 56 |
| **Reading** | **49** | 40 | 13 | 10 | 17 | 49 | 58 |
| **Hull** | **49** | 40 | 12 | 13 | 15 | 36 | 53 |
| **Sunderland** | **47** | 40 | 12 | 11 | 17 | 46 | 55 |
| **Huddersfield** | **45** | 40 | 11 | 12 | 17 | 50 | 61 |
| **Shrewsbury** | **45** | 40 | 13 | 6 | 21 | 37 | 53 |
| **Grimsby** | **43** | 40 | 10 | 13 | 17 | 36 | 52 |
| **Brighton** | **39** | 40 | 9 | 12 | 19 | 37 | 51 |

MARCATORI: **21 reti:** Quinn (Portsmouth); **19 reti:** Wilson (Ipswich); **18 reti:** Tynan (Plymouth); **15 reti:** Senior (Reading).

## IRLANDA DEL NORD

**TNT GOLD CUP**

(S.C.) GRUPPO A - 6. GIORNATA: **Ballymena-Cliftonville 0-4; Coleraine-Linfield 2-1; Larne-Crusaders 2-1.** Riposava: **Carrick.** 7. GIORNATA: **Cliftonville-Carrick 3-0; Crusaders-Ballymena 0-0; Linfield-Larne 4-1.** Riposava: **Coleraine.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Linfield** | **9** | 6 | 4 | 1 | 1 | 13 | 4 |
| **Larne** | **9** | 6 | 4 | 1 | 1 | 13 | 9 |
| **Coleraine** | **8** | 6 | 3 | 2 | 1 | 9 | 7 |
| **Cliftonville** | **7** | 7 | 3 | 1 | 2 | 10 | 6 |
| **Ballymena** | **5** | 6 | 1 | 3 | 2 | 7 | 11 |
| **Carrick** | **2** | 6 | 0 | 2 | 4 | 4 | 14 |
| **Crusaders** | **2** | 6 | 0 | 2 | 4 | 5 | 12 |

GRUPPO B - 6. GIORNATA: **Ards-Portadown 2-1; Glenavon-Bangor 5-0; Glentoran-Distillery 2-0.** Riposava: **Newry.**

7. GIORNATA: **Bangor-Ards 0-2; Distillery-Glenavon 1-0; Portadown-Newry 0-2.** Riposava: **Glentoran.** Recuperi: **Bangor-Portadown 2-1; Distillery-Newry 4-2; Bangor-Glentoran 0-5.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Glentoran** | **11** | 6 | 5 | 1 | 0 | 19 | 2 |
| **Ards** | **8** | 6 | 4 | 0 | 2 | 12 | 7 |
| **Newry** | **6** | 6 | 3 | 0 | 3 | 10 | 8 |
| **Glenavon** | **5** | 6 | 2 | 1 | 3 | 9 | 6 |
| **Distillery** | **5** | 6 | 2 | 1 | 3 | 10 | 15 |
| **Portadown** | **4** | 6 | 2 | 0 | 4 | 7 | 11 |
| **Bangor** | **1** | 5 | 0 | 1 | 4 | 2 | 18 |

## EIRE

(S.C.) Recuperi: **Home Farm-Shamrock Rovers 1-3, Sligo Rovers-St. Patrick's 0-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Shamrock** | **39** | 22 | 18 | 3 | 1 | 51 | 16 |
| **Dundalk** | **30** | 22 | 12 | 6 | 4 | 39 | 19 |
| **Bohemians** | **29** | 22 | 11 | 7 | 4 | 30 | 21 |
| **Waterford** | **28** | 22 | 14 | 4 | 6 | 42 | 24 |
| **St. Patricks** | **23** | 28 | 7 | 9 | 6 | 22 | 21 |
| **Galway** | **22** | 22 | 8 | 6 | 8 | 25 | 25 |
| **Cork** | **18** | 22 | 7 | 4 | 11 | 30 | 33 |
| **Bray** | **17** | 22 | 6 | 5 | 11 | 25 | 33 |
| **Limerick** | **17** | 22 | 7 | 3 | 12 | 24 | 38 |
| **Sligo** | **16** | 28 | 6 | 4 | 12 | 23 | 38 |
| **Home Farm** | **13** | 22 | 6 | 1 | 15 | 24 | 48 |
| **Athlone** | **11** | 22 | 3 | 5 | 14 | 18 | 35 |

## SCOZIA

(G.S.) 43. GIORNATA: **Aberdeen-Rangers 1-1; Celtic-Falkirk 1-2; Clydebank-Motherwell 0-0; Dundee United-Hibernian 2-1; Hamilton-St. Mirren 1-0; Hearts-Dunede 1-3. recupero: Dundee United-Hamilton 2-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Rangers** | **67** | 43 | 30 | 7 | 6 | 84 | 23 |
| **Celtic** | **63** | 43 | 27 | 9 | 7 | 90 | 40 |
| **Dundee Utd.** | **59** | 42 | 24 | 11 | 7 | 65 | 34 |
| **Aberdeen** | **56** | 43 | 20 | 16 | 7 | 60 | 28 |
| **Hearts** | **53** | 42 | 20 | 13 | 9 | 62 | 42 |
| **Dundee** | **46** | 43 | 17 | 12 | 14 | 67 | 54 |
| **St. Mirren** | **36** | 43 | 12 | 12 | 19 | 36 | 50 |
| **Motherwell** | **32** | 43 | 10 | 12 | 21 | 42 | 64 |
| **Hibernian** | **31** | 43 | 9 | 13 | 21 | 42 | 69 |
| **Falkirk** | **26** | 43 | 8 | 10 | 25 | 30 | 67 |
| **Clydebank** | **24** | 43 | 6 | 12 | 25 | 34 | 91 |
| **Hamilton** | **21** | 43 | 6 | 9 | 28 | 36 | 86 |

## SCARPA D'ORO ADIDAS 1986/87

(dati aggiornati al 28 aprile)

| GIOCATORE | SQUADRA | GOL | PART. |
|---|---|---|---|
| **McClair** | Celtic | 34 | 42 |
| **Sirakov** | Vitosha | 33 | 25 |
| **McCoist** | Rangers | 33 | 42 |
| **Alexandrov** | Slavia S. | 31 | 25 |
| **C. Allen** | Tottenham | 31 | 39 |
| **Tanev** | Srerets | 28 | 25 |
| **Polster** | Austria V. | 27 | 25 |
| **Sanchez** | Real Madrid | 27 | 36 |
| **Rush** | Liverpool | 26 | 39 |
| **Eriksen** | Servette | 23 | 23 |
| **Van Basten** | Ajax | 23 | 29 |
| **Cotte** | West Ham | 22 | 39 |
| **Johnston** | Celtic | 22 | 42 |
| **Guillot** | Jeunesse | 21 | 19 |
| **Gomes** | Porto | 21 | 25 |

## PROTAGONISTA DELLE QUALIFICAZIONI, L'ITALIANO DI FRANCIA, DEB CON GOL

# CARMELO BIEN!

di **Bruno Monticone**

**PER I FRANCESI**, che pure lo amano e ammirano, il suo è un cognome quasi impronunciabile: non lascia ombra di dubbio sulle origini (siciliane) di Carmelo Miccichè, astro emergente del Metz, un vero rompicapo per i tifosi transalpini che inevitabilmente storpiano il cognome alla francese in «Missisc», radiocronisti compresi, s'intende! Ma è probabile che dovranno aggiornare in fretta la loro pronuncia. Il ragazzo è in piena ascesa. Miccichè-Missisc, piaccia o non piaccia, è oggi la novità più ghiotta — almeno sulla carta — che possa offrire il calcio francese ormai avviato inevitabilmente al «dopo» del suo periodo più aureo (titolo europeo, titolo olimpico, semifinali ai mondiali); al suo «dopo» cioè dell'era di giocatori come Platini, Giresse, Rocheteau, Lacombe, Battiston e così via che hanno scritto le pagine più belle e gloriose della storia del calcio transalpino. Guarda caso, proprio nella stagione più «miliardaria» del campionato francese, quella che annovera in locandina assi celebrati come Francescoli, Littbarski, Brown, Olarticoechea, Burruchaga, Paulo Cesar, il figliol prodigo Papin rientrato dal Belgio, Karl Heinz Förster, Lerby, i gemelli Vujovic, è venuto fuori questo ragazzino siculo-francese che sta facendo sognare il Metz a suon di gol e miliardi: si dice che qualche squadra transalpina, come le solite Olympique Marsiglia e Paris Saint Germain, abbia già offerto qualche cosa come 25 milioni di franchi, grosso modo 5 miliardi di lire, record indiscusso da queste parti, per ottenerne i servigi. Ed i soliti bene informati assicurano che dall'Italia, inevitabile, le avances non sono mancate: si parla insistentemente del Torino anche perché Luciano Moggi, general manager granata, sarebbe amico e concittadino (di Civitavecchia), di Carlo Molinari, altro oriundo italiano, presidente del club alsaziano, il quale, è bene ricordarlo, ha in pugno il ragazzo con un contratto valido fino al 1990.

**GOL.** Vediamolo questo Miccichè, autore di un gol al debutto in Nazionale. È esploso in questo campionato, sconfiggendo gli scettici che sul suo conto non erano mancati negli anni scorsi: 12 gol in una trentina di partite, nessuno su rigore, una media ben superiore a quella degli anni scorsi. Nella stagione '85-'86 il ragazzo aveva giocato 35 partite segnando otto volte; due anni fa le sue 27 presenze gli avevano fruttato tre gol. L'esplosione insomma è recente. Ma c'è chi dice che il fantasioso attaccante, con un piede alla Platini, sia anche alla base dell'ottimo campionato dei suoi colleghi attaccanti nel Metz: lo scozzese Black, acquistato in estate dall'Aberdeen, che doveva essere la stella degli alsaziani, ha segnato una decina di gol nella prima fase del campionato poi ha dovuto cedere lo scettro di «star» al siciliano!; Zenier, un tipetto che giocava anticamente nel Nancy con Platini (dove c'era chi giurava che fosse più forte di Platini: chi scrive se lo è sentito dire da un dirigente lorenese del Nancy allora ancora forte di Platini!), dopo anni di attesa, è finalmente esploso a 30 anni arrivando ai vertici della classifica capocannonieri. Ma quanto c'è di merito di Miccichè in queste performances? Probabilmente molto. Sta di fatto che Miccichè-Missisc si è creato la sua aureola con i gol e le belle prestazioni. Il suggello glielo ha dato Henry Michel, direttore tecnico della nazionale, che mercoledì scorso lo ha fatto esordire con i «bleu» contro l'Islanda al fianco di Stopyra, l'unico attaccante che — stando almeno al parere degli addetti ai lavori del calcio transalpino interpellati da «L'Équipe» — vale almeno quanto Miccichè.

**ITALIA.** È difficile dire, ora, quanta strada farà il ragazzo. Ed è anche difficile dire se, prima o poi, approderà in Italia. D'accordo che la sua carta d'identità dice che è nato il 26 agosto 1963 in Mosella, non lontano dalla Lorena di Platini, ma le sue origini sono chiaramente italiane. I suoi genitori — papà Vincenzo e mamma Rosaria — si erano trasferiti da queste parti una trentina di anni fa da San Michele di Gonzaria, nei pressi di Catania. Erano anni duri, il Sud offriva poco e la famiglia Miccichè, già ricca di due figli, Rosario e Pina, due dei fratelli maggiori di Carmelo, nati in Italia dovette cercare lavoro in Francia. Papà Vincenzo lo trovò alle acciaierie Sollac, l'industria che oggi, guarda caso, sponsorizza il Metz di suo figlio Carmelo. In Francia nacquero altri figli: Salvatore, appunto Carmelo e infine Gaetano, ultimo della serie. La famiglia Miccichè non ha mai rinunciato al passaporto italiano, così Carmelo possiede tuttora la doppia nazionalità, anche se calcisticamente è straniero a tutti gli effetti: arriva da federazione estera; poi il suo approccio con la nazionale francese (una presenza con la squadra olimpica contro la Germania Orientale nell'autunno 1986 e il match nella nazionale maggiore contro l'Islanda mercoledì), ha

Nella foto, **Carmelo Miccichè, autore di un gol europeo all'Islanda, con la maglia della sua squadra di club, il Metz. Di chiare origini italiane, sta affermandosi nel campionato transalpino**

## È CLAESEN L'EUROBOMBER

**7 reti:** Claesen (Belgio). **6 reti:** Altobelli (Italia). **4 reti:** Ekström (Svezia), Bregy (Svizzera), Zl. Vujovic (Jugoslavia). **3 reti:** Polster (Austria), Belanov (Urss); Tanev (Bulgaria). **2 reti:** Lineker e Waddle (Inghilterra), Vercauteren (Belgio), Knoflicek (Cecoslovacchia), Brady (Eire), Cooper (Scozia), Jorge Placido (Portogallo), Jovan, Piturça e Hagi (Romania), Linzmaier (Austria), Eloy (Spagna), Gullit e Van Basten (Olanda), Buda (Ungheria, Dziekanowski (Polonia), Busuttil (Malta), Saravakos (Grecia), Rush (Galles), Sadkov (Bulgaria). **1 rete:** Mabbutt, Anderson e Robson (Inghilterra), Savicevic (Jugoslavia), Stromberg, Hysen, Magnusson e Fredriksson (Svezia), Brigger, Weber e Egli (Svizzera), Coelho e Manuel Fernandes (Portogallo), Mizzi (Malta), Donadoni, Ferri, Bagni, Bergomi e Vialli (Italia), Scifo, Gerets, Ceulemans e Jansen (Belgio), Galvin e Stapleton (Eire), Johnston e McStay (Scozia), Litovchenko, Blochin, Kidiatullin e Zavarov (Urss), Thom e Kirsten (Germania Est), Lacatus, Belodedici, Bombescu, Mateut Ungureanu e Boloni (Romania), Ogris (Austria), Michel, Arteche, Calderé e Joaquim (Spagna), Minga e Muca (Albania), Hjelm (Finlandia), Slatter, Hodges, Philips e Jones (Galles), Janecka e Kula (Cecoslovacchia), Muhren e Bosman (Olanda), Christofis, Savidis e Savos (Cipro), Mitropoulos, Antoniou, Batsinilas e Bonovas (Grecia), Miccichè e Stopyra (Francia), Clarke (Irlanda), Molby (Danimarca), Langers (Lussemburgo), Sirakov e Koln (Bulgaria).
**Autoreti:** Nikolay (Cipro) e Pekkonen (Finlandia).

fatto ovviamente il resto, allontanandolo dall'Italia.

**ANASTASI.** Micciché, che non ha ancora compiuto 24 anni, è sposato con Livia, ragazza di origine spagnola, un elemento anche questo che accentua la sua internazionalità. Con il grande calcio ha avuto un impatto precoce. A soli 17 anni, il 21 aprile 1981, era già in prima squadra nel Metz. L'esordio avvenne contro il Lens. Un'apparizione sporadica. Poi la sorte, maligna, era in agguato a spezzare le prime illusioni: in un match di Coppa di Francia un grave infortunio: un duro colpo, addirittura il rischio di smettere con il calcio, Micciché fu costretto ad un anno di sosta forzata. Riemerse pian piano, attraverso squadre minori e formazioni dilettantistiche (come il Sarreguemines) e, finalmente, tre stagioni fa, il ritorno nel giro della prima squadra del Metz, prologo indispensabile all'esplosione. Micciché ha solo 24 anni, ma quanto tempo perduto? Le tappe, però, le sta bruciando. Ad inizio stagione era solo una promessa, ora sembra il piatto forte del prossimo calciomercato francese. Micciché non rinnega la sua italianità, ci mancherebbe! Il suo aspetto è decisamente più rivelatore dei suoi tratti italiani che non di quelli di francese del Nord (dicono che assomigli, fisicamente e nel gioco a «Pietruzzu» Anastasi, suo celeberrimo corregionale), ma Micciché, con estrema onestà, non fa mistero di sentirsi più «francese»: *«L'Italia calcistica finora non mi ha dato niente, la Francia tutto»,* ha ripetuto più volte. Le sue prospettive attuali, insomma, sono qui, anche se a suon di milioni (tanti!) potrebbe essere tentato dall'avventura italiana. Vi tornerebbe come straniero. Quasi una vendetta storica verso quel Paese che, trent'anni fa, non riuscì a regalare ai suoi genitori delle condizioni di vita giuste per restare a vivere, costringendoli all'avventura di tanti emigranti. Lui, Carmelo, è riuscito, grazie al pallone, ad uscire da quella logica, a diventare una piccola star che potrebbe diventare una grande star se solo fortuna e classe lo sorreggeranno. Ora se l'Italia lo rivuole deve pagarlo a peso d'oro. Nell'attesa il buon Micciché, tipo serio e di poche parole, cercherà di regalare al Metz ed al suo presidente l'oriundo Molinari, altre soddisfazioni. Al «Saint-Symphorien», lo stadio di Metz, l'idolo indiscusso è lui, anche se Zenier segna di più (grazie anche ai suoi «assist») e Black è il più pagato. □

# I RISULTATI, LE CLASSIFICHE E GLI APPUNTAMENTI

## GRUPPO 1

Albania, Austria, Romania, Spagna

**Romania** 4 Iovan 2, Lacatus, Hagi
**Austria** 0

**Austria** 3 Ogris, Polster, Linzmaier
**Albania** 0

**Spagna** 1 Michel
**Romania** 0

**Albania** 1 Minga
**Spagna** 2 Arteche, Joaquim

**Romania** 5 Piturca, Boloni, Hagi, Belodedici, Bombescu
**Albania** 1 Muca

**Austria** 2 Linzmaier, Polster
**Spagna** 3 Eloy 2, Carrasco

**Albania** 0
**Austria** 1 Polster

**Romania** 3 Piturca, Mateut, Ungureanu
**Spagna** 1 Calderé

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Romania | 6 | 4 | 3 | 0 | 1 | 12 | 3 |
| Spagna | 6 | 4 | 3 | 0 | 1 | 7 | 6 |
| Austria | 4 | 4 | 2 | 0 | 2 | 6 | 7 |
| Albania | 0 | 4 | 0 | 0 | 4 | 2 | 11 |

**DA DISPUTARE**

14-10-87 Spagna-Austria
28-10-87 Albania-Romania
18-11-87 Spagna-Albania
18-11-87 Austria-Romania

## GRUPPO 2

Italia, Malta, Portogallo, Svezia, Svizzera

**Svezia** 2 Ekström 2
**Svizzera** 0

**Portogallo** 1 Coelho
**Svezia** 1 Stromberg

**Svizzera** 1 Bregy
**Portogallo** 1 M. Fernandes

**Italia** 3 Donadoni, Altobelli 2
**Svizzera** 2 Brigger, Weber

**Malta** 0
**Svezia** 5 Hysen, Magnusson, Fredriksson, Ekström 2

**Malta** 0
**Italia** 2 R. Ferri, Altobelli

**Italia** 5 Bagni, Bergomi, Altobelli 2, Vialli
**Malta** 0

**Portogallo** 0
**Italia** 1 Altobelli

**Portogallo** 2 Jorge Placido 2
**Malta** 2 Mizzi, Busuttil

**Svizzera** 4 Egli, Bregy 3
**Malta** 1 Busuttil

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ITALIA | 8 | 4 | 4 | 0 | 0 | 11 | 2 |
| Svezia | 5 | 3 | 2 | 1 | 0 | 8 | 1 |
| Portogallo | 3 | 4 | 0 | 3 | 1 | 4 | 5 |
| Svizzera | 3 | 4 | 1 | 1 | 2 | 7 | 7 |
| Malta | 1 | 5 | 0 | 1 | 4 | 3 | 18 |

**DA DISPUTARE**

6-5-87 Svezia-Malta
3-6-87 Svezia-ITALIA
17-6-87 Svizzera-Svezia
23-9-87 Svezia-Portogallo
17-10-87 Svizzera-ITALIA
11-11-87 Portogallo-Svizzera
14-11-87 ITALIA-Svezia
15-11-87 Malta-Svizzera
5-12-87 ITALIA-Portogallo
20-12-87 Malta-Portogallo

## GRUPPO 3

Francia, Germania Est, Islanda, Norvegia, URSS

**Islanda** 0
**Francia** 0

**Norvegia** 0
**Germania Est** 0

**Islanda** 1 Sigurvirsson
**URSS** 1 Sulakvelidze

**Francia** 0
**URSS** 2 Belanov, Rats

**Germania Est** 2
**Islanda** 0

**URSS** 4 Litovchenko, Belanov, Blochin, Kidiatullin
**Norvegia** 0

**Germania Est** 2 Thom, Kirsten
**Francia** 0

**Francia** 2 Micciché, Stopyra
**Islanda** 0

**URSS** 2 Zavarov, Belanov
**Germania Est** 0

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| URSS | 7 | 4 | 3 | 1 | 0 | 9 | 1 |
| Francia | 4 | 4 | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 |
| Germania E. | 4 | 4 | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 |
| Islanda | 2 | 4 | 0 | 2 | 2 | 1 | 5 |
| Norvegia | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 4 |

**DA DISPUTARE**

3-6-87 Norvegia-URSS
3-6-87 Islanda-Germania Est
16-6-87 Norvegia-Francia
9-9-87 URSS-Francia
9-9-87 Islanda-Norvegia
23-9-87 Norvegia-Islanda
10-10-87 Germania Est-URSS
14-10-87 Francia-Norvegia
28-10-87 URSS-Islanda
28-10-87 Germania E.-Norvegia
18-11-87 Francia-Germania Est

## GRUPPO 4

Inghilterra, Irlanda del Nord, Jugoslavia, Turchia

**Inghilterra** 3 Lineker 2, Waddle
**Irlanda del Nord** 0

**Jugoslavia** 4 Zl. Vujovic 3, Savicevic
**Turchia** 0

**Inghilterra** 2 Mabbutt, Andersson
**Jugoslavia** 0

**Turchia** 0
**Irlanda del Nord** 0

**Irlanda del Nord** 0
**Inghilterra** 2 Robson, Waddle

**Irlanda del Nord** 1 Clarke
**Jugoslavia** 2 Stoikovic, Zl. Vujovic

**Turchia** 0
**Inghilterra** 0

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Inghilterra | 7 | 4 | 3 | 1 | 0 | 7 | 0 |
| Jugoslavia | 4 | 3 | 2 | 0 | 1 | 6 | 3 |
| Turchia | 2 | 3 | 0 | 2 | 1 | 0 | 4 |
| Irlanda del N. | 1 | 4 | 0 | 1 | 3 | 1 | 7 |

**DA DISPUTARE**

14-10-87 Jugoslavia-Irlanda del Nord
14-10-87 Inghilterra-Turchia
11-11-87 Jugoslavia-Inghilterra
11-11-87 Irlanda del Nord-Turchia
16-12-87 Turchia-Jugoslavia

## GRUPPO 5

Cipro, Grecia, Olanda, Polonia, Ungheria

**Ungheria** 0
**Olanda** 1 Van Basten

**Polonia** 2 Dziekanowski 2
**Grecia** 1 Anastopoulos

**Grecia** 2 Mitropulos, Anastopoulos
**Ungheria** 1 Buda

**Olanda** 0
**Polonia** 0

**Cipro** 2 Christofis, Savidis
**Grecia** 4 Antoniou, aut. Nikolau Batsilinas, Anastopoulos

**Cipro** 0
**Olanda** 2 Gullit, Bosman

**Grecia** 3 Anastopulos 2, Bonovas
**Cipro** 1 Savos

**Cipro** 0
**Ungheria** 1 Buda

**Olanda** 1 Van Basten
**Grecia** 1 Saravakos

**Polonia** 0
**Cipro** 0

**Grecia** 1 Saravakos
**Polonia** 0

**Olanda** 2 Gullit, Muhren
**Ungheria** 0

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Grecia | 9 | 6 | 4 | 1 | 1 | 12 | 7 |
| Olanda | 8 | 5 | 3 | 2 | 0 | 6 | 1 |
| Polonia | 4 | 4 | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 |
| Ungheria | 2 | 4 | 1 | 0 | 3 | 2 | 5 |
| Cipro | 1 | 5 | 0 | 1 | 4 | 3 | 10 |

**DA DISPUTARE**

17-5-87 Ungheria-Polonia
23-9-87 Polonia-Ungheria
14-10-87 Ungheria-Grecia
14-10-87 Polonia-Olanda
28-10-87 Olanda-Cipro
11-11-87 Cipro-Polonia
2-12-87 Ungheria-Cipro
16-12-87 Grecia-Olanda
16-12-87 Ungheria-Cipro
16-12-87 Grecia-Olanda

## GRUPPO 6

Cecoslovacchia, Danimarca, Finlandia, Galles

**Finlandia** 1 Hjelm
**Galles** 1 Slatter

**Cecoslovacchia** 3 Janecka, Knoflicek, Kula
**Finlandia** 0

**Danimarca** 1 aut. Pekkonen
**Finlandia** 0

**Cecoslovacchia** 0
**Danimarca** 0

**Galles** 4 Rush, Hodges, Phillips, Jones
**Finlandia** 0

**Finlandia** 0
**Danimarca** 1 Mölby

**Galles** 1 Rush
**Cecoslovacchia** 1 Knoflicek

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Danimarca | 5 | 3 | 2 | 1 | 0 | 2 | 0 |
| Galles | 4 | 3 | 1 | 2 | 0 | 6 | 2 |
| Cecoslovacchia | 4 | 3 | 1 | 2 | 0 | 4 | 1 |
| Finlandia | 1 | 5 | 0 | 1 | 4 | 1 | 10 |

**DA DISPUTARE**

3-6-87 Danimarca-Cecoslovacchia
9-9-87 Galles-Danimarca
9-9-87 Finlandia-Cecoslovacchia
14-10-87 Danimarca-Galles
11-11-87 Cecoslovacchia-Galles

## GRUPPO 7

Belgio, Bulgaria, Eire, Lussemburgo, Scozia

**Belgio** 2 Claesen, Scifo
**Eire** 2 Galvin, Brady

**Scozia** 0
**Bulgaria** 0

**Lussemburgo** 0
**Belgio** 6 Gerets, Claesen 3, Ceulemans, Vercauteren

**Eire** 0
**Scozia** 0

**Scozia** 3 Cooper 2, Johnston
**Lussemburgo** 0

**Belgio** 1 Jansen
**Bulgaria** 1 Danev

**Scozia** 0
**Eire** 1 Brady

**Bulgaria** 2 Sadkov, Tanev
**Eire** 1 Stapleton

**Belgio** 4 Claesen 3, Vercauteren
**Scozia** 1 McStay

**Eire** 0
**Belgio** 0

**Lussemburgo** 1 Langers
**Bulgaria** 4 Sadov, Sirakov Tanev, Kolev

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Belgio | 7 | 5 | 2 | 3 | 0 | 13 | 4 |
| Bulgaria | 6 | 4 | 2 | 2 | 0 | 7 | 3 |
| Eire | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 4 | 4 |
| Scozia | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 4 | 5 |
| Lussemburgo | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 | 1 | 13 |

**DA DISPUTARE**

28-5-87 Lussemburgo-Eire
9-9-87 Eire-Lussemburgo
23-9-87 Bulgaria-Belgio
14-10-87 Scozia-Belgio
14-10-87 Eire-Bulgaria
11-11-87 Belgio-Lussemburgo
11-11-87 Bulgaria-Scozia
2-12-87 Lussemburgo-Scozia

# BRAVO, OSPITALETTO!

Ospitaletto in C1 con quattro giornate di anticipo. Si tratta di un'impresa straordinaria anche se non priva di precedenti visto che era già riuscita al Fano nella stagione 1978-79, poi ripetuta dal Legnano nel 1982-83 a da Livorno e Reggina l'anno successivo. C'è stato anche chi ha saputo far meglio, ovvero il Teramo che lo scorso anno suggellò la promozione matematica con cinque turni di anticipo rispetto alla conclusione dei campionati. Al di là di queste considerazioni, di per sé significative, l'impresa dell'Ospitaletto merita larghi elogi soprattutto per due ragioni: una di ordine tecnico, l'altra psicologica. Tecnicamente l'undici bergamasco allenato dal bravo Maifredi si è subito imposto all'attenzione della critica per aver proposto un calcio pratico, essenziale, una manovra armoniosa, logica, razionale. Supportato da diversi validi elementi (tra questi il giovane Di Sarno, al quale non a caso lo scorso anno assegnammo il premio come miglior giocatore della Serie C2), l'undici bergamasco ha infilato una serie di risultati straordinario che si possono concretizzare, insieme all'ininterrotto primato in graduatoria, con una serie iniziale di ben ventiquattro partite senza sconfitte, e con il primato di imbattibilità iniziale assoluto per l'intera Serie C (1109 minuti) stabilito dal suo portiere Cusin, ora convocato, matematicamente nella rappresentativa azzurra che nei prossimi giorni parteciperà a un quadrangolare in Scozia. Psicologico perchè non era facile ritrovare forza, concentrazione e volontà per realizzare un obiettivo, quello appunto della promozione, che per due anni di seguito era stato fallito in circostanze a dir poco singolari (sconfitta per due volte in uno spareggio promozione e sempre ai calci di rigore). Un «bravo», questo Ospitaletto lo merita davvero.

**Orio Bartoli**

**Come in un film giallo, il colpo di scena arriva inaspettato: è il 90' quando Di Baia,** in alto, **realizza il gol-vittoria per il Francavilla, che con questo successo agguanta la Vis Pesaro in testa alla classifica.** Sopra, **un'uscita volante di Moscatelli;** a fianco, **Giorgio Rumignani, allenatore del Francavilla;** a destra, **l'abruzzese Bruzzone cerca di sottrarsi alla stretta marcatura dei difensori avversari** (fotoSantandrea/AS)

## IL MANTOVA SPERA ANCORA GRAZIE AL GIOVANE ATTACCANTE DI SCUOLA NAPOLETANA

# CASTELLONE IN ARIA

Di questi tempi, la C1 fa eccezione: alla politica non si va alle promozioni anticipate. I presupposti per la «crisi di campionato» c'erano tutti . Piacenza e Padova attese all'allungo decisivo e la Reggiana al varco di un impegno casalingo non facilissimo, per le posizioni di testa. Anche in coda, il quiz-salvezza aveva in teoria buone prospettive di soluzione anticipata. Invece niente: la Rondinella è tornata in corsa prepotentemente, la Lucchese sembra inguaiata anche se non con l'acqua alla gola, il Mantova (di conseguenza) continua a cullare sogni arditissimi ma all'atto pratico non impossibili, la Carrarese è costretta a rimboccarsi le maniche dopo la caduta di Cento, lo Spezia non scaccia la minaccia dell'Ancona ed i dorici si mantengono pienamente in corsa. Più lineare, invece, la situazione nella zona-Coppa Italia: per quattro posti disponibili, ci sono già due autorevoli ipoteche da parte di Spal e Centese. La Reggiana, in caso di fallito aggancio, è già sicura del terzo posto. Per la piazza rimanente sono in lotta la grande sorpresa del torneo, il Fano, e la grande delusione, il Monza. È soprattutto la brillante Reggiana, comunque, che ispira l'incerto filo conduttore del campionato. L'indomita formazione di Nello Santin ha sconfitto soffrendo il Rimini grazie ad un gol dell'uomo che forse meglio la rappresenta dal punto di vista del carattere: il mediano Di Curzio, giocatore sempre generoso ed infaticabile lavoratore del centrocampo. Sofferto il punto conquistato dal Padova a Trento. I biancorossi di Buffoni, costretti ad inseguire dopo la rete di Gregoric, lo hanno conseguito nella ripresa con il presioso De Re. Al di là del risultato, tutt'altro che negativo, però, il Padova ha offerto l'impressione di una squadra un tantino stanca, forse logorata dal lungo cammino di testa. □

### RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI: **Centese-Carrarese 2-0; Fano-Spal 1-1; Legnano-Rondinella 0-1; Mantova-Lucchese 2-1; Prato-Piacenza 0-0; Reggiana-Rimini 1-0; Spezia-Ancona 1-1; Trento-Padova 1-1; Virescit-Monza 2-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Piacenza** | **45** | 30 | 19 | 7 | 4 | 48 | 24 |
| **Padova** | **43** | 30 | 17 | 9 | 4 | 36 | 14 |
| **Reggiana** | **41** | 30 | 15 | 11 | 4 | 31 | 17 |
| **Spal** | **34** | 30 | 12 | 10 | 8 | 37 | 32 |
| **Centese** | **33** | 30 | 9 | 15 | 6 | 25 | 21 |
| **Monza** | **30** | 30 | 11 | 8 | 11 | 28 | 22 |
| **Fano** | **30** | 30 | 11 | 8 | 11 | 33 | 28 |
| **Virescit** | **29** | 30 | 6 | 17 | 7 | 34 | 34 |
| **Trento** | **29** | 30 | 8 | 13 | 9 | 27 | 31 |
| **Prato** | **28** | 30 | 6 | 16 | 8 | 15 | 16 |
| **Rimini** | **28** | 30 | 7 | 14 | 9 | 29 | 32 |
| **Lucchese** | **27** | 30 | 8 | 11 | 11 | 16 | 20 |
| **Rondinella** | **26** | 30 | 7 | 12 | 11 | 26 | 30 |
| **Spezia** | **26** | 30 | 7 | 12 | 11 | 24 | 32 |
| **Carrarese** | **26** | 30 | 8 | 10 | 12 | 21 | 35 |
| **Ancona** | **25** | 30 | 5 | 15 | 10 | 20 | 24 |
| **Mantova** | **23** | 30 | 6 | 11 | 13 | 20 | 31 |
| **Legnano** | **17** | 30 | 2 | 13 | 15 | 13 | 40 |

PROSSIMO TURNO (17 maggio, ore 16): **Ancona-Rondinella; Carrarese-Prato; Monza-Mantova; Padova-Centese; Piacenza-Lucchese; Rimini-Legnano; Spal-Spezia; Trento-Fano; Virescit-Reggiana.**

### LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1 **Benevelli** (Padova)
2 **Pecorario** (Virescit)
3 **Albi** (Reggiana)
4 **Grani** (Trento)
5 **Costacurta** (Monza)
6 **Cesario** (Mantova)
7 **Palazzese** (Spezia)
8 **Calderini** (Rondinella)
9 **Castellone** (Mantova)
10 **De Vecchi** (Reggina)
11 **Mosele** (Virescit)
Arbitro: **Ceccarini di Livorno.**

### MARCATORI

**12 reti:** Fermanelli (Spal, 1 rigore); **10 reti:** Simonetta (Piacenza), D'Agostino (Reggiana, 3), Cornacchini (Fano, 3); **9 reti:** Madonna (3) e Serioli (Piacenza), Cinquetti (Rimini), Ferretti (Spezia, 4); **8 reti:** Mariani (Padova), Mosele (Virescit), Brescini (Fano).

### Centese-Carrarese 2-0

**CENTESE:** Amato, Aloise, Tosi, Zamparutti, Artioli, Pizzi (80' Mari), Zanandrea, Tardini, Cesati, Bramini (76' Mocci), Briaschi. 12. Bizzarri, 14. Benfenati, 16. Vinci.
**Allenatore:** Specchia.

**CARRARESE:** Savaroni, Merli, Sacchetti (46' Belardinelli), Burgato, Sbravati, Danelutti, Corsi, Giua, Pasquini, Fiordisaggio, Baglieri. 12. Grassi, 13. Zaccagna, 14. Figaia, 15. Ravenna.
**Allenatore:** Benetti.
**Arbitro:** Boggi di Salerno.
**Marcatori:** 18' Cesati, 61' Pizzi.

### Mantova-Lucchese 2-1

**MANTOVA:** Brocchi, Mazzi, Terraciano, Groppi, Bertoldo (70' Antonioli), Cesario, Corti, Cristiani, Mutti, Avanzi, Cassa (55' Castellone). 12. Sartini, 13. Zaninetti, 15. Zaccheddu.
**Allenatore:** Angelillo.

**LUCCHESE:** Dal Molin, Casarotto, Fiondella, Fusini, Rocco, Tassara, Cessario, Spigoni (85' Gabbriellini), Righetti, Gabriele, Viviani (75' Veronici). 12. Buso, 13. Russo, 15. Romitf.
**Allenatore:** Melani.
**Arbitro:** Ingargiola di Marsala.
**Marcatori:** 32' Viviani (L), 77' e 88' Castellone (M).

### Spezia-Ancona 1-1

**SPEZIA:** Rollandi, Stabile, Merendi, Brilli, Borgo, Boggio, Palazzese (64' Carnasciali), Pillon, Ascagni, Ferretti, Telesio. 12. Budoni, 13. Di Fraia, 15. Puppi, 16. Zappasodi.
**Allenatore:** Carpanesi.

**ANCONA:** Recchi, Colasante, Roncaglia, Moro (70' Ferretti), Panizza, Pregnolato, D'Adderio, Spigarelli, Coltorti (64' Galluzzo), Gadda, Paci. 12. Belletta, 13. Farsoni, 15. Koetting.
**Allenatore:** Cadè.
**Arbitro:** Arcovito di Messina.
**Marcatori:** 17' Ferretti (S), 83, Galluzzo (A).

### Fano-Spal 1-1

**FANO:** Grilli, Mancini, Borsella, Riccitelli, Vulpiani, Romani, Rossi II, Rossi I (70' Manari), Bresciani, Giunchi (85' Tota), Cornacchini. 12. Di Iorio, 13. Pierobon, 14. Paraluppi.
**Allenatore:** Ciaschini.

**SPAL:** Cervellati, Mastrocinque, Tedoldi, Nardini, Mauri, Doni, Malvolti, Fermanelli, Foglietti, Paganelli, Paradiso (76' Buriani). 12. Piraccini, 13. Primizio, 15. D'Eustachio, 16. Razza.
**Allenatore:** Mazzola.
**Arbitro:** Cardona di Milano.
**Marcatori:** 5' Cornacchini (F), 22' Fermanelli (S).

### Prato-Piacenza 0-0

**PRATO:** Vettore, Napolitano, Guerra, Vignini, Cornacchia, Marchini, Loi (46' Carillo), Landi (83' Turchi), Marescalco, Torracchi, Di Stefano. 12. Berti, 14. Nannelli, 16. Taffi.
**Allenatore:** Orrico.

**PIACENZA:** Bordoni, Comba, Fontana, Tomasoni (84' Nardecchia), Casabianca, Snidaro, Madonna, Tessariol, Serioli, Roccatagliata, Simonetta. 12. Pellini, 14. Signori, 15. Bottazzi, 16. Cossali.
**Allenatore:** Rota.
**Arbitro:** Monni di Sassari.

### Trento-Padova 1-1

**TRENTO:** Quironi, Terzi, Gabrieli, Grani, Vitillo, Venturi, Tinti (64' Salvigni), Telch, Gregoric, Mauro, Tintisona (83' Lucchetta). 12. Pelosin, 15. Zenari.
**Allenatore:** Ferrario.

**PADOVA:** Benevelli, Donati, Tonini (55' Bianchi), Da Re, Fabbri, Ruffini, Cupini, Favaro, Gibellini, Valigi, Mariani (75' Zanin). 12. Bisioli, 15. Carrara.
**Allenatore:** Buffoni.
**Arbitro:** Ceccarini di Livorno.
**Marcatori:** 27' Gregoric (TN), 60' Da Re (PD).

### Legnano-Rondinella 0-1

**LEGNANO:** Aiani, Zubiani, Conti, Vivaldi, Masconi, Ranghetti (46' Lombardo), Ramundo (46' Remidi), Pietta, Tirapelle, Landonio, Elli. 12. Cantoni, 13. Leoni, 16. Cappelletti.
**Allenatore:** Ardemagni.

**RONDINELLA:** Beni, Sarti, Maresca, Balli, Lazzerini, Mitri, Labardi, Calderini, Bardi, Restelli, Torregrossa (89' Del Bino). 12. Mareggini, 14. Cilona, 15. Casiraghi, 16. Terzigni.
**Allenatore:** Toneatto.
**Arbitro:** Pomentale di Bologna.
**Marcatori:** 38' Restelli.

### Reggiana-Rimini 1-0

**REGGIANA:** Facciolo, Albi, Peroncini (80' Mandotti), Di Curzio, Apolloni, Dominissini, Donà, De Vecchi, Bonesso, Scarpa, Macina. 12.. Daviddi, 13. Tanzi, 15. Cocca.
**Allenatore:** Santin.

**RIMINI:** Venturelli, Manzi, Deogratias, Mattei, Lombardi, Pazzini, Cangini, Serra (70' Mulinacci), Fabbri (79' Magliocca), Maddaloni, Cinquetti. 12. Bonati, 13. Buffoni, 14. Ciriaco.
**Allenatore:** Jaconi.
**Arbitro:** Arcangeli di Terni.
**Marcatore:** 69' Di Curzio.

### Virescit-Monza 2-1

**VIRESCIT:** Dal Bello, Rossi (Pecorario al 22'), Astolfi, Fortunato, Monti, Crotti (Palese al 70'), Filosofi, Nunziata, Adami, Benaglia, Mosele. 12. Locatelli, 14. Giorgi, 16. Cambiaghi.
**Allenatore:** Magistrelli.

**MONZA:** Pinato, Saltarelli (Giaretta al 26'), Fontanini, Brioschi (Maragliulo al 46'), Costacurta, Tacconi, Bolis, Saini, Casiraghi, Monguzzi, Auteri. 12. Torresi, 14. Catto, 15. Spollon.
**Allenatore:** Pasinato.
**Arbitro:** Taverniti di Roma.
**Marcatori:** Adami (V) al 14', Mosele (V) al 30', Tacconi (M) al 64'.

## GRAZIE A DUE GOL DEL SUO BOMBER, IL LICATA DI AVVICINA ALLA SALVEZZA

# SALUTO ROMANO

Accomunate dalla delusione, oltre che dal pareggio, Salernitana e Casertana non hanno onorato nel migliore dei modi un derby definito «nobile», per la Serie C. I rossoblù non sono riusciti nell'impresa ed ora vedono allontanarsi inesorabilmente la coppia Barletta-Catanzaro. Anzi: se Di Michele non avesse sciupato un calcio di rigore, forse Caserta avrebbe già mestamente dovuto pensare solo alla prossima stagione. A quattro giornate dal termine, invece, si apre ancora qualche spiraglio di speranza per la Casertana, che già lo scorso anno fu ottima protagonista ma riuscì ad ottenere solo il terzo posto. In testa si è formata una coppia: il pareggio nel derby di Monopoli costringe adesso il Barletta a braccetto del Catanzaro. Per i pugliesi di Pippo Marchioro non si è trattato però di un passo falso. Scarnecchia e compagni già da qualche domenica sembrano intenzionati ad amministrare saggiamente i due preziosissimi punticini il vantaggio, badando soprattutto a non incorrere in particolari e pericolosissimi scivoloni. Ispirato dal pragmatismo, anche il Catanzaro prosegue la sua marcia sicura. Tanto per cambiare, i calabresi ringraziano il «sempreverde» Palanca. «Massimè» secondo l'affettuosa definizione dei tifosi, ha sbloccato il risultato contro il coriaceo Campania e spianato per l'ennesima volta la strada alla sua squadra. Nelle zone basse, sembra mettersi male per il Benevento. I campani sono stati raggiunti sul pari casalingo del Cosenza, in una partita infuocata risoltasi nei minuti di recupero. Quasi inevitabili, anche se fermamente deprecabili, gli incidenti al termine della gara, durante la quale il portiere cosentino Simoni aveva fatto il... Passarella andando a scalciare un raccattapalle. Buon passo avanti, invece, per il Licato del «doppiettista» Romano. □

### RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI: **Benevento-Cosenza 1-1; Brindisi-Livorno 0-0; Catanzaro-Campania 2-1; Foggia-Teramo 1-0; Licata-Reggina 3-0; Monopoli-Barletta 1-1; Salernitana-Casertana 0-0; Siena-Martina 0-0; Sorrento-Nocerina 1-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Catanzaro** | **38** | 30 | 15 | 8 | 7 | 38 | 21 |
| **Barletta** | **38** | 30 | 13 | 12 | 5 | 36 | 27 |
| **Casertana** | **36** | 30 | 11 | 14 | 5 | 26 | 19 |
| **Campania** | **33** | 30 | 10 | 13 | 7 | 28 | 23 |
| **Monopoli** | **32** | 30 | 12 | 8 | 10 | 25 | 19 |
| **Teramo** | **32** | 30 | 12 | 8 | 10 | 23 | 23 |
| **Foggia** | **31** | 30 | 13 | 10 | 7 | 27 | 20 |
| **Nocerina** | **31** | 30 | 14 | 3 | 13 | 29 | 25 |
| **Cosenza** | **31** | 30 | 10 | 11 | 9 | 28 | 27 |
| **Salernitana** | **29** | 30 | 10 | 9 | 11 | 22 | 27 |
| **Licata** | **28** | 30 | 10 | 8 | 12 | 34 | 36 |
| **Reggina** | **28** | 30 | 7 | 14 | 9 | 18 | 23 |
| **Livorno** | **28** | 30 | 7 | 14 | 9 | 15 | 21 |
| **Brindisi** | **27** | 30 | 8 | 11 | 11 | 24 | 25 |
| **Martina** | **26** | 30 | 7 | 12 | 11 | 23 | 29 |
| **Benevento** | **24** | 30 | 7 | 10 | 13 | 19 | 26 |
| **Siena** | **22** | 30 | 5 | 12 | 13 | 12 | 24 |
| **Sorrento** | **21** | 30 | 8 | 5 | 17 | 26 | 38 |

PROSSIMO TURNO (17 maggio, ore 16): **Barletta-Teramo; Brindisi-Foggia; Campania-Siena; Casertana-Licata; Cosenza-Salernitana; Livorno-Benevento; Martina-Monopoli; Nocerina-Catanzaro; Reggina-Sorrento.**

### LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1 **Boldini** (Livorno)
2 **Codispoti** (Foggia)
3 **Napoli** (Licata)
4 **Giordano** (Casertana)
5 **Caramelli** (Catanzaro)
6 **Strano** (Benevento)
7 **Collevecchio** (Teramo)
8 **Cerri** (Monopoli)
9 **Lanci** (Monopoli)
10 **Romano** (Licata)
11 **Silvestri** (Foggia)
Arbitro: **Beschin di Legnago.**

### MARCATORI

**14 reti:** Palanca (Catanzaro, 2 rigori); **13 reti:** D'Ottavio (Barletta, 3); **11 reti:** Baldini (Foggia); **10 reti:** Crialesi (Benevento, 4), Bonaldi (Casertana); **9 reti:** Lanci (Monopoli), Da Re (Teramo, 3); **8 reti:** Lamia Caputo (Nocerina, 3), Casale (Campania).

### Benevento-Cosenza 1-1

**BENEVENTO:** Cotugno, Siviero, Sergio, Iscaro, D'Adamo, Strano, Antonioli (56' Baldassarri), D'Alessandro, Birigozzi (95' Ciullo), Di Lascio, Crialesi. 12. Castignani, 13. Colasanto, 14. Zotti.
**Allenatore:** Rampanti.

**COSENZA:** Simoni, Marino, Giansanti, Maniero, Nicolucci, Schio, Galeazzi (80' Padovano), Rocca (69' Presicci), Messina, Lombardo, Mirabelli. 12. Fantini, 13. Simeoni, 16. Spinelli.
**Allenatore:** Di Marzio.
**Arbitro:** Conforti di Macerata.
**Marcatori:** 78' Birigozzi (B), 94' Presicci (C).

### Foggia-Teramo 1-0

**FOGGIA:** Ciucci, Codispoti, De Marco, Armenise, Abate, Pidone, Fratena, Rossi, Baldini, Limone (82' Costa), Grande (46' Silvestri). 12. Cangelosi, 13. Fabbiano, 14. La Grasta.
**Allenatore:** Balestri.

**TERAMO:** Barboni, Cossaro, Pierleoni, Salvatori, Schirarldi, Solfrini, Collevecchio, Bucciarelli (46' Moretti), Cappellacci, Da Re (69' Baracco), Bresciani. 12. Oliverio, 14. Del Prete, 16. Simoni.
**Allenatore:** Luzii.
**Arbitro:** Pecoretti di Trento.
**Marcatore:** 60' Silvestri.

### Salernitana-Casertana 0-0

**SALERNITANA:** Mancuso, Ferrara, Brancale (64' Tappi), Maranzano, Manzo, Billia, Perrotta, Favo, Rizzo, Pedrazzini (74' Petrullo), Di Michele. 12. Zazzaro, 14. Crusco, 15. Mariano.
**Allenatore:** Russo.

**CASERTANA:** Battara, Buccilli, Feola, Giordano, Lorieri, Morganti, Perillo (56' Roccotelli), Troise, Roso, Bonaldi, Gambereri (31' Petriello). 12. Cardinale, 13. Acconcia, 14. Cerbone.
**Allenatore:** Materazzi.
**Arbitro:** Bruni di Arezzo.

### Brindisi-Livorno 0-0

**BRINDISI:** Spagnuolo, Pierini, Rodia (82' Piccino), Bonanni, Borsari, Cirani, Marini, Raggi (46' Zaccaro), Gagliano, Crafa, Vitali. 12. Laveneziana, 15. Benarrivo, 16. Luceri.
**Allenatore:** Ansaloni.

**LIVORNO:** Boldini, Dal Canto, Dondoni, Pontis, Manetti, Falsettini, Piccini, Casilli, D'Este (55' D'Agostino), Mazzoni, Ruotti (67' Susi). 12. Baldini, 13. Lucchi, 14. Ferrante.
**Allenatore:** Mattè.
**Arbitro:** Satariano di Palermo.

### Licata-Reggina 3-0

**LICATA:** Zangara, Napoli, Irrera, Taormina, Giacomarro, Miranda, Romano, Manicone (87' Lo Presti), Modica (46' Fecarotta), Minincleri, Laneri. 12. Bozzini, 14. Malaguarnera, 15. Damiani.
**Allenatore:** Cerantola.

**REGGINA:** Rosin, Bottaro, Attrice; Bellaspica, Sasso, Signorelli, Mariotto, Guerra, Roselli, Filiomeni (69' Catanese), Macrì (46' Fattori). 12. Di Pala, 13. Vittiglio, 15. Petroni.
**Allenatore:** Bigon.
**Arbitro:** Telegrafo di Taranto.
**Marcatori:** 30' Minincleri, 53' e 74' Romano.

### Siena-Martina 0-0

**SIENA:** Pappalardo, Ioratti, Tosoni, Pederzoli, Vichi, Rastelli, Carsetti, Mastrototaro, Nuccio, Facchini (54' Torresani), Ricci (23' Magrini). 12. Bartolini, 13. Porru, 14. Onofri.
**Allenatore:** Sereni.

**MARTINA:** Cimino, Bortolussi, Colaprete, Tripepi, Pellegrini (46' Ficcarri), Guadalupi, Castagna, Pettinicchio, Presicci, Michelini, Arena (78' Montanari). 12. Petrullo, 13. De Comite, 15. Corrente.
**Allenatore:** Pelagalli.
**Arbitro:** Sanguineti di Chiavari.

### Catanzaro-Campania 2-1

**CATANZARO:** Zunico, Guida, Gregori (27' Scarfone), Costantino, Benetti, Caramelli, Bagnato, Iacobelli, Chiarella, Borrello (74' Pellegrino), Palanca. 12. Stillitano, 14. Piccioni, 16. Soda.
**Allenatore:** Tobia.

**CAMPANIA:** Genovese, Gargiulo, Frascella, Di Battista, Tovani, Bobbiesi, Campilongo, Marini, Casale, Rossi, Mucciarelli. 12. Visconti, 13. Spampinato, 14. Zuccheri, 15. Scienza, 16. Picasso.
**Allenatore:** Bean.
**Arbitro:** Beschin di Legnago.
**Marcatori:** 27' Palanca su rigore (Cat.), 59' Chiarella (Cat.), 71' Casale (Cam.).

### Monopoli-Barletta 1-1

**MONOPOLI:** De Toffol, Prestanti, Bettinelli, Puce (75' Farolfi), Arrigoni, Biasi, List, Cerri, Lanci, Toti, Meluso. 12. Notarangelo, 13. Volarig, 15. De Tommasi, 16. Rebesco.
**Allenatore:** Balugani.

**BARLETTA:** Renzi, Incarbona, Cocco, Castagnini, Petruzzelli, Marino, Paolillo, Sciannimanico, D'Ottavio, Fonte, Scarnecchia. 12. Serena, 13. Ghedin, 14. Raggi, 15. Pesce, 16. Petrucci.
**Allenatore:** Marchioro.
**Arbitro:** Quartuccio di Torre Annunziata.
**Marcatori:** 2' Paolillo (B)), 67' Lanci (M).

### Sorrento-Nocerina 1-2

**SORRENTO:** Anellino, Bucaro (50' Donnarumma), De Gregorio, Vio, Bigotto, Cardelli, Apuzzo, Brotini, Balestrieri, Veglia, Garritano. 12. Nunziata, 13. De Giovanni, 14. Iannone, 16. Tarantino.
**Allenatore:** Canè.

**NOCERINA:** Nasuelli, Gregorio, Mirra, De Biase (68' Truddaiu), Logozzo, Firicano, Di Livio, Lamia, Caputo, Mainardi (87' Pecoraro), Canzian, De Agostini. 12. Della Porta, 15. Gatti, 16. Manzi.
**Allenatore:** Cancian.
**Arbitro:** Mantovani di Genova.
**Marcatori:** 7' Veglia (S), 35' Mirra (N), 56' Canzian (N).

## EXPLOIT PER LE SQUADRE DELLA SARDEGNA: QUATTRO VITTORIE ED UN PAREGGIO

# SARDI IN ALTO

Una giornata forse decisiva per il capitolo promozione. Torres e Derthona, regine della classifica, erano impegnate con le due più irriducibili antagoniste, rispettivamente Entella e Novara. Il Derthona addirittura su campo esterno. Hanno vinto tutte e due e adesso il loro vantaggio sulla terza classificata, il Novara, è di tre punti, mentre sulla quarta, l'Entella, addirittura di cinque. Dire che il discorso promozione sia chiuso è però prematuro. Non dimentichiamo che nel calcio le sorprese sono sempre dietro l'angolo (basterebbe considerare, al riguardo, il comportamento del Derthona: nell'ultima domenica di aprile si fece battere in casa dalla Pistoiese, domenica scorsa è andato ad espugnare l'imbattuto campo del Novara), ma è certo che quando mancano quattro turni alla conclusione, questi vantaggi sono tutt'altro che trascurabili. Forse, e insistiamo sul forse, decisivi. Particolarmente significativo l'incedere della squadra sassarese. Ha centrato la sua terza vittoria consecutiva; nelle ultime sette giornate di campionato ha incamerato ben dodici punti, un exploit che in questo girone non ha uguali. Per un capitolo, quello promozione, che si semplifica, ce n'è un altro, quello relativo alla salvezza, che si complica sempre di più. A parte l'Asti, condannato matematicamente e domenica scorsa impietosamente strapazzato dal Civitavecchia (sette a zero il risultato finale), tutte le altre squadre di bassa classifica si sono mosse. Pareggi della Sanremese (ora affidata a Ivano Bordon) sul campo del Casale, del Sorso sul terreno della diretta concorrente Massese, dell'Alessandria in casa con l'ormai tranquilla Pro Vercelli. Vittoria invece del Carbonia, tre a due con un Montevarchi che torna così ad essere fagocitato in piena zona pericolo, e dell'Olbia vittorioso sul campo del Pontedera. □

### RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI: **Alessandria-Pro Vercelli 0-0; Carbonia-Montevarchi 3-2; Casale-Sanremese 1-1; Civitavecchia-Asti 7-0; Massese-Sorso 1-1; Novara-Derthona 0-1; Pistoiese-Cuoiopelli 1-1; Pontedera-Olbia 0-1; Torres-Entella 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Torres** | **42** | 30 | 15 | 12 | 3 | 38 | 16 |
| **Derthona** | **42** | 30 | 15 | 12 | 3 | 34 | 16 |
| **Novara** | **39** | 30 | 13 | 13 | 4 | 33 | 16 |
| **Entella** | **37** | 30 | 15 | 7 | 8 | 30 | 17 |
| **Pistoiese** | **36** | 30 | 11 | 14 | 5 | 21 | 10 |
| **Civitav.** | **32** | 30 | 10 | 12 | 8 | 28 | 22 |
| **Pro Vercelli** | **30** | 30 | 8 | 14 | 8 | 26 | 24 |
| **Cuoiopelli** | **30** | 30 | 8 | 14 | 8 | 20 | 21 |
| **Olbia** | **30** | 30 | 9 | 12 | 9 | 25 | 27 |
| **Pontedera** | **28** | 30 | 8 | 12 | 10 | 19 | 22 |
| **Casale** | **28** | 30 | 8 | 12 | 10 | 21 | 28 |
| **Carbonia** | **28** | 30 | 9 | 10 | 11 | 18 | 27 |
| **Montevarchi** | **27** | 30 | 8 | 11 | 11 | 19 | 24 |
| **Alessandria** | **26** | 30 | 6 | 14 | 10 | 17 | 19 |
| **Massese** | **26** | 30 | 6 | 14 | 10 | 21 | 26 |
| **Sorso** | **26** | 30 | 6 | 14 | 10 | 20 | 25 |
| **Sanremese** | **22** | 30 | 3 | 16 | 11 | 24 | 35 |
| **Asti** | **11** | 30 | 2 | 7 | 21 | 10 | 49 |

PROSSIMO TURNO (17 maggio, ore 16): **Asti-Casale; Carbonia-Torres; Cuoiopelli-Pontedera; Derthona-Alessandria; Entella-Novara; Olbia-Civitavecchia;Pro Vercelli-Massese; Sanremese-Pistoiese; Sorso-Montevarchi.**

### LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1. **Corona** (Pro Vercelli)
2. **Rizzardi** (Derthona)
3. **Serra** (Torres)
4. **Marsani** (Sanremese)
5. **Paladin** (Novara)
6. **Botteghi** (Derthona)
7. **Uzzardi** (Derthona)
8. **Zola** (Torres)
9. **Ferla** (Derthona)
10. **Cerasa** (Sorso)
11. **Bizzarri** (Sanremese)

Arbitro: **Gargiulo di Napoli.**

### MARCATORI

**11 reti:** Balacich (Novara, 5 rigori); **10 reti:** Bertini (Entella, 1), Gino (Casale, 2), Ferla (Derthona); **9 reti:** Solimeno (Pro Vercelli, 5), Ennas (Torres, 1), Pescatori (Pro Vercelli); **8 reti:** Gori (Derthona, 3); **7 reti:** Betz (Casale, 1), Antonucci (Entella, 2), Gori (Derthona, 2), Tortora (Pistoiese), Zanotti (Sorso), Zola (Torres).

### Alessandria-Pro Vercelli 0-0

**ALESSANDRIA:** Beccari, Vitaloni, Meazza, Ferrarese, Lorenzo (46'Marmaglio), Panizza, Cecotti (78' Vateri), Manueli, Mocellin, Ferretti, Petricone. 12. Quaglia, 13. Pieri, 16. Colombo.
**Allenatore:** Colombo.

**PRO VERCELLI:** Corona, Tumellero, Re, Sora, Barbero, Ricci, Riberto, Leone (78' Olivieri), Solimeno (87' Longo), Colapietro, Manzin. 12. Passaretta, 14. Buratta, 15. Mulatero.
**Allenatore:** Zoratti.
**Arbitro:** Zucchini di Bologna.

### Carbonia-Montevarchi 3-2

**CARBONIA:** Falessi, Ibba, Melis, Todde, Mura, Picconi, Aloia, Conca, Rivetta (35' Sanna), Bianchini, Podda (88' Gezza). 12. Piras, 14. Mezzena, 15. Rosas.
**Allenatore:** Salvori.

**MONTEVARCHI:** Marchisio, Colombo, Dainese, Dati, Neri, Marini V., Brogi, Marini S., Cacciatori, De Poli (46' Sacchetti), Porceddu (73' Stilo). 12. Cherubini, 13. Brilli, 15. Calori.
**Allenatore:** Balleri.
**Arbitro:** Bellotti L. di Saronno.
**Marcatori:** 61' Marini S. (M), 68' e 86' Podda (C), 74' Melis (C), 84' Stilo (M).

### Casale-Sanremese 1-1

**CASALE:** Biato, Fioraso, Tonetto (69' Biagetti), Luxoro, Pedretti, Marenco, Betz, Melchiorri, Gino, Scarrone, Segoni (79' Di Stefano). 12. Gagliardi, 13. Fortuna, 16. Piccolotti.
**Allenatore:** Vincenzi.

**SANREMESE:** Bordon, Mucci (46' Bacci), Fadda, Giacalone, Marsani, Tufano, Sistici, Marchetti, Farina (46' Galasso), Foti, Bizzarri. 12. Bobbo, 14. Baldisserri, 16. Podestà.
**Allenatore:** Bordon.
**Arbitro:** Girotti di Bologna.
**Marcatori:** 3' Bizzarri (S), 24' Gino (C).

### Civitavecchia-Asti 7-0

**CIVITAVECCHIA:** Valeri, Salsano, Mattiuzzo, Ottavi (72' Di Mambro), Paolini F., Cesaro, Olivari, Orazi, Alesi, Tamalio, Caponi (65' Venturini). 12. Da Felici, 15. Paolini L., 16. Favino.
**Allenatore:** Trebiciani.

**ASTI:** Bisio, Loffredo, Massano, Vigilante, Cacciola, Pinto, Rinino (72' Amelio), Zannino, Marchesi (57' Morcia), Icardi, Nigra. 12. Rossanino, 13. Farello, 15. Dellagaren.
**Allenatore:** Muiesan.
**Arbitro:** Zebellin di Bassano del Grappa.
**Marcatori:** 7' Tamalio, 11' Orazi, 37' Olivari, 54' Paolini F., 71' Ottavi, 73' Alesi, 88' Cesaro.

### Massese-Sorso 1-1

**MASSESE:** Rocca, Fargione, Tognarelli (26' Polini), Corsini, Regina, Liset, Domenichini (46' Gallifuoco), Mosti, Meloni, Carli, Pisasale. 12. Guazzi, 14. Gentilini, 16. Grillotti.
**Allenatore:** Vieri.

**SORSO:** Di Pasquale, Mosti, Leoncini, Appeddu, Di Francesco, Gallu, Melis, Colla, Cerasa, Zanotti, Garfagnini (88' Furiolu). 12. Fiori, 14. Frasciu, 15. Mazzeddu, 16. Pala.
**Allenatore:** Franzon.
**Arbitro:** Arena di Ercolano.
**Marcatori:** 12' Cerasa (S), 60' Meloni (M).

### Novara-Derthona 0-1

**NOVARA:** De Giorgi, Pioletti, Cacitti, Luoni (74' Cortesi), Paladin, Amadei (46' Bonacini), Scienza, Balacich, Mazzeo, Dolcetti, Ghedini. 12. Pagani, 13. Tacca, 15. Zardi.
**Allenatore:** Danova.

**DERTHONA:** Longo, Prevedini, Gabetta, Botteghi, Dozzi, Rizzardi, Uzzardi, Recaldini (80' Rossi), Ferla (86' Morini), Lussignoli, Gori. 12. Domenghini, 13. Bolini, 16. Bacet.
**Allenatore:** Domenghini.
**Arbitro:** Gargiulo di Napoli.
**Marcatore:** 70' Ferla.

### Pistoiese-Cuoiopelli 1-1

**PISTOIESE:** Riccetelli, Battiston, Angeloni, Furlan, Settesoldi, Polverino, Cardinali (52' Fagiolo), Pinelli, Tortora, Castellazzi, De Riggi (73' Giannini). 12. Galardini, 13. Serraglini, 15. Ansaldi.
**Allenatore:** Fossati.

**CUOIOPELLI:** Ceccarelli, Vallini (80' Ilari), Nannipieri, Donati, Da Mommio, Gasperini, Moschetti, Ciardelli, Niccolai (62' Falleni), Tinucci, Ragona. 12. Puggelli, 15. Giusti, 16. Casini.
**Allenatore:** Lazzerini.
**Arbitro:** Lorusso di Milano.
**Marcatori:** 74' Pinelli su rigore (P), 87' Tinucci (C).

### Pontedera-Olbia 0-1

**PONTEDERA:** Deogratias, Lombardini, Signoroni, Tini, Bianconi, Zaccaria, Gargani (75' Balducci), De Angelis, Cavaglià, Redomi, Molteni (76' Biselli). 12. Caponi, 13. Tinucci, 14. Bonfigli.
**Allenatore:** Canali.

**OLBIA:** Pinna, Mariani, Pergolizzi, Carrera, Cavazzini, De Falco, Sotgia (66' Casu), Morra, Libro, Calzi (48' Uscidda), Bulgarani. 12. Saporchetti, 14. Costantino, 15. Orofino.
**Allenatore:** Mammi.
**Arbitro:** Bernardini di Rovigo.
**Marcatori:** 66' Libro.

### Torres-Entella 1-0

**TORRES:** Pinna, Sanna (53' Bertini), Sera, Petrella, Cariola, Del Favero, Tolu, Zola, Galli, Piga, Ennas (74' Monaldo). 12. Luiu, 14. Atzeni, 15. Lubbia.
**Allenatore:** Leonardi.

**ENTELLA:** Magnani, Moro, Gandolfo, Saccolo, Mariani, Betti, Catena, Benedetti (85' Costantino), Cavestro, Marcellino, Palazzolo. 12. Reali, 13. Soldati, 14. Gozzi, 15. Scarpa.
**Allenatore:** Baveni.
**Arbitro:** Cinciripini di Ascoli.
**Marcatori:** 87' Zola.

## PER L'OSPITALETTO È ORMAI MATEMATICA, PER IL PAVIA...QUASI

# LE PROMOZIONI ANTICIPATE

Dell'Ospitaletto s'è ormai detto tutto. Macchina da gol, da gioco, da spettacolo. Onore a Maifredi, la prima promozione in C/1 è stata sua. Complimenti. Dopo due anni di spareggi andati male ecco finalmente l'anno dell'imperioso e succulento riscatto. Alle spalle dell'Ospitaletto il Pavia non ha più timori ed attende solo il conforto della matematica. Nel frattempo Bui ed i suoi hanno resistito a Mestre, rintuzzando le ultimissime velleità di una squadra, come quella lagunare, che era partita con altre speranze. È chiaro che Folli e compagni affidavano a questo scontro diretto le residue ambizioni. Ma ci sarebbe voluta una vittoria netta ed inequivocabile. Invece il Pavia ha fatto «diga» ed ha resistito portando via un pareggio che è garanzia di mantenimento di quei sei punti di vantaggio che gli arancioni mestrini avrebbero tanto voluto portare a quattro. Il pareggio ha comunque permesso ai lagunari l'isolamento in terza corsia, favorito dal capitombolo del Chievo nell'anticipo del sabato. Improvvisamente gli allievi di De Angelis hanno ceduto. Peccato. E meno male che hanno potuto mantenere la quarta, visto che il Venezia che sembrava risorto è andato a picco in quel di Sassuolo dove gli scatenati ragazzi di Ezio Pascutti avevano bisogno come il pane di gol e di punti. La coda, già. Il Montebelluna che aveva fatto un salto avanti notevole dopo la vittoria di Chievo ha visto annullato lo sforzo dell'impresa degli emiliani, ma almeno è stato raggiunto l'obiettivo del superamento della Pievigina mandata a picco a Voghera dalla squadra di Maurizio Bruno, desiderosa di uscire definitivamente dalle pastoie di una situazione finora sopportata ma certo mai digerita. Un bel punto per la Pro Patria a Castelfranco, ma è una «coda» che ha ancora in serbo veleno. □

### RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI: **Chievo-Montebelluna 0-1; Giorgione-Pro Patria 0-0; Mestre-Pavia 0-0; Oltrepò-Orceana 3-2; Ospitaletto-Pordenone 3-1; Sassuolo-Venezia 3-1; Treviso-Suzzara 3-2; Varese-Pievigina 2-0; Vogherese-Pergocrema 2-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ospitaletto** | **45** | 30 | 18 | 9 | 3 | 39 | 13 |
| **Pavia** | **41** | 30 | 13 | 15 | 2 | 32 | 13 |
| **Mestre** | **35** | 30 | 13 | 9 | 8 | 30 | 26 |
| **Treviso** | **34** | 30 | 9 | 16 | 5 | 33 | 27 |
| **Chievo** | **34** | 30 | 11 | 12 | 7 | 23 | 22 |
| **Venezia** | **33** | 30 | 10 | 13 | 7 | 23 | 17 |
| **Suzzara** | **31** | 30 | 10 | 11 | 9 | 31 | 23 |
| **Giorgione** | **31** | 30 | 10 | 11 | 9 | 24 | 23 |
| **Varese** | **31** | 30 | 10 | 11 | 9 | 31 | 31 |
| **Vogherese** | **29** | 30 | 8 | 13 | 9 | 33 | 39 |
| **Pordenone** | **28** | 30 | 8 | 12 | 10 | 25 | 29 |
| **Pro Patria** | **27** | 30 | 5 | 17 | 8 | 21 | 23 |
| **Pergocrema** | **26** | 30 | 9 | 8 | 13 | 27 | 27 |
| **Monteb.** | **26** | 30 | 8 | 10 | 12 | 22 | 30 |
| **Sassuolo** | **25** | 30 | 8 | 9 | 13 | 22 | 25 |
| **Pievigina** | **25** | 30 | 7 | 11 | 12 | 27 | 37 |
| **Orceana** | **20** | 30 | 4 | 12 | 14 | 18 | 40 |
| **Oltrepò** | **19** | 30 | 4 | 11 | 15 | 16 | 32 |

PROSSIMO TURNO (17 maggio, ore 16): **Montebelluna-Treviso; Ospitaletto-Sassuolo; Pavia-Oltrepò; Pergocrema-Orceana; Pievigina-Giorgione; Pordenone-Vogherese; Pro Patria-Varese; Suzzara-Chievo; Venezia-Mestre.**

### LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1. **Graziani** (Montebelluna)
2. **Pilegrini** (Varese)
3. **Caracciolo** (Oltrepò)
4. **Viviani** (Ospitaletto)
5. **Lunghi** (Pergocrema)
6. **Balestro** (Montebelluna)
7. **Nicoli** (Orceana)
8. **Tormen** (Pievigina)
9. **Zobbio** (Vogherese)
10. **Borra** (Ospitaletto)
11. **Zerbio** (Varese)

Arbitro: **Rossignoli di Firenze.**

### MARCATORI

**14 reti:** Zobbio (Vogherese, 5 rigori); **12 reti:** Zerbio (Varese, 5); **11 reti:** Rambaudi (Pavia, 2), Folli (Mestre); **9 reti:** Marchetti (Venezia); **8 reti:** Dorigo (Pievigina), Pernarella (Pergocrema); **7 reti:** Onorini (Pro Patria, 2), Buffone (Treviso), Fiorio (Chievo, 1) Vitale (Sassuolo, 3).

### Chievo-Montebelluna 0-1

**CHIEVO:** Zanin, Maran, Vicentini, D'Amico (Roncolato dal 69'), Montagni, Balestro, Bertolutti, Galli, Sartori, Biancardi, Fiorio (Cossato dal 57'). 12. De Grandi, 13. Seeber, 14. Venturini.

**Allenatore:** De Angelis.

**MONTEBELLUNA:** Graziani, Pincin, Calzamatta, Gobbato, Osellame, Beghetto (Moretto dall'88), Mendo, Niero, Ramella (Merlo dal 90'), Biancuzzi, Bressan. 12. Bonfio, 14. Sartor, 16. Riondato.

**Allenatore:** Rossi.

**Arbitro:** Sileo di Bergamo.

**Marcatore:** Biancuzzi al 15'.

### Oltrepò-Orceana 3-2

**OLTREPÒ:** Viviani, Bertani, Riviezzi, Bresciani, Melgari, Groppi, Caracciolo, Azzali, Boffetti (65' Magnifico), Andreoni, Tonini (79' Minetto). 12. Bailo, 13. Chiolini, 14. Dell'Acqua.

**Allenatore:** Villa.

**ORCEANA:** Losio (46' Gimelli), Ballini, Zanetti, Remondina, Gervasi, Anzoni, Nicoli, Sarasini, Grigis (76' Marinoni), Bellagamba, Trevisan. 14. Bracchi, 15. Defendi, 16. Scotti.

**Allenatore:** Pirazzini.

**Arbitro:** Giordano di Udine.

**Marcatori:** 16' Tonini (OL), 34' Ballini (OR), 38' Melgari (OL), 49' Andreoni (OL) su rigore, 59' Trevisan (OR).

### Treviso-Suzzara 3-2

**TREVISO:** Pizzolon, Casagrande, Castioni, Mantovani, Marcato (86' Brugnaro), Renna, Piovanelli, Zanatta, Buffone (70' De Pieri), Schincaglia, Cardillo. 12. Baccari, 13. Incerti, 15. Pantaleoni.

**Allenatore:** Romanzini.

**SUZZARA:** Mantovani, Mariani (46' Turola), Merlin, Lazzarini, Olmi, Del Monte, Rossato, Zarattoni, Rossi, Pieri (70' Trentini), Sapienza. 12. Bertolini, 14. Stranieri, 16. Alberin.

**Allenatore:** Tomeazzi.

**Arbitro:** Cernigliaro di Trapani.

**Marcatori:** 15' Piovanelli (T), 16' Sapienza (S), 29' Marcato (T), 42' Marcato (T), 87' Trentini (S).

### Giorgione-Pro Patria 0-0

**GIORGIONE:** Gennari, Pisani, Venturini, Bonavina (46' Ciani), Salvalaio, Barnardini, Montrone, Finozzi, Venturato, Semenzato, Marcon. 12. Bellato, 14. Gatti, 15. Torresan, 16. Ferroni.

**Allenatore:** Magnon.

**PRO PATRIA:** Gambino, Tumiati, Pocorobba, Grandi, Carnio, Canestrelli (47' Picco), Ponti, Scala, Pessina, Onorini, Pistis. 12. Mariotti, 13. Di Marco, 14. Zagaria, 15. Morassuto.

**Allenatore:** Trebbi.

**Arbitro:** Capogreco di Catanzaro.

### Ospitaletto-Pordenone 3-1

**OSPITALETTO:** Cusin, Di, Sarno, Baiguera, Viviani, De Marchi, Monza, Gilardi, Mazzucchelli, Guerra, Borra (Bodini) al 74'), Rossi (Gambino al 55'). 12. Conti, 15. Raineri, 16. Preti.

**Allenatore:** Maifredi.

**PORDENONE:** Bianchet, Cantarutti, Marassi, Zanin, Lenarduzzi, Tonon, Zuccheri (Benedetti dal 60'), Cotterle, Gava (Chiarotto dal 60'), Giacomuzzo, Antelmi. 12. Bullara, 13. Siega, 16. Vrech.

**Allenatore:** Lombardo.

**Arbitro:** Cesarin di Genova.

**Marcatori:** Marassi (P) autorete al 19', Viviani (O) al 35', Gilardi (O) su rigore al 65', Gava (P) al 78'.

### Varese-Pievigina 2-0

**VARESE:** Fadoni, Lopez, Giambelli (48' Gatti), Melosi, Della Bianchina, Pellegini, Calvani, Serami, Pettinari, Salvioni, Zerbio (55' Ruggeri). 12. Gandini, 13. Fumagalli, 16. Ladislao.

**Allenatore:** Reja.

**PIEVIGINA:** De Vido, Breda, Rossi, Moneta, Olivotto, Mognon, Bovo (54' Tessari), Cappelletto, Maset, Tormen, Bertoia (49' Borgato). 12. Da Ros, 13. Del Piero, 15. Pozzobon.

**Allenatore:** Pederiva.

**Arbitro:** Costamagna di Torino.

**Marcatori:** 19' Zerbio, 74' Pellegrini.

### Mestre-Pavia 0-0

**MESTRE:** Merlo, Marzola, Bazeu, Cardaio, Corò, Intropido, Cisco (61' Guiotto), Tassiero, Folli, Mantovani, Bressani. 12. Cappellesso, 13. Pizzolon, 14. Zavarise, 15. Fornò.

**Allenatore:** Fontana.

**PAVIA:** Biasi, Fabbri, Carpineti, Correnti, Mastropasqua, Grandini (55' Provvido), Bocchinu, Crippa M., Pertusi (75' Crippa R.), Marozzi, Rambaudi. 12. Di Lupo, 13. Pozzi, 15. Turrini.

**Allenatore:** Bui.

**Arbitro:** Rossignoli di Firenze.

### Sassuolo-Venezia 3-1

**SASSUOLO:** Turchi, Residori, Montanini, Pane (88' Bovo), Malaguti, Quironi, Baioni, Paganelli, Vitale, Maestroni, Marasti (86' Scacchetti). 12. Taglini, 15. Malagoli, 16. Luppi.

**Allenatore:** Pascutti.

**VENEZIA:** Oddi, Montanari (36' Lo Masto), Pevarello, Gardiman, Valentini, Fellet, Lo Manno, Consonni, Capuzzo (65' Giusti), Mastini, Marchetti. 12. Arisi, 13. Margiotta, 15. Pin.

**Allenatore:** Musco.

**Arbitro:** Mitrugno di Legnano.

**Marcatori:** 2' Montanari autorete (V), 34' Vitale su rigore (S), 64' Capuzzo (V), 76' Paganelli (S).

### Vogherese-Pergocrema 2-1

**VOGHERESE:** Trombin, Garda, Tretter, Manieri, Seveso, Loda, Vercesi, Magagnini, Zobbio, Curti (46' Peroni), Garavaglia. 12. Cerri, 13. Broglia, 15. Guerin, 16. Pelati.

**Allenatore:** Bruno.

**PERGOCREMA:** Giaveri, Cavalletti, Rugginenti, Bergamaschi (46' Pala), Lunghi, Colnaghi, Giardini (65' Viola), Pastò, Maffioletti, Cerrone, Pernarella. 12. Bianchetti, 13. Goli, 16. Ferrari.

**Allenatore:** Soldo.

**Arbitro:** Magliulo di Torre Annunziata.

**Marcatori:** 57' e 63' Zobbio (V), 78' Lunghi (P).

PER IL FRANCAVILLA SECONDA VITTORIA CONSECUTIVA PROPRIO ALLO SCADERE

# LA VITTORIA FA NOVANTA

La grande ammucchiata. Il Francavilla rientra finalmente sulle primissime mettendo K.O. il Pesaro nel confronto-verità. Sulla scia si porta il Giulianova, mentre la Ternana risponde come può restando agganciata al tris che conduce la danza. Sarà un finale da brivido, disputato sicuramente allo spasimo. L'equilibrio dei valori sta venendo a galla, ma forse oggi la squadra maggiormente in salute è proprio quella di Rumignani non foss'altro perché galvanizzata da una carica psicologica incredibile. Dal resto se c'è una formazione da mandare in prima pagina in questo momento, è proprio quella giallorossa. L'inseguimento costante, persino ossessivo, costruito domenica su domenica dopo l'avvio tentennante, merita citazioni di merito e sottolineature con svolazzi. Non demordono comunque la altre «big». A parte la Ternana che poteva anche ricavare qualcosa di più dalla trasferta pugliese (ma il Casarano non è certo l'ultima arrivata), ecco il Giulianova-raffica che fa poker ai danni del Matera abbastanza malridotto da infortuni e squalifiche e la stessa Vis Pesaro che a Francavilla (ha perso solo al novantesimo). Si riparte da zero o quasi. Saranno quattro domeniche da infarto, le prossime. Il Francavilla ammicca sornione e furbescamente. Rumignani, del resto, conosce a menadito l'arte di vincere i campionati di C/2. Se lo sta ricordando al momento giusto. La giornata non ha offerto molti altri spunti degni, se togliamo il ricco successo del Perugia ai danni del Forlì. Evidentemente Colautti sta compiendo un buon lavoro ed i grifoni risalgono posizioni e prestigio. In bella evidenza ancora una volta l'Andria, una formazione solida e ben costruita che sta a ridosso delle grandi con dignitosa andatura. □

### RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI: **Casarano-Ternana 0-0; Cesenatico-Ravenna 0-0; F. Andria-Angizia 2-1; Francavilla-Vis Pesaro 1-0; Galatina-Bisceglie 2-0; Giulianova-Matera 4-0; Jesi-Lanciano 2-1; Maceratese-Civitanovese 1-0; Perugia-Forlì 3-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Giulianova** | **41** | 30 | 13 | 15 | 2 | 39 | 17 |
| **Francavilla** | **41** | 30 | 15 | 11 | 4 | 32 | 16 |
| **Vis Pesaro** | **41** | 30 | 15 | 11 | 4 | 29 | 16 |
| **Ternana** | **40** | 30 | 15 | 10 | 5 | 38 | 15 |
| **F. Andria** | **36** | 30 | 13 | 10 | 7 | 32 | 17 |
| **Jesi** | **34** | 30 | 9 | 16 | 5 | 25 | 20 |
| **Ravenna** | **32** | 30 | 12 | 8 | 10 | 24 | 24 |
| **Lanciano** | **32** | 30 | 10 | 12 | 8 | 20 | 23 |
| **Casarano** | **29** | 30 | 11 | 12 | 7 | 27 | 19 |
| **Perugia** | **29** | 30 | 10 | 11 | 9 | 28 | 21 |
| **Angizia** | **29** | 30 | 9 | 11 | 10 | 28 | 27 |
| **Forlì** | **29** | 30 | 8 | 13 | 9 | 23 | 25 |
| **Civitanov.** | **27** | 30 | 7 | 13 | 10 | 23 | 30 |
| **Matera** | **21** | 30 | 5 | 11 | 14 | 19 | 38 |
| **Bisceglie** | **21** | 30 | 8 | 5 | 17 | 22 | 42 |
| **Galatina** | **19** | 30 | 4 | 11 | 15 | 20 | 31 |
| **Maceratese** | **18** | 30 | 4 | 10 | 16 | 14 | 31 |
| **Cesenatico** | **14** | 30 | 2 | 10 | 18 | 15 | 46 |

PROSSIMO TURNO (17 maggio, ore 16): **Angizia-Giulianova; Bisceglie-Jesi; Civitanovese-Francavilla; F. Andria-Casarano; Galatina-Maceratese; Lanciano-Forlì; Ravenna-Matera; Ternana-Perugia; Vis Pesaro-Cesenatico.**

### LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1 **Marchegiani** (Jesi)
2 **Fantini** (Ravenna)
3 **Scarabelli** (Casarano)
4 **Quarta** (Galatina)
5 **Giovannico** (Galatina)
6 **Salice** (Francavilla)
7 **Logarzo** (Perugia)
8 **Manari** (Giulianova)
9 **Recchia** (Casarano)
10 **Lombardi** (Francavilla)
11 **De Patre** (Giulianova)
Arbitro: **Scaramuzza di Mestre**

### MARCATORI

**15 reti:** Valori (Casarano, 1); **11 reti:** Frigerio (Giulianova, 1), Di Baia (Francavilla, 5); **10 reti:** Nappi (Vis Pesaro); **9 reti:** Ravot (Ternana), D'Alessandro I (Angizia, 1), Pepe (Ravenna), Capoccia (Galatina); **8 reti:** Del Zotti (Bisceglie, 1), D'Amico (Ternana, 3) Manari (Giulianova).

### Andria-Angizia 2-1

**ANDRIA:** Valenzano, Scolamacchia, Ciccone, Merafina, Sansaro, Carpineta, D'Angelo, Alfarano (55' Martiradonna), Bardelli, Menconi, Strippoli (67' Raffaele). 12. Spinosa, 14. Liuzzi, 16. Cannito.
**Allenatore:** Fortini.

**ANGIZIA:** Di Benedetto, Baldacci I., Marzilli, Mosca, Ferzoco, Pellegrini, Di Loreto (55' Paris), Argenio, Farneti (46' Donati), Artibani, Fantozzi. 12. Capodacqua, 13. Mancinelli, 15. Moroni.
**Allenatore:** Malatrasi.
**Arbitro:** Bettin di Padova.
**Marcatori:** 16' Fantozzi (Ang.), 66' Carpineta (And), 90' Sansaro (And).

### Francavilla-Vis Pesaro 1-0

**FRANCAVILLA:** Ciappi, Peveri (69' Conti), Caccavale, Del Paola, Pierleoni, Salice, Colucci, Lombardi, Di Baia, Profumo (62' Di Chio), Bruzzone. 12. Pepe, 15. Giampietro, 16. La Scala.
**Allenatore:** Rumignani.

**VIS PEARO:** Moscatelli, Pari (51' Farabegoli), Bruni (81' Villa), Nardi, Fratta, Sandreani, Falconi, Alberti, Nappi, Frinzi, Giampietro. 12. Simoncini, 14. Gangini, 16. Menegatti.
**Allenatore:** Nicoletti.
**Arbitro:** Scaramuzza di Mestre.
**Marcatore:** 90' Di Baia.

### Jesi-Lanciano 2-1

**JESI:** Marchegiani, Petrini, Viscione, Trillini G., Vinti (30' Cionni), Briga, Pascucci (63' Del Monte), Giusti, Novellino, Stacchiotti, Busilacchi. 12. Casiraghi, 14. Della Valentina, 15. Pauselli.
**Allenatore:** Vannini.

**LANCIANO:** Lattuada, Ranocchi (71' Nardini), Ferrari, Mazzucco, Magrini, Rosati, Papa, Monaco, Del Pelo, Minuti, D'Orazio. 12. Orlando, 13. Di Camillo, 15. Margione, 16. Petruccioli.
**Allenatore:** Firimbi.
**Arbitro:** Mellina di Piacenza.
**Marcatori:** 9' Mazzucco (L), 29' e 69' Novellino (J).

### Casarano-Ternana 0-0

**CASARANO:** Grimadi (46' Moro), Barrella, Scarabelli, Prete (55' Coletta), Secchi, Costa, Mazzeo, Corsini, Valori, Pellegrini, Recchia. 13. Carrozzo, 14. Magnini, 16. Bianco.
**Allenatore:** Placella.

**TERNANA:** Raggi, Di Vincenzo, Di Carlo, Pocetta, Misuri, Ratti, Torrisi, Bevanati (82' Picchiante), D'Amico (76' De Canio), Graziani, Ravot. 12. Foti, 13. Nicolai, 15. Spinelli.
**Allenatore:** Facco.
**Arbitro:** Da Ros di Treviso.

### Galatina-Bisceglie 2-0

**GALATINA:** Torre, Capone, Fiorucci (2' De Canio), Quarta, Giovannico, Valentino, Quaranta II (66' Montalto), Quaranta I, Capoccia, Acanfora, Bolis. 12. Petrelli, 13. Notaro, 15. Dongiovanni.
**Allenatore:** Di Giacomo.

**BISCEGLIE:** Lo Muscio, Morisco, De Bellis (65' Pavese), Moro (71' Vagnoni), Caricola, Del Zotti, Mannatrizio, Petrella, Cascella, Colonna. 12. Abrescia, 15. Camaioni, 16 Lo Facco.
**Allenatore:** Ripari.
**Arbitro:** Vasselli di Roma.
**Marcatori:** 54' Giovannico; 69' Capoccia su rigore.

### Maceratese-Civitanov. 1-0

**MACERATESE:** Gabban, Tramannoni, Siroti, Santini, Lattanzi, Tittarelli, Porro II (62' Leoni), Mazziero (87' Bonifazi), Porro I, Troscé, Matteucci. 12. Ciccarelli, 13 Moretti, 16. Artesi.
**Allenatore:** Renna.

**CIVITANOVESE:** Grilli, Sereno, Sopranzi (67' Biondi), Fulvi, Perugini, Bruniera, Tridici, Regoli (61' Gespi), Pistillo, Esposto, Calvaresi. 12. Ciaramitaro, 14. Fiorelli, 16. Marcantoni.
**Allenatore:** Bozzi.
**Arbitro:** Fucci di Salerno.
**Marcatore:** 51' Matteucci.

### Cesenatico-Ravenna 0-0

**CESENATICO:** Brigliadori, Belletti, Pasquini, Lauretti, Abbondanza, Mozzone, Senni, Teodorani, Rocca, Ferri (71' Sarpieri), Tosoni. 12. Muccioli, 13. Fariselli, 15. Faggioli, 16. Benvenuti.
**Allenatore:** Vastola.

**RAVENNA:** Delli Pizzi, Fantini, Iannuci (63' Fortini), Luiu, Arrighi, Falco, Costa, Rossi, Polidori, Lombardi, Pepe (85' Testi). 12. Canosani, 13. Donato, 16. Potenza.
**Allenatore:** Magrini.
**Arbitro:** Dionisi di L'Aquila.

### Giulianova-Matera 4-0

**GIULIANOVA:** Tuccella, Tribuiani, Pagliaccetti, Giampaolo, Tortorici, Filippi (78' Cicconi), Di Giannatale (72' Juvalò), Manari, Frigerio, Di Felice, De Patre. 12. Pisano, 15. Lalloni, 16. Cini.
**Allenatore:** Giorgini.

**MATERA:** Mancini, Calemma (71' Grillo), Onofrio (46' Linsalata), Cifarelli, Chiricallo, Bottalico, Quarta, Ardizzone, Angelino, Di Girolamo, Innella. 12. Di Pede, 15. Novellino, 16. Rega.
**Allenatore:** Conticchio.
**Arbitro:** Merlino di Torre del Greco.
**Marcatori:** 32' De Patrese, 50' Frigerio, 67' Di Felice, 75' Manari.

### Perugia-Forlì 3-0

**PERUGIA:** Vinti, Notri, Spagnolo (65' F. Perugini), Bia, Bertolucci (70' Vossi), Benedetti, Vinceti, Logarzo, Boccia, Esposito, Ravanelli. 12. Carbonari, 13. Piermarini, 14. Martano.
**Allenatore:** Colautti.

**FORLÌ:** Luzzi, Cassiani, Babini, Celli, Prati, D'Urso, Scardovi, Galli, Biagiotti, Neri (46' Scola), Tessari. 12. Gianfanti, 13. Cicciobiti, 14. Curti.
**Allenatore:** Gridelli.
**Arbitro:** Raucci di Ercolano.
**Marcatori:** 26' Logarzo, 35' Ravanelli su rigore, 45' Boccia.

## IMPORTANTE SUCCESSO-SALVEZZA DELL'ERCOLANESE, TRASCINATA DAL SUO BOMBER

# SANTANIELLO FA MIRACOLI

Più che alla testa in questo girone si guarda alla coda. Attenzioni generali rivolte alla Turris di Corrado Viciani che era attesa al quarto squillo consecutivo. Questa volta, però, l'orchestra del mentore del gioco corto ha «steccato». L'Afragolese ha predisposto le sue brave trappole sul terreno dei corallini e ne è venuto fuori un pareggio senza gol che ha rimesso in «tilt» la formazione granata. Anche perchè, in contemporanea, Ercolanese ha fatto un colpaccio da novanta a Pagani, il Rende non ha falito l'occasione interna e la cavese ha raggranellato un punto nel «derby» di Castellamare di Stabia contro le «vespe» che non hanno più pungiglioni. Dalla coda alla testa: per una volta facciamo cammino inverso. Tutto resta invariato. Un passetto avanti dell'Ischia che rosicchia un altro punto alla capolista Frosinone, mentre il Latina continua a sperare anche se le altre lunghezze che lo separano dalla seconda poltrona possono sembrare un autentico abisso. I ciociari tengono il primo posto con i denti, diffendendolo con la forza di chi è ormai vicino al traguardo, anche se le forze cominciano a mancare. È passata indolore anche la trasferta contro il Valdiano, non era facile. Gli uomini di Mari stanno cercando di ritemprare forze fisiche e morali. Cinque lunghezze di anticipo sul Latina dovrebbero metterli al riparo da ogni possibile sorpresa. La domenica ha proposto punteggi fragorosi a Ischia e Rende. Siracusa e Giarre hanno invece colto vittorie importanti per il loro futuro: c'è anche gente che prepara in anticipo la prossima stagione sulle mezze delusioni di questa. Il Siracusa sogna da tempo periodi di splendore: sarà opportuno rivedere alcune cosucce interne e riproporre discorsi inediti su canovacci antichi. Per quest'anno il primato abita altrove.... □

### RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI: **Giarre-Nola 2-1; Ischia-Pro Cisterna 4-1; Juve Stabia-Cavese 2-2; Latina-Trapani 2-0; Paganese-Ercolanese 0-2; Rende-Nissa 5-0; Siracusa-Lodigiani 1-0; Turris-Afragolese 0-0; Valdiano-Frosinone 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Frosinone** | **41** | 30 | 14 | 13 | 3 | 32 | 17 |
| **Ischia** | **39** | 30 | 12 | 15 | 3 | 38 | 17 |
| **Latina** | **36** | 30 | 12 | 12 | 6 | 31 | 23 |
| **Giarre** | **34** | 30 | 12 | 10 | 8 | 30 | 21 |
| **Juve Stabia** | **33** | 30 | 9 | 15 | 6 | 31 | 27 |
| **Siracusa** | **32** | 30 | 11 | 10 | 9 | 29 | 24 |
| **Afragolese** | **31** | 30 | 10 | 11 | 9 | 27 | 23 |
| **Nola** | **31** | 30 | 8 | 15 | 7 | 30 | 30 |
| **Valdiano** | **31** | 30 | 12 | 7 | 11 | 30 | 31 |
| **Lodigiani** | **30** | 30 | 11 | 8 | 11 | 36 | 31 |
| **Trapani** | **29** | 30 | 9 | 11 | 10 | 31 | 27 |
| **Pro Cisterna** | **28** | 30 | 10 | 8 | 12 | 30 | 38 |
| **Rende** | **26** | 30 | 7 | 12 | 11 | 27 | 31 |
| **Cavese** | **25** | 30 | 8 | 14 | 8 | 32 | 30 |
| **Ercolanese** | **25** | 30 | 7 | 11 | 12 | 27 | 30 |
| **Turris** | **24** | 30 | 8 | 8 | 14 | 22 | 39 |
| **Nissa** | **21** | 30 | 6 | 9 | 15 | 16 | 39 |
| **Paganese** | **19** | 30 | 4 | 11 | 15 | 12 | 33 |

PROSSIMO TURNO ( , ore ): **Afragolese-Juve Stabia; Cavese-Ischia; Ercolanese-Rende; Frosinone-Latina; Giarre-Siracusa; Nissa-Trapani; Nola-Turris; Pro Cisterna-Lodigiani; Valdiano-Paganese.**

### LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1 **Pascarella** (Afragolese)
2 **Capiluongo** (Ercolanese)
3 **Giumentaro** (Juve Stabia)
4 **Sciuto** (Giarre)
5 **De Matteo** (Valdiano)
6 **Monti** (Ischia)
7 **Malaman** (Cavese)
8 **Polidori** (Cavese)
9 **Spica** (Turris)
10 **Sarpa** (Rende)
11 **Vitelli** (Rende).
Arbitro: **Benazzoli di Bassano del Grappa.**

### MARCATORI

**14 reti:** Spica (Turris, 2 rigori), Silenzi (Lodigiani, 2), Prima (Juve Stabia, 5); **13 reti:** Onorato (Ischia, 2); **12 reti:** Mannarelli (Latina, 1), Onorato (Ischia, 2), **11 reti:** Citarelli (Valdiano, 2), Pitino (Giarre, 1), Carnevale (Cavese); **10 reti:** Mariotti (Frosinone, 2), Sorrentino (Afragolese, 4), Vitelli (Rende).

### Giarre-Nola 2-1

**GIARRE:** Sestito, Praticò, Marrazzo, Sciuto, Biviano, Izzo, Torti, Tomasino, Pitino, Dolce (81' Bonanno), Fabrizi (89' Salpiero). 12. Pellegrino, 15. Di Napoli, 16. Saporito.
**Allenatore:** Cucchi.

**NOLA:** Pagliarulo, Di Baia, Mordocco, Pesacane, Quercioli (70' Casano), Izzo, Della Buona, Jodice, Pellegrini, Tani, Angora (63' Russelli). 12. Tonino, 15. De Riggi, 16. Rega.
**Allenatore:** Ballarò.
**Arbitro:** Scardia di Lecce.
**Marcatori:** 22' Tomasini (G), 76' Torti (G), 77' Izzo su rigore (N).

### Latina-Trapani 2-0

**LATINA:** Montecalvo, Salerno, Sacchi, Duranti, Morgagni, Ionni, Polidori, Di Trapano, Doto, Mannarelli (46' Cruciani), Piochi (75' Drago). 12. De Cammilis, 14. Antenucci, 15. Lombardozzi.
**Allenatore:** Sibilia.

**TRAPANI:** Barbieri, Monti, Schillaci, Innocenti, Cassia, Vitiello, Gargano (25' Aversa), Del Giudice (55' Amura), Sapio, Tarantino, Guidotti. 12. Giacovelli, 15. Basile, 16. Bergamini.
**Allenatore:** Morana.
**Arbitro:** Benazzoli di Bassano del Grappa.
**Marcatori:** 3' Doto su rigore; 15' Polidori.

### Siracusa-Lodigiani 1-0

**SIRACUSA:** Nieri, Di Dio, Olivotto, Cristiano, Di Bari, Abbate (57' Galvano), Milazzo (46' Iossa), Crucitti, Genna, Marino, Picco, 12. Occhione, 13. Cugno, 16. Mallia.
**Allenatore:** Facchin.

**LODIGIANI:** Tanaglia, Bonfili, Picconi, Ferazzoli (75' Sabatini), Massimi, Versiglioni, Paganucci (75' Ulisse), Fioretti, Silenzi, Di Pietropaolo, Strozza, 12. Cuccunato, 13. Biserari, 16. Culin.
**Allenatore:** Attardi.
**Arbitro:** Risetti di Voghera.
**Marcatori:** 68' Genna.

### Ischia-Pro Cisterna 4-1

**ISCHIA:** Del Prete, Monaco, Pepe, Monti, Grillo, Fusco, Aloi, Scotti (65' Pilato), Buoncammino, Impagliazzo, Onorato (78' Bilardi). 12. Delle Cave, 14. Mautone, 15. Papa.
**Allenatore:** Rivellino.

**PRO CISTERNA:** Conti, Oliviero, Vasselli (49' Mazzoni), Caputo, Prete, Ciaralli, De Sibbi, Ciannavei, Bellucci, Lo Pinto, Bussu (58' Medori). 12. Pellorca, 13. De Milia, 15. Pellegrini.
**Allenatore:** Tamborini.
**Arbitro:** Forte di Aosta.
**Marcatori:** 13' e 48' Onorato (I); 36' Prete aut. (P); 55' Caputo (I); 41' Monaco (I).

### Paganese-Ercolanese 0-2

**PAGANESE:** Somma, Tarallo, Tebi, Rasi, Ammendola, Collano, Greco (29' Schiano), Posa, Cardamuro (46' Gabola), Fracas, Cangianiello. 12. Ferrariol, 13. Iannuzzi, 14. Di Somma.
**Allenatore:** Mammì.

**ERCOLANESE:** Efficie, Capiluongo, Di Vincenzo, Guadagno, Patalano, De Ponte, Di Rienzo F., Di Rienzo S., Mazzella, Franchini, (89' Perfetto), Santaniello (83' Di Lucia). 12. Del Prete, 13. Tessitore, 16. Giamundo.
**Allenatore:** Carloni.
**Arbitro:** Ceccarelli di Ciampino.
**Marcatori:** 11' Capiluongo; 55' Santaniello.

### Turris-Afragolese 0-0

**TURRIS:** Strino, Carlà, Cetronio, Marrazzo, Rumolo, Zoppi, Matarrese, Borella (53' Finizzola), Spica, Chiaiese (49' Silvestro), Russo. 12. Priore, 13. Esposito A., 16. Coscia.
**Allenatore:** Viciani.

**AFRAGOLESE:** Pascarella, Russo, Di Costanzo, Milano, Falso, Massaro, Iazzetta, Sacco, Sorrentino, Eronia (60' Cerullo). 12. Paparo, 13. Rufo, 15. Santarelli, 16. Stefanelli.
**Allenatore:** Villa.
**Arbitro:** Bizzarri di Ferrara.

### Juve Stabia-Cavese 2-2

**JUVE STABIA:** Francese, Iovine, Giumentaro, Andrian (46' Pontillo), Mainardi, Granucci, Cancelli, Prima, Chiancone, Liguori. 12. Mancini, 14. Zanutto, 15. Oliva, 16. Brugaletta.
**Allenatore:** Carrano.

**CAVESE:** Assante, Strippoli, Borriello, Somma (75' Di Santi), Sanchi, Carafa, Malaman, Malisan, Pecchi (85' Scermino), Tavella, Carnevale. 12. Attanasio, 13. Nusco, 16. Anastasio.
**Allenatore:** Piccioni.
**Arbitro:** Leita di Udine.
**Marcatori:** 10' Prima (J), 12' Malaman su rigore (C), 20' Granucci (J), 75' Pecchi (C).

### Rende-Nissa 5-0

**RENDE:** Strano, Guzzo, Venneri, (19' Intrieri), Passarelli, Frioni, Cipparrone, De Brasi, Pellegrino, Carbone, Sarpa, Vitelli. 12. Carpita, 13. Chiappetta, 15. Mirabelli, 16. Massaro.
**Allenatore:** Albanese.

**NISSA:** Di Prima (49' Monreale), Aurisano, Breve, Bosco, Artale, Adelfio, Tramontano, Federico, Vizza, Cimmaruta (65' Grosso), Macera. 13. Mirotti, 14. Cammarata, 15. Giannone.
**Allenatore:** Rondanini.
**Arbitro:** D'Ambrosio di Padova.
**Marcatori:** 36' De Brasi, 45' Sarpa, 59', 69' e 73' (rig.) Vitelli.

### Valdiano-Frosinone 0-0

**VALDIANO:** Di Giulio, Capone, Di Rosa, Buono, De Matteo, Di Vece, Capobianco (31' Pasquariello), Condemi, Citarelli, Carannante, Lucidi. 12. Amoroso, 14. Avallone, 15.Bognanni, 16. Vessicchio.
**Allenatore:** Angrisani.

**FROSINONE:** Cari, Pietrantoni, Viscido, Martin, Orlando, Lattuca, Davato, Virgilio (60' Natale), Gaudino (86' Fantoni), Di Liso, Mariotti. 12. Carlini, 14. Perna, 15. Bonventre.
**Allenatore:** Mari.
**Arbitro:** Guida Rutilio di Palermo.

I GRANATA DI VATTA HANNO OTTENUTO DUE VITTORIE IN ALTRETTANTE PARTITE E NON SEMBRANO AVERE AVVERSARI

# I RAGAZZI DEL TORO

**L'INCOGNITA** tiene ancora banco nella seconda fase del campionato nazionale Primavera, bloccando parzialmente il Girone B, attualmente mancante di due gare. La squadra «X» uscirà dal verdetto della Lega in settimana (si spera) valutando il reclamo del Lecce in merito alla partita dell'ultima giornata di prima fase a Catanzaro, persa dai pugliesi per 2-0 e che consentì l'accesso successivo ai giallorossi calabresi, accesso bloccato poi dal citato reclamo ospite per irregolarità del campo di gioco. Staremo a vedere. Il gruppo B — dopo il successo laziale in quel di Bari — opponeva i ragazzi di Giancarlo Morrone alla Roma in un derby che ha rispettato i precedenti sul piano del risultato. Avrete capito che il risultato è un pareggio, sia pure ricco di emozioni, con un palo e una traversa per i biancoazzurri, tra le altre cose di un ricco 0-0. La Lazio detiene l'ipotetico primato del girone, ma à chiaro che andrà valutato quando giocherà la squadra «X», pur restando

Sopra da sinistra, **Giorgio Bresciani** e **Giorgio Venturin** (fotoSabe)

l'impressione che la lotta per la finalissima sarà un duello diretto tra le due romane, già protagoniste della prima fase. Nel Girone A, il Torino reclama giustamente la copertina settimanale essendo l'unica squadra a punteggio pieno. I granata di Sergio Vatta hanno infatti piegato (2-0) il Cesena di Paolo Ammoniaci, con un rigore di Bresciani e una rete di Menghini. L'allenatore bianconero ha rivelato la forza del centrocampo avversario, mentre ha criticato serenamente il proprio; non all'altezza delle migliori giornate. Il Milan — dopo la batosta di Cesena — ha invece trovato un pronto riscatto superando il Verona, attuale fanalino di coda del girone. Una doppietta del giovane Cappellini e «rifinita» da Mannari (3-0) ha regolato il Verona, sin qui a secco in fatto di gol e di punti. Urge un risveglio gialloblù, altrimenti non è bello giocare per onor di firma, sia pure contro avversari di rilievo. In attesa di risolvere la famosa incognita, ecco le partite del prossimo turno, terza giornata di andata. Nel gruppo «B» duello Bari-Roma, mentre la Lazio riceverà la rivelata squadra «X», Lega permettendo. Nel girone A, stuzzicante duello Milan-Torino, col Cesena in visita a Verona. Ai rossoneri il compito di salvare il gruppo dall'egemonia torinista.

**Carlo Ventura**

### RISULTATI E CLASSIFICHE

2. fase-2. giornata

**GIRONE A:** Milan-Verona 3-0; Torino-Cesena 2-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Torino** | **4** | 2 | 2 | 0 | 0 | 4 | 0 |
| **Cesena** | **2** | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 2 |
| **Milan** | **2** | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 3 |
| **Verona** | **0** | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 5 |

**GIRONE B:** Lazio-Roma 0-0; X-Bari N.D.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Lazio** | **3** | 2 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| **Roma** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| **Bari** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| **X** | **0** | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

MARCATORI della 2. FASE. **2 reti:** Cappellini (Milan); **1 rete:** Ricci, Calderoni e Montanari (Cesena), Mannari (Milan), Biagioni (Lazio), Lerda, Venturini, Menghini e Bresciani (1 rigore, Torino).

PRIMO PIANO/IL CATANZARO

## SOLE GIALLOROSSO

Attende di rientrare nel gruppo delle «otto» (per cancellare la famosa «X»), la squadra di Silipo e Cittadino. Il Catanzaro, secondo nel Gruppo D alle spalle del Bari, ha impiegato nella stagione 1986-87 ventidue elementi. Andiamoli a conoscere, specificandone le relative presenze in stretto ordine alfabetico. Ciro Aita (classe 1969, difensore, 3 gare), Antonio Buonarrigo (1969, attaccante, 18), Roberto Camerino (1969, difensore, 14), Francesco De Luca (1969, attaccante, 10), Gaetano Fontana (1970, centrocampista, 18), Giuseppe Fonte (1966, attaccante, 13), Fabrizio Gambardella (1967, mediano, 17), Giuseppe Maiolo (1970, difensore, 12), Ottavio Marcone (1968, difensore, 18), Massimiliano Marino (1968, portiere, 19), Francesco Meleca (1967, difensore 4), Giuseppe merante (1970, portiere, 3), Francesco Murfone (1968, centrocampista, 21), Gaetano Mustara (1968, attaccante, 12), Gennaro Pizzo (1971, centrocampista, 3) Francesco Procopio (1969, attaccante, 19), Alessandro Francesco Rispoli (1968, centrocampista, 19), Massimiliano Rocini (1970, centrocampista, 5), Antonio Scaramozzino (1966, difensore, 16), Salvatore Scarfone (1966, difensore, 6), Francesco Surace (1969, attaccante, 4), Francesco Verdoliva (1969, difensore, 19). Il settore giovanile del Catanzaro, rifiorito dopo alcuni anni di decadenza, ha ritrovato giovani all'altezza, guidati da tecnici giusti. Accanto al responsabile del settore giovanile, Fausto Silipo, ecco Francesco Cittadino e il dirigente responsabile Vitaliano Davoli. Nella prima fase il Catanzaro ha realizzato 30 punti in 22 gare, con 13 successi (uno da verificare), 4 pareggi e 5 sconfitte; reti attive 29, passive 19, secondo posto e qualificazione in attesa del verdetto-lega. Tra i marcatori, 4 gol di Buonarrigo, Verdoliva e Procopio, 3 di Gambardella e Fonte, 2 di De Luca, Mustra e Fontana.

**Il Catanzaro.** In piedi da sinistra: **Mirarchi, Merante, Verdoliva, Gambardella, Scaramozzino, Murfone, Meleca, Mustara, Camerino, Marino, Aita, il dirigente Davoli**; accosciati: **Surace, Roncini, Buonarrigo, Fontana, Silipo, Procopio, Rispoli, Greco, De Luca, il tecnico Cittadino**

GRAZIE A UNA NETTA SUPERIORITÀ MANIFESTATA DURANTE TUTTO IL TORNEO, GLI AZZURRI DI TEMPIO PAUSANIA APPRODANO PER LA PRIMA VOLTA ALLA C2

# IL BELLO E IL CATTIVO TEMPO

**GIRONE A.** Il Savigliano non perde l'occasione di far sua l'intera posta a Nizza Millefonti (che oltrettutto retrocede) e si aggiudica il girone. Le reti: Berruti (Pinerolo), Bignotti (Biellese), Bensi, Marazzi e Grimaudo (Cairese), Seforis, Bortot e Corgiat (Moncalieri), Belvedere (Albenga), Calandra (Cuneo), Masuero e Meneghetti (Imperia), Di Salvatore su rigore e Fiorentino (Savigliano), Cusano (S. Vincent), Monte (Vado). Classifica marcatori. 15 reti: Marazzi (Cairese); 14 reti: Cavagnetto (Biellese, 1 rigore) e Di Salvatore (Savigliano, 4).

**GIRONE B.** Per la Pro Sesto è il momento del trionfo dopo lo snervante gomito a gomito con il Lecco. Le reti: Pannuto e Chistolini (Pro Sesto), Dossena e Luccini (Crema), Volpi e Pegorini (Fiorenzuola), Migliano (Borgoticino), Carripoli e Ricchiuto (Abbiategrasso), Serandrei e Rota (Lecco), Damonti (Mottese), Raso e Caini (Oleggio), Brunetti e Babbini (S. Angelo), Di Maria, due volte, (Solbiatese). Classifica marcatori. 11 reti: Weffort (Seregno, 1); 9 reti: Novara (P. Sesto), Serandrei (Lecco), Garampazzi (Oleggio, 3), Aguzzoni (Mottese, 4).

**GIRONEC.** Chiusura alla grande dell'Intim che strapazza in trasferta la Benacense. Le reti: Andreucci (Bassano), Marchetti e Amadei (Leffe), Mostosi, Tirloni e Brambilla (Intim), Zavarise, Zenorini e Ciani (Castiglione), Zambetti e Oberti (Brembillese), rigore Sonato, Ragonesi, Danieli e Bertinato (Merano), Perlotto e Sambugaro (Valdagno), Matteoni e Nardi (Pescantina), Capuzzi (P. Palazzolo), Martini, due, Alessio e Corato (Schio), Fantinato (Caerano), Bartoletta (Tombolo). Classifica marcatori. 16 reti: Grandi (Leffe, 1); 15 reti: Sonato (Merano, 2).

**GIRONE D.** Il Rovigo fa la festa al San Marino ma ormai i giocatori del Titano con la testa sono in C2. Le reti: rigore di Bortoluzzi (Conegliano), Giacometti (Gorizia), Loigro (Vittorio Veneto), Balliera (Opitergina), Vecchiatini (Contarina), Hrovatic (Riccione), Longo e Vegro (Rovigo), Casotti (San Marino), Melandri e Giordano (Russi), Piccolo, due (Fontanafredda), Scalabrin e Vianello (U. Clodia). Classifica marcatori. 14 reti: Zamuner (San Donà, 5); 12 reti: Centenaro (Miranese, 1); 10 reti: Piattella (San Marino, 1).

**GIRONE E.** La Sarzanese regala un giorno di gloria al simpatico Vinci che così si salva dalla retrocessione. Le reti: Sberveglieri (Carpi), Lombardi (Ponsacco), Paglianti e Di Vincenzo, due, (Cecina), Pompini e Mantovani (Colorno), Teofili (Finale), Orsi (Vinci), Bandoni (Migliarina), Giuntini, due, (Mirandolese), Donatini e Bracciali (Vaianese), Annunziata, Belletti, Anselmi e Foglia (Viadana), Pizzuto, Tudisco e Menichetti (Cerratese), Ciferri e Di Staso (Levanto). Classifica marcatori. 14 reti: Bracciali (Vainese); 10 reti: Cleto (Carpi, 3) e Lombardi (Ponsacco, 7).

**GIRONE F.** Come da pronostico della vigilia dell'ultima giornata, Gubbio e Poggibonsi vanno allo spareggio. Le reti: Cecchini, Tripletta (Castellina), Riommi e Alunni (Foligno), Pompa e Lotorio (Gubbio), Alessandrelli (Gosseto), Antolovic (Elettrocarbonium), Fabbri (Poggibonsi), Solazzi, due, e Domenichelli (Senigallia), Cocciari, rigore (Tiberis), Fabbri, rigore (Certaldo), Baldacchini rigore e Giuntini (Città di Castello), P. Fraternale e Pierangeli (Urbino). Classifica marcatori. 14 reti: Lotorio (Gubbio, 4); 11 reti: Di Prete (Poggibonsi, 3).

**GIRONE G.** Con la promozione in tasca l'Olimpia Celano ha compiuto una passerella vincente, ai danni del condannato Aesernia. Le reti: Ferro, due (O. Celano), De Carolis (Aesernia), De Amicis e autorete di Capezzuoli (Cep), Artistico, due (Cynthia), Troia, Marchionne, due, Rotondi (Fondi), Gufi (Astrea), Castagnari, Liberati e doppietta di Casavecchia (Tuscania), rigore di Cipriano (Mondragonese), Proietti autorete (Formia), Caretta (Ostia Mare), Foggia e Castaldi (Forio), Cotroneo, Saveriano e tripletta di Carrettucci (Almas), la Vita autorete 4sezze), Bisceglia e Cofano, due (Ariano). Classifica marcatori. 12 reti: Ferro (O. Celano); 11 reti: D'Este (V. Sezze, 1); 10 reti: D'Antimi (L'Aquila).

**GIRONE H.** Grande festa a Cingoli dove i locali salutando il Chieti che è salito in C2, si sono conquistati la salvezza. Le reti: Mariotti (Fernana), Romano su rigore e Carnila (Lucera), Carrasso (P.S. Elpidio), Lepidi, due (Monturanese), Bonomo e D'Angelosante (Penne), Cassano su rigore (Corato), Marcheggiani e Dragone su rigore (Pineto), di Florio (Val di Sangro), Gori (Manfredonia). Classifica marcatori. 14 reti: D'Errico (Manfredonia, 1); 12 reti: Capone (Fermana, 4).

**GIRONE I.** Il Lamezia dei primati. Cinquanta punti raggiunti sui sessanta a disposizione e dieci vittorie consecutive. Le reti: Sampino e Cittadino (Lamezia), Contino (Agri), Travi e D'Anfelo (Gladiator), Croce, due, (Paolana), Gargiulo (Marcianise), Minniti (Palmese), Alberini (Savoia), Iorio, due, una su rigore, (Pomigliano), Pensabene e Ortolano (Siderno), Cerciello (Sarnese), Zicarelli e Redi (Sambiase), Rea e D'Agostino (Sancipranese), Oristano (Battipagliese), Caccamo (N. Vibonese), Volpicelli e De Stefano (Solofra). Classifica marcatori. 17 reti: Machelle (Angri); 15 reti: Calaté (Sarnese, 2); 14 reti: Pirozzi (Battipagliese, I).

**GIRONE L.** Il Kroton solo nell'ultima giornata vincendo a Potenza sul Pescopagano ha acquisito la certezza della promozione dopo che l'Acri ha impattato sul difficile campo del Francavilla. Le reti: De Mascio e Tedesco (Castrovillari), Cancellato e un'autorete di D'Ansa (Altamura), Durante, Cairo, due, una su rigore, Canino su rigore e Fornaro (C. Calabro), Esposito (Morrone), Celi e Aquino (C. Schivonea), Sicuranza su rigore (Ostuni), Luccini, Aita e rigore di Colucci (Kroton), Renda, Mecca e Curzio (Policoro), Revite e Puzzovio (Maglie), Torre e Franko (Senise). Classifica marcatori. 15 reti: Alampi (Fasano, 2); 12 reti: Hristic (Acri).

**GIRONE M.** L'Atletico Catania termina la sua grande stagione uscendo indenne da Bagheria. In cosa spareggio Comiso-Niscemi per non retrocedere. Le reti: Collaro, Ferreri, tre, Cannavò, due, Amato e Abatiello (Acireale), Ingrassia, Chirco e Manca, due (Akragas), Longo (Sciacca), doppietta di Ingrao e Rosa (Comiso), De Sensi (Enna), Teresi (Termitana), Bertuccelli (N. Igea). Classifica marcatori. 17 reti: Valastro (Niscemi, I); 11 reti Cau (Sciacca, 2); 10 reti: Di Stefano (Mazara).

**GIRONE N.** La prima volta del Tempio, che finalmente arriva in C/2. La certezza è giunta dopo il successo sull'Alghero firmata da Nicolai. Le altre reti: T. Acunia su rigore e autorete di Cherchi (Calangianus), Salis (Fertilia), Podda (Gonnesa), Saba (Guspini) Caria (Ittiri), Valente (P. Torres), Atzeni (Gialeto), Sanna su rigore, Sechi, Lutzu e Picciau (S. Marco). Classifica marcatori. 17 reti: Fiori (Tempio, 1) e Sanna (S. Marco, 5); 15 reti: (Sestu).

**Rolando Mignini**

## RIEPILOGO CAMPIONATO

| | 82/83 | 83/84 | 84/85 | 85/86 | 86/87 |
|---|---|---|---|---|---|
| Gol complessivi | 5.789 | 5.464 | 5.623 | 5.646 | 5.492 |
| Interni | 3.757 | 3.568 | 3.591 | 3.560 | 3.507 |
| Esterni | 2.032 | 1.896 | 2.032 | 2.086 | 1.985 |
| Vittorie complessive | 1.849 | 1.843 | 1.896 | 1.826 | 1.809 |
| Interne | 1.407 | 1.421 | 1.396 | 1.325 | 1.347 |
| Esterne | 442 | 442 | 500 | 501 | 462 |
| Pareggi | 1.031 | 1.037 | 984 | 1.054 | 1.071 |

Dai dati dell'86-87 mancano sei partite.

## I GOL GIRONE PER GIRONE

| CAMPIONATO GIRONI | A | B | C | D | E | F | G | H | I | L | M | N |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1982/83 | 436 | 468 | 462 | 545 | 445 | 496 | 513 | 467 | 493 | 473 | 445 | 546 |
| 1983/84 | 460 | 478 | 429 | 427 | 456 | 458 | 457 | 470 | 454 | 420 | 442 | 513 |
| 1984/85 | 486 | 469 | 489 | 450 | 479 | 450 | 444 | 456 | 474 | 448 | 499 | 479 |
| 1985/86 | 430 | 408 | 497 | 492 | 455 | 492 | 524 | 458 | 459 | 460 | 481 | 490 |
| 1986/87 | 480 | 461 | 461 | 429 | 438 | 446 | 433 | 466 | 488 | 470 | 443 | 477 |

## GIRONE A

RISULTATI: **Biellese-Pinerolo 1-1; Cairese-Moncalieri 3-3; Cuneo-Albenga 1-1; Imperia-Acqui 2-0; Juve Domo-L. Pegliese 0-0; Nizza-Savigliano 0-2; Savona-Aosta 0-0; St. Vincent-Vado 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Savigliano** | **43** | 30 | 16 | 11 | 3 | 45 | 21 |
| **Pinerolo** | **41** | 30 | 14 | 13 | 3 | 40 | 20 |
| **Biellese** | **39** | 30 | 14 | 11 | 5 | 40 | 22 |
| **L. Pegliese** | **36** | 30 | 13 | 10 | 7 | 34 | 25 |
| **Cuneo** | **31** | 30 | 8 | 15 | 7 | 28 | 25 |
| **Albenga** | **30** | 30 | 8 | 14 | 8 | 25 | 22 |
| **Aosta** | **30** | 30 | 10 | 10 | 10 | 27 | 26 |
| **Cairese** | **28** | 30 | 9 | 10 | 11 | 32 | 36 |
| **Savona** | **28** | 30 | 8 | 12 | 10 | 30 | 34 |
| **Vado** | **28** | 30 | 4 | 20 | 6 | 29 | 34 |
| **Juve Domo** | **28** | 30 | 9 | 10 | 11 | 25 | 32 |
| **St. Vincent** | **27** | 30 | 7 | 13 | 10 | 28 | 37 |
| **Moncalieri** | **26** | 30 | 5 | 16 | 9 | 23 | 27 |
| **Nizza** | **24** | 30 | 4 | 16 | 10 | 23 | 31 |
| **Imperia** | **21** | 30 | 4 | 13 | 13 | 20 | 37 |
| **Acqui** | **20** | 30 | 6 | 8 | 16 | 31 | 51 |

PROMOSSA IN C/2: **Savigliano.**

RETROCESSE IN PROMOZIONE: **Imperia, Acqui, Nizza.**

## GIRONE B

RISULTATI: **Castanese-Pro Sesto 0-2; Crema-Saronno 2-0; Fiorenzuola-Seregno 2-0; Iris Borgoticino-Abbiategrasso 1-2; Lecco-Fanfulla 2-0; Mottese-Oleggio 1-2; S. Angelo-Omegna 2-0; Vigevano-Solbiatese 0-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Pro Sesto** | **44** | 30 | 17 | 10 | 3 | 39 | 16 |
| **Lecco** | **43** | 30 | 17 | 9 | 4 | 40 | 12 |
| **Vigevano** | **37** | 30 | 14 | 9 | 7 | 22 | 17 |
| **Solbiatese** | **33** | 30 | 11 | 11 | 8 | 29 | 19 |
| **Crema** | **32** | 30 | 11 | 10 | 9 | 40 | 35 |
| **Fanfulla** | **32** | 30 | 11 | 10 | 9 | 34 | 31 |
| **Fiorenzuola** | **31** | 30 | 11 | 9 | 10 | 32 | 31 |
| **Seregno** | **30** | 30 | 9 | 12 | 9 | 33 | 24 |
| **Saronno** | **30** | 30 | 8 | 14 | 8 | 30 | 28 |
| **Iris Borgoticino** | **30** | 30 | 10 | 10 | 10 | 32 | 36 |
| **Castanese** | **28** | 30 | 7 | 14 | 9 | 21 | 26 |
| **Mottese** | **26** | 30 | 7 | 12 | 11 | 25 | 31 |
| **Oleggio** | **22** | 30 | 7 | 8 | 15 | 26 | 40 |
| **S. Angelo** | **22** | 30 | 8 | 6 | 16 | 23 | 38 |
| **Abbiategrasso** | **21** | 30 | 7 | 7 | 16 | 20 | 44 |
| **Omegna** | **19** | 30 | 5 | 9 | 16 | 15 | 33 |

PROMOSSA IN C/2: **Pro Sesto.**

RETROCESSE IN PROMOZIONE: **Abbiategrasso, Omegna, S. Angelo.**

## GIRONE C

RISULTATI: **Bassano-Leffe 1-2; Benacense-Intim Helen 0-3; Castiglione-Brembillese 3-2; Merano-Valdagno 4-2; Pescantina-Romanese 2-0; Pro Palazzolo-Cittadella 1-0; Schio-Brunico 4-0; Tombolo-Caerano 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Intim Helen** | **49** | 30 | 20 | 9 | 1 | 46 | 12 |
| **Tombolo** | **41** | 30 | 15 | 11 | 4 | 34 | 19 |
| **Leffe** | **38** | 30 | 13 | 12 | 5 | 43 | 25 |
| **Bassano** | **38** | 30 | 12 | 14 | 4 | 38 | 24 |
| **Valdagno** | **34** | 30 | 10 | 14 | 6 | 34 | 23 |
| **Caerano** | **31** | 30 | 8 | 15 | 7 | 21 | 15 |
| **Pro Palazzolo** | **29** | 30 | 7 | 15 | 8 | 21 | 25 |
| **Romanese** | **29** | 30 | 8 | 13 | 9 | 20 | 24 |
| **Benacense** | **29** | 30 | 6 | 17 | 7 | 28 | 33 |
| **Schio** | **27** | 30 | 7 | 13 | 10 | 27 | 30 |
| **Castiglione** | **26** | 30 | 7 | 12 | 11 | 26 | 28 |
| **Merano** | **26** | 30 | 9 | 8 | 13 | 39 | 45 |
| **Cittadella** | **26** | 30 | 6 | 14 | 10 | 24 | 36 |
| **Pescantina** | **24** | 30 | 6 | 12 | 12 | 31 | 43 |
| **Brembillese** | **22** | 30 | 5 | 12 | 13 | 21 | 33 |
| **Brunico** | **11** | 30 | 1 | 9 | 20 | 10 | 48 |

PROMOSSA IN C/2: **Intim Helen.**

RETROCESSE IN PROMOZIONE: **Brunico, Pescantina, Brembillese.**

## GIRONE D

RISULTATI: **Conegliano-Santarcang. 1-0; Gorizia-Vittorio Veneto 1-1; Miranese-S. Lazzaro 0-0; Opitergina-Contarina 1-1; Riccione-Pro Cervignano 1-0; Rovigo-S. Marino 2-1; Russi-Fontanafredda 2-2; Union Clodia-S. Donà 2-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **S. Marino** | **42** | 30 | 16 | 10 | 4 | 34 | 21 |
| **Riccione** | **41** | 30 | 17 | 7 | 6 | 32 | 20 |
| **S. Lazzaro** | **40** | 30 | 13 | 14 | 3 | 34 | 22 |
| **S. Donà** | **38** | 30 | 15 | 8 | 7 | 41 | 24 |
| **Santarcang.** | **35** | 30 | 11 | 13 | 6 | 30 | 20 |
| **Gorizia** | **35** | 30 | 11 | 13 | 6 | 25 | 19 |
| **Miranese** | **33** | 30 | 11 | 11 | 8 | 25 | 24 |
| **Union Clodia** | **29** | 30 | 8 | 13 | 9 | 28 | 24 |
| **Rovigo** | **27** | 30 | 8 | 11 | 11 | 32 | 33 |
| **Opitergina** | **26** | 30 | 8 | 10 | 12 | 26 | 29 |
| **Vittorio Veneto** | **26** | 30 | 8 | 10 | 12 | 20 | 29 |
| **Russi** | **26** | 30 | 7 | 12 | 11 | 16 | 25 |
| **Contarina** | **23** | 30 | 7 | 9 | 14 | 26 | 33 |
| **Fontanafredda** | **21** | 30 | 5 | 11 | 14 | 20 | 34 |
| **Conegliano** | **20** | 30 | 4 | 12 | 14 | 20 | 36 |
| **Pro Cervignano** | **18** | 30 | 1 | 16 | 13 | 18 | 34 |

PROMOSSA IN C/2: **San Marino.**

RETROCESSE IN PROMOZIONE: **Conegliano, Pro Cervignano, Fontanafredda.**

## GIRONE E

RISULTATI: **Carpi-Ponsacco 1-1; Cecina-Colorno 3-2; Finale-Roteglia 1-0; I. Vinci-Sarzanese 1-0; Mirandolese-Migliarina 2-1; Vaianese-Pietrasanta 2-0; Viadana-Cerretese 4-3; Viareggio-Levanto 0-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Sarzanese** | **39** | 30 | 13 | 13 | 4 | 31 | 14 |
| **Carpi** | **37** | 30 | 13 | 11 | 6 | 38 | 26 |
| **Pietrasanta** | **34** | 30 | 11 | 12 | 7 | 32 | 23 |
| **Mirandolese** | **33** | 30 | 11 | 11 | 8 | 21 | 24 |
| **Vaianese** | **32** | 30 | 11 | 10 | 9 | 33 | 28 |
| **Ponsacco** | **32** | 30 | 10 | 12 | 8 | 32 | 27 |
| **Cecina** | **32** | 30 | 9 | 14 | 7 | 21 | 20 |
| **Cerretese** | **31** | 30 | 11 | 9 | 10 | 32 | 28 |
| **Viareggio** | **28** | 30 | 8 | 12 | 10 | 30 | 32 |
| **Migliarina** | **28** | 30 | 5 | 18 | 7 | 18 | 22 |
| **I. Vinci** | **26** | 29 | 7 | 12 | 10 | 24 | 33 |
| **Colorno** | **27** | 30 | 6 | 15 | 9 | 26 | 27 |
| **Roteglia** | **27** | 30 | 9 | 9 | 12 | 29 | 33 |
| **Finale** | **26** | 30 | 6 | 14 | 10 | 20 | 25 |
| **Viadana** | **25** | 30 | 7 | 11 | 12 | 30 | 40 |
| **Levanto** | **19** | 29 | 4 | 11 | 14 | 25 | 43 |

PROMOSSA IN C/2: **Sarzanese.**

RETROCESSE IN PROMOZIONE: **Levanto, Viadana, Finale.**

## GIRONE F

RISULTATI: **Big Blu Castel.-Foligno 3-2; Castelfiorentino-Gubbio 0-2; Grosseto-Elettrocarbonium 1-1; Narnese-Vadese 1-1; Poggibonsi-Assisi Angelana 1-0; Senigallia-Colligiana 3-0; Tiberis-Certaldo 1-1; Urbino-Città di Castell 2-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Gubbio** | **46** | 30 | 19 | 8 | 3 | 48 | 16 |
| **Poggibonsi** | **46** | 30 | 16 | 14 | 0 | 40 | 13 |
| **Vadese** | **40** | 30 | 13 | 14 | 3 | 38 | 21 |
| **Urbino** | **35** | 30 | 12 | 11 | 7 | 29 | 26 |
| **Città di Castello** | **32** | 30 | 8 | 16 | 6 | 30 | 25 |
| **Assisi Angelana** | **30** | 30 | 8 | 14 | 8 | 29 | 27 |
| **Big Blu Castel.** | **30** | 30 | 8 | 14 | 8 | 19 | 18 |
| **Certaldo** | **29** | 30 | 9 | 11 | 10 | 29 | 26 |
| **Narnese** | **28** | 30 | 10 | 8 | 12 | 23 | 30 |
| **Tiberis** | **27** | 30 | 6 | 15 | 9 | 22 | 25 |
| **Castelfiorentino** | **27** | 30 | 10 | 7 | 13 | 20 | 31 |
| **Elettrocarbonium** | **26** | 30 | 9 | 8 | 13 | 27 | 31 |
| **Senigallia** | **25** | 30 | 9 | 7 | 14 | 24 | 37 |
| **Grosseto** | **24** | 30 | 7 | 10 | 13 | 22 | 28 |
| **Colligiana** | **18** | 30 | 3 | 12 | 15 | 19 | 44 |
| **Foligno** | **17** | 30 | 5 | 7 | 18 | 26 | 47 |

PROMOSSA IN C/2: vincente spareggio **Gubbio-Poggibonsi.**

RETROCESSE IN PROMOZIONE: **Foligno, Colligiana, Grosseto.**

## GIRONE G

RISULTATI: **Almas Roma-Forio 5-2; Ariano-Vis Sezze 3-1; Cep-Tivoli 2-0; Cynthia-L'Aquila 2-0; Fondi-Astrea 4-1; Olimpia-Aesernia 2-1; Ostia Mare-Formia 1-1; Tuscania-Mondragonese 4-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Olimpia** | **47** | 30 | 19 | 9 | 2 | 33 | 13 |
| **Ostia Mare** | **42** | 30 | 16 | 10 | 4 | 31 | 13 |
| **L'Aquila** | **37** | 30 | 12 | 13 | 5 | 44 | 21 |
| **Cep** | **37** | 30 | 12 | 13 | 5 | 30 | 15 |
| **Tuscania** | **34** | 30 | 9 | 16 | 5 | 34 | 23 |
| **Fondi** | **32** | 30 | 12 | 8 | 10 | 24 | 19 |
| **Cynthia** | **32** | 30 | 11 | 10 | 9 | 24 | 23 |
| **Astrea** | **30** | 30 | 8 | 14 | 8 | 33 | 33 |
| **Vis Sezze** | **29** | 30 | 12 | 11 | 7 | 36 | 22 |
| **Forio** | **28** | 30 | 9 | 10 | 11 | 21 | 35 |
| **Almas Roma** | **23** | 30 | 4 | 15 | 11 | 26 | 28 |
| **Tivoli** | **23** | 30 | 5 | 13 | 12 | 21 | 33 |
| **Mondragonese** | **23** | 30 | 6 | 11 | 13 | 18 | 40 |
| **Ariano** | **21** | 30 | 7 | 7 | 16 | 25 | 37 |
| **Formia** | **21** | 30 | 4 | 13 | 13 | 16 | 32 |
| **Aesernia** | **15** | 30 | 4 | 7 | 19 | 21 | 50 |

PROMOSSA IN C/2: **Olimpia Celano.**

RETROCESSE IN PROMOZIONE: **Aesernia, Ariano, Formia.**

## GIRONE H

RISULTATI: **Cingolana-Chieti 0-0; Fermana-Vasto 1-0; Lucera-Porto S. Elpidio 2-1; Monturanese-Tortoreto 2-0; Osimana-Trani 0-0; Penne-Tolentino 2-0; Pineto-Corato 2-1; Val di Sangro-Manfredonia 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Chieti** | **46** | 30 | 20 | 6 | 4 | 47 | 20 |
| **Manfredonia** | **38** | 30 | 15 | 8 | 7 | 40 | 22 |
| **Monturanese** | **37** | 30 | 12 | 13 | 5 | 33 | 19 |
| **Fermana** | **33** | 30 | 12 | 9 | 9 | 39 | 33 |
| **Porto S. Elpidio** | **31** | 30 | 10 | 11 | 9 | 23 | 22 |
| **Teto** | **29** | 30 | 10 | 9 | 11 | 33 | 37 |
| **Corato** | **28** | 30 | 8 | 12 | 10 | 25 | 24 |
| **Penne** | **27** | 30 | 9 | 9 | 12 | 28 | 30 |
| **Cingolana** | **27** | 30 | 8 | 11 | 11 | 27 | 38 |
| **Osimana** | **26** | 30 | 7 | 12 | 11 | 26 | 29 |
| **Vasto** | **26** | 30 | 8 | 10 | 12 | 28 | 36 |
| **Pineto** | **26** | 30 | 7 | 12 | 11 | 24 | 34 |
| **Lucera** | **25** | 30 | 7 | 11 | 12 | 23 | 33 |
| **Val di Sangro** | **22** | 30 | 6 | 10 | 14 | 22 | 37 |

PROMOSSA IN C/2: **Chieti.**

RETROCESSE IN PROMOZIONE: **Val di Sangro, Lucera, Vasto.**

## GIRONE I

RISULTATI: **Angri-Vigor Lamezia 1-2; Gladiator-Acerrana 2-0; Marcianise-Paolana 1-2; Palmese-Savoia 1-1; Pomigliano-Siderno 2-2; Sambiase-Sarnese 2-1; Sanciprianese-Battipagliese 2-1; Solofra-Nuova Vibonese 2-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Vigor Lamezia** | **50** | 30 | 21 | 8 | 1 | 44 | 12 |
| **Sanciprianese** | **43** | 30 | 17 | 9 | 4 | 48 | 22 |
| **Battipagliese** | **40** | 30 | 16 | 8 | 6 | 45 | 24 |
| **Siderno** | **39** | 30 | 15 | 9 | 6 | 28 | 18 |
| **Angri** | **38** | 30 | 15 | 8 | 7 | 40 | 26 |
| **Savoia** | **37** | 30 | 12 | 13 | 5 | 42 | 24 |
| **Sambiase** | **32** | 30 | 10 | 12 | 8 | 29 | 24 |
| **Paolana** | **29** | 30 | 10 | 9 | 11 | 29 | 30 |
| **Sarnese** | **28** | 30 | 11 | 6 | 13 | 36 | 33 |
| **Solofra** | **27** | 30 | 7 | 13 | 10 | 28 | 35 |
| **Acerrana** | **26** | 30 | 5 | 16 | 9 | 23 | 29 |
| **Palmese** | **24** | 30 | 6 | 12 | 12 | 25 | 34 |
| **Nuova Vibonese** | **23** | 30 | 6 | 11 | 13 | 19 | 29 |
| **Gladiator** | **22** | 30 | 7 | 8 | 15 | 19 | 37 |
| **Pomigliano** | **17** | 30 | 2 | 13 | 15 | 18 | 46 |
| **Marcianise** | **2** | 30 | 1 | 3 | 26 | 15 | 65 |

PROMOSSA IN C/2: **Vigor Lamezia.**

RETROCESSE IN PROMOZIONE: **Marcianise, Pomigliano, Gladiator.**

## GIRONE L

RISULTATI: **Altamura-Castrovillari 2-2; Cor. Calabro-Mesagne 5-0; Francavilla-Acri 0-0; Morrone-Fasano 1-0; Ostuni-Cor. Schiavonea 1-2; Pescopagano-Kroton 0-3; Policoro-Matino 3-0; Toma Maglie-F. Senise 2-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Kroton** | **47** | 30 | 18 | 11 | 1 | 46 | 17 |
| **Acri** | **46** | 30 | 20 | 6 | 4 | 44 | 17 |
| **Francavilla** | **37** | 30 | 14 | 9 | 7 | 30 | 21 |
| **Altamura** | **33** | 30 | 11 | 11 | 8 | 31 | 22 |
| **Fasano** | **33** | 30 | 11 | 11 | 8 | 29 | 23 |
| **Cor. Calabro** | **33** | 30 | 10 | 13 | 7 | 25 | 24 |
| **Toma Maglie** | **30** | 29 | 9 | 13 | 7 | 33 | 29 |
| **Matino** | **31** | 30 | 8 | 15 | 7 | 29 | 29 |
| **F. Senise** | **27** | 30 | 8 | 11 | 11 | 20 | 25 |
| **Mesagne** | **27** | 30 | 11 | 5 | 14 | 38 | 45 |
| **Castrovillari** | **25** | 30 | 7 | 11 | 12 | 26 | 35 |
| **Policoro** | **24** | 30 | 6 | 12 | 12 | 21 | 28 |
| **Morrone** | **23** | 30 | 9 | 5 | 16 | 26 | 32 |
| **Cor. Schiavonea** | **21** | 29 | 6 | 9 | 14 | 26 | 46 |
| **Ostuni** | **22** | 30 | 6 | 10 | 14 | 26 | 38 |
| **Pescopagano** | **17** | 30 | 4 | 9 | 17 | 19 | 39 |

**Toma:** un punto di penalizzazione.

PROMOSSA IN C/2: **Kroton.**

RETROCESSE IN PROMOZIONE: **Pescopagano, Morrone, Ostuni.**

## GIRONE M

RISULTATI: **Acireale-Ragusa 8-0; Akragas-Pro Sciacca 4-1; Bagheria-Atletico Catania 0-0; Comiso-Canicattì 3-0; Enna-Mazara 1-0; Folgore-Termitana 0-1; Nuova Igea-Niscemi 1-0; Scicli-Favara 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Atletico Catania** | **42** | 30 | 15 | 12 | 3 | 34 | 19 |
| **Nuova Igea** | **38** | 30 | 12 | 14 | 4 | 32 | 20 |
| **Bagheria** | **37** | 30 | 11 | 15 | 4 | 33 | 23 |
| **Akragas** | **34** | 30 | 12 | 10 | 8 | 32 | 25 |
| **Acireale** | **33** | 30 | 10 | 13 | 7 | 40 | 31 |
| **Scicli** | **30** | 30 | 8 | 14 | 8 | 29 | 22 |
| **Mazara** | **29** | 30 | 7 | 15 | 8 | 32 | 28 |
| **Favara** | **29** | 30 | 7 | 15 | 8 | 24 | 23 |
| **Canicattì** | **29** | 30 | 10 | 9 | 11 | 21 | 26 |
| **Pro Sciacca** | **29** | 30 | 9 | 11 | 10 | 26 | 37 |
| **Enna** | **28** | 30 | 6 | 16 | 8 | 20 | 23 |
| **Termitana** | **28** | 30 | 9 | 10 | 11 | 18 | 23 |
| **Niscemi** | **27** | 30 | 8 | 11 | 11 | 32 | 32 |
| **Comiso** | **27** | 30 | 7 | 13 | 10 | 30 | 33 |
| **Folgore** | **20** | 30 | 3 | 14 | 13 | 20 | 35 |
| **Ragusa** | **20** | 30 | 7 | 6 | 17 | 20 | 43 |

PROMOSSA IN C/2: **Atletico Catania.**

RETROCESSE IN PROMOZIONE: **Ragusa, Folgore** e la perdente dello spareggio **Comiso-Niscemi.**

## GIRONE N

RISULTATI: **Fertilia-Calangianus 1-2; Gonnesa-Nuorese 1-0; Guspini-Ittiri 1-1; Macomer-Porto Torres 0-1; Sennori-Gialeto 0-1; Sestu-S. Marco 0-4; Tempio-Alghero 1-0; Tharros-Fersulcis 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Tempio** | **43** | 30 | 18 | 7 | 5 | 55 | 19 |
| **Porto Torres** | **41** | 30 | 16 | 9 | 5 | 31 | 13 |
| **Calangianus** | **39** | 30 | 13 | 13 | 4 | 33 | 19 |
| **S. Marco** | **37** | 30 | 15 | 7 | 8 | 42 | 22 |
| **Fersulcis** | **36** | 30 | 13 | 10 | 7 | 38 | 22 |
| **Ittiri** | **35** | 30 | 12 | 11 | 7 | 25 | 20 |
| **Macomer** | **30** | 30 | 7 | 16 | 7 | 31 | 31 |
| **Tharros** | **28** | 30 | 9 | 10 | 11 | 33 | 32 |
| **Gialeto** | **28** | 30 | 10 | 8 | 12 | 27 | 29 |
| **Fertilia** | **26** | 30 | 9 | 8 | 13 | 28 | 34 |
| **Gonnesa** | **26** | 30 | 8 | 10 | 12 | 26 | 40 |
| **Alghero** | **25** | 30 | 8 | 9 | 13 | 26 | 33 |
| **Guspini** | **25** | 30 | 5 | 15 | 10 | 19 | 33 |
| **Nuorese** | **23** | 30 | 7 | 9 | 14 | 17 | 31 |
| **Sestu** | **22** | 30 | 7 | 8 | 15 | 30 | 54 |
| **Sennori** | **16** | 30 | 3 | 10 | 17 | 15 | 44 |

PROMOSSA IN C/2: **Tempio.**

RETROCESSE IN PROMOZIONE: **Sennori, Sestu, Nuorese.**

## PALLAMANO

☐ **Campionato.** *Serie A1 - 10. giornata - Risultati:* Cottodomus Rubiera-Filomarket Imola 25-21; Scafati-Acqua Fabia Gaeta 32-26; Conversano-Jomsa Rimini 23-23; Trentingrana Rovereto-Cividin Trieste 18-20; S. Giorgio Castiflex-Pasta Ferrara Ortigia Siracusa 19-43; Gasser Speck Bressanone-Bologna 25-16. *11. giornata - Risultati:* Cividin-Scafati 25-16; Pasta Ferrara Ortigia-Trentingrana 25-18; Bologna-Conversano 21-24; Filomarket-S. Giorgio 31-14; Acqua Fabia-Gasser Speck 22-18; Jomsa Cottodomus 18-23. *Classifica:* Cividin 39; Pasta Ferrara Ortigia 36; Filomarket 31; Acqua Fabia e Scafati 22; Cottodomus 21; Jomsa e Conversano 20; Trentingrana 14; Bologna 12; S. Giorgio 0. *Serie A2 - 10. giornata - Risultati:* Cus Parma-Follonica 29-24; Modena-Milland Bressanone 29-24; Prato-Loacker Bolzano 26-23; Fondi-Interamnia Teramo 24-23; Benevento-Olimpia Lasalle 24-14; *11. giornata:* Interamnia-Prato 23-23; Forze Armate Roma-Fondi 17-27; Follonica-Modena 29-29; Olimpia Lasalle-Cus Parma 22-19; Milland-Cus Messina 19-19; Loacker Bolzano-Benevento 39-17. *Classifica:* Loacker 39; Prato 37; Fondi 36; Interamnia 27; Modena 24; Benevento 20; Follonica 18; Forze Armate 17; Cus Messina 16; Cus Parma e Lasalle 11; Milland 8.

## BASEBALL

☐ **Campionato.** *Serie A - Gruppo 1 - 4. giornata:* Nettuno-Grosseto 1-3, 2-5, 1-3; Firenze-Reggio Emilia 14-13, 3-2, 7-8; Roma-Fortitudo 9-10, 7-4, 3-27. *Classifica:* Grosseto 1000; Nettuno 667; Fortitudo 500; Roma 417; Firenze 333; Reggio Emilia 083. *Gruppo 2-4. giornata:* Bollate-Parma 4-2, 1-7, 0-6; Verona-San Marino 0-6, 5-7, 4-0; Milano-Rimini 4-8, 4-7, 3-10. *Classifica:* Rimini 923; Parma, Bollate 583; San Marino 500; Milano 333; Verona 083.

## TENNIS TAVOLO

☐ **Campionato.** *Serie A1 - 6. giornata - Risultati:* Prato-Latina 4-0; Ragusa-S. Elpidio 0-4; Marina di Grosseto-Sorrento 2-4. *Classifica:* Centro Scarpa Prato 24; Politecnica Cagliari e Vita S. Elpidio 20; Latina 14; Marina di Grosseto 12; Polenghi Sorrento 8; Maxicono Parma 4; Autocentro Fiat Ragusa -1. Cagliari e Parma una partita in meno; Ragusa penalizzato di un punto.

## HOCKEY PISTA

☐ **Europei.** Il Portogallo si è laureato campione d'Europa vincendo tutte e otto le partite della fase finale disputata in Spagna. L'Italia non è riuscita ad andare oltre la medaglia di bronzo, essendo stata battuta dalla Spagna nell'incontro decisivo per la piazza d'onore. *Classifica finale:* 1. Portogallo, 16 punti; 2. Spagna 14; 3. Italia 12; 4. Germania 10.

## HOCKEY GHIACCIO

☐ **Svezia.** Dopo 25 anni, la Svezia torna a laurearsi campione del mondo. Gli scandinavi si sono imposti nella fase finale di Vienna grazie alla migliore differenza reti rispetto all'Unione Sovietica, e alla vittoria di quest'ultima sulla Cecoslovacchia nell'ultima partita. I Cechi hanno dovuto accontentarsi del terzo posto, mentre al quarto è finito il Canada.

## FOOTBALL AMERICANO

☐ **Campionato.** *Serie A - 2. giornata di ritorno - Girone A:* Tecninox Panthers Parma-Bonfiglioli Warriors Bologna 0-33; Tauri Torino-Montebianco Giaguari Torino 24-14; Seahwaks Bellusco-Bosco Skorpions Varese 7-19 (hanno riposato i Doves Bologna). *Classifica:* Warriors 15; Doves 13; Giaguari 10; Skorpions 8; Panthers 3; Seahwaks e Tauri 2 (Panthers e Doves una partita in meno). *Girone B:* Mastini Ivrea-Manin Rhinos Milano 6-14; Philips Computer Busto Frogs-GNI Bocami Pharaones Garbagnate 48-0; Falchi Modena by Nino Severi-Bar Giornale Squali Genova 28-6 (hanno riposato i Chiefs Ravenna). *Classifica:* Frogs 16; Rhinos e Falchi 12; Mastini 6; Chiefs 4; Pharaones e Squali 2 (Mastini e Chiefs una partita in meno). *Girone C:* Grizzlies Roma-3 M Ufficio Angels Pesaro 0-22; FAAC Towers Bologna-Aquile Ferrara 28-3; Reporter Dolphins Ancona-Condor Grosseto 7-17 (hanno riposato i Gladiatori Roma). *Classifica:* Angels 16; Dolphins 10; Condor e Towers 8; Grizzlies e Gladiatori 5; Aquile 2 (Grizzlies e Gladiatori una partita in meno). *Girone D:* Jets Bolzano-Armani Seamen Milano 13-29; Green Machine Camposampiero-Muli Trieste 6-21; Superbravo 3 Redskins Verona-Lions Bergamo 23-21. (Hanno riposato i Saints Padova). *Classifica:* Seamen 16; Redskins 1; Jets 10; Muli 8; Saints e Lions 4; Green Machine 0 (Jets e Saints una partita in meno).

## PREMI

☐ Al «Molino Rosso» di Imola, in una serata allietata dalle canzoni e dalle «gags» di Andrea Mingardi, il Gruppo emiliano romagnolo giornalisti sportivi ha proceduto all'annuale consegna dei premi, assegnati alla tennista Raffaella Reggi, al C.T. della Nazionale di calcio Azeglio Vicini e al suo vice Sergio Brighenti, al professor Giampaolo Lenzi responsabile tecnico della maratona e ai giovanissimi Roberta Gordini (nuoto) e Stefano Cellario (atletica). La serata ha avuto un carattere benefico, a favore dei bambini del Togo. Erano presenti, fra gli altri, il generale Piccione, comandante della zona militare, il professor Conconi, l'ingegner Mattei, presidente del Coni regionale e l'ex C.T. della Nazionale Edmondo Fabbri. *Nella foto Diamanti, da sinistra:* Brighenti, Vicini, Gordini, Reggi, Cellario, Lenzi.

## GOLF

☐ **Monticello.** Lo scozzese Sam Torrance si è aggiudicato il 44. Open d'Italia, disputato sul campo di Monticello (Como). 34 anni, alla sua sedicesima stagione professionistica, numero 2 europeo nel 1984, Torrance ha avuto la meglio sullo spagnolo José Rivero dopo un testa a testa emozionante, conclusosi solo alla sesta buca di spareggio.

## BOXE

☐ **Clarke.** Il giamaicano Richard Clarke si è laureato campione del mondo dei mosca junior IBF battendo ai punti il messicano Jimmy Fernandez.

☐ **Park.** Il sudcoreano Chong Pal Park ha conservato il titolo mondiale IBF dei supermedi battendo ai punti lo statunitense Lindell Holmes.

☐ **Czyz.** Lo statunitense Bobby Czyz si è confermato campione del mondo dei mediomassimi IBF battendo Jim McDonald per k.o. tecnico alla sesta ripresa.

## NUOTO

☐ **Lamberti.** Nel corso della Coppa Latina svoltasi a Buenos Aires, Giorgio Lamberti ha migliorato due volte il primato italiano dei 200 metri stile libero. Nel corso della finale di specialità nuotando in 1'50"31; poi, nella prima frazione della staffetta 4x200, con il tempo di 1'50"01.

## TIRO A VOLO

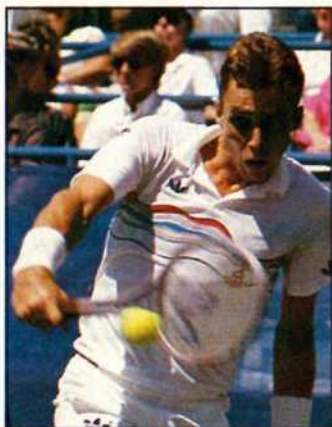
☐ **Scalzone.** Si è spento a Parigi Angelo Scalzone, campione olimpico nella specialità piattello-fossa a Monaco nel 1972. Da tempo sofferente per un tumore al fegato, il tiratore azzurro aveva 56 anni. Lascia la moglie e tre figli.

## BASKET

☐ **Pistoia.** La Maltinti Pistoia ha conquistato la promozione in A/2 sconfiggendo nell'ultima giornata l'Arese in trasferta. La formazione pistoiese si unisce alla Panapesca Montecatini, già promossa domenica scorsa con una settimana di anticipo. *Campionato femminile. Playoffs scudetto - Semifinali (andata):* Deborah Milano-Unicar Cesena 64-61; Primigi Vicenza-Marelli Sesto 78-62. *Classifica:* Unicar e Primigi 1; Deborah e Marelli 0.

## TENNIS

☐ **Amburgo.** Il numero uno mondiale Ivan Lendl ha vinto il suo primo torneo dell'anno, aggiudicandosi il Grand Prix di Amburgo: in finale, ha battuto l'altro cecoslovacco Miloslav Mecir con il punteggio di 6-1, 6-3, 6-3.

**Ad Amburgo, vittoria di Lendl,** fotoTonelli, **su Mecir. Entrambi giocheranno al Foro Italico**

## ATLETICA

☐ **Romaratona.** Il campione europeo Gelindo Bordin ha vinto la «Romaratona» precedendo il brasiliano Diamantino e l'altro azzurro Michelangelo Arena.

☐ **Marcia.** La Repubblica Democratica Tedesca ha vinto la Coppa del Mondo di marcia che si è disputata nel Central Park di New York, piazzando ben tre atleti nei primi posti della gara sui 50 chilometri. Al secondo posto, l'Unione Sovietica; al terzo l'Italia, grazie a Bellucci, Ducceschi e Poggi, arrivati rispettivamente nono, decimo e undicesimo. Nella 20 chilometri, vittoria dell'Unione Sovietica, secondo posto del Messico (grazie alla vittoria di Carlos Mercenario), e nuovo «bronzo» per gli azzurri, con Da Milano settimo.

**Gelindo Bordin,** fotoOlympia

**PALLANUOTO**/COPPA ITALIA

### SONO I «MARINES» POSILLIPO AD INAUGURARE LA STAGIONE DELLE VITTORIE PARTENOPEE NEL 1987

# MEDAGLIA D'ORIGINAL

Finalmente ce l'ha fatta. La Original Posillipo, dopo il terzo tentativo, è riuscita ad aggiudicarsi la Coppa Italia. Un ennesimo traguardo per gli uomini di Paolo de Crescenzo. *«La coppa Italia è soltanto una tappa* — ammonisce il giovane timoniere partenopeo — *il nostro obiettivo finale sarà la vittoria nel campionato. Solo un altro scudetto potrà appagarci».* Come non credere alle parole di Paolo? Il Posillipo è da diverse stagioni sulla cresta dell'onda. Oscurate le varie Cannottieri e Rari Nantes, resta l'unica stella che brilla di luce propria. Indomiti come non mai, quindi, continuano come se nulla fosse successo ad inseguire la capolista Pescara. Se i «marines», di sponsor e di fatto, dovessero conquistare il terzo tricolore, entrerebbero di diritto nella storia. La parola ai numeri: un secondo posto e tre vittorie finali consecutive. Nemmeno la già citata Rari Nantes e Cannottieri erano mai riuscite a vincere tre campionati di seguito. All'ottimismo palese della squadra fa ampio riscontro quello occulto del Circolo Posillipo. I soci, infatti, non hanno nessuna voglia di fare programmi. Anzi, per loro, già la conquista della Coppa Italia e l'automatico passaggio in Coppa delle Coppe è una prestigioso traguardo che corona gli sforzi della squadra. Comunque, gli sportivi napoletani non stanno aspettando altro: festeggiare in maniera strepitosa il doppio scudetto del Posillipo e del Napoli calcio. *«Allora davvero, questo 1987 sarà l'anno magico per i partenopei* — dice Luciano Cimmino, uno dei titolari della Original Marines. Ma come è maturato questo primo successo dell'anno? In una finale combattutissima, burrascosa e anche polemica con il Contron Savona. I napoletani hanno sempre condotto in vantaggio, e solo una strepitosa rimonta dei liguri nell'ultimo quarto aveva potuto rendere necessari i tempi supplementari. Questa fase, contraddistinta da un agonismo accesissimo, da scontri e da espulsioni, non bastava comunque a deconcentrare il Posillipo, che segnava due volte con Porzio II, nel primo e nel secondo tempo supplementare, limitando il ritorno dei savonesi a un ininfluente gol di La Cava. La partita si concludeva con il punteggio di 11-10 per i napoletani e aveva una coda in ambito disciplinare, con la squalifica di una giornata inflitta ad Antonello Postiglione del Posillipo, e le multe alle due squadre (un milione al Contron e 350.000 lire al Posillipo).

**M. Mastrolonardo**

Sopra, **una fase concitata di Savona-Posillipo, finale di Coppa Italia.** A fianco, **la gioia dei partenopei. La vittoria è maturata in un incontro difficile e polemico, ma è apparsa pienamente meritata. In attesa dei festeggiamenti calcistici, l'«anno di Napoli» è già realtà in piscina** (fotoNewsItalia)

## L'ASSENZA DI PIQUET. IL SUCCESSO DI MANSELL. QUANTO VALE IL TERZO POSTO DELLA FERRARI

# SAPORE DI ROSSA ANTICA

di **Marino Bartoletti**

**IMOLA.** Quanto vale un terzo posto? Moltissimo o pochissimo, a seconda di come lo si vuol vedere. Ci sono piloti e costruttori (per restare nell'ambito della Formula Uno) che a volte sono capaci di considerarlo un'autentica sconfitta: ci sono invece piloti, costruttori e soprattutto... tifosi che, su quel benedetto e cosiddetto «scalino più basso del podio» possono persino inventare un sogno: o quantomeno, com'è accaduto a Imola domenica scorsa, che possono immaginarvi il primo gradino di una scala nuovamente proiettata verso il cielo. Sul Santerno, in fondo, è accaduto un piccolo miracolo. Non ha vinto Mansell, non è arrivato secondo Senna, non si è «arreso» Piquet; è, soprattutto, tornata «quasi grande» la Ferrari. E, per tutti coloro che la amano, è stato semplicemente stupendo scoprire che la Rossa Antica esiste e colpisce ancora.

**CUORE.** Non sappiamo quanto conti, nell'automobilismo, il vantaggio di «giocare in casa»: di certo, Alboreto e la sua macchina sono stati letteralmente trascinati verso un piazzamento che le severe recensioni tecniche della vigilia ritenevano praticamente impossibile. Centocinquantamila piloti hanno guidato, sterzato, frenato, sorpassato e sofferto all'unisono, riportando la Ferrari verso una rampa di lancio che potrebbe essere decisiva per ritrovare «morale» e fiducia. Una rampa dalla quale la Casa di Maranello sembrava essersi autoesclusa all'inizio di stagione, ma sulla quale ora si può costruire qualcosa di immediatamente più palpabile. *«E se il motore non avesse subito un calo di potenza verso i due terzi di gara* — ha detto Michele Alboreto — *avremmo potuto ottenere anche di più».* Poco male. Quello che non ha fatto il cuore della macchina lo ha fatto il cuore del pubblico.

**SEMINA.** Alboreto ha veramente condotto una gara stupenda, sopperendo col talento là dove il suo giovane mezzo meccanico non è riuscito a supportarlo. Ha sorpassato due volte Senna, la seconda con una grinta e una decisione che hanno sicuramente zittito certi suoi detrattori di complemento. Si è battuto con un «mix» quasi perfetto di cattiveria e di saggezza, raccogliendo un risultato che se da una parte non deve far perdere il senso della misura, dall'altra deve far capire che la semina è stata sicuramente fatta nei «campi» e nei settori più giusti. La Ferrari, negli ultimi anni, era sempre stata penalizzata da un gravissimo handi-

In alto, fotoAmaduzzi, **Nigel Mansell taglia il traguardo con quasi 28 secondi di vantaggio su Ayrton Senna.** Sopra, a sinistra, foto Amaduzzi, **Alboreto finalmente sul podio.** Sopra, fotoBorsari, **la Williams-Honda del vincitore.** A lato, **le Ferrari di Alboreto e Berger, partite in terza fila.** Nella pagina accanto, fotoVillani, **il grande assente, Nelson Piquet: il brasiliano non ha potuto prendere il via perché, vittima di un incidente nel corso delle prove di venerdì, non ha ottenuto il permesso dagli specialisti che lo hanno assistito;** più sotto, **i fan napoletani di Nelsinho**

**I PROSSIMI APPUNTAMENTI**

| DATA | GARA | LOCALITÀ |
|---|---|---|
| 17 maggio | **GP DEL BELGIO** | Spa |
| 31 maggio | **GP DI MONACO** | Montecarlo |
| 21 giugno | **GP DI DETROIT** | Detroit |
| 5 luglio | **GP DI FRANCIA** | Paul Ricard |
| 12 luglio | **GP DI GRAN BRETAGNA** | Silverstone |
| 26 luglio | **GP DI GERMANIA** | Hockenheim |
| 9 agosto | **GP DI UNGHERIA** | Budapest |
| 16 agosto | **GP D'AUSTRIA** | Zeltweg |
| 6 settembre | **GP D'ITALIA** | Monza |
| 20 settembre | **GP DEL PORTOGALLO** | Estoril |
| 27 settembre | **GP DI SPAGNA** | Jerez |
| 18 ottobre | **GP DEL MESSICO** | Città del Messico |
| 1 novembre | **GP DEL GIAPPONE** | Suzuka |
| 15 novembre | **GP D'AUSTRALIA** | Adelaide |

cap: quello di «dover» vincere a tutti i costi. E, per restare fedele a questa pesantissima consegna morale aveva finito col prendere sbandate colossali senza mai concedersi il lusso (ad altri permesso) di rifiatare. Durante l'ultimo inverno, finalmente, qualcosa è cambiato ed è per questo che il terzo posto di Imola deve inorgoglire al di là delle contingenze che l'hanno favorito (prime fra tutte, ovviamente la sfortuna di Piquet e di Prost). La signorina in rosso, insomma ha già parlato.

## COSÌ AL TRAGUARDO

1. **Nigel Mansell** (Williams-Honda) in 1h31'24"076, alla media di 193,807 kmh; 2. **Senna** (Lotus-Honda) a 27"545; 3. **Alboreto** (Ferrari) a 39"144; 4. **Johansson** (McLaren-Tag) a 1'00"588; 5. **Brundle** (Zakspeed) a 2 giri; 6. **Nakajima** (Lotus-Honda) a 2 giri; 7. **Danner** (Zakspeed) a 2 giri; 8. **Streiff** (Tyrrell-Ford) a 2 giri; 9. **Patrese** (Brabham-BMW) a 2 giri; 10. **Alliot** (Larrousse Calmels-Ford) a 3 giri; 11. **Warwick** (Arrows) a 4 giri; 12. **Caffi** (Osella A.R.), a 5 giri; 13. **Fabre** (AGS-Ford), a 6 giri. **Giro più veloce in gara:** Fabi (Benetton-Ford), 51.mo in 1'29"246, media 201,851 kmh.

## COSÌ IL MONDIALE PILOTI (DOPO 2 GRAN PREMI)

| | | |
|---|---|---|
| 1. | **Mansell** | p. 10 |
| 2. | **Prost** | 9 |
| 3. | **Johansson** | 7 |
| 4. | **Piquet** | 6 |
| | **Senna** | 6 |
| 6. | **Alboreto** | 4 |
| 7. | **Berger** | 3 |
| 8. | **Boutsen** | 2 |
| | **Brundle** | 2 |
| 10. | **Nakajima** | 1 |

## ... E QUELLO MARCHE

| | | |
|---|---|---|
| 1. | **McLaren** | p. 16 |
| | **Williams** | 16 |
| 3. | **Ferrari** | 7 |
| | **Lotus** | 7 |
| 5. | **Benetton** | 2 |
| | **Zakspeed** | 2 |

## DA CLARK A MANSELL

| STAGIONE | VINCITORE |
|---|---|
| 1963 | **Jim Clark** (Lotus) |
| 1979 | **Niki Lauda** (Brabham) |
| 1980 | **Nelson Piquet** (Brabham) |
| 1981 | **Nelson Piquet** (Brabham) |
| 1982 | **Didier Pironi** (Ferrari) |
| 1983 | **Patrick Tambay** (Ferrari) |
| 1984 | **Alain Prost** (McLaren) |
| 1985 | **Elio De Angelis** (Lotus) |
| 1986 | **Alain Prost** (McLaren) |
| 1987 | **Nigel Mansell** (Williams) |

**VALORI.** Imola, in sostanza, dovrebbe aver consistentemente avvicinato i tempi del raccolto, ma è indubbio che — oggi come oggi — la classifica del Gran Premio di San Marino, al di là dei nostri motivi di orgoglio, rispetta con un'esattezza quasi matematica i valori in campo. Agli sforzi della Ferrari, la concorrenza risponde con lussuosi cocktail anglo-nipponici che fanno leva, da una parte, sulla grande esperienza di teams ormai storici come Williams e Lotus e che, dall'altra, sono insaporiti dall'esplosiva potenza di quei motori Honda che attualmente non sembrano avere rivali. Una cosa, però, può e deve confortare gli sforzi della Ferrari: la documentabile convinzione che i «cicli», nella Formula Uno sono quasi sempre terribilmente brevi e, comunque, mai in perfetta sintonia con i ritmi stagionali. Chi gioisce in primavera, per esempio, raramente riesce a sorridere con altrettanta facilità in autunno.

**BELLEZZA.** I cosiddetti discorsi «critici» potrebbero comunque portarci così lontano da indurci a trascurare quella che è stata la corposa ed emozionante bellezza del Gran Premio di domenica scorsa. Perduti fra prove e gara quelli che comunque, a nostro parere, restano i favoriti al titolo Mondiale (e parliamo ovviamente di Piquet e di Prost), la gara imolese ha apparecchiato un pomeriggio memorabile in cui la perfezione dell'organizzazione si è mescolata con la completezza dello spettacolo. A un certo punto abbiamo anche rivisto una Ferrari in testa (è accaduto per quattro giri poco prima di metà gara), così come abbiamo avuto per molto tempo tre piloti italiani (Patrese, Alboreto e Fabi) fra i primi cinque-sei. Abbiamo gioito, ci siamo illusi, abbiamo trepidato e tifato. L'Imola del Tesoro, ancora una volta, ci ha fatti felici. □

## CON IL CONTESTATO TECNICO POLACCO AL POSTO DI PRANDI, RIPARTE LA NAZIONALE

# EFFETTO SKIBA

**È GIÀ TEMPO** di Nazionale. Nonostante il massimo campionato maschile non abbia ancora espresso il verdetto finale e i duellanti Panini e Santal stiano continuando la loro maratona tricolore (la sfida di Modena è durata circa tre ore e venti), c'è chi pensa all'imminente qualificazione agli Europei che verrà giocata dal 27 al 31 maggio in Portogallo, a Espinho: è il tanto contestato ancora prima di essersi seduto in panchina, tecnico polacco Alexander Skiba. Tecnico, val la pena ricordarlo, che ha sostituito il giubilato Silvano Prandi. Decisamente non si può dire che Skiba sia stato presentato nel migliore dei modi. A peggiorare la sua situazione sono intervenute alcune dichiarazioni a lui attribuite e dal medesimo smentite. Anche i suoi metodi non sarebbero molto graditi. La sua severità è proverbiale. Sta di fatto che sarà meglio aspettare la prima uscita per valutare meglio il suo operato. Per ora accontentiamoci della lista dei nazionali che ha stilato reclutati dalle squadre eliminate dai play-off. A questi si dovrebbero aggiungere ben cinque modenesi (Bertoli, A. Lucchetta, Ghiretti, Cantagalli e Vullo) e due parmigiani (P.P. Lucchetta e Zorzi). Sarebbe escluso piuttosto clamorosamente Errichiello. Per il momento con Skiba ci sono otto giocatori. E precisamente: Anastasi e Badiali (Kutiba), Martinelli e Tofoli (Ciesse), Galli e Milocco (Enermix), Gardini (Tartarini) e De Luigi (Bistefani).

**STRANIERI.** Probabilmente l'anno venturo in A1 e in A2 ci sarà una grossa novità nell'ambito del tesseramento degli atleti stranieri. Infatti, su proposta dei club maschili di Serie A, il Consiglio Federale in assemblea a Roma questo fine settimana dovrà esaminare un progetto che se verrà approvato modificherà di parecchio le attuali normative. Secondo quanto richiesto, l'atleta straniero potrà essere sostituito fino al termine del girone di andata della prima fase, detta all'italiana. Fatto che dovrebbe portare enormi vantaggi alle singole formazioni e allo spettacolo in genere. Onde evitare però spiacevoli abusi, sarà bene che si studino regole chiare e non equivocabili. Se da un lato è giusto che siano tutelati i diritti dei nostri club, dall'altro è vero che si deve evitare lo sfruttamento dei giocatori non italiani. Per questa ragione sarà giusto prevedere delle clausole che evitino inutili e mortificanti girandole. Le eventuali sostituzioni di questi assi stranieri dovranno essere rigorosamente regolamentate. E in caso di risoluzione del contratto, dovrà essere assicurato il rispetto dell'accordo stilato. Dovranno cioè essere onorati tutti gli impegni precedentemente presi dai due contraenti: società e pallavolista. Senza nessuna distinzione e favoritismi e danno dell'uno sull'altro.

**TESSERAMENTI.** L'Ufficio di Presidenza della Fipav (Federazione) ha fissato, salvo ratifica del C.F., date e modalità per il tesseramento degli atleti e per l'iscrizione ai prossimi campionati nazionali. In breve possiamo dire che i trasferimenti a tempo indeterminato tra società di A1 e A2 dovranno avvenire entro il 20 luglio. Tale limite si potrae al 10 settembre quando le cessioni interessano le società di A1 e di A2 con quelle di B e C1. Dieci settembre anche per i trasferimenti a tempo determinato (prestiti). Per tutti gli atleti che vorranno chiedere il riscatto del vincolo dovranno farne richiesta entro il 5 giugno. Per finire possiamo concludere ricordando che le società di A1 e di A2 dovranno regolare la propria iscrizione entro il 29 giugno.

**HASWELL.** Dopo lo scioglimento del Roma Volley, che aveva perso, nel confronto diretto di due anni fa con l'attuale American Arrow, la possibilità di accedere in A1, la capitale sta vivendo un momento di eccitazione per un'altra sua figliola: l'Haswell. Dopo aver disputato un buon campionato di A2 e aver partecipato con discreti risultati agli spareggi per l'A1, medita di migliorarsi. La società capitolina, in passato conosciuta come Tor Sapienza, continua — anche se ora inserita nella Polisportiva cui fa capo la Roma calcio — a essere gestita

### A1 MASCHILE
### CLASSIFICHE DI RENDIMENTO
PLAY-OFF SCUDETTO/FINALI

| ALLENATORI | PUNTI | PRES. | MEDIA |
|---|---|---|---|
| **Montali** (Santal Parma) | 68,50 | 10 | 6,85 |
| **Zanetti** (Tartarini Bologna) | 184,00 | 27 | 6,81 |
| **Jankovic** (Ciesse Padova) | 169,50 | 25 | 6,78 |
| **Velasco** (Panini Modena) | 217,00 | 32 | 6,78 |
| **Lo Bianco** (Acqua Pozzillo) | 162,00 | 24 | 6,75 |
| **Paolini** (Kutiba Isea Falconara) | 192,50 | 29 | 6,64 |
| **Prandi** (Bistefani Torino) | 169,50 | 26 | 6,52 |
| **Edelstein** (Enermix Milano) | 174,50 | 27 | 6,46 |
| **Koudelka** (Giomo Cucine) | 125,50 | 20 | 6,28 |
| **Antonov** (Olio Zeta Cremona) | 86,00 | 14 | 6,14 |
| **Jankov** (ZIP Jeans S.G. Ves.) | 116,50 | 19 | 6,13 |
| **De Barba** (Belunga Belluno) | 28,50 | 5 | 5,70 |
| ARBITRI | | | |
| **Fanello** (Arenzano) | 41,00 | 6 | 6,83 |
| **Suprani** (Ravenna) | 60,00 | 9 | 6,67 |
| **Fini** (Lugo) | 73,00 | 17 | 6,64 |
| **Gaspari** (Ancona) | 79,50 | 12 | 6,63 |
| **Gelli** (Ancona) | 86,00 | 13 | 6,62 |
| **Zanotti** (Pordenone) | 46,00 | 7 | 6,57 |
| **Morselli** (Modena) | 52,50 | 8 | 6,56 |
| **Bruselli** (Pisa) | 72,00 | 11 | 6,55 |
| **Picchi** (Firenze) | 65,50 | 10 | 6,55 |
| **Ghiorzi** (Buttigliera Alta) | 26,00 | 4 | 6,50 |
| **Grillo** (Caneva) | 45,00 | 7 | 6,43 |
| **Troia** (Salerno) | 38,50 | 6 | 6,42 |
| **Ciaramella** (Aversa) | 51,00 | 8 | 6,38 |
| **Cardillo** (Catania) | 38,00 | 6 | 6,33 |
| **Catanzaro** (Cinisi) | 50,50 | 8 | 6,31 |
| **Sciré** (Roma) | 50,50 | 8 | 6,31 |
| **Zucchi** (Ferrara) | 50,50 | 8 | 6,31 |
| **Cardillo** (Catania) | 31,50 | 5 | 6,30 |

Sopra a sinistra, fotoAmaduzzi, **il tecnico della Santal Gianpaolo Montali.** Sopra a destra, fotoM&C, **l'arbitro Umberto Suprani di Ravenna.** In alto, fotoSabattini, **il parmigiano Andrea Zorzi in schiacciata sul muro modenese composto da Luca Cantagalli e Andrea Lucchetta.** Nella pagina a fianco, fotoSabattini, **Lilli Bernardi della Teodora Ravenna**

### A1 MASCHILE
RISULTATI DELLE SEMIFINALI

**1. partita 29.4.87**
**Santal Parma-Panini Modena** **3-0**
(15-13 15-7 15-10)
**Migliori:** Fabiani-Zorzi

**2. partita 2.5.87**
**Panini Modena-Santal Parma** **3-2**
(12-15 15-13 17-15 9-15 16-14)
**Migliori:** Bertoli-Vecchi

**TROFEO AL MIGLIOR GIOCATORE**

CLASSIFICA: **Recine e Gustafson** punti 12; **Bertoli 11; Travica e Anastasi 10; Dall'Olio e Tofoli 9; C. Galli, De Luigi, Cantagalli, Barrett, Nilsson e Fabiani 8; Hovland, Berzins, Venturi, Vullo e Zorzi 7; Powers e Lazzeroni 6; Dvorak, Ribeiro, Dal Fovo, Tillie, A. Lucchetta, Lombardi e Vecchi 5; Stojanov, Antonov, Squeo, Castagna, Passani, Milocco, Gobbi e Da Roit 4; Bassanello, Sokolov, Gardini, Bernardi, Travaglini, Errichiello, Dametto, De Palma, P.P. Lucchetta e De Rocco 3; Ninfa, Da Roid, Ghiretti, Selvaggi, Peru, Badiali, Fabbrini, Scilipoti, Blanchard, Rebaudengo, Salomone, Nikolov, Vigna e Carretti 2.**

### SPAREGGI A1-A2 MASCHILI

8. GIORNATA

**Eudecor Salerno-Olio Zeta Cremona** **0-3**
(4-15 7-15 10-15)

**Burro Virgilio Mantova-Gabbiano Cerese** **3-0**
(15-6 16-14 15-10)

**Giomo Cuc. Fontanafredda-Cerman S. Croce** **3-0**
(15-6 15-3 15-3)

9. GIORNATA

**Olio Zeta Cremona-Cerman Lupi S. Croce** **3-0**
(15-13 15-6 15-12)

**Gabbiano Cerese Mantova-Eudecor Salerno** **3-2**
(5-15 12-15 15-12 15-6 18-16)

**Burro Virgilio Mantova-Giomo Cucine** **2-3**
(15-11 6-15 16-14 15-17 3-15)

| CLASSIFICA | P | G | V | P | S.F | S.P | P.F | P.P |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Giomo Cucine** | **14** | 9 | 7 | 2 | 23 | 9 | 441 | 323 |
| **Olio Zeta** | **12** | 9 | 6 | 3 | 20 | 12 | 429 | 352 |
| **Burro Virgilio** | **12** | 9 | 6 | 3 | 23 | 14 | 494 | 441 |
| **Gabbiano Cerese** | **8** | 9 | 4 | 5 | 14 | 20 | 703 | 456 |
| **Eudecor Salerno** | **6** | 9 | 3 | 6 | 16 | 22 | 430 | 473 |
| **Cerman S. Croce** | **2** | 9 | 1 | 8 | 8 | 28 | 330 | 482 |

## IL CAMMINO VERSO LO SCUDETTO MASCHILE

**TURNO PRELIMINARE**
- 8°A1 **Bistefani** 3-0 1-3 3-0
- 1°A2/B **Opel Juculano**
- 7°A1 **Enermix Milano** 3-1 3-1
- 1°A2/A **Eurostyle Eurosiba**

**QUARTI DI FINALE**
- 1°A1 **Santal** 3-0 3-2
- 8°A1 **Bistefani**
- 4°A1 **Tartarini** 3-1 0-3 3-1
- 5°A1 **Ciesse**
- 2°A1 **Panini** 3-2 0-3 3-1
- 7°A1 **Enermix Milano**
- 3°A1 **Kutiba Isea** 3-0 3-0
- 6°A1 **Acqua Pozzillo**

**SEMIFINALI**
- **Santal** 3-2 1-3 3-0 3-0
- **Tartarini**
- **Panini** 3-0 3-0 1-3 0-3 3-1
- **Kutiba Isea**

**FINALI**
- **Santal** 3-0 2-3
- **Panini**

CAMPIONE D'ITALIA

## IL CAMMINO VERSO LO SCUDETTO FEMMINILE

**TURNO PRELIMINARE**
- 8°A1 **Splugen** 3-2 1-3 1-3
- 1°A2/B **Italsomac**
- 7°A1 **Conad** 3-1 3-0
- 1°A2/A **Telcom**

**QUARTI DI FINALE**
- 1°A1 **Teodora** 3-0 3-0
- 1°A2/B **Italsomac**
- 4°A1 **Nelsen** 3-0 2-3 3-2
- 5°A1 **Vini Doc Puglia**
- 2°A1 **CIV** 3-0 3-0
- 7°A1 **Conad**
- 3°A1 **Yoghi Yogurt** 3-0 3-1
- 6°A1 **American Arrow**

**SEMIFINALI**
- **Teodora** 3-0 3-1 3-2
- **Nelsen**
- **CIV** 3-1 3-0 3-0
- **Yoghi Yogurt**

**FINALI**
- **Teodora** 3-2 3-0
- **CIV**

CAMPIONE D'ITALIA

**LE DATE** degli incontri dei play-off scudetto. **Semifinale:** 11, 14, 18, 22 e 25 aprile. **Finale:** 28 e 29 aprile, 2, 5, 9 e 12 maggio. Nei quarti di finale la gara di andata e quella di eventuale spareggio verranno disputate in casa della squadra che avrà ottenuto la migliore posizione in classifica al termine della prima fase all'italiana. Nelle semifinali e nelle finali la prima, la terza partita e l'eventuale spareggio verranno giocati in casa del club meglio classificato nella prima fase del torneo, quello a girone all'italiana. **Gli orari di inizio:** il sabato alle 17.00, nei turni infrasettimanali alle 20.30.

## A1 FEMMINILE

RISULTATI DELLE IFINALI

**1. partita 28.4.87**
**Teodora Ravenna-CIV Modena** **3-2**
(15-13 9-15 15-9 13-15 15-13)
**Migliori:** Bernardi-Conte

**2. partita 1.5.87**
**CIV Modena-Teodora Ravenna** **0-3**
(5-15 12-15 2-15)
**Migliori:** Bernardi-Benelli

**TROFEO ALLA MIGLIORE GIOCATRICE**

CLASSIFICA: **Weishoff** punti 17; **Fayardo e Vollertsen 13; Lesage e Benelli 10; Pimental, Valsesia e Tait 9; Flamigni, Torrealva e Conte 8; Kirby, Zrilic, Roese, Zambelli e Bond 7; Mangifesta e Bigiarini 6; Brunnikus, Gheorghieva, Stoyanova e Won 5; Bojourina, Roqué, Guiducci, Monnet, Prati, An. Martini, Fabiani, Heredia, Rabbuffetti, Vichi e Bernardi 4; Cioppi, Baiardo, Ondarts, Marabissi, Arfelli, Chielsom, Krasteva, Pudioli, Giuliani e Bedeschi 3; Bisson, Boselli, Paoloni, Venkova, Bughi, Arzilli, Keulen, Marasi, Takeva, Saporiti, Turetta, Gianfranceschi, Coghi, Tondelli, Cristofoletti e Fabbriciani 2.**

## SPAREGGI A1-A2 FEMMINILE

8. GIORNATA

**Haswell Roma-Cecina** **0-3**
(13-15 10-15 11-15)

**Cassa Rurale Faenza-Paul & Shark Varese** **3-1**
(15-7 15-5 12-15 15-8)

**Mangiatorella Reggio Calabria-Mark Leasing** **3-1**
(15-8 14-16 15-6 15-8)

9. GIORNATA

**Cecina-Mark Leasing Jesi** **3-2**
(15-3 15-9 11-15 12-15 15-4)

**Paul & Shark Varese-Haswell Roma** **3-0**
(16-14 15-0 15-9)

**Cassa Rur. Faenza-Mangiatorella Reggio C.** **3-1**
(15-9 15-12 8-15 15-10)

| CLASSIFICA | P | G | V | P | S.F | S.P | P.F | P.P |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Cecina** | **16** | 9 | 8 | 1 | 25 | 6 | 444 | 287 |
| **Cassa Rurale** | **12** | 9 | 6 | 3 | 20 | 14 | 417 | 397 |
| **Mangiatorella** | **10** | 9 | 5 | 4 | 19 | 15 | 427 | 375 |
| **Mark Leasing Jesi** | **8** | 9 | 4 | 5 | 16 | 19 | 394 | 414 |
| **Haswell Roma** | **8** | 9 | 4 | 5 | 13 | 20 | 356 | 424 |
| **Paul & Shark** | **2** | 9 | 1 | 8 | 5 | 24 | 275 | 406 |

dall'attivissimo duo Gianni e Simonetta Avalle. I due fratelli da sempre si sono divisi i compiti: a Gianni la dirigenza e a Simonetta la conduzione tecnica. E per l'87-88 vogliono puntare all'A1. Per questo hanno deciso di riconfermare la cinesina di Taiwan, Fang-Chi Sung, e sono in procinto di rafforzare il blocco delle italiane.

**Pier Paolo Cioni**

## LE PAGELLE DEL GUERINO

A1 MASCHILE/PLAY-OFF SCUDETTO
SEMIFINALI - 1. PARTITA

**SANTAL PARMA-PANINI MODENA 3-0**

**Santal Parma:** Gustafson 7; Fabiani 8; P.P. Lucchetta 7; Errichiello 7,5; Zorzi 7,5; Vecchi 7; Petrelli n.g.; Giani n.g.; Belletti n.e.; Michieletto n.e.; Panizzi n.e. **Allenatore:** Montali 7.

**Panini Modena:** A. Lucchetta 6,5; Ghiretti 7,5; Bertoli 6; Cantagalli 7; Bernardi 5; Vullo 5,5; De Palma 6; De Giorgi n.g., Della Volpe n.g.; Bellini n.e.; Ugolotti n.e.; Merlo n.e. **Allenatore:** Velasco 6,5.

**Arbitri:** Gelli (Ancona) 6,5; Gaspari (Ancona) 6,5.

**Durata dei set:** 30', 16', e 21' **per un totale** di 67'.

**Battute sbagliate:** Santal 10; Panini Modena 9.

**1° set:** 0-6 1-6 1-9 2-9 2-10 6-10 6-11 8-11 8-12 10-12 10-13 **15-13**

**2° set:** 2-0 2-1 3-1 3-2 4-2 4-3 7-3 7-4 14-4 **15-7**

**3° set:** 1-0 1-3 3-3 4-4 7-4 14-9 **15-10**

SEMIFINALI - 2. PARTITA

**PANINI MODENA-SANTAL PARMA 3-2**

**Panini Modena:** Bernardi 5; Vullo 6,5; A. Lucchetta 7,5; Ghiretti 7; Bertoli 8; Cantagalli 7; De Palma 7; Della Volpe n.g.; De Giorgi n.e.; Bellini n.e.; Ugolotti n.e.; Merlo n.e. **Allenatore:** Velasco 7,5.

**Santal Parma:** Gustafson 7; Fabiani 7; P.P. Lucchetta 6,5; Errichiello 5; Zorzi 6; Vecchi 7,5; Michieletto 5,5; Giani 5; Petrelli n.e.; Zerbini n.e.; Belletti n.e.; Panizzi n.e. **Allenatore:** Montali 7.

**Arbitri:** Suprani (Ravenna) 6,5; Fini (Lugo) 7.

**Durata dei set:** 32', 35', 36', 26' e 48' **per un totale di** 177'.

**Battute sbagliate:** Panini Modena 28; Santal Parma 26.

**1° set:** 1-0 1-5 2-5 2-6 3-6 3-10 8-10 8-11 9-11 9-13 12-13 **12-15**

**2° set:** 0-1 1-1 1-4 2-4 2-6 3-6 3-8 9-8 9-13 **15-13**

**3° set:** 0-2 3-2 3-4 4-4 4-5 9-5 9-7 13-7 13-10 14-10 14-14 15-14 15-15 **17-15**

**4° set:** 0-3 2-3 2-7 3-7 3-11 5-11 5-12 6-12 6-14 **9-15**

**5° set:** 0-1 1-1 1-4 2-4 2-5 5-5 5-7 7-7 **7-8** 7-12 9-12 9-13 11-13 11-14 **16-14**

## LE FINALI SU TMC

Continua la grande operazione-volley di TMC (TeleMontecarlo). Visto il sensibile successo delle telecronache pallavolistiche, la tv monegasca ha deciso di seguire tutte le partite-scudetto. La prima voce è Claudio Palmigiano.

SI CHIAMA DINO COME UN ALTRO FAMOSO «RAZZA PIAVE», ZOFF. HA IL NUMERO UNDICI COME UN'ALTRA LEGGENDA SPORTIVA, GIGI RIVA. E UNDICI SONO ANCHE GLI SCUDETTI CHE HA VINTO, RECORD ASSOLUTO. DOPO L'ULTIMA CONQUISTA, CONFESSA LE GIOIE, LE AMAREZZE, I RIMPIANTI E LE BATTAGLIE DI UNA FAVOLOSA CARRIERA SEMPRE IN TRINCEA

# IL GRINTA

di **Franco Montorro**

**È USANZA** tipicamente americana ritirare (cioè non assegnare più a nessun altro giocatore) il numero di maglia indossato da quegli atleti che maggiormente «illustraron di lor presenza» la storia dei vari club. Tanto per fare esempi concreti, è certo che in futuro mai più si vedranno giocatori dei Lakers o del Celtics indossare il mitico 33 di Jabbar e di Larry Bird. Se una simile usanza venisse importata anche in Italia due squadre di club (Varese e Milano) nonché la stessa Nazionale dovrebbero sentirsi in obbligo di ritirare il numero 11, proprietà esclusiva di quello che è stato il profeta e l'interprete del basket boom degli anni 70 e il mito vivente del decennio successivo, un atleta impareggiabile: Dino Meneghin, of course: 37 anni e non li dimostra, si dovrebbe dire; mille acciacchi e mille ferite, ma intatto è rimasto lo spirito e soprattutto l'orgoglio da vecchio alpino. Per chi bazzica anche le arene calcistiche non dovrebbe essere difficile trovare controfigure o gemelli del gigante dal profilo d'aquila: Zoff (guarda caso, anche lui Dino) e Riva (guarda caso, anche lui con il numero 11 sulle spalle). Elenchiamo le affinità elettive: razza Piave, carisma, longevità, serietà per l'uno: Varese, la grinta, gli infortuni, il fisico esplosivo per l'altro. Zoff grande difensore, Riva grande attaccante, Meneghin grande difensore e grande attaccante: Zoff, Riva e Meneghin grandi uomini e basta.

**L'INTERVISTA** — Il basket ti ha dato molto, sotto ogni aspetto, ma cosa ti ha tolto?

*«Io sono soddisfattissimo di aver intrapreso questa attività sportiva; l'unico rimpianto che ho è quello di non essere riuscito a terminare gli studi, anche se lo sport c'entra solo relativamente. Praticare la pallacanestro da ragazzo mi ha un po' distratto e un po' fatto perdere la voglia, eppure altri, Marzorati, soprattutto, sono riusciti a farcela, sacrificandosi un po' più di me».*

— Ogni tua partita giocata alla «veneranda» età di 37 anni è anche una sfida personale e

Nella fotoSerra, **la difesa di Meneghin su Natali: Davis e Barlow fanno da contorno**

interiore al tempo che passa?
*«No, sfida no e poi il carico più difficile è quello degli allenamenti; in partita la spinta agonistica è tale che non riesci a pensare ad altro. Ma io vivo gli allenamenti in maniera particolare: durante il giorno faccio altre cose e alla sera mi presento in palestra con lo stesso spirito di chi, dopo otto ore di ufficio, se ne va a fare un po' di tennis. L'esercizio diventa un divertimento, un'opportunità per scambiare due chiacchiere con la gente; la fatica, lo sforzo, passano in secondo piano. La differenza fondamentale tra allenamento e partita è che nel primo l'importante è partecipare, non vincere».*

**SORRISO.** Il tempo passa inesorabilmente, ma per alcuni non lo fa invano. A molti regala le vittorie, ad altrettanti le sconfitte, a tutti la maturità e, talvolta, la capacità di sorridere anche quando si era abituati a reazioni molto meno compassate. Meneghin ha ricevuto anche questo dono.

— Sbaglio o con il tempo la tua famosa aggressività nei confronti degli arbitri si è tramutata in ironico distacco?
*«Cerco di limitarmi un po' in quelle reazioni che una volta erano davvero esagerate, anche perché ho finalmente imparato che certi scatti sono solo nocivi sia a me che alla squadra. Oggi la cosa che mi riesce più facile per resistere alla tentazione di arrabbiarmi è proprio il sorriso. Non di scherno, ma di distacco da quella che io giudico una decisione errata».*

— Hai mai avuto dubbi o sospetti sulla buona fede dei «grigi»?
*«Sicuramente gli arbitri non vanno in campo per far vincere l'una o l'altra squadra, ma per eseguire il loro dovere. E se non ci riescono è un altro discorso».*

— Ti provoco: eri dello stesso avviso anche all'epoca del famoso caso Vitolo?
*«Sì, quella volta mi capitò solo un arbitro un po' esagerato, ma preferisco ricordare che quella sera la squadra vinse anche senza di me. Non esiste che un arbitro scenda sul terreno di gioco con lo spirito di far vincere qualcuno».*

— Il carisma? E che cos'è, una malattia contagiosa? È una tua battuta, vera o apocrifa che sia, ma sempre nello stile del personaggio. Tu ne sei realmente contagiato?
*«Sono uno dei giocatori con più esperienza, logico che in certe occasioni siano quelli come me a prendere per mano la squadra, anche se gli ordini vengono solo e soltanto dalla panchina. Accade però che nella confusione qualcuno dimentichi questi ordini ed allora è bene che in campo ci sia qualcuno pronto a ricordare e a sgridare».*

— Ti è mai venuta la voglia di «strozzare» Peterson?
*«Quando allenava a Bologna mi era davvero antipatico, poi mi sono reso conto, per l'ennesima volta, che le persone, prima di giudicarle, bisogna conoscerle e ora ne ho la massima stima».*

— Proprio il contrario di quanto è avvenuto in questi due anni a Bologna, dove molta gente rifiuta a priori la conoscenza con Gamba, ed anzi lo ha contestato con molta pretestuosità.
*«A Bologna la pallacanestro è sentita tantissimo e troppi si credono allenatori. Il segreto di ogni grande squadra è la tranquillità con la quale riesce a lavorare. Bacchette magiche per la vittoria non le possiede nessuno, nemmeno chi ha vinto tantissimo con i club e con la Nazionale».*

— A proposito di squadra azzurra: c'è chi, come Zoff nel calcio, non l'ha lasciata fino ai quarant'anni e chi, come nel tuo caso, le la detto addio quando il tramonto era ancora lontano...

segue

# SATYRICON

di **Gaio Fratini**

*RAPPRESENTA UNO SPORT. È IL SIGNIFICATO E LA METAFORA DEL BASKET*

## DINOMITO

**IN UN** giochetto senza testa né coda (maldestra parodia di «Mixer»), eccoti Sara sfrecciare davanti a Coppi. Come mettere Gaspare Stampa prima dell'Ariosto e Lina Wertmüller prima di Orson Welles. Coppi a parte, campione dei campioni, in tutte le strade del mondo, l'unico mito vivente che io conosca si chiama Dino Meneghin. La Tracer lo ha riconfermato, giocherà a 38 anni il suo ventunesimo campionato di basket. Ha esordito in Nazionale sedicenne il 14 settembre 1966, ha indossato 271 volte la maglia azzurra, ha segnato la bellezza di 2.847 punti. Qualche scultore in debito d'ossigeno potrebbe cogliere «l'inesprimibile», scoprire il segreto delle sue elevazioni: feroci, beffarde, incontenibili. La fidanzata d'Italia? È troppo pudica, arrossisce, chiede scusa di essere volata per un attimo un centimetro più su delle sue contendenti. Sarebbe piaciuta a Metastasio, ma ignorata da quello zotico dell'Alighieri. Meneghin sarebbe finito all'Inferno, con Ulisse e Farinata degli Uberti. Sara Simeoni, invano, avrebbe invocato quel verso che ora Coni e Ussi vorrebbero arrangiarle addosso: *«Ricordati di me che son la Sara»*. No, quasi quasi preferisco Ondina Valla, la freccia del '36 alle Olimpiadi di Berlino. Preferisco Luigi Beccali, terzo a Berlino e medaglia d'oro a Los Angeles quattro anni prima. E dove sono stati nascosti, durante le finte e bambinesche elezioni del «Processo del lunedì», i trionfatori nella più importante corsa attuale del mondo. Parlo di Pizzolato, due volte vincitore della Maratona di New York e anche di Poli che è succeduto quest'anno a Pizzolato per un tris che ha già del mitologico.

**NESSUNO** oggi sa rappresentare uno sport come il gigante dell'ex Ignis Varese e della Billy-Simac-Tracer Milano. Con estrema pateticità di nostalgici tocchi i giocherelloni del «Processo del lunedì» hanno inserito Bearzot fra le teste di serie, come a rappresentare tutto il bene e tutto il male del calcio cosiddetto «quaternario». Dal fulgente magma di Madrid al diluvio di Buenos Aires. Già, quale tipo di calciatore può oggi rappresentarci? Siamo ormai all'obbligatorio digestivo, alla sempre più ricattatoria imposta catarsi dei gol di Tardelli e di Rossi. È oleografia insostenibile. Ogni volta che la TV ce la ripropone vien subito voglia di andare a cena con Valerio Bianchini e di parlare per un paio di ore di basket. Caro Valerio, lasciando da parte l'inarrestabile ascesa di Coppi, sempre in fuga nella nostra vigile fantasia, riposa in Dino oggi il significato e la metafora del basket. Undici titoli italiani per lui e omeriche lotte in un'infinità di Europei, Olimpiadi, Mondiali. Me lo ricordo ventenne, nel '70, trionfatore in Coppa Intercontinentale con l'Ignis; era in quegli anni scatenato pivot e oggi implacabile demolitore di gioco avversario fra McAdoo e D'Antoni. I grandi assi della Nba non parlano che di lui, di questo giocatore che è sinonimo di illuminato centrocampo calcistico, un uomo che fa sintonia in partita e nello spogliatoio, una bandiera giammai retorica per un coach freddo e smaliziato come Dan. Dino oltretutto è un antipersonaggio che non si presta a facili interpretazioni. È sempre sul punto di finirla col basket e ogni volta ritrova l'interiore spinta. Dai tempi di Riva, di Rivera, di Mazzola, non abbiamo avuto più nulla di simile. Fu un po' in ombra nell'82 (quando non si parlava che di Pablito). Eppure la Billy Milano vinse lo stesso lo scudetto. *«Ho voglia di smetterla»*, confessò ai microfoni. *«Il ritmo del basket è cresciuto. Qualcuno prenda il mio posto»*. Ma è ancora lì', a crear gioco, a contendere palloni impossibili, *«a far d'ogni finezza una bagarre»*, come scriverebbe un poeta della chiacchieratissima «linea lombarda». Dopo quel titolo, due secondi posti, tre scudetti, la recente Coppa dei Campioni a Losanna (e per Dino la sesta) sia cauto il verboso e osannante mondo dello sport nel commissionarmi servizi sul calcio. Non vedo da tempo partite degne di questo nome, sia di Nazionale che di corrente campionato. Ma soprattutto non scorgo personaggi emergenti da intervistare, da seguire, da raffrontare coi nomi del più recente passato. Il tennis? Beh, ditemi se in Italia esiste un giocatore da raccontare in campo e fuori. Non si tratta di essere quarantesimi e duecentesimi.

**MANCANO** gli argomenti, quel gusto di interpretare il tennis al di là delle cifre e delle classifiche. Panatta? Un giocatore tra i più eleganti e fantasiosi del mondo. Ma è durato mondialmente una stagione, come Pablito. E a 33 anni ha smesso di combattere, quando i Laver, gli Hoad, i Rosewall, i Nastase, un po' lo stesso Pietrangeli sono stati protagonisti all'età di Meneghin. Noi italiani siamo ineguagliabili nel ballare in stile mattonella il solito «magic moment», un buffo motivo americano che ci ronza negli orecchi da trent'anni. Per dirla con chiarezza anche la bravissima e angelica Sara è solo frutto di «magic moment», come Ondina Valla e Livio Berruti. Non «magic moment» fu invece Mennea e prima di lui Consolini. Ma il più anti «magic moment» di tutti resta Meneghin. Era già campione d'Italia, nel '70, ai giorni di Burgnich e Facchetti. Gli ultimi messicani hanno smesso di giocare da anni. Zoff sembrava irripetibile eccezione. Ma Dino nell'88 andrà ancora al canestro insieme a McAdoo e Barlow, sarà ancora maestro di vita per quelli della Nba. Maradona ha qualcosa di ridire? Quale lo scudetto che più conta? Quello della Tracer o quello del Napoli? Di Dino o di Diego? Ce lo spieghi Biscardi, per favore, nel prossimo «lunedì».

**EPIGRAMMI**

Uefa, addio?

*Disse a Viola il deserto megastadio:*
*«L'occasione rifà la Roma ladra...*
*Se più non la rinnovi la tua squadra...*
*la gente a casa resta con la radio».*

Sotto il segno di Maradona

*Enfio cronista a maggio*
*potentissimo armadio*
*va lasciando lo stadio*
*per ulteriore ingaggio.*

## MENEGHIN

segue

*«Per me era diventato troppo stressante subire supplementi di lavoro dopo stagioni di club piene fino all'orlo. Arrivavo alla fine del campionato già affaticatissimo anche per i numerosi impegni di Coppa e mi toccava riprendere una nuova preparazione fino al punto in cui fra allenamenti, amichevoli, partite ufficiali non arrivavo a sentirmi nauseato».*

— Di te e della Tracer dicono che giochiate sempre in maniera sporchissima..

*«Dipende da chi lo dice».*

— Di recente lo ha detto Sacco dopo la finale di Coppa Italia, e lo hanno detto in molti, della Girgi, dopo il terzo incontro di Milano.

*«Sacco e gli altri lo dicono ogni volta che la loro squadra perde. Vediamo se diranno la stessa cosa anche quando riusciranno a vincere».*

— Dicono che siete provocatori e attaccabrighe.

*«Io gioco sempre per vincere e reagisco solo contro chi mi provoca, questo è sicuro e se uno vuol giocare duro contro di me io non mi tiro certo indietro».*

— Dicono che il vostro gioco sia tollerato dagli arbitri: illazione proveniente da fonti diverse, buona ultima Caserta.

*«Guarda, sono vent'anni che gioco e vent'anni che sento sempre le stesse lamentele provenire da perdenti, dopo aver perso».*

— Vinta la Coppa Italia, vinta la tanto desiderata Coppa Europa, conquistato il 23° scudetto, possiamo guardare al futuro più lontano: che Meneghin avremo la prossima stagione?

*«Non ho mai giocato con la mentalità del ragioniere che timbra il cartellino, ma ho sempre lottato per vincere. Il mio addio dipenderà soprattutto da quello che mi sentirò ancora in grado di poter dare e poi dai programmi della squadra con la quale ho ancora un anno di contratto».*

— Suppongo che non farai il ragioniere nemmeno dopo aver appeso le scarpe al chiodo.

*«Mi piacerebbe molto allenare i ragazzini».*

— Anche perché come allenatore capo saresti sempre in lizza con Peterson per il record di falli tecnici e squalifiche...

*«No, no, lo batterei sicuramente! Davvero, la prima squadra non mi interessa».*

— Forse perché sarebbe troppo grande la voglia di spogliarti e scendere in campo?

*«È quello che accade al mio amico Zanatta».*

**f. m.**

Steffi Graf partecipa agli Internazionali d'Italia fotoTonelli

I programmi della settimana da giovedì 7 a mercoledì 13 maggio in collaborazione con

sorrisi e canzoni TV

**MARTINA** Navratilova, Steffi Graf, Boris Becker e Yannick Noah sono i protagonisti più attesi: tra Roma e Forest Hills, tra la Rai, Telemontecarlo e Retequattro, una maratona tennistica al meglio dei... sette giorni. Già, perché da lunedì si ricomincia con Lendl e compagnia. Il resto? Niente male: Teleguerin presenta la Coppa del Mondo del pallanuoto, il Giro del Trentino e le spettacolari immagini della corsa automobilistica più americana e più folle, la «Cannonball». □

# TELE GUERIN

- TUTTO IL GRANDE TENNIS DA ROMA A FOREST HILLS
- IL SUPEROCCHIO E LA FUGA DEI DIVI DELLA RAI
- PALLANUOTO DI LUSSO ALLA COPPA FINA
- LA «CANNONBALL» ARRIVA SUI NOSTRI SCHERMI

a cura di **Marco Strazzi**

## GIOVEDI' 7

☐ RAI UNO
**16,00 Ciclismo.** Giro del Trentino. 1ª tappa: Folgaria-Predazzo.

☐ RAIDUE
**18,15 TG2 Sportsera.**
**20,15 TG2 Lo sport.**
**22,45 TG2 Sportsette.** Conduce in studio Alda D'Eusanio. Nel corso del programma: **Pallanuoto.** Italia-Usa. Telecronista Giorgio Martino. In differita da Roma. Al termine: **Reparto Corse.** Rubrica motoristica.

☐ CANALE 5
**23,00 Cadillac.** Settimanale sul mondo dell'automobile condotto da Cesare Cadeo, con Paola Perego. Puntata dedicata alla scuola di «Guida sicura» di Monza, dove il pilota di F.1 Ivan Capelli insegna a guidare in modo sicuro. Tra gli altri servizi, una visita alla Morgan, la fabbrica inglese dove le auto si costruiscono ancora a mano.

☐ TELEMONTECARLO
**13,00 Sport News.**
**13,15 Sportissimo.**
**19,50 TMC Sport.**
**20,20 Grand Prix.** Film ('67) di John Frankenheimer, con James Garner, Yves Montand, Toshiro Mifune.
**23,30 Pianeta mare.** Settimanale degli sport nautici.
**1,30 TMC Sport.** Replica.

☐ EURO TV
**22,20 Catch.** Commento di Tony Fusaro.

## VENERDI' 8

☐ RAI UNO
**18,30 Ciclismo.** Giro del Trentino. 2. tappa: Predazzo-Pejo.

☐ RAI DUE
**18,15 TG2 Sportsera.**
**20,15 TG2 Lo sport.**

☐ RAI TRE
**14,30 Tennis femminile.** Campionati internazionali d'Italia. Quarti di finale. In diretta dal Foro italico in Roma.

☐ ITALIA UNO
**22,25 A tutto campo.** Settimanale condotto da Gigi Garanzini e Roberto Bettega. Con la partecipazione di Marino Bartoletti e Patrizia Rossetti.
**23,25 Basket.** Campionato NBA. Una partita dei play off. Commento di Dan Peterson. In differita via satellite dagli Usa.

☐ TELEMONTECARLO
**13,00 Sport News.**
**13,15 Sportissimo.**
**19,50 TMC Sport.**
**2,00 TMC Sport.** Replica.

☐ EURO TV
**22,20 Eurocalcio.** Settimanale condotto da Sandro Mazzola e Elio Corno. Con Beatrice Calamari.

## IL TENNIS FEMMINILE TORNA A ROMA

# MOMENTO DONNA

☐ **da venerdì a domenica** - RAITRE E TMC

Le signore del tennis tornano a Roma dopo otto anni, un grande avvenimento che meritava di essere celebrato in contemporanea con il torneo maschile. Ma le strutture del Foro Italico, per quanto splendide, non sono sufficienti per raccogliere una kermesse paragonabile a Parigi, Wimbledon o New York. Si parlava di un ampliamento, ma il progetto risulta bloccato da un'inestricabile matassa di ostacoli burocratici. In attesa che la situazione si evolva, accontentiamoci di avere Martina Navratilova e compagnia una settimana prima del plotone guidato da Ivan Lendl. L'ex cecoslovacca, numero uno del mondo ma ancora a secco di vittorie nel 1987, è la grande attrazione del torneo. Il suo gioco, definibile come «maschile» in omaggio più alla potenza e alla spettacolarità dei colpi che a luoghi comuni abbastanza superati, chiede a Roma una consacrazione non necessariamente uguale, visto che si gioca sulla terra battuta. Scendere a rete e «picchiare» in ogni occasione è pericolosissimo, sulle superfici lente. Può essere addirittura un suicidio, se dall'altra parte della rete — in finale — ci sarà Steffi Graf. La tedeschina è la giocatrice più in forma del momento: quattro tornei vinti nel 1987, batoste memorabili inflitte sia a Martina che Chris Evert, una solidità agonistica e psicologica che non può non ricordare il connazionale Boris Becker, una personalità e un acume tattico invero invidiabili. Ultimamente, Steffi si è presa due grossi spaventi: un atterraggio difficile in aereo, e un barattolo di marmellata contenente sostanze tossiche inviatole da un sedicente e anonimo «ammiratore». Se riesce a presentarsi a Roma in buone condizioni, la favorita è lei, malgrado il «seeding» assegni la testa di serie numero uno alla Navratilova. Le altre protagoniste sono la gigantesca cecoslovacca Helena Sukova, che dall'alto dei suoi 188 centimetri picchia il servizio e «copre» la rete come poche; la diciassettenne argentina Gabriela Sabatini, pin-up della racchetta che stenta a compiere

In alto, fotoTonelli, **Martina Navratilova, numero uno del tennis femminile e degli Internazionali d'Italia che si concludono domenica. La sua avversaria più pericolosa dovrebbe essere la tedesca Steffi Graf, che quest'anno si è già imposta in quattro tornei; ma anche l'argentina Gabriela Sabatini,** sopra fotoSporting Pictures, **è in grado di farsi valere sulla terra battuta del Foro Italico**

## TRA I FILM, LA PRIMA VISIONE TV DI «B

### GIOVEDÌ 7

☐ **Raiuno ore 20,30**
«Elliot il drago invisibile» (film, '77) di Don Chaffey, con Elen Roddy, Mickey Rooney. Prod. Walt Disney.

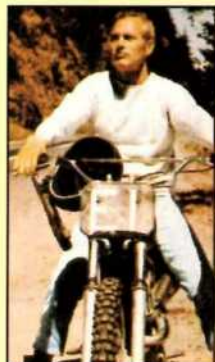
☐ **Raitre, ore 20,30**
«Ballando con uno sconosciuto» (film, '85) di Mike Nowell, con Rupert Everett, Miranda Richardson. 1. visione tv.

☐ **Italia Uno, ore 23,35**
«Daniel» (film, '83) di Sidney Lumet, con Timothy Hutton, Amanda Plummer.

### VENERDÌ 8

☐ **Raiuno, ore 20,30**
«Lo scomparso» (film tv, '86) di Marcello Baldi, con Lorenza Guerrieri. Prima parte.

☐ **Raitre, ore 23,15**
«The atomic café» (documentario). Inchiesta in America sulle conseguenze della bomba atomica, in senso un po' comico.

☐ **Retequattro, ore 20,30**
«Sfida senza paura» (film, '71) di Paul Newman, con Henry Fonda, Paul Newman.

Sopra, **Paul Newman in «Sfida senza paura»**

### SABATO 9

☐ **Raidue, ore 22,45**
«Gran Premio Eurovisone della canzone '87». In diretta da Bruxelles.

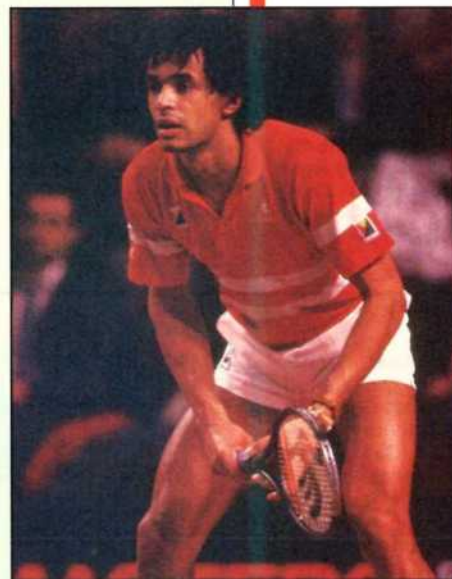
☐ **Raitre, ore 20,30**
«Monsieur Verdoux» (film, '47) di Charlie Chaplin, con Charlie Chaplin.

☐ **Retequattro, re 20,30**
«I quattro cavalieri dell'Apocalisse» (film, '61) di Vincent Minelli, con Glenn Ford, Charles Boyer, Lee J. Cobb.

## POCHI BIG AL TORNEO DEI CAMPIONI

# FUGA DA NEW YORK

☐ **domenica e lunedì** - RETEQUATTRO

L'andamento frenetico del calendario impone ai tennisti una specie di pendolarismo transoceanico in stile-Maradona, ma esteso a tutto l'anno solare. Un esempio: Yannick Noah ha giocato a Dallas tra il 6 e il 12 aprile, e a Montecarlo tra il 20 e il 26 dello stesso mese; è a New York questa settimana, e sarà a Roma la prossima. Una vita schizofrenica, che spiega ampiamente le sorprese di Montecarlo (Edberg, eliminato al primo turno, era reduce addirittura da un tour de force America-Asia-Europa) e induce a qualche perplessità sui meccanismi attuali del tennis professionistico. I giocatori, già costretti dall'implacabile computer ATP ad «autodesignarsi» per un numero piuttosto alto di tornei, peggiorano la situazione partecipando a lucrosissime esibizioni in ogni angolo del mondo. Ecco perché, a stagione iniziata da poco e con gli appuntamenti decisivi che si avvicinano, alcuni big o ex tali sono infortunati, fuori condizione o già affetti da nausea della racchetta. Ed ecco perché, al prestigioso Torneo dei Campioni di Forest Hills di cui Retequattro trasmette semifinali e finale, solo Boris Becker e il già citato Noah — fra i giocatori di maggior richiamo — stanno partecipando. Il francese difende il titolo conquistato l'anno scorso ai danni di un redivivo Guillermo Vilas: ha bisogno di una vittoria per non perdere punti (ogni settimana, il computer «cancella» i risultati conseguiti l'anno prima nella settimana corrispondente) e perché questo inizio del 1987 non lo ha gratificato molto. In vista di Parigi — l'appuntamento a cui logicamente tiene di più — deve trovare la miglior fiducia possibile nei propri mezzi. Becker, nel frattempo, è alle prese con il rebus della terra battuta: deludente sul «rosso» di Montecarlo, Bum-Bum cerca risposte incoraggianti sul... verde dall'har-tru americano, una superficie simile a quella europea ma leggermente più veloce.

*m. s.*

A fianco, foto Sporting Pictures, **Yannick Noah: il francese cercherà di ripetere il successo del 1986 a Forest Hills.** A sinistra, fotoTonelli, **Boris Becker. Il tedesco, se non si ripeteranno i problemi fisici che lo hanno afflitto negli ultimi tempi, rappresenta l'ostacolo più difficile per Noah**

il balzo decisivo fra le prime cinque ma che sulla terra è capace di qualunque impresa; e Raffaella Reggi, che — non dimentichiamolo — è il personaggio più quotato del nostro tennis (maschi compresi) e sogna un piazzamento in semifinale. Può darsi che il suo agonismo accanito glielo consenta, ma per lei e tutte le altre le ambizioni si fermano qui. Decisamente il pronostico è bloccato sull'accoppiata del momento. Qualunque finale diversa da Navratilova-Graf sarebbe davvero una sorpresa.

***Marco Strazzi***

## ALLANDO CON UNO SCONOSCIUTO»

### DOMENICA 10

☐ **Raidue, ore 10,30**
«Anna Karenina» (film, '35) di Clarence Brown, con Greta Garbo, Frederic March.

☐ **Raitre, ore 22,00**
«Annie del Klondike» (film, '36) di Raoul Walsh, con Mae West, Victor McLaglen, Philip Reed. Prima visione tv.

☐ **Retequattro, ore 22,35**
«Ferdinando I, re di Napoli» (film, '59) di Gianni Franciolini, con Peppino ed Eduardo De Filippo, Aldo Fabrizi.

### LUNEDÌ 11

☐ **Raiuno, ore 20,30**
«A me mi piace» (film, '85) di Enrico Montesano, con Enrico Montesano, Anna Marchesini, Lara Wendel. Prima visione tv.

☐ **Canale 5, ore 20,30**
«I falchi della notte» (film, '81) di Bruce Malmuth, con Sylvester Stallone, Rutger Hauer.

☐ **Italia Uno, ore 23,40**
«Johnny Guitar» (film, '54) di Nicholas Ray, con Joan Crawford, Sterling Hayden.

### MARTEDÌ 12

☐ **Raidue, ore 20,30**
«La finestra sul cortile» (film, '54) di Alfred Hitchcock, con James Stewart, Grace Kelly.

☐ **Raitre, ore 20,30**
«Un bacio da un milione di dollari» (film tv, '81) di Michael O'Herliby, con Tony Curtis, Polly Bergen.

☐ **Italia Uno, ore 23,40**
«Rock a mezzanotte» - Concerto dei Genesis (Tha mama tour).

### MERCOLEDÌ 13

☐ **Raidue, ore 20,30**
«Arriva un cavaliere libero e selvaggio» (film, '79) di Alan J. Pakula, con James Caan, Jason Robards, Jane Fonda.

☐ **Retequattro, ore 20,30**
«Tenente Colombo: concerto per un delitto» (film tv) con Peter Falk, John Cassavetes. Prima visione assoluta in Italia.

☐ **Italia Uno, ore 22,35**
«Lupo solitario» (varietà) con il Gran Paese Varietà.

## SABATO 9

☐ RAI DUE
**16,00 Sabato sport.** Ciclismo. Giro del Trentino. 3. tappa: Pejo-Arco. **Motonautica**. Campionato mondiale F. 3000. In diretta dall'idroscalo di Milano.
**20,15 TG2 Lo sport.**

☐ RAI TRE
**14,05 Tennis femminile.** Campionati internazionali d'Italia. Semifinali. In diretta dal Foro Italico di Roma.

☐ CANALE 5
**18,00 Record.** Settimanale del sabato condotto da Giacomo Crosa.

☐ ITALIA UNO
**14,00 Let's go West American Ball.** Settimanale condotto in studio da Dan Peterson, con la partecipazione di Guido Bagatta e Valeria Cavalli.
**22,35 Superstars of Wrestling.** Commento di Dan Peterson.
**23,20 Grand Prix.** Settimanale motoristico a cura di Oscar Orefici, condotto in studio da Andrea De Adamich.

☐ TELEMONTECARLO
**13,35 Sport Show.** Rotocalco del sabato condotto da Luigi Colombo. Con la partecipazione di José Altafini e Giacomo Bulgarelli. Nel corso del programma: **Tennis femminile.** Campionati internazionali d'Italia. Semifinali. Commento di Lea Pericoli e Gianni Ocleppo. In diretta dal Foro Italico in Roma.
**19,50 TMC Sport.**
**0,30 TMC Sport.** Replica.

☐ EURO TV
**14,00 Eurocalcio.** Replica.
**15,00 Baseball Week.** Il punto sul campionato italiano di Serie A.
**15,30 Catch.** Commento di Tony Fusaro.

## DOMENICA 10

RAI UNO
**18,20 90° minuto.** A cura di Paolo Valenti.
**18,50 Calcio.** Cronaca di un tempo di una partita di serie A.
**20,30 Castelli di ghiaccio.** Film ('79) di Donald Wrye, con Lynn-Holly Johnson.
**22,20 La domenica sportiva.** Conduce in studio Sandro Ciotti.

RAI DUE
**15,40 TG2 Studio & Stadio.** Conduce in studio Gianfranco de Laurentiis. Nel corso del programma: **Ippica.** Derby di galoppo. Telecronista Claudio Icardi. In diretta dall'ippodromo delle Capannelle di Roma.
**17,50 Calcio.** Sintesi di una partita di serie B.
**18,40 TG2 Gol flash.**
**20,00 TG2 Domenica sprint.**

RAI TRE
**14,05 TG3 Diretta sportiva.** Tennis femminile. Campionati internazionali d'Italia. Finali. Telecronista Giampiero Galeazzi. In diretta dal Foro Italiaco in Roma. **Ginnastica.** Campionati italiani. In diretta da Firenze.
**19,20 Sportregione.**
**20,30 Domenica gol.**
**22,50 Calcio.** Cronaca di una partita di Serie A.

RETEQUATTRO
**14,30 Tennis.** Torneo dei Campioni di Forest Hills. Semifinali. Commento di Rino Tommasi. In differita via satellite da New York (Usa).

ITALIA UNO
**10,30 Sport USA.** Settimanale condotto da Guido Bagatta. Nel corso del programma: **Ippica.** Kentucky Derby di galoppo. Al termine: **Basket.** Campionato NBA. Una partita dei play off. Commento di Dan Peterson. In differita via satellite.
**13,00 Grand Prix.** Replica.

TELEMONTECARLO
**13,15 Domenica Montecarlo Sport. Tennis femminile.** Campionati internazionali d'Italia. Finale. Commento di Lea Pericoli e Gianni Ocleppo. In diretta dal Foro Italico in Roma. **Automobilismo.** Rally di Corsica. Fasi finali.
**20,10 Pallanuoto.** Italia-Spagna. Coppa Fina. In diretta da Salonicco (Grecia).

TELECAPODISTRIA
**14,00 Sport studio.**

## LUNEDI' 11

RAI UNO
**15,00 Tennis.** Campionati internazionali d'Italia. Qualificazioni. Telecronista Giampiero Galeazzi. In diretta dal Foro Italico di Roma.

### TRE FILM DI AMBIENTE SPORTIVO IN PRIMA SERATA
# CIAK, SI GAREGGIA

Settimana televisiva piuttosto intensa per i film di ispirazione o ambientazione sportiva. Si comincia giovedì 7 alle 20,20 su Telemontecarlo, con un lavoro ambientato nel mondo dei motori. Si tratta di «Grand Prix», un film che il regista John Frankenheimer diresse nel 1966, interpretato da un cast di attori veramente di prim'ordine: James Garner, Toshiro Mifune, Yves Montand, Eva Maris Saint, Antonio Sabato. Ma i veri protagonisti di questo film sono loro, le auto, viste e riviste attraverso una sequela di effetti speciali. La vicenda è molto semplice: si rivivono le emozionanti fasi del Mondiale di F.1 attraverso sette Gran Premi, quelli che si corrono sulle piste più famose del mondo, da Montecarlo a Monza. Il tutto ripreso da angolazioni inedite, panoramiche aeree o, uno dei primi casi nella storia, con la cinepresa sulle stesse auto. Insomma, un appuntamento che gli appassionati di auto non devono certamente perdere. Dal ruggito dei motori allo stridente scivolare dei pattini sul ghiaccio, dall'automobilismo al pattinaggio. Qui infatti è ambientato «Castelli di ghiaccio», il film che Raiuno trasmette domenica 10 alle 20,30. Girato nel 1978 dal regista americano Donald Wrye, il lavoro racconta la vicenda di una sedicenne pattinatrice del Minnesota, Lexie, che mira a rappresentare gli Stati Uniti alle Olimpiadi del 1980. Due gli ostacoli che le si pongono davanti: il rifiuto del padre, la difficoltà a entrare in un vivaio adeguato. La sua enorme volontà e l'amore di un ragazzo l'aiuteranno a vincere le qualificazioni; ma il destino è in agguato. Interpretato tra gli altri dalla bella Lynn-Holly Johnson (debuttante, ex pattinatrice di successo con la medaglia d'argento ai campionati Usa del '74) e da Bobby Benson (ex cestista, si è allenato per mesi con la squadra di hockey del New York Islanders), il film riesce ottimamente a mantenere l'equilibrio e a non cadere nelle tanti facili insidie di «fumetteria» che la storia celava. L'ultimo appuntamento è per martedì su Italia Uno alle 20,30 con il mondo del calcio. O, per essere precisi, con il variegato mondo dei tifosi del calcio. Stiamo parlando di «Eccezzziunale... veramente», uno dei film che hanno contribuito a fare di Diego Abatantuono uno dei personaggi più amati del nostro cinema. Il film è del 1982 ed è uno dei primi tra quelli diretti da Carlo Vanzina, che di lì a poco tempo sarebbe diventato uno dei registi emergenti in Ita-

### SUPEROCCHIO/PERCHÉ I DIVI LASCIANO LA RAI
# LE NUOVE IDEE NON DIVENTANO REALTÀ

Dunque, anche Enrica Bonaccorti ha lasciato la Rai per Berlusconi. A suon di miliardi. La campagna acquisti di Sua Emittenza continua inesorabile, passando disinvoltamente dalla TV al calcio, e viceversa. Prima Pippo Baudo e Raffaella Carrà, poi Gullit e Van Basten per il Milan, infine la Bonaccorti convintasi dopo alcuni tentennamenti. Infine? Con la chiarezza che gli è propria, in una recente intervista, Enzo Biagi ha dichiarato che non esiterebbe un istante a passare con Berlusconi se questi gli offrisse la direzione dei suoi telegiornali, una volta passata la concessione per legge della diretta ai privati. Sarebbe davvero una jettatura per la Rai, visto che Biagi con «Il caso» riesce a raccogliere indici d'ascolto degni di un film. A che cosa si deve il fascino berlusconiano? Ai soldi, e basta, come dicono molti, o c'è dell'altro? Pochi sono disposti ad accettare per buono il commento che Massimo Severo Giannini, gran esperto in problemi delle istituzioni e della burocrazia, fece qualche tempo fa a proposito del passaggio di Pippo e Raffaella alle tv di Berlusconi: *«Non mi pare giustificabile l'atteg-*

A fianco, **Lynn Holly Johnson, che nel film «Castelli di ghiaccio» interpreta una pattinatrice che tenta di qualificarsi per le Olimpiadi**

lia. Si tratta di tre episodi (Italia Uno li manderà in onda uno alla volta per tre settimane), dedicati ognuno a un tifoso di una squadra di Serie A, sempre interpretati da Diego Abatantuono. Si comincia, naturalmente con un milanista, Donato, meridionale che vive a Milano; poi c'è Franco, tifoso dell'Inter, vincitore di un «13» illusorio; si conclude con Tirzan, camionista juventino, alle prese con disavventure estere. Abatantuono è qui affiancato da Massimo Boldi e Teo Teocoli, nomi notissimi della comicità italiana. Nel cast, anche un'insolita Stefania Sandrelli.

***Gianpaolo Petitto***

*giamento di chi abbandona il posto in un'azienda a cui deve le fortune della sua carriera»*. La società italiana da anni ha imparato a masticare cinismo e a respirare l'irresistibile odore del denaro. La riconoscenza e la gratitudine non abitano più qui, certamente non abitano nello spettacolo in genere e nella televisione in particolare. È tanto vero questo che potrebbe accadere, in un prossimo futuro, di assistere a qualche clamoroso ritorno da Berlusconi alla Rai, al di là del gioco del pendolo fatto ad esempio da un Gigi Sabani (ieri con Silvio e oggi con Raidue) o da un Enzo Tortora (anche lui ieri con Silvio e oggi con Raidue). Magari c'è un signor qualcuno in Rai che sogna addirittura di riavere il glorioso Mike Bongiorno. Questo Signor Qualcuno, o chi per lui, dovrebbe preoccuparsi d'altro, invece che pensare a far fronte alla incalzante, intraprendente, legittima concorrenza di Berlusconi con contrattacchi dal mercato calcistico o con nostalgie assolutamente sconsigliabili. La Rai, è giusto, non può accettare di mettersi in gara e di farsi ricattare, avallando una assurda tendenza al rialzo con compensi che spesso vanno oltre — diciamolo chiaro — il valore modesto o comunque non insostituibile di certi eroi o eroine del video. La Rai, è giusto, non può e non deve farsi prendere da una eccessiva preoccupazione o peggio dal panico davanti alla minifuga di talenti veri o presunti tali. Può e deve, come più volte è stato ripetuto anche dai suoi stessi dirigenti, inventare nuovi personaggi, scommettere sui giovani, saper rischiare. Ma la Rai può e deve fare, prima di tutto, un'altra cosa: togliersi di dosso la polvere della burocrazia e diventare più attraente. Come? Non facendosi assorbire da spettacolini più o meno riservati sulle nomine dirigenziali o dalla pratica della chiacchiera propagandista d'orgoglio aziendale *(«Siamo stati i primi e siamo ancora i migliori»)*. Se ne vanno, in caso contrario, energie e buoni propositi. Dirigenti e funzionari badano così a farsi le scarpe e a stringersi alla tessera di partito, anziché curare le relazioni con artisti, i professionisti, la gente dello spettacolo che conosce bene il suo mestiere e può non far rimpiangere Pippo e compagnia. Se Berlusconi seduce a colpi di miliardi, è anche vero che la Rai spesso non seduce né con i soldi, né con lo stile, né con la sensibilità. Sarebbe un peccato se in futuro, alla Rai, restassero solo coloro che vi fossero «costretti» dalla loro mediocrità più o meno lottizzata e non coloro che potessero garantire qualità e professionalità. A questi ultimi si dovrebbe presentare un ambiente meno compromesso e meno discutibile. Altrimenti Paperon Berlusconi non dovrà neppure svenarsi con Gullit o con la Bonaccorti.

***Italo Moscati***

# TUTTOCALCIO SULLE PRIVATE

## SERIE A

| Squadra | Emittente | Giorno | Ora |
|---|---|---|---|
| **ASCOLI** | TVA Telecentro | Domenica | 23,30 |
| | | Lunedì | 22,45 |
| | | Martedì | 15,00 |
| **ATALANTA** | Bergamo TV | Lunedì | 22,30 |
| | | Martedì | 12,00 |
| **AVELLINO** | Teleoggi | Domenica | 24,00 |
| | | Lunedì | 23,40 |
| **BRESCIA** | Videobrescia | | |
| **COMO** | Espansione TV | Lunedì | 20,30 |
| **EMPOLI** | Antenna 5 TV | Lunedì | 20,45 |
| | | Martedì | 22,00 |
| **FIORENTINA** | Tele 37 | Lunedì | 20,30 |
| | Teleregione | Martedì | 14,00 |
| **INTER** | Telelombardia | Domenica | 23,15 |
| | | Lunedì | 22,30 |
| **JUVENTUS** | Telecupole | Lunedì | 21,00 |
| | | Martedì | 12,30 |
| **MILAN** | Telelombardia | Domenica | 23,15 |
| | | Lunedì | 22,30 |
| **NAPOLI** | Campania Radio TV | | |
| **ROMA** | Teleroma 56 | Domenica | 23,20 |
| | | Lunedì | 22,30 |
| | GBR | Domenica | 23,15 |
| | | Lunedì | 14,30-21,00 |
| **SAMPDORIA** | Telecittà | Domenica | 23,30 |
| | | Lunedì | 21,00 |
| **TORINO** | Quarta rete TV | Lunedì | 21,00 |
| **UDINESE** | da decidere | | |
| **VERONA** | Telearena | Lunedì | 20,30 |
| | Telenuovo | Domenica | 23,15 |
| | | Lunedì | 20,45 |

## SERIE B

| Squadra | Emittente | Giorno | Ora |
|---|---|---|---|
| **AREZZO** | Teletruria | Lunedì | 20,40 |
| | | Martedì | 18,00 |
| **BARI** | Telenorba | Lunedì | 14,50 |
| **BOLOGNA** | Rete 7 | Lunedì | 22,30 |
| | | Martedì | 13,30 |
| **CAGLIARI** | Videolina | Lunedì | 22,30 |
| **CAMPOBASSO** | Teleradio | Lunedì | 14,15-20,30 |
| **CATANIA** | Video 3 | Lunedì | 14,00 |
| | Telecolor | Domenica | 23,45 |
| | | Lunedì | 23,30 |
| **CESENA** | Teleromagna | Lunedì | 20,30 |
| | | Martedì | 13,00 |
| **CREMONESE** | Video Onda N. | Lunedì | 20,30 |
| | | Martedì | 14,30 |
| **GENOA** | Telecittà | Domenica | 23,30 |
| | | Lunedì | 21,00 |
| **LAZIO** | Rete Oro | Domenica | 0,30 |
| | | Lunedì | 22,30 |
| | | Martedì | 18,00 |
| **LECCE** | Telenorba | Lunedì | 14,50 |
| **MESSINA** | Radio TV | Lunedì (in casa) | 20,45 |
| | Peloritana | Domenica (in trasferta) | 23,15 |
| **MODENA** | Telemodena | Lunedì | 23,30 |
| **PARMA** | Telemec | Lunedì | 20,30 |
| | Nuova R. TV Parma | Lunedì | 13,00-21,00 |
| **PESCARA** | da decidere | | |
| **PISA** | Canale 50 | Lunedì | 20,30 |
| | | Martedì | 12,45 |
| **SAMB** | TVA Telecentro | Domenica | 23,30 |
| | | Lunedì | 22,45 |
| | | Martedì | 15,00 |
| **TARANTO** | Telenorba | Lunedì | 14,50 |
| **TRIESTINA** | Telefriuli | Lunedì | 13,00 |
| | | Martedì | 23,00 |
| **VICENZA** | Videomedia | Lunedì | 20,30 |
| | | Martedì | 14,30 |

# IL GUERINO IN MEGAHERTZ

Guerin Sportivo non solo in edicola ma in tutte le radio dell'Agenzia Radio Emittenti Associate. Questi i programmi calcistici, curati da Alessandro Pasetti per «A.R.E.A»: «Area di rigore, tutto il calcio dal primo minuto», sabato alle 15,30, «L'intervista» sabato alle 18,15. La domenica «Osservatorio», alle 15,30.

| EMITTENTE | CITTÀ |
|---|---|
| **Radio Flash** | Torino |
| **Radio Delta** | Alessandria |
| **Radio Biella** | Biella |
| **Radio Asti** | Asti |
| **Teleradio City** | Mondovì |
| **Radio City** | Vercelli |
| **Radio Piemonte Sound** | Cuneo |
| **Radio Val Susa** | Torino |
| **Punto Radio 96** | Novara |
| **Radio Babboleo** | Genova |
| **Radio Savona Sound** | Savona |
| **Radio Spezia International** | Spezia |
| **Peters Flowers** | Milano |
| **Radio Base Mantova** | Mantova |
| **Radio Beta** | Bergamo |
| **Radio Centrale** | Brescia |
| **Radio Luna** | Pavia |
| **Radio Voghera** | Voghera |
| **RBM Busto Arsizio** | Busto Arsizio |
| **Teleradio Padana** | Cremona |
| **Radio Sud Europa** | Como |
| **LT2 Venezia** | Venezia |
| **Pordenone International Radio** | Pordenone |
| **Radio Gemini** | Padova |
| **Radio Alfa** | Treviso |
| **Radio Val Belluna** | Belluno |
| **Radio Verona International** | Verona |
| **Radio Vicenza International** | Vicenza |
| **Radio Friuli** | Udine |
| **Radio Gorizia 1** | Gorizia |
| **Punto Radio** | Bologna |
| **Radio Centouno** | Bologna |
| **Rete Alfa** | Ferrara |
| **R.E.I. Ferrara** | Ferrara |
| **Radio Onda Emilia** | Parma |
| **Radio S. Marino** | Rimini |
| **Radio Sound 104** | Ravenna |
| **Radio Studio Delta** | Cesena |
| **Radio Logica** | Imola |
| **Teleradio Città** | Modena |
| **Radio Castel Bolognese** | Ravenna |
| **Radio Venere** | Reggio Emilia |
| **Radio Cento Fiori** | Firenze |
| **Antenna Radio Esse** | Siena |
| **Radio Emme** | Arezzo |
| **Radio Fata Morgana** | Empoli |
| **Radio Flash** | Livorno |
| **Radio In** | Carrara |
| **Radio Pisa International** | Pisa |
| **Radio Torre Petrarca** | Arezzo |
| **Radio Toscana Sud** | Grosseto |
| **Radio Galassia** | Ancona |
| **Radio Arancia** | Ancona |
| **Radio Città** | L'Aquila |
| **Radio Delta 1** | Chieti |
| **Radio Galileo** | Terni |
| **Radio Perugia 1** | Perugia |
| **Radio In** | Roma |
| **Radio Gari** | Frosinone |
| **Radio Priverno** | Latina |
| **Musica Radio** | Latina |
| **Teleradio Rieti 1** | Rieti |
| **C.R.C. Napoli** | Napoli |
| **L'Altra Radio** | Bari |
| **Punto Radio Stereo** | Taranto |
| **Radio Salento** | Lecce |
| **Radio Sicar** | Palermo |
| **Antenna dello Stretto** | Messina |
| **Puglia Canale 94** | Foggia |
| **Radio Flash** | Cagliari |

□ RAI DUE
**18,15 TG2 Sportsera.**
**20,15 TG2 Lo sport.**
**23,45 Tennis.** Campionati internazionali d'Italia. In differita dal Foro Italico.

□ RAI TRE
**15,30 Calcio.** Cronaca di una partita di serie A.

**Alcune fasi della Cannonball 1985.** Nella pagina accanto, **una Chevrolet del 1936 alla partenza.** A fianco, sopra, **una Cadillac «vistosa».** Sotto, **la polizia controlla il rispetto dei limiti di velocità.** A destra, **una Merkur Xr 4 pronta a scattare**

**16,30 Pallanuoto.** Cuba-Italia. Coppa Fina. In diretta da Salonicco (Grecia).
**17,30 Calcio.** Sintesi di una partita di serie B.
**19,35 Sport regione del lunedì.**
**22,10 Il processo del lunedì.** Conducono Aldo Biscardi, Mauro Bellugi, Danila Caccia. Con la partecipazione di Nando Martellini.

□ RETEQUATTRO
**22,40 Tennis.** Torneo dei Campioni di Forest Hills. Finale. Commento di Rino Tommasi. In differita via satellite da New York (Usa).

□ TELEMONTECARLO
**13,00 Sport news.**
**13,15 Sportissimo.**
**16,25 Pallanuoto.** Cuba-Italia. Coppa Fina. Da Salonicco (Grecia).
**19,50 TMC Sport.**
**23,30 Tennis. Campionati internazionali d'Italia.** Sintesi delle qualificazioni. Commento di Lea Pericoli e Gianni Ocleppo. In differita dal Foro Italico in Roma.

□ EURO TV
**22,20 Catch femminile.** Commento di Tony Fusaro.

## MARTEDI' 12

□ RAI UNO
**15,00 Tennis.** Campionati Internazionali d'Italia. Telecronista Giampiero

### «CANNONBALL» SU ITALIA UNO

# LA CORSA PIU' PAZZA

□ **sabato** - ITALIA UNO - Ore 14

È veramente la corsa più pazza d'America, e non solo perché così recita il titolo italiano di uno dei film più famosi ad essa dedicata. Tanto pazza che alla fine la «Cannonball», questo il nome della gara automobilistica, è diventata un mito: da New York a Los Angeles, dall'Atlantico al Pacifico, con ogni mezzo motorizzato, nel modo più illegale che si possa, in violazione dei codici della strada di vari Stati dell'Unione, infrangendo sistematicamente il limite di velocità di 55 miglia all'ora. Per queste ragioni i grandi nemici erano i poliziotti, ma anche i Tir, la stanchezza, il traffico. Il mito della Cannonball nasceva alla fine degli anni '30, quando Ernest G. Baker percorse la gara in 58 ore e per questa impresa fu soprannominato «Palla di cannone» (Cannonball, appunto). Per inciso, il record di Baker è durato fino al 1971, quando l'allora organizzatore della gara, Brock Yates, riuscì a vincere in 37 ore. Dal 1980, comunque, la Cannonball non è più una corsa clandestina: ha un nuovo nome («Cannonball Us Express»), un

### SPORT NAUTICI SU TMC

# SAPORE DI NAVE

□ **giovedì** - TMC - ore 22,30

«Pianeta mare» è il settimanale di sport nautico in onda tutti i giovedì alle ore 22 e 30 su Telemontecarlo. Alla trasmissione collaborano personaggi popolari di sport e di avventure marine, quali Cesare Fiorio (direttore sportivo Lancia e pioniere dll'off-shore), Renato Molinari (sedici volte campione del mondo di motonautica), Roby Zucchi (ex-campione del mondo di sci nautico). Il programma è curato da Bruno Gattai e Lamberto Bottaro con la partecipazione straordinaria del professor Jacques Piccard, l'unico uomo al mondo ad essere disceso con un batiscafo nella fossa delle Marianne, ad una profondità di 11.000 metri. □

Sopra, foto Amaduzzi, **Cesare Fiorio della Lancia**

### PALLANUOTO MONDIALE

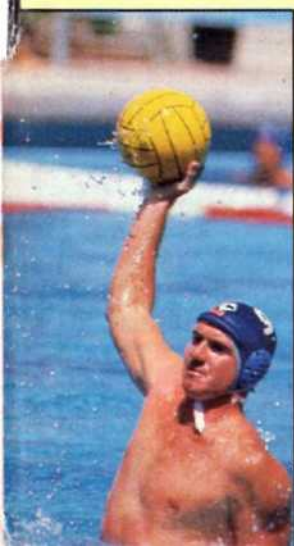
# SETTE BELLE

□ **da domenica a mercoledì** - RAI e TMC

Inizia domenica 10 maggio a Salonicco e sugli schermi di Telemontecarlo la 5ª edizione della Coppa FINA di pallanuoto, manifestazione creata nel 1979 dalla Federazione Internazionale, che vede a confronto oltre alla nazionale ospite, in questo caso la Grecia, le 7 migliori squadre del mondo: Jugoslavia, Italia, Urss, Germania Occidentale, Usa, Spagna e Cuba. Per l'Italia, vicecampione mondiale a Madrid lo scorso anno, è la prima importante verifica della stagione che culminerà con i campionati europei in programma dal 16 al 23 agosto a Strasburgo. Gli azzurri saranno presenti in formazione tipo; è infatti confermato inte-

nuovo padrone (Dick Doherty) e, soprattutto, è una gara legale. Se ora i puristi storcono il naso, la Cannonball non ha perso il suo alone magico: 14 mila chilometri non-stop, anche rispettando il codice, sono sempre una fatica sovrumana per i piloti e una grande prova per le auto. Quest'anno le immagini della corsa giungono anche in Italia e questo per merito di Italia Uno e di «Let's Go West American Ball», il settimanale «tutto americano» del sabato. Si comincia il 9 maggio con la presentazione della gara: nei due sabati successivi, le immagini più belle della corsa.

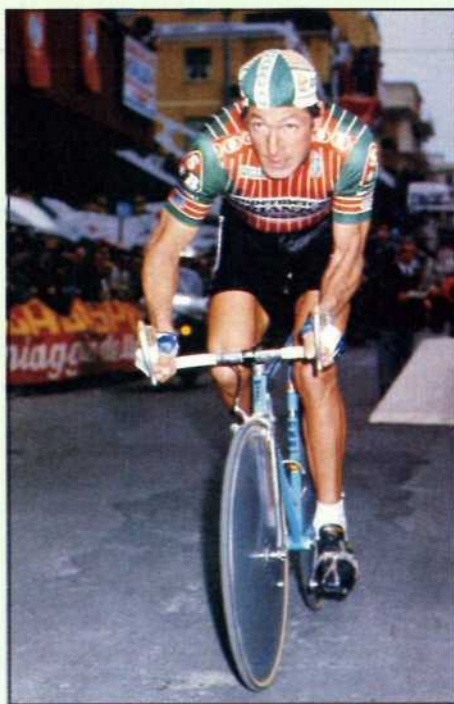
*g. p.*

ramente il «13» di Madrid, dai due portieri Trapanese e Averaimo, al capitano Alfio Missaggi, ai due fuoriclasse Sandro Campagna, giudicato il miglior attaccante dei mondiali, e Mario Fiorillo, playmaker della Nazionale e del Marines Posillipo, al poderoso bomber Ferretti. L'allenatore Fritz Dennerlein, artefice della rinascita della pallanuoto azzurra, attende con una certa ansia questo confronto per le informazioni che potranno derivargli sulla tenuta di questa giovane nazionale assente purtroppo da oltre 8 mesi dalle competizioni internazionali. Il commento dell'intera manifestazione verrà effettuato dall'ex-azzurro Enzo Barlocco. ☐

A fianco, fotoBobThomas, **una fase di Usa-Urss dei Mondiali 1986: entrambe le squadre parteciperanno alla Coppa Fina**

## GIRO DEL TRENTINO

# MOSER TIFA MILAN

☐ **da giovedì a sabato** - RAIUNO e RAIDUE

È l'ultimo appuntamento italiano prima del Giro d'Italia: all'estero si corrono il Giro di Romandia, la Vuelta e la Quattro giorni di Dunkerque, in Italia, il Giro del Trentino. Un prologo a cronometro e tre frazioni impegnative per un totale di 487 chilometri: prima tappa accessibile con una salita verso la conclusione, seconda tappa non durissima ma con arrivo in salita e quindi da affrontare con la massima attenzione, terza tappa con uno «strappo» non lungo ma severo a pochi chilometri dall'arrivo finale di Arco: queste le caratteristiche generali dell'ultimo collaudo prima della «corsa rosa». Saranno in gara quattordici formazioni: tutte le italiane con esclusione della Gewiss-Bianchi impegnata in Spagna; poi le due di estrazione italiana ma affiliate in Svizzera, la Fibok-Muller di Carlino Menicagli e la Paini-Bottecchia-Sidi di Dino Zandegù; e infine le due americane, Seven-Eleven e Pepsi Cola. Al via ci sarà ovviamente Francesco Moser ma mancherà colui che viene definito, per affinità geografiche (è nato a Cles, in provincia di

Sopra, fotoOlympia, **Francesco Moser, che parteciperà al Giro del «suo» Trentino**

Trento) per caratteristiche tecniche e per voglia di riuscire, il suo delfino: Maurizio Fondriest, 22 anni, neo-professionista con un ragguardevole bagaglio di vittorie da dilettante. Fondriest ha un tendine infiammato, si è recato al Rizzoli di Bologna dove gli hanno immobilizzato l'arto e farà il suo rientro sabato 16 maggio al Giro di Toscana. Pronostico aperto, quindi, con un occhio di riguardo per Visentini, Chioccioli, Bugno, Caroli, Sorensen e Jurco Milan, 29, cecoslovacco, ultimo acquisto della Supermercati Brianzoli-Chateau d'Ax, la squadra di Francesco Moser. Al suo arrivo in Italia, Jurco Milan si è subito aggiudicato il prologo a cronometro del Giro di Puglia: ma vanta 150 vittorie tra i dilettanti.

***Nando Aruffo***

Galeazzi. In diretta dal Foro Italico in Roma.
**21,30 Sera da campioni.** Varietà. Con Gianni Rivera e Mabel Bocchi. 2. puntata. L'angolo dello sport è dedicato stasera al ciclismo, con Francesco Moser, il ct Alfredo Martini ed altri campioni.
**0,50 Pallanuoto.** Italia-Usa. Coppa Fina. In differita da Salonicco (Grecia).

☐ RAI DUE
**18,15 TG2 Sportsera.**
**20,15 TG2 Lo sport.**
**23,45 Tennis.** Campionati internazionali d'Italia. Qualificazioni. In differita dal Foro Italico in Roma.

☐ CANALE 5
**23,20 Golf.** Torneo «Doral Open». 2. parte. Commento di Mario Camicia.

☐ ITALIA UNO
**20,30 Eccezzziunale...veramente.** Film ('82) di Carlo Vanzina, con Diego Abantatuono. 1. Parte: «Donato il milanista».

☐ TELEMONTECARLO
**13,00 Sport news.**
**13,15 Sportissimo**
**18,55 Pallanuoto.** Italia-Usa. Coppa Fina. In diretta da Salonicco (Grecia).
**20,20 TMC Sport.**
**23,20 Tennis.** Campionati internazionali d'Italia. Sintesi delle qualificazioni. Commento di Lea Pericoli e Gianni Ocleppo. In differita dal Foro Italico.

## MERCOLEDI' 13

☐ RAI UNO
**15,00 Tennis.** Campionati internazionali d'Italia. Qualificazioni. Telecronista Giampiero Galeazzi. In diretta dal Foro Italico in Roma.
**20,10 Calcio.** Ajax Amsterdam-Lokomotive Lipsia. Coppa delle Coppe: finale. In diretta dallo stadio Olimpico di Atene (Grecia).
**23,15 Mercoledì sport. Pallanuoto.** Italia-Urss. Coppa Fina. In differita da Salonicco (Grecia).

☐ RAI DUE
**18,15 TG2 Sportsera.**
**20,15 TG2 Lo sport.**
**23,45 Tennis.** Campionati internazionali d'Italia. Gare notturne. In differita dal Foro Italico in Roma.

☐ TELEMONTECARLO
**13,00 Sport news.**
**13,15 Sportissimo.**
**14,45 Pallanuoto.** Italia-Urss. Coppa Fina. In diretta da Salonicco (Grecia).
**19,50 TMC Sport.**
**20,10 Calcio.** Ajax Amsterdam-Lokomotive Lipsia. Coppa delle Coppe: finale. Commento di Luigi Colombo. In diretta dallo stadio Olimpico di Atene (Grecia).

☐ TELECAPODISTRIA
**21,55 Calcio.** Ajax Amsterdam-Lokomotive Lipsia. Coppa delle Coppe: finale.